GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 29 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 76 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Ancora manette e catene in aula Salis resta in carcere in Ungheria

MARTINELLI / PAG. 6

Valditara: in classe la maggioranza degli scolari deve essere italiana

RONCATI / PAG. 8

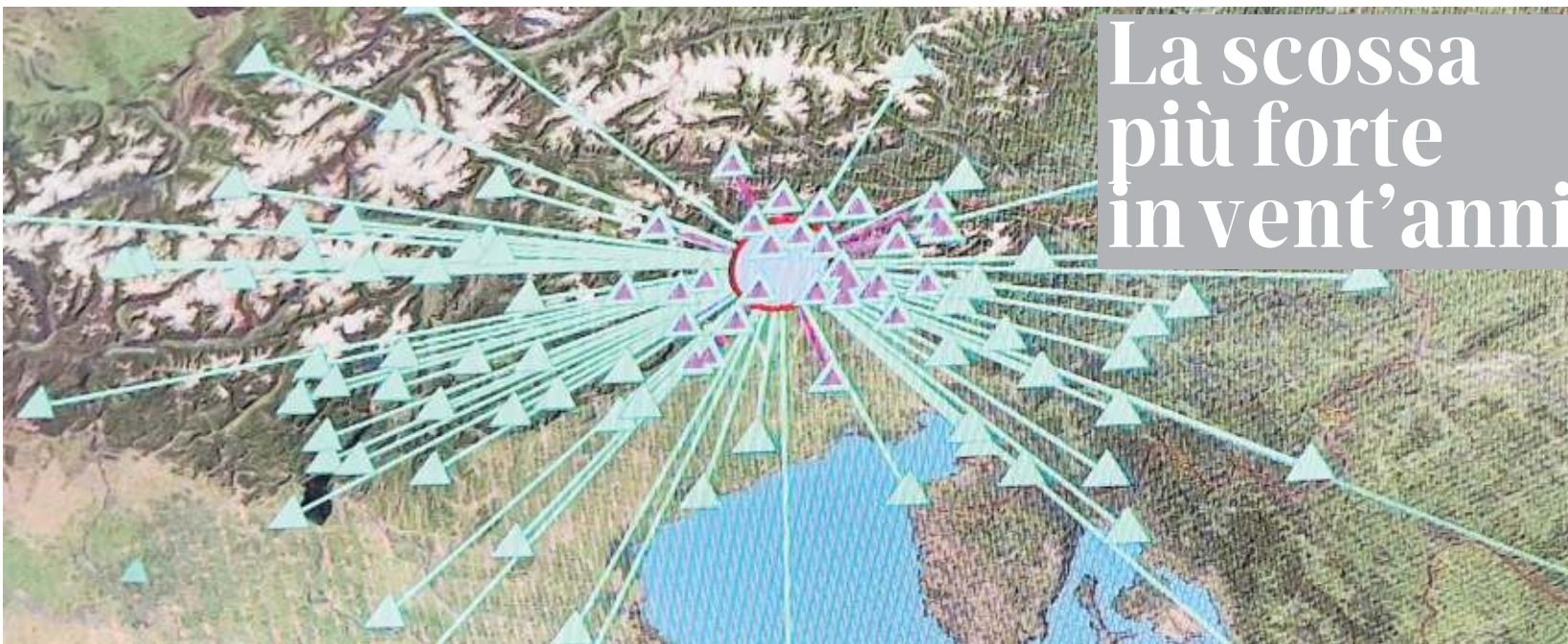
REGIONE

SELECTING ITALY A TRIESTE

Un evento per portare investimenti dall'estero

Avrebbe dovuto diventare un appuntamento itinerante e invece, buona la prima (nel gennaio 2023), si ritorna a Trieste, capoluogo di una Regione che punta in maniera dichiarata sugli investimenti esteri. Nel doppio ruolo di governatore e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga lancia "Selecting Italy". **BALLICO** / PAG. 10

TORNA LA PAURA IN FRIULI DOPO IL TERREMOTO DI MAGNITUDO 4.6 DELLA SCALA RICHTER CHE HA AVUTO PER EPICENTRO IL MONTE REST

La scossa più forte in vent'anni

Nella mappa le frecce indicano l'irradiazione della scossa di mercoledì sera, che è stata avvertita fino all'Italia centrale

PELLIZZARI E FILIPPIN / PAGINE 2, 3 E 4

INTERVISTA AL FISICO MARTIN

Fusione nucleare «Il Nord Est lancia la sfida dell'energia»

È un momento magico per le ricerche sulla fusione nucleare: si iniziano a ottenere i primi importanti risultati sperimentali e l'interesse per questa tecnologia non è mai stato così alto. **BASSO** / PAG. 21

L'INDAGINE DELL'OSSERVATORIO EVIDENZIA IL BUON ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA RICETTIVA E DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

Turismo, settore trainante

Il 71% degli operatori si attende una crescita degli stranieri. Commercio al dettaglio in difficoltà

Resta buono lo stato di salute del terziario in Friuli Venezia Giulia, dove torna a crescere anche la propensione a investire. A spingere la corsa del settore soprattutto l'andamento del turismo e in particolare quello estero, se è vero che il 71% degli imprenditori del settore si attende un aumento delle presenze di turisti stranieri. È quanto emerge dal report trimestrale dell'Osservatorio di Confcommercio Fvg, curato da Format Research e presentato ieri in Regione a Udine. L'indagine evidenzia il buon andamento dell'industria ricettiva e dei servizi alle imprese, mentre permangono, come rileva il direttore scientifico di Format Pierluigi Ascani, le difficoltà delle imprese del commercio al dettaglio.
DE TOMA / PAG. 19

Nuova Ztl, il varco di via Poscolle

Comincia il conto alla rovescia per le limitazioni al traffico **DELLE CASE** / PAG. 24

SEU / PAG. 29

Dok Dall'Ava Presentate le offerte per la gestione

CESCUTTI / PAG. 33

Oasi dei Quadris in sicurezza Riapertura dopo due anni

IL COMMENTO

LUCA PAOLAZZI

COME FAR QUADRARE IL CERCHIO DEL DEF

È l'ora del libro delle buone intenzioni. Gli economisti del Ministero fanno le ore piccole per produrre il Def, il documento che traccia il quadro economico-finanziario. / PAG. 22

IL DOCUMENTARIO SULLA BALLERINA MOGLIE DEL DT DELL'UDINESE BALZARETTI

Abbagnato, la stella che danza

Eleonora Abbagnato assieme al marito

Una luce illumina una danzatrice sul palcoscenico: è Eleonora Abbagnato impegnata nella sua soirée d'adieux, serata di addio, nel tempio della danza francese, l'Opéra di Parigi. Abbagnato, una carriera da stella di prima grandezza, è oggi in prima serata su Rai3 e su Raiplay la protagonista del documentario presentato in anteprima al Bif&st -Bari International Film & TvFestival.
DALLAVALLE / PAG. 44

L'epicentro tra Socchieve e Tramonti

27 marzo
ore 22.29

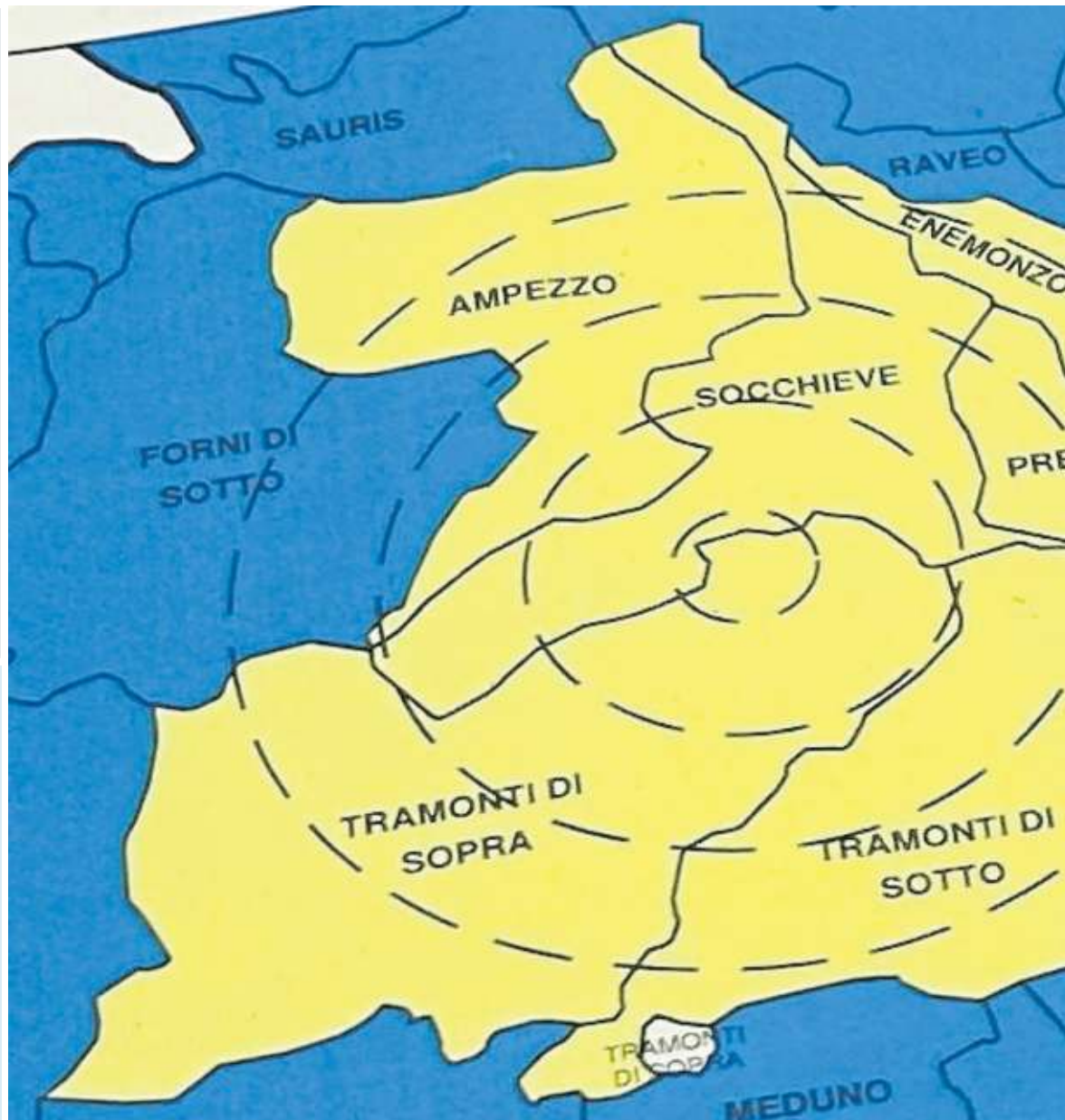
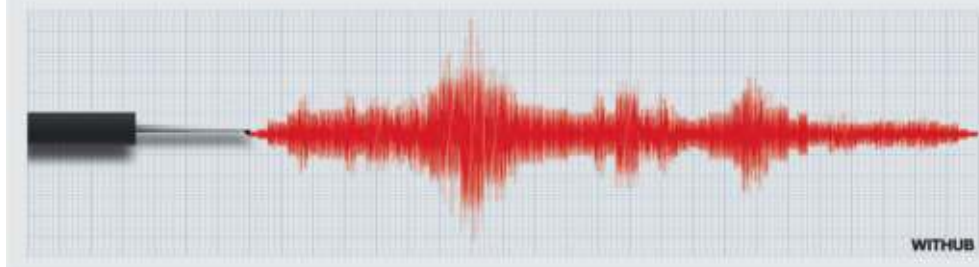
Magnitudo
4.6 scala Richter

Località:
comune di Socchieve
4 km a nord di Tramonti di Sopra

Epicentro
46.349° lat
12.789° lon

Attività sismica negli ultimi 20 anni con magnitudo superiore a 4 gradi della scala Richter

2004 **Bovec**
2012 **Barcis**
2015 **Moggio**
Bovec
2020 **Bovec**
2018 **Tolmezzo**
Forni di Sopra
Gemona

WITHUB

LE IMMAGINI

Tra mappe e accertamenti

I tecnici della Protezione civile durante un sopralluogo a Socchieve, le mappe dell'epicentro e della percezione della scossa di mercoledì scorso, alle 22.19. Nella pagina a fianco, i ricercatori del centro ricerche sismologiche dell'Ogs, l'assessore Riccardi e il direttore della Protezione civile Aristei con i sindaci. (Foto Petrussi)

Terremoto torna la paura

Nessun ferito, ieri i primi sopralluoghi delle squadre di Protezione civile

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'altra notte un'onda di paura ha attraversato la regione: mercoledì sera, alle 22.19, la terra è tornata a tremare e in molti hanno pensato di essere ripiombati nel 1976, quando il terremoto distrusse il Friuli. L'hanno pensato gli abitanti nei comuni adiacenti all'epicentro localizzato nella zona del Monte Rest tra i comuni di Socchieve e Tramonti di Sopra, che per alcuni minuti si sono ritrovati al buio, senza energia elettrica. L'hanno pensato tutti coloro che, durante la scossa, avevano avvertito la caduta di alcune canne fumarie in muratura e lo scorrere dei massi lungo i pendii. Pur non avendo riscontrato problemi strutturali, le valutazioni danni sono ancora in corso.

Accertata l'assenza di feriti, ieri l'attenzione dei tecnici e dell'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, si è spostata sui sopralluoghi che, fortunatamente, non hanno evidenziato problemi strutturali. Si temeva per la scuola elementare di Socchieve, ma dai primi rilievi il sindaco, Coriglio Zanier, ha subito tranquillizzato la popolazione: i segni rilevati sono ininfluenti per la tenuta dell'edificio.

LA RIUNIONE

Dopo la scossa, la macchina della protezione civile si è messa immediatamente in moto. Nella notte l'assessore ha contattato i sindaci dei comuni dove il terremoto si è stato avvertito più nettamente, e ieri mattina li ha convocati in videoconferenza per sentire dalla loro voce com'era la situazione. «Le nostre rilevazioni ci dicono che non dovremmo registrare né problemi alle persone né danni, se questo viene confermato dobbiamo capire quali azioni possiamo svolgere per rassicurare i cittadini. Siamo a vostra disposizione». Con queste parole, Riccardi ha aperto il confronto con i primi cittadini dalla sala operativa di Palmanova, incassando il grazie per la vicinanza dimostrata dalla Regione fin dagli istanti successivi alla scossa. Il problema presente in ogni luogo colpito dal terremoto è quello della viabilità minore dove sono caduti alcuni sassi. Il terremoto ha lasciato qualche segno in alcuni edifici e per questo i sindaci hanno subito allertato i tecnici per effettuare le opportune verifiche. Nella mattinata di ieri la squadra della Protezione civile, ha raggiunto Socchieve per verificare soprattutto la tenuta della scuola elementare dove, come già detto, non sono emersi problemi strutturali. «Sta effettuando un'attenta e puntuale ricognizione sui territori interessati dal terremoto. In caso di necessità – ha fatto sapere qualche ora dopo Riccardi – cercheremo di capire quali potrebbero essere gli interventi da realizzare con urgenza». Nelle prossime ore, quindi, i tecnici metteranno a punto un piano d'azione più puntuale.

LA MAPPA DEI DANNI

La mappatura dei danni proseguirà anche nelle prossime ore quando – sono sempre le parole di Riccardi – «assisteremo a un'evoluzione delle scosse di assestamento. In termini di probabilità, però, è estremamente limitata che possa verificarsi una scossa di magnitudo superiore di quella registrata mercoledì sera». L'ha ribadito anche il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei, leggendo ai sindaci il report compilato al dipartimento nazionale di Protezione civile sulla base della valutazione statistica che gli eventi sismici si possano ripetere nella settimana successiva alla scossa principale. La percentuale della probabilità che si verifichino scosse di magnitudo superiore al 4 grado non supera il 5 per cento, mentre la probabilità di registrare scosse superiori a 5.5 gradi è pari all'uno per mille. Aristei ha comunque invitato i primi cittadini a effettuare sopralluoghi accurati nelle scuole, approfittando della sospensione dell'attività didattica nelle vacanze pasquali. A pochi chilometri dalla zona dell'epicentro, spesso distribuite sui pianori ritagliati tra le aree boschive, ci sono anche gruppi di case di abbandonate che potrebbero aver subito qualche danno. Anche in questi contesti, ai tecnici serviranno alcuni giorni per monitorare il territorio, nell'intera sua estensione, interessato dal terremoto. Lo stesso vale per la sentieristica che alla pari della viabilità minore, l'altra notte, è stata interessata dalla caduta di sassi e massi. Pur non registrando emergenze, al momento qualche sentiero potrebbe risultare difficilmente percorribile, ma anche in questo caso molti dettagli si scopriranno nei prossimi giorni raggiungendo i singoli luoghi.

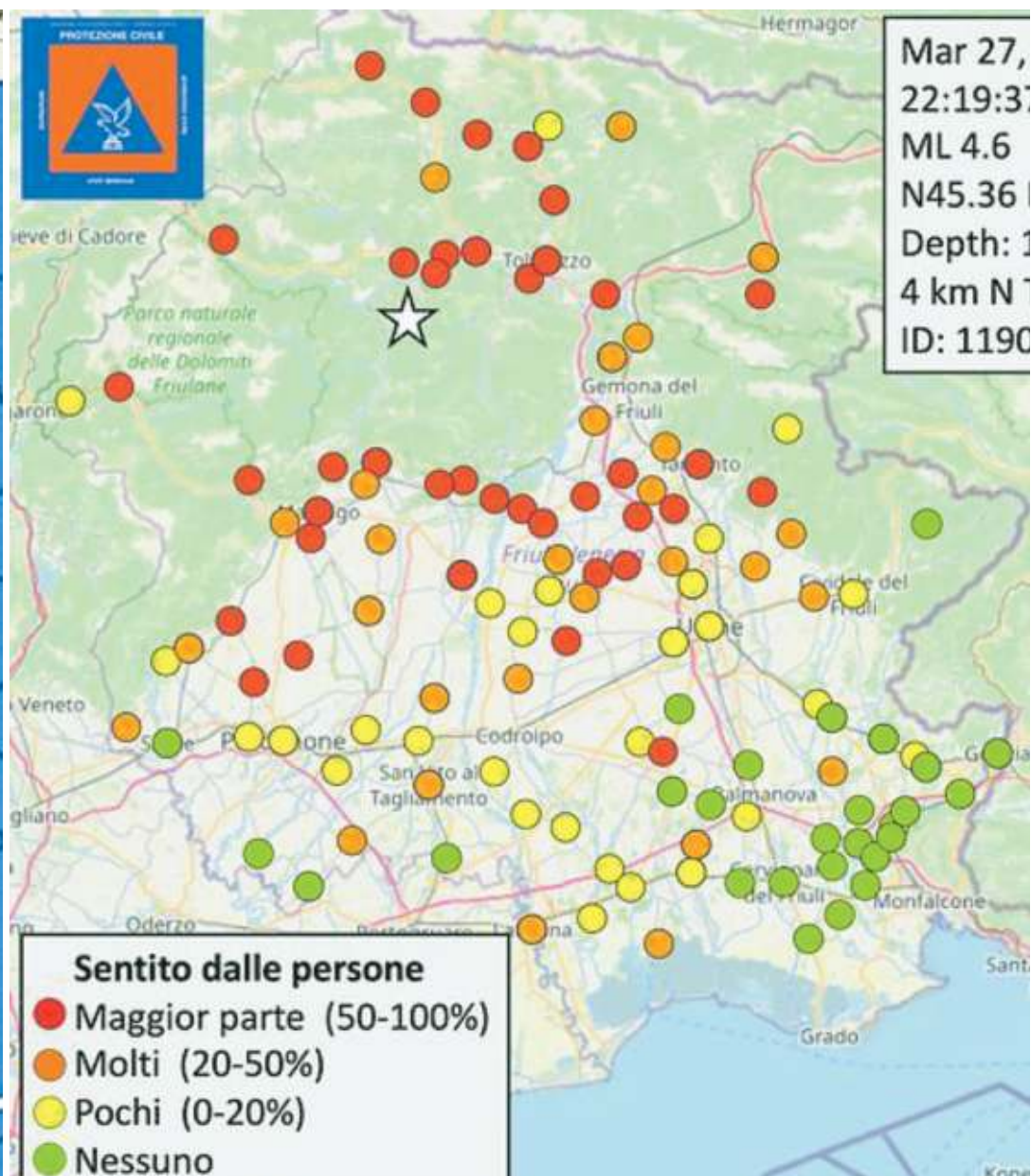
CENTRO RICERCHE SISMOLOGICHE OGS

Come sempre accade in presenza di terremoti, il contributo dei volontari di Protezione civile è risultato determinante per la compilazione dei questionari sulla percezione della scossa nei singoli comuni. Formati dai ricercatori del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs, i volontari operano al fianco degli studiosi per consentirgli di comprendere meglio il risentimento dei terremoti. Entro pochi minuti dalla scossa delle 22.19 di mercoledì scorso, sono state compilate 88 schede, dopo un'o-

Mercoledì sera nei comuni più vicini all'epicentro, per diversi minuti, è mancata la corrente elettrica

A mezzo secolo di distanza, le comunità hanno temuto di dover rivivere il dramma del 1976

L'assessore Riccardi: è tutto sotto controllo. Non è un fenomeno nuovo, evitiamo terrorismi e sottovalutazioni

L'epicentro tra Socchieve e Tramonti

ra e mezza il numero è salito a 156. Ieri mattina sono state vagliate 228 schede per mettere a punto la mappa pubblicata online. Non va dimenticato, infatti, che la rete per il monitoraggio sismico, nata nel 1977, un anno dopo il terremoto del 1976, oggi può contare su 45 stazioni. Progressivamente, la rete è stata estesa all'intero Friuli Venezia Giulia e al Veneto.

LE RASSICURAZIONI

«Completeremo i sopralluoghi nei punti che ci verranno indicati, la paura è stata molta, gli effetti della scossa si sono avvertiti anche oltre i confini regionali». Con questo impegno l'assessore ha concluso il collegamento in videoconferenza con i sindaci dei comuni vicini all'epicentro. Sotto osservazione restano alcune strutture anche se pure l'assessore ci ha tenuto a dire che la situazione è sotto controllo. E rivolgendosi alla popolazione Riccardi ha aggiunto: «Non è un fenomeno nuovo, questa terra e questo popolo lo conoscono, dobbiamo evitare di fare terrorismi e di sottovalutare le cose, procedendo con ordine, sapendo che queste situazioni possono accadere e che siamo preparati per affrontarle». Inevitabile il riferimento al sistema di Protezione civile: «Mi pare che ancora una volta abbia confermato di essere pronto, organizzato e veloce nel dare le risposte che le persone aspettano». Anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha seguito la situazione al fianco di Riccardi. —

La ricercatrice del Centro ricerche sismologiche: nella stessa zona il sisma del 1794

Barnaba: la scossa più forte degli ultimi vent'anni Sono possibili altri eventi

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

È il terremoto più importante degli ultimi 20 anni. Carla Barnaba, la ricercatrice del Centro di ricerche sismologico dell'Ogs, si sofferma su questo dato mentre spiega le caratteristiche della scossa che, l'altra sera, alle 22.19, è stata nettamente avvertita in tutta la regione.

Che tipo di scossa è stata?

«Proprio perché veniamo da un periodo a bassa sismicità, questa scossa di magnitudo 4.6 è importante per una zona notoriamente sismica come quella friulana e carnica in particolare».

Dove è stato rilevato l'epicentro?

«Tra i comuni di Socchieve e Tramonti di Sopra, in una zona impervia del Monte Rest».

Negli ultimi 20 anni che tipo di attività sismica abbiamo avuto?

«Dopo l'evento di Bovec del 2004, in Friuli ci sono stati solo due terremoti con magnitudo superiore a 4 gradi della scala Richter, uno a Barcis, il 9 giugno 2012 e uno a Moggio il 30 gennaio 2015. Altri due episodi a Bovec, sempre nel 2015 e uno nel 2020. Nel 2018, pur caratterizzato da una diffusa sismicità, nel tolmezzino, a Forni di Sopra e nel gemonese, non ha mai superato questa soglia».

Fino a dove è stata avvertita?

«Proprio per la sua energia, il risentimento è stato generalizzato: l'hanno sentito praticamente tutti in regione. Oltre al vicino Bellunese, la scossa è stata avvertita distintamente anche verso Venezia».

Rientra nelle caratteristiche della zona sismica?

«Assolutamente sì. È un terremoto che rientra nella storia sismica della zona che ha già dato terremoti importanti con intensità epicentrale pari a all'ottavo, nono grado della scala Mercalli».

In quali anni?

«I terremoti del 1794 sono stati localizzati, più o meno, in corrispondenza del terremoto della scorsa notte. Questo è quindi un terremoto normale, che si colloca nella storia sismica delle Prealpi Giulie».

CARLA BARNABA
RICERCATRICE
CENTRO RICERCHE SISMOLOGICHE OGS

Come incide la profondità in termini di danni?

«L'evento aveva una profondità di 10.2 chilometri. A parità di magnitudo, dipende dalla profondità, più è profondo e più l'onda sismica dispone di spazio per attenuarsi. Se è superficiale, invece, anche un terremoto piccolo può creare danni. Nelle aree vulcaniche, a esempio, terremoti di magnitudo 3,5 o 4, essendo molto superficiali provocano parecchi danni».

Il fatto che l'altra sera non abbia provocato danni da cosa dipende?

«Lo scuotimento che questo terremoto ha generato è dell'ordine del quinto grado della scala Mercalli. Per definizione, se un terremoto genera un risentimento del sesto grado o più della scala Mercalli, possiamo iniziare ad avere danni al costruito. Ricordiamo che Socchieve e Tramonti di Sopra sono comuni classificati in seconda categoria sismica e i loro patrimoni edilizi sono resistenti a un certo tipo di terremoto. Per questo evento non dovrebbero esserci danni sull'edificato perché, lo ricordo, è il quinto grado della scala Mercalli».

Che differenza c'è tra le scale Mercalli e Richter?

«La Mercalli misura lo scuotimento del terreno, dipende tanto dalle sue caratteristiche fisiche: alcuni suoli possono amplificare e prolungare la durata dell'evento. Un terremoto può sembrare grande, ma a poca distanza, su terreni più rigidi, lo stesso se provoca uno scuotimento più basso, può apparire di minor intensità. La scala Richter invece misura l'energia irradiata, è un valore fisico che serve a noi per stimare e fare alcune valutazioni sull'energia rilasciata».

Quante scosse di assestamento avete registrato?

«Ce ne sono state tante, ovviamente rilevate dalla strumentazione. Le più importanti si sono verificate dopo circa 10 minuti l'evento principale, con un terremoto di 2,3, e alle 3,26 con magnitudo 2.7. L'evento sta dando la sua sequenza classica».

Cosa possiamo aspettare?

«Difficile dirlo. Sicuramente se dovesse capitare nel giro di pochi giorni un terremoto di magnitudo comparabile a quello dell'altra sera, la cosa non sarebbe un'eccezione, possiamo attenderlo. Sulla base delle nostre osservazioni sulla sismicità pregressa, si ha la possibilità che avvenga una scossa di replica di un grado di magnitudo più basso, entro 3, 4 giorni come nel 40 per cento dei terremoti registrati. Ricordiamo che la scossa principale del sisma del 1794 è avvenuta agli inizi di giugno e dopo un mese c'è stata una replica di magnitudo comparabile. La zona potrebbe quindi dare sia una replica importante nelle prossime settimane».

In Carnia è successo lo stesso anche nel 1928?

«Il terremoto del 1928 si è verificato a Verzegnis, allora abbiamo avuto due episodi di magnitudo 5.8 e 8 entro le 24 ore. Quindi l'attenzione è alta. Se dovesse accadere un evento di magnitudo comparabile o superiore a quello del 27 marzo, non ci stupirebbe». —

L'epicentro tra Socchieve e Tramonti

IL BILANCIO DEI SINDACI IL GIORNO DOPO LA SCOSSA

Massi sulle strade e crolli di comignoli

Socchieve resta il comune più colpito. Si temeva per l'edificio scolastico, ma i tecnici hanno escluso problemi strutturali

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nonostante non abbia subito danni preoccupanti, Socchieve resta il comune più colpito dal terremoto che, mercoledì sera, ha riportato la paura in tutta la regione. Ieri mattina, collegato in videoconferenza con la sala operativa della Protezione civile, il sindaco, Coriglio Zanier, è stato il primo a prendere la parola, l'ha fatto per segnalare la caduta di alcune canne fumarie in altrettanti edifici situati a Priuso e a Mediis. In queste e in altre frazioni, per mettere in sicurezza le aree pubbliche dal possibile crollo di altri comigli, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Inizialmente sembrava che anche l'edificio scolastico di Socchieve avesse subito danni, ma è bastato il sopralluogo dei tecnici comunali e della Protezione civile per escluderlo.

«Nell'edificio c'è solo qualche segno marginale, non c'è nulla di preoccupante» ha confermato qualche ora più tardi il primo cittadino, escludendo problemi strutturali. Nonostante le rassicurazioni, i crolli delle canne fumarie anche in edifici relativamente recenti, hanno creato panico tra le persone, soprattutto tra coloro che hanno vissuto il dramma del 1976. «A Mediis è accaduto in una struttura comunale rifatta una trentina di anni fa» ha fatto notare il sindaco non senza aggiungere il crollo di soffitti e qualche problema nella viabilità minore interessata dalla caduta massi. Nella strada comunale che collega a Mediis il borgo Siega, la scossa di terremoto ha provocato uno smottamento con alcuni massi scivolati sulla carreggiata. La strada non è stata chiusa al traffico, ma per rimuovere il masso che impediva il transito dei veicoli in un tratto della carreggiata si è reso necessario l'intervento degli operai del comune.

Ieri, per l'intera giornata, sono proseguiti i sopralluoghi in tutte le frazioni del comune di Socchieve, compresa Priuso dalla quale si raggiunge il passo Rest, la zona dove è stato localizzato l'epicentro. Il problema della caduta massi lungo la viabilità interna è presente in tutti i comuni adiacenti all'epicentro, a segnalarlo, ieri, è stato anche il sindaco di Ampezzo, Michele Benedetti. Qui i sassi sono caduti sulla strada che conduce alle frazioni di Oltris e Voltois e su quella che porta al passo Pura. Anche in questo caso è stata registrata solo molta paura tra la popolazione. Analoga la situazione mei comuni di Tramonti di Sotto e di Sopra, Claut, di Forni di Sotto, a Preone e pure a Enemonzo. Nell'intera area dove è stata avvertita la scossa, nei minuti successivi al terremoto, è venuta meno l'energia elettrica e questo fatto ha contribuito ad alimentare il panico. Quella segnata dal terremoto, è stata una notte insonne per molti anche perché si sono susseguite diverse scosse di assestamento. —

Canna fumaria crollata a Priuso e il masso sulla strada a borgo Siega

IN VAL TRAMONTINA

Calcinacci dalla chiesa Urban: «Un boato e poi tutto ha tremato»

Rugo: «Ho pensato che fosse collassato un muro di casa»

Fabiano Filippin / PORDENONE

Una notte insonne, con la gente in casa ma pronta a scappare in caso di necessità.

È stata un'autentica nottata da brivido quella vissuta tra mercoledì e ieri in Val Tramontina, dopo la prima, forte scossa di terremoto delle 22.19.

«Un boato da far accapponare la pelle e in un attimo tutto ha tremato – ha raccontato il sindaco di Tramonti di Sopra, **Giacomo Urban** –. Ci siamo attivati seduta stante e già ieri a mezzogiorno avevamo concluso le verifiche sugli immobili più datati e lungo le carreggiate dove sono scivolati sassi e pietrame» ha continuato il primo cittadino, subissato di telefonate fin dalle prime fasi dell'emergenza.

Qualche calcinaccio è caduto dall'antica chiesa della Madonna della Salute ma nulla di grave. **Alido Rugo** ci abita davanti e si occupa di aprire il portale dell'edificio sacro, spesso meta di visitatori. Ieri mattina, sotto una pioggia battente, aveva già ripulito i segni del crollo.

GIACOMO URBAN
SINDACO
DI TRAMONTI DI SOPRA

Il racconto e l'opera dei volontari «Lo sciame sismico qui dura da tempo»

«Mi trovavo sul divano e sinceramente ho pensato che fosse collassato un muro della casa – ha raccontato l'uomo che per anni ha presieduto la Pro loco e il comitato per una statale 552 sicura e agevole –. Io e mia moglie siamo corsi all'esterno rimanendoci per una buona mezz'ora. Temevamo la scossa successiva, che effettivamente è arrivata ma di intensità minore. Abbiamo preparato uno zaino con vestiti, telefonino e chiavi dell'auto in modo da non farci trovare impreparati».

Un vicino di casa aveva addirittura ipotizzato un incidente aereo visto che in questo periodo la zona è sorvolata da numerosi mezzi militari.

Il responsabile della protezione civile, **Vito Pastore**, si trovava a Trieste per lavoro ma ha percepito la scossa e con il pensiero è subito andato alla sua vallata. «Da molto tempo siamo al centro di un continuo sciame sismico e ho contattato alcuni amici che mi hanno confermato la vicinanza dell'epicentro» ha detto Pastore. Il quale, cellulare alla mano, ha poi dato ordine ai suoi volontari di uscire sul territorio. «In questi casi il nostro compito primario è di recarci nella borgate più isolate dove sono insediati anziani e pazienti allettati per rassicurarli» ha concluso il coordinatore che ha anche aggiunto come non siano stati portati a termine interventi particolari.

Alido Rugo davanti all'antica chiesa della Madonna della Salute

«Come non pensare al terremoto del 1976?» si è chiesto **Giampaolo Bidoli**, già primo cittadino di Tramonti di Sotto e consigliere regionale che, alla pari dei suoi residenti, ha sostato per vari minuti in strada dopo il primo evento. «Abbiamo temuto per quei vecchi edifici della borgata di Campone mai ristrutturati dopo il sisma del Friuli ma ieri mattina abbiamo constatato che non vi sono situazioni ulteriori di pericolo» ha concluso l'amministratore.

Roberto Vallar, per lungo tempo sindaco di Tramonti di Sopra, abita a Maniago ma anche nella cittadina delle coltellerie il movimento tellurico ha creato molta paura. «Mi sono attaccato al telefono per sincerarmi che i tanti parenti e conoscenti della valle stessero bene», ha riferito il politico, rimasto insonne per il resto della nottata anche a causa dei due successivi fenomeni delle 22.45 e delle 3.36.

Sono ormai anni, del resto, che a cavallo tra la Val Tramontina, la Carnia e la Forcella Clautana si registra un costante sciame, con punte spesso percepibili dalla popolazione (anche se gli esperti ammettono che da almeno un ventennio non si constatavano fenomeni così violenti). Il 24 gennaio alle 5.14 un evento di magnitudo 2.4 su scala Richter ha riguardato l'area delle casere Chiamp, alle pendici del monte Glavons. La scossa si è rivelata praticamente la fotocopia di quelle del 2 gennaio e del pomeriggio di Natale.

Ma non è finita qui. Sfogliando l'elenco sempre aggiornato dell'Istituto nazionale di vulcanologia di Roma, si scopre che il sito è stato interessato da svariati altri casi nel corso delle ultime settimane con una media di 1.5 Richter. Ci sono state anche segnalazioni più decentrate in direzione di Frisanco e della Val Cosa – Campone.

Nel solo 2023, prima della scossa di Natale, la zona era stata presa di mira dall'Orcolat in forme abbastanza forti anche il 4 febbraio, l'11 marzo, il 18 settembre e il 30 novembre. Per gli amanti della statistica, effettivamente il terremoto pare prediligere le stagioni di mezzo come la primavera e l'autunno. —

Buona Pasqua

OFFERTA
fino al 30/03
Colomba glassata
con o senza canditi
Despar Premium 1 kg
9,90
€/pz

PRODOTTO ITALIANO
Asparagi verdi medi 1ª qualità
500 g
7,98 €/kg
Offerta 3,99 €/pz

Asparagi verdi 1ª qualità
420 g
7,12 €/kg
Offerta 2,99 €/pz

PRODOTTO ITALIANO
Asparagina bianca/viola
400 g
7,48 €/kg
Offerta 2,99 €/pz

3 pezzi
PRODOTTO ITALIANO
Carciofi 1ª qualità
mazzo da 3 pezzi
Offerta 1,15 €/mazzo

Olivo cespuglio (Bonsai)
Offerta 14,99 €/pz

PRODOTTO ITALIANO
500 g
Fragole 1ª qualità
500 g - 3,58 €/kg
1,79
€/pz

Campanula in vaso di ceramica con decori
Offerta 6,99 €/pz

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici

Offerte valide fino all'1 aprile 2024
Inquadra il QR Code e scopri tutte le offerte

L'italiana detenuta a Budapest

Niente domiciliari Salis resta in cella

Il giudice leggendo la decisione: «C'è pericolo di fuga e, visti i reati, 13 mesi non sono tanti». Il padre: «La tireremo fuori»

Enrico Martinelli / BUDAPEST

«Le circostanze non sono cambiate» e «13 mesi di carcere non sono poi tanti»: si infrangono contro queste due frasi pronunciate dal giudice Jozsef Sòs le speranze di Ilaria Salis di uscire dal carcere dove è reclusa dal febbraio del 2023 per attendere l'esito del suo processo ai domiciliari in Ungheria. Arriva senza troppe esitazioni la decisione della giustizia ungherese che non fa nessuno sconto all'attivista italiana, accusata di due aggressioni nei confronti di militanti di estrema destra e di far parte di un'associazione criminale. E, in quanto detenuta pericolosa che viene quindi trasferita con manette e catene alle caviglie ed è tenuta da un'altra catena come un guinzaglio. Così è arrivata in aula anche ieri, e a nulla sono serviti il clamore mediatico, le reazioni internazionali e gli appelli del governo italiano. «È stata trattata ancora come un cane», lo sfogo di suo padre Roberto, dopo poco più di tre ore di un'udienza iniziata con un pericoloso incrocio tra il gruppo degli amici di Ilaria Salis, compreso Zerocalcare, e il gruppo di Zoltán Tóth, militante di estrema destra vittima dell'aggressione subita il 10 febbraio.

L'ARRINGA DIFENSIVA

A nulla è servita l'arringa difensiva concentrata sui «cambiamenti importanti» rispetto all'udienza precedente: Ilaria ora ha un domicilio ungherese dove può stare anche con il braccialetto elettronico e svolgere un lavoro on line. Inoltre, si è sempre comportata bene in carcere e non ha «nessunissima intenzione di scappare o nascondersi». Conferma Ilaria Salis, interrogata dal giudice: «Non ho nessuna intenzione di sparire o scappare e quindi posso stare ai domiciliari anche a Milano». Parla poi la procuratrice: in sostanza, conferma le accuse che riguardano reati troppo gravi e quindi non deve esserci nessun alleggerimento delle misure cautelari, ricordandoche i colpi che avrebbe inferto la Salis alle vittime erano «potenzialmente letali». Ma in realtà le parole di tutti sembrano una lunga e solo dovuta premessa a una decisione già presa, che infatti il giudice comunica senza neanche prendersi una pausa: «Le circostanze non sono cambiate», esiste sempre il pericolo di fuga e una detenzione cautelare di 13 mesi «non è tanto lunga vista la gravità dei reati».

> «Non ho nessuna intenzione di scappare, posso stare ai domiciliari a Milano»

LA REAZIONE

Si alza subito dalla panca in prima fila Roberto Salis, esce dall'aula e poi rientra. Parla con sua figlia, che sembra sempre la più tranquilla di tutti, e poi attacca il governo di Orban, «che ha dato un'altra prova di forza e se ne infischia delle posizioni garantiste europee», e quello italiano «che dovrebbe farsi un esame di coscienza». Ma non si perde d'animo: «È andata così, ma non ci arrendiamo. Ilaria la tiro fuori, non c'è dubbio». Il ministro Tajani giudica la scelta di non concedere i domiciliari «sbagliata» ma invita a «non politicizzare il caso» richiamandosi a «diplomazia e prudenza». A ministri e familiari risponde il governo di Budapest. «L'Ungheria è uno stato di diritto - dice il ministero degli esteri - e il governo non interferisce in nessun modo nelle competenze della magistratura». —

L'arrivo dell'attivista italiana, Ilaria Salis, con le manette ai polsi, in tribunale a Budapest ANSA/AFP

I casi a confronto

Gabriele Marchesi

- **11 febbraio 2023** – Il militante anarchico è accusato di lesioni, in concorso con Ilaria Salis, nei confronti di alcuni esponenti dell'estrema destra durante una contromanifestazione a Budapest. Non fu identificato e rintracciato e tornò in Italia
- **Novembre 2023** – Marchesi viene arrestato e posto ai domiciliari a Milano su esecuzione di un mandato di arresto europeo
- **13 febbraio 2023** – La Corte d'Appello di Milano decide di non consegnare l'uomo all'Ungheria
- **28 marzo 2024** – Viene rigettata la richiesta di consegna della magistratura ungherese e si decide di lasciare libero Marchesi

Ilaria Salis

- **11 febbraio 2023** – L'insegnante di scuola elementare viene arrestata a Budapest
- **Giugno 2023** – Viene respinta la prima di tre istanze per ottenere gli arresti domiciliari in Italia
- **Novembre 2023** – Ilaria è rinviata a giudizio con la richiesta da parte della Procura di 11 anni di reclusione
- **11 gennaio 2024** – Il ministro della Giustizia Carlo Nordio inizia ad interessarsi al caso
- **29 gennaio 2024** – Inizia il processo. Le Immagini di Salis con le manette e le catene ai piedi scatenano una polemica
- **31 gennaio 2024** – La donna consegna al consolato italiano un memoriale sulle sue condizioni in carcere
- **28 marzo 2024** – Respinta nuovamente la richiesta dei domiciliari, questa volta in Ungheria
- **24 maggio 2024** – Data della prossima udienza

ANSA

RIGETTATA LA RICHIESTA

Marchesi è libero No al carcere in Ungheria

Il rischio concreto di trattamenti «inumani e degradanti» e il mancato rispetto del principio di proporzionalità e quindi l'assenza di bilanciamento tra le esigenze di sicurezza e punibilità con i diritti fondamentali che, si teme, siano stati violati. Sono i confini entro i quali la magistratura italiana ha deciso di non trasferire in un carcere ungherese Gabriele Marchesi e di rimetterlo in libertà, facendo così tabula rasa del mandato d'arresto europeo emesso da Budapest. Finisce un incubo per il coindagato di Salis.

I GENITORI NON SI ASPETTAVANO DI VEDERE LA FIGLIA ANCORA COSÌ

«Fotografatemi incatenata» La forza di Ilaria in tribunale

BUDAPEST

«Ti aspettiamo, dai che ti portiamo a casa»: quando ha sentito i suoi amici incoraggiarla mentre lasciava il tribunale per tornare in carcere, Ilaria Salis ha reagito con una smorfia, si è morsa le labbra e poi ha superato il momento di commozione ancora con il sorriso. Nello stesso modo, ha salutato tutte le persone a lei care che ha visto entrando in aula, ancora con manette ai polsi e catene alle caviglie, ancora seguita dalla stessa agente della polizia penitenziaria della prima udienza con in mano una catena attaccata a un'altra manetta al suo polso. Non si aspettavano di vederla ancora così i suoi genitori, ma questo è il trattamento stabilito dal sistema carcerario ungherese per i detenuti accusati di reati che comportano pene maggiori ai 10 anni. E non lo ha cambiato certo l'arrivo dall'Italia di parlamentari e attivisti di varie associazioni, oltre a decine di giornalisti.

A loro il suo legale italiano, l'avvocato Eugenio Losco, ha mostrato la lettera scritta a mano dall'attivista milanese che autorizzava «a pubblicare immagini che mi ritraggono con le manette e tutte le catene che eventualmente decideranno di mettermi». Dalla prossima udienza «eventualmente» si potrà anche togliere, perché anche ieri ha capito che la giustizia ungherese non ha alcuna intenzione di fare sconti.

In aula ha risposto con calma alle domande del giudice Jozsef Sós, a partire da quelle relative al suo lavoro: «Prima di essere arrestata facevo l'insegnante vicino a Milano, vivevo da sola . Avrei dovuto fare un concorso per avere un posto a tempo indeterminato a marzo come insegnante, ma purtroppo non ho potuto partecipare».

Per quanto riguarda la sua fedina penale, ha spiegato di avere «precedenti con pene sospese per condanne talmente piccole per cui in Italia non è previsto il carcere per fatti commessi dieci anni fa o anche di più». E poi è arrivata al punto della questione odierna, e cioè la concessione dei domiciliari: «Non ho nessuna intenzione di sparire o scappare - ha detto - , posso stare ai domiciliari anche a Milano, facendo anche altre cose oltre a insegnare». Niente da fare, il giudice ha respinto la richiesta e l'ha rimandata in carcere. Lei si è alzata e ha parlato brevemente con i suoi genitori, sempre con la sua calma, anche se il padre Roberto ha poi spiegato di averla vista «molto provata da questa decisione che mi aspettavo. Ilaria è colpevolissima in questo paese: è una donna, non è ungherese ed è antifascista. La combinazione dei tre fattori la rende una roba da eliminare anche fisicamente».

> La deputata Cucchi «Colpisce la grande dignità con cui affronta il processo»

Ma come suo padre continuerà a combattere, così lei continuerà a proclamarsi innocente con uno spirito che ha impressionato anche Ilaria Cucchi, presente in aula: «La cosa che più mi ha colpito di tutta questa vicenda è la dignità con cui sta affrontando questo processo». —

L'OBIETTIVO È OTTENERE LA SCARCERAZIONE DELL'ATTIVISTA GRAZIE ALL'IMMUNITÀ

L'ipotesi della candidatura europea Faccia a faccia Schlein-Bonaccini

Nel Pd si discute sulle liste. Tajani: «Trasformare il processo in scontro politico non aiuta l'imputata»

Giampaolo Grassi / ROMA

La segretaria Pd Elly Schlein sta provando a ricucire gli strappi delle liste per le europee. E in una giornata ha messo in fila due incontri non semplici. Il primo con il governatore dell'Emilia Romagna e presidente del partito, Stefano Bonaccini, che non gradisce l'ipotesi di non essere il capolista nel suo Nord Est. Il secondo con i segretari regionali, che dovranno condividere le scelte, visto il loro ruolo sui territori in un voto dove le preferenze contano eccome. C'è poi il caso Ilaria Salis. Per una suggestione che sarebbe circolata fra Schlein e alcuni fedelissimi, nel giorno dell'udienza a Budapest il nome ha trovato qualche spazio anche nel dibattito interno al Pd sui candidati a Bruxelles. «Non mi interessa se vogliono candidarla - ha detto il leader di Fi e ministro degli Esteri Antonio Tajani - ma se si deve trasformare il processo in scontro politico lo scontro politico non favorisce la signora Salis». Nel giorno dell'udienza, il caso Salis ha tenuto banco per le dinamiche della vicenda giudiziaria, per le catene e le manette con cui è stata di nuovo portata in aula. «Uno schiaffo irricevibile ai diritti di una persona detenuta di una nostra connazionale - ha detto Schlein - Ci aspettiamo che il governo di Giorgia Meloni reagisca, subito».

Il faccia a faccia fra Bonaccini e Schlein, al Nazareno, è durato più di tre ore. Al termine è stata diffusa una nota congiunta: «Incontro positivo, al lavoro insieme su elezioni europee, regionali e amministrative». Ma la quadra deve essere ancora trovata. E secondo alcuni esponenti Pd, non è detto che sia sulla posizione in lista, perché Bonaccini non sarebbe così determinato ad andare a Bruxelles. Più articolato l'incontro con i segretari regionali: alla fine si sarebbe deciso di programmare nuovi incontri per fare il punto sui nomi anche sulla base delle indicazioni dei territori. Schlein avrebbe garantito un mix tra candidature civili e politiche. E sarebbe stata confermata la volontà di dare una stretta alle deroghe allo stop dopo tre mandati consecutivi.

Ivan Scalfarotto, capogruppo di Italia viva, Ilaria Cucchi, Nicola Fratoianni e Laura Boldrini fuori dal tribunale a Budapest

> La leader dem: «Vedere una cittadina così è uno schiaffo ai diritti, il governo reagisca»

Mentre al Nazareno si tesseva la tela, nel partito si apriva il caso Tarquinio, che come candidato a Bruxelles è tenuto d'occhio anche dal M5s. Contro l'ipotesi della candidatura col Pd dell'ex direttore di Avvenire Marco Tarquinio si è schierata la deputata Pd Lia Quartapelle: «I giornali sottolineano sia la sua linea contraria all'autodifesa dell'Ucraina, sia le affermazioni a sostegno della famiglia tradizionale e contro il diritto di abortire in modo sicuro. Se si vuole imporre un cambiamento di rotta politica, lo si faccia apertamente». Il partito è diviso: «Credo ci siano nomi su cui si sta lavorando che diano un segno anche di una attenzione a movimenti, a battaglie come quella per la pace - ha detto il deputato ed ex ministro Andrea Orlando - Penso ad esempio al nome di Tarquinio che credo sia di grandissimo livello». Spende parole anche l'ex segretario dem Nicola Zingaretti: «Il Pd sta facendo bene a pensare a liste aperte, competitive e plurali. E ovviamente mi auguro vivamente che anche Marco Tarquinio, che si sta molto impegnando sui temi della pace, possa farne parte». —

IL RITO DEL GIOVEDÌ SANTO

Il Papa a Rebibbia lava e bacia i piedi a dodici detenute

Come un semplice parroco, con un grembiule bianco sopra i paramenti liturgici, durante la messa 'in Coena Domini' alla Casa circondariale femminile di Rebibbia Papa Francesco, ha lavato, asciugato e baciato i piedi a 12 detenute, di varie nazionalità. Grande commozione fra le interessate, di cui poche sono riuscite a trattenere le lacrime.

IL RETROSCENA

Meloni lavora in silenzio per abbassare le polemiche

ROMA

Se si vuole riportare Ilaria Salis in Italia, è meglio evitare di usarla per fare campagna elettorale. Nel governo circola questo ragionamento davanti alla mobilitazione delle opposizioni per la trentanovenne attivista che resta in carcere a Budapest dopo il respingimento della richiesta dei domiciliari. È il momento del silenzio, di abbassare il livello della polemica, è la linea condivisa fra Palazzo Chigi e Farnesina, perché è a fari spenti che si lavora in casi dai risvolti diplomatici, giudiziari e politici così intricati. Con la speranza che nel giro di qualche settimana possa essere valutata diversamente una nuova istanza per i domiciliari in Ungheria, passaggio indispensabile per poi chiedere lo stesso regime detentivo nel Paese di origine. Nella maggioranza c'è chi ricorda il caso di Patrick Zaki. Quando tre anni fa il centrosinistra insisteva per votare alla Camera una mozione per impegnare il governo a sostenere l'istanza per conferirgli la cittadinanza italiana, l'allora presidente del Consiglio Mario Draghi era piuttosto perplesso. Non per il merito, ma perché anche sul caso dello studente detenuto in Egitto serviva evitare di infiammare il clima. E sono poi passati altri ventiquattro mesi per arrivare alla grazia, subito dopo la condanna a tre anni. «Un risultato - rivendicava in quei giorni l'esecutivo di centrodestra - portato a casa in primis dal lavoro silenzioso di Meloni». Meloni non parla in pubblico del caso Salis da un paio di mesi. L'assunto, in ambienti di governo, è invece che attacchi mediatici al governo ungherese possono essere controproducenti: politicizzare la vicenda sono vie che difficilmente aiutano Salis. —

I NODI DELLA SCUOLA

«La maggioranza degli alunni sia italiana» Valditara si schiera con Salvini sulle quote

Per il ministro dell'Istruzione «includere non è melting pot». Il giorno prima il vicepremier aveva proposto il tetto del 20%

Valentina Roncati / ROMA

Nelle aule scolastiche «la maggioranza degli alunni deve essere italiana»: basta classi con troppi studenti stranieri. I valori della Costituzione italiana - assimilando la quale si costruisce una società ordinata, altrimenti è «melting pot» - possono essere appresi più facilmente se i ragazzi stranieri «studieranno in modo potenziato l'italiano se non lo conoscono bene, se nelle scuole si insegnerà approfonditamente la storia, la letteratura, l'arte, la musica italiana, se i genitori saranno coinvolti pure loro nell'apprendimento della lingua e della cultura italiana e se non vivranno in comunità separate». Ragiona in questi termini il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, dopo che 24 ore prima il vicepremier Matteo Salvini, leader della Lega e suo compagno di partito, aveva detto di considerare «un arretramento» la chiusura di una scuola per il Ramadan e aveva proposto la quota massima di «un 20% di bambini stranieri in una classe».

Forti critiche dal Pd Anche per Flc Cgil la proposta è «un'idea fuori dal tempo»

Il riferimento del ministro dei Trasporti è alla chiusura, il prossimo 10 aprile, giornata di fine Ramadan, dell'istituto Iqbal Masiq di Pioltello, nel Milanese, al centro di una bufera mediatica. Parole, quelle di Salvini e Valditara, che arrivano tra l'altro dopo che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso apprezzamento per il lavoro che il corpo docente e gli organi di istituto della scuola di Pioltello svolgono «nell'adempimento di un compito prezioso e particolarmente impegnativo».

LE REAZIONI

E se la maggioranza appoggia le affermazioni del ministro dell'Istruzione - «bene Valditara, va esorcizzato il rischio banlieu e Molembeek, perché il brodo di cultura dell'intolleranza nasce nei ghetti urbani», dice Fabio Rampelli e concorda su questa linea anche Maurizio Gasparri - forti critiche arrivano dal Pd. «Quelli di Valditara - dice la capogruppo democratica nella commissione Cultura della Camera e responsabile scuola del Pd, Irene Manzi - sono sproloqui. Il ministro dell'istruzione si comporta ormai da megafono di Salvini. Questa crociata contro i ragazzi con background migratorio è veramente stucchevole. Invece di fare propaganda, il governo indichi quali sono le proposte per l'inclusività scolastica».

La proposta del ministro viene bocciata anche dalla Flc Cgil: sarebbe «un'idea fuori dal tempo» per Gianna Fracassi, segretaria generale del sindacato, «un provvedimento che non terrebbe minimamente in considerazione la composizione dell'attuale società e la funzione unificante della scuola».

NUMERO LIMITE

In realtà, in Italia esiste già da tempo un numero limite di studenti stranieri per classe. In base a una circolare del gennaio 2010 del ministero dell'Istruzione all'epoca guidato da Mariastella Gelmini, il numero di alunni stranieri con una ridotta conoscenza della lingua italiana non deve superare il 30% degli iscritti in ogni classe e in ogni scuola, anche se poi possono esserci delle deroghe. Nell'anno scolastico 2021/2022, il 7,2% di tutte le scuole d'Italia aveva più del 30% di studenti stranieri, mentre le scuole con zero stranieri erano il 18%, con grandi differenze tra regioni: quella con la percentuale più alta di scuole senza studenti stranieri è la Sardegna, mentre al nord la percentuale di classi che sfora il 30% è alta soprattutto in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Ci sono scuole, «specie nelle zone di periferia» dove «la popolazione straniera raggiunge e supera spesso il 50%», osserva il segretario lombardo di Uil Scuola Abele Parente.

E per il sindaco di Firenze Dario Nardella, «se davvero è questa l'idea di Salvini, di espellere dalle scuole i bambini e le bambine straniere, penso che non conosca il Paese reale. Li espelliamo dalle scuole e dove li dobbiamo mandare? Tutti a casa di Salvini?». —

Studenti si apprestano ad entrare a scuola ANSA

SCUOLA D'INTEGRAZIONE

Il caso Pisacane «esempio virtuoso» Il 50% è straniero

Quindici anni fa era conosciuta come la scuola con il 95% di alunni immigrati. Oggi il plesso Carlo Pisacane, nel cuore del multietnico quartiere di Tor Pignattara a Roma, è noto come «un esempio virtuoso»: una scuola che ha fatto dell'unione delle diversità un punto di forza «tanto che ora le famiglie italiane fanno la fila per iscrivere i loro bambini». Metà italiani e metà stranieri o figli di immigrati, è l'equilibrio raggiunto.

LA RIVOLTA DI SINDACI E GOVERNATORI

Sull'addio al superbonus l'ira dei terremotati Poi arriva la soluzione

ROMA

Nel decreto superbonus resteranno la cessione di credito e lo sconto in fattura per i comuni del cratere del sisma 2009 e 2016. Dopo 48 ore di polemiche e la rivolta di sindaci e governatori - anche di centrodestra - l'esecutivo salva la misura per le aree terremotate.

«Il governo nella sua azione di tutela e sostegno delle comunità colpite - dice il Mef per bocca del sottosegretario Lucia Albano - a seguito della giornata di lavoro al ministero dell'Economia e in raccordo con la Presidenza del consiglio», assicura che non sarà previsto alcun blocco per i crediti «superbonus sisma». Allarme rientrato, dunque, con i comuni del cosiddetto cratere - Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche - che prima dell'uscita del Mef non avevano nascosto la rabbia, parlando di un «colpo mortale» alla ricostruzione e di un freno alla ripartenza dei quei territori devastati dai terremoti del 2009 e del 2016. Lo stesso commissario per la ricostruzione Guido Castelli si era messo già al lavoro su una serie di emendamenti perché senza le modifiche, aveva spiegato il primo cittadino di Amatrice, Giorgio Cortellesi, «saremo costretti a mettere in campo azioni clamorose».

Le rovine dell'Aquila ANSA

Ad aprire uno spiraglio era stato il vicepremier Antonio Tajani, che si era detto «convinto» che si sarebbe trovato «un accordo positivo con tutti i partiti della maggioranza» per correggere il testo del provvedimento.

Il nuovo decreto legge varato da Palazzo Chigi aveva infatti creato il caos tra i principali comuni colpiti dal terremoto, che avrebbero potuto godere degli sconti in fattura, o della cessione del credito, fino al 31 gennaio 2025. Si tratta di 140 amministrazioni che insistono sull'area del «cratere» e dove ci si apprestava a dare il via a nuovi cantieri godendo proprio del bonus statale. —

LA POLEMICA

I test della discordia Ora i magistrati minacciano lo sciopero

ROMA

Venti di sciopero tra le toghe contro i test di accesso psicoattitudinali introdotti dal governo. L'Associazione nazionale magistrati ha fissato l'argomento all'ordine del giorno del prossimo comitato direttivo centrale, in programma il 6 e il 7 aprile: in quella sede saranno valutate possibili proposte di intervento, comprese eventuali mobilitazioni. E anche ieri il sindacato è intervenuto, stavolta con il suo segretario generale Salvatore Casciaro, membro della corrente di Magistratura indipendente (la componente tradizionalmente più moderata), il quale ha definito il provvedimento «sfregiante» e «demagogico», oltre che «di dubbia costituzionalità».

Giuseppe Santalucia ANSA

Ma il presidente dei senatori di Forza Italia Maurizio Gasparri replica all'Anm definendo queste critiche «proteste scomposte». Anzi, rilancia con altre accuse: «Leggendo certe sentenze in cui alcuni magistrati sono stati sconfitti, si capisce che l'Italia arriva in ritardo a questa scelta. Andiamo avanti senza esitazioni. Sono davvero tristi le minacce che vengono dall'associazione, anche molto sgradevoli considerando che vengono da persone che hanno un enorme potere, spesso utilizzato male, non al servizio dei cittadini ma contro di loro».

Aldilà dell'Anm c'è un fronte di magistrati che si compatta anche di fronte ad altre recenti scelte del Guardasigilli. Il procuratore aggiunto di Milano Eugenio Fusco, nell'audizione sul ddl Nordio davanti alla commissione giustizia della Camera, sostiene sia «un errore abrogare totalmente l'abuso d'ufficio» ed è meglio «tenere in disparte il tema delle percentuali di archiviazione per questo reato» anche considerando che «le statistiche di altri reati, ad esempio le truffe, hanno una percentuale di archiviazione del 62-65%, e meno male altrimenti avremmo ancora più processi». —

La due giorni di lavori a Trieste

L'attrattività dei territori sui mercati esteri al centro del "Selecting Italy"
Istituzioni, imprese e investitori a confronto sulle strategie di crescita

Da Giorgetti a Tajani Parata di ministri all'evento dedicato alla forza delle Regioni

Marco Ballico

Avrebbe dovuto diventare un appuntamento itinerante e invece, buona la prima (nel gennaio 2023), si ritorna a Trieste, capoluogo di una Regione che punta in maniera dichiarata sugli investimenti esteri sul territorio. Nel doppio ruolo di governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga lancia "Selecting Italy", la due giorni – 8-9 aprile, al Generali Convention Center – dell'evento-vetrina dell'attrattività regionale.

Come un anno fa, e forse più di un anno fa, l'appuntamento – presentato ieri mattina alla sala Capranichetta di piazza Montecitorio a Roma, presenti tra gli altri il viceministro del Mimit Valentino Valentini, il commissario generale per l'Italia a Expo Osaka 2025 Mario Vattani e il presidente del Transatlantic Investment Committee Andrea Gumina – riunirà al tavolo attori istituzionali (con tanto di patrocinio dei ministeri degli Esteri e della Cooperazione internazionale, delle Imprese e del Made in Italy) ed economici. «Il Fvg intende essere al centro degli investimenti dall'estero – sottolinea Fedriga – e in quest'ottica con "Selecting Italy" promuoviamo il confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder al fine di elaborare proposte concrete per potenziare l'attrattività sui mercati esteri».

Nei diversi panel prosegue il presidente della Regione, «verranno poste a comune denominatore le specificità e le eccellenze dei singoli territori, da trasformare in leva di crescita per il sistema Paese. Si tratterà di fatto di raccogliere le sfide del futuro, in particolare sui fronti dell'innovazione e della sostenibilità, sviluppando strategie che siano espressione del lavoro sinergico tra i diversi livelli istituzionali». Se negli ultimi anni, ricostruisce ancora Fedriga, «il Fvg è riuscito a conseguire risultati importanti sul versante degli investimenti esteri diretti, triplicando la propria incidenza percentuale sul dato nazionale, dal 2% al 6,3%, e incrementando del 130% in due anni i dossier dei potenziali investitori, l'impegno futuro non può limitarsi a rafforzare queste statistiche con una visione squisitamente localistica, ma deve rivolgersi alla definizione di politiche più ad ampio spettro che, penso alle Zone economiche speciali e alle Zone logistiche semplificate, possano incidere significativamente sulla nostra competitività non solo come Regione, ma come Paese».

Se il Fvg, con l'istituzione dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa - che a breve assumerà la denominazione "Select Fvg" - ha avviato un percorso specifico, con particolare attenzione al rapporto con gli Stati Uniti quale alleato nel mondo occidentale con cui vanno ricercate partnership economiche per recuperare filiere produttive strategiche, Fedriga parla, da presidente della Conferenza, a tutte le Regioni d'Italia. Invitate a un evento che vedrà lunedì 8 gli interventi del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e di Valentini, nel contesto di quattro workshop sulle catene regionali del valore e di due tavole rotonde, mentre martedì 9 sono in calendario il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, il ministro delle Imprese Adolfo Urso e il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero, due focus tematici sui mercati statunitense e giapponese e un approfondimento sul Big Science Business Forum 2024 quale punto di incontro tra mondo della ricerca e delle imprese. A intervenire sarà anche una parte rilevante della giunta regionale: gli assessori alle Attività produttive Sergio Bini, alla Salute Riccardo Riccardi, al Lavoro Alessia Rosolen. —

I PROTAGONISTI
DA SINISTRA FEDRIGA, GIORGETTI, TAJANI E FOLGIERO

In agenda workshop e tavole rotonde su temi come l'innovazione e la sostenibilità

Focus tematici dedicati a Giappone e Stati Uniti. Tra i partecipanti l'ad di Fincantieri Folgiero

Le sfide chiave secondo il viceministro Valentini e l'ambasciatore Vattani

Dalla formazione dei manager ai progressi dell'alta tecnologia

«È fondamentale che il sistema Paese possa contare su molte scuole internazionali per la formazione dei manager. Siamo coscienti delle potenzialità che abbiamo e dobbiamo lavorare per farle emergere». Così Il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, in occasione della presentazione a Roma dell'evento nazionale "Selecting Italy - Attrazione investiment, organizzato a Trieste. «Abbiamo sposato sin dall'inizio questa iniziativa della Conferenza delle Regioni - ha dichiarato Valentini -. Molto spesso gli investimenti nascono nei territori e si sviluppano nei territori e il governo deve supportare queste iniziative. 'Per attrarre gli investimenti serve un'offerta orientata alle esigenze delle imprese, aperture alle innovazioni, compresa l'Intelligenza artificiale, competenze accademiche, una manodopera adeguatamente formata. Lo sforzo del governo, insieme alle Regioni, è far combaciare le opportunità di investimenti con la nostra modalità di fare impresa, che si sta evolvendo».

Uno dei focus dell'evento al via l'8 aprile sarà il dialogo con il mercato nipponico. «Il Giappone è diventato per noi una partnership strategica nel campo dell'alta tecnologia, scienza della vita, aerospazio, cose che racconteremo a Osaka 2025. In Italia abbiamo più di 400 aziende giapponesi che generano un valore di 23 miliardi. Una presenza importante, ma si può fare molto di più. Gli investimenti giapponesi sono investimenti sani e non predatori, proteggono le caratteristiche della nostra impresa - ha detti l'ambasciatore Mario Vattani, commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka -. Abbiamo un bellissimo padiglione progettato dall'architetto Mario Cucinella per Osaka 2025, sostenibile e di legno - ha aggiunto Vattani - È il progetto più adatto a diventare uno strumento, è modulare e si applica al saper fare italiano che noi vogliamo declinare anche attraverso le peculiarità delle Regioni. Il padiglione è caratterizzabile dall'esterno a seconda del territorio che rappresenterà». —

Un rendering dei padiglioni di Osaka 2025

Transizione energetica in Friuli Venezia Giulia

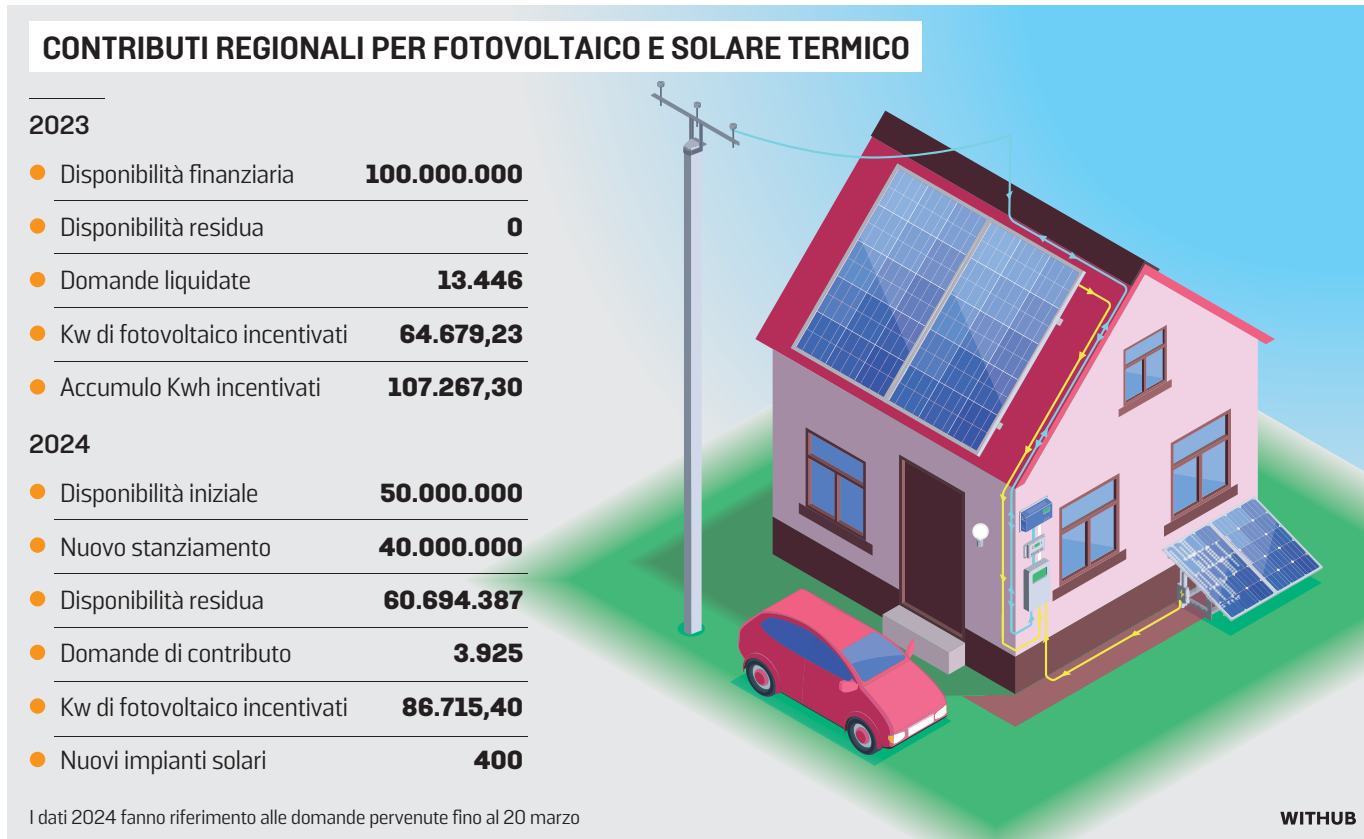
Fotovoltaico

Altri fondi regionali per i privati

Nuovo stanziamento da 40 milioni, in due anni il totale sale a 190

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione mantiene la promessa fatta una manciata di mesi fa e, alla prima occasione utile, mette in campo una nuova tranche di fondi per l'installazione di pannelli fotovoltaici e impianti solari termini sulle abitazioni private. All'interno della legge sui lavori pubblici approvata mercoledì dal Consiglio, quindi ancora prima dell'assestamento estivo, ha trovato infatti spazio uno stanziamento da 40 milioni che si somma ai 50 già iscritti a Bilancio per il 2024 e che, stando ai calcoli dell'assessorato guidato da Cristina Amirante, dovrebbe portare il plafond a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia a una quota tale da soddisfare tutte le domande che verranno presentate nel corso dell'anno. Con questi nuovi fondi il totale iniettato nel comparto della transizione energetica dalla giunta tra 2023 e 2024 raggiunge i 190 milioni di euro e va pure oltre i 200 se teniamo in considerazione anche gli stanziamenti, per lo stesso obiettivo, a favore delle imprese.

La Regione – che autorizza a presentare le domande anche condomini e luoghi di culto – ha pertanto deciso di continuare a erogare, esattamente come lo scorso anno, contributi a fondo perduto nella misura non superiore al 40% del costo totale dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo con riferimento alle spese ritenute ammissibili. Attenzione, inoltre, perchè, come ormai noto, il contributo regionale era e resterà cumulabile con l'intervento statale che, attualmente, prevede la detrazione del 50% della spesa in dieci anni. Per quanto riguarda gli specifici criteri regionali, per un impianto fotovoltaico inferiore a 800 watt è ammissibile un costo massimo di 1.720 euro sul quale è riconosciuto un contributo del 40% della spesa sostenuta, fino a non oltre 688 euro.

Se l'impianto, invece, supera gli 800 watt, è ammissibile una spesa fino a 3 mila euro al kilowatt e sino a un massimo di 18 mila euro sul quale il valore del 40% a fondo perduto è calcolato nella misura massima di 1.200 euro per kilowatt installato, con il limite di 7 mila 200. Per un sistema di accumulo, infine, è ammissibile a contribuzione un costo massimo di 1.130 euro per kilowatt/ora installati – fino a 13 mila 650 – sul quale è riconosciuto un incentivo di non oltre 452 euro per kilowatt/ora fino a 5 mila 424 euro.

> L'incentivo copre il 40% della spesa sostenuta ed è sempre cumulabile con il bonus delle detrazioni nazionali

> Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia: «Così testimoniamo ancora una volta la vicinanza ai nostri cittadini»

Lo scorso anno i 100 milioni di euro a disposizione sono stati esauriti prima della scadenza del bando – fissata al 15 novembre – e hanno portato alla liquidazione di 13 mila 446 domande di contributo capaci di incentivare 564 mila 679 kilowatt/ora di fotovoltaico. Un trend che si è mantenuto sostanzialmente tale anche nei primi mesi del 2024. Se i dati al 30 gennaio, infatti, spiegavano che la disponibilità residua era pari a 41 milioni 791 mila euro, con pertanto oltre 9 milioni che risultavano essere già stati erogati, due mesi dopo la situazione ha subito un'ulteriore accelerazione.

In base ai numeri dell'assessorato e riferiti al 20 marzo, entrando nel dettaglio, la disponibilità residua, antecedente i 40 milioni iscritti a bilancio mercoledì, era pari a 20 milioni 694 mila euro, con cioè poco meno di 30 milioni già erogati. Denaro che è servito a coprire le richieste di 3 mila 925 beneficiari per un'incentivazione di 86 mila 715 kilowatt/ora di fotovoltaico oltre all'installazione di 400 nuovi impianti di solare termico.

Con i nuovi fondi a disposizione, tuttavia, la dotazione finanziaria residua per l'anno in corso sale adesso a poco meno di 61 milioni. «L'integrazione decisa in Aula – commentano i consiglieri di Fratelli d'Italia – è un'ulteriore risposta concreta ed efficace che testimonia la costante attenzione nei confronti dei cittadini». Il capogruppo leghista Antonio Calligaris ha invece ringraziato «l'assessore e il presidente Massimiliano Fedriga» per «una misura che garantisce una veloce risposta alle persone». —

CONTRIBUTI REGIONALI PER FOTOVOLTAICO E SOLARE TERMICO

2023	
Disponibilità finanziaria	100.000.000
Disponibilità residua	0
Domande liquidate	13.446
Kw di fotovoltaico incentivati	64.679,23
Accumulo Kwh incentivati	107.267,30
2024	
Disponibilità iniziale	50.000.000
Nuovo stanziamento	40.000.000
Disponibilità residua	60.694.387
Domande di contributo	3.925
Kw di fotovoltaico incentivati	86.715,40
Nuovi impianti solari	400

I dati 2024 fanno riferimento alle domande pervenute fino al 20 marzo

WITHUB

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE AL TERRITORIO E ALLE INFRASTRUTTURE

PARTITO DEMOCRATICO

Carli e Pozzo: buona misura ma si aiutino i meno abbienti

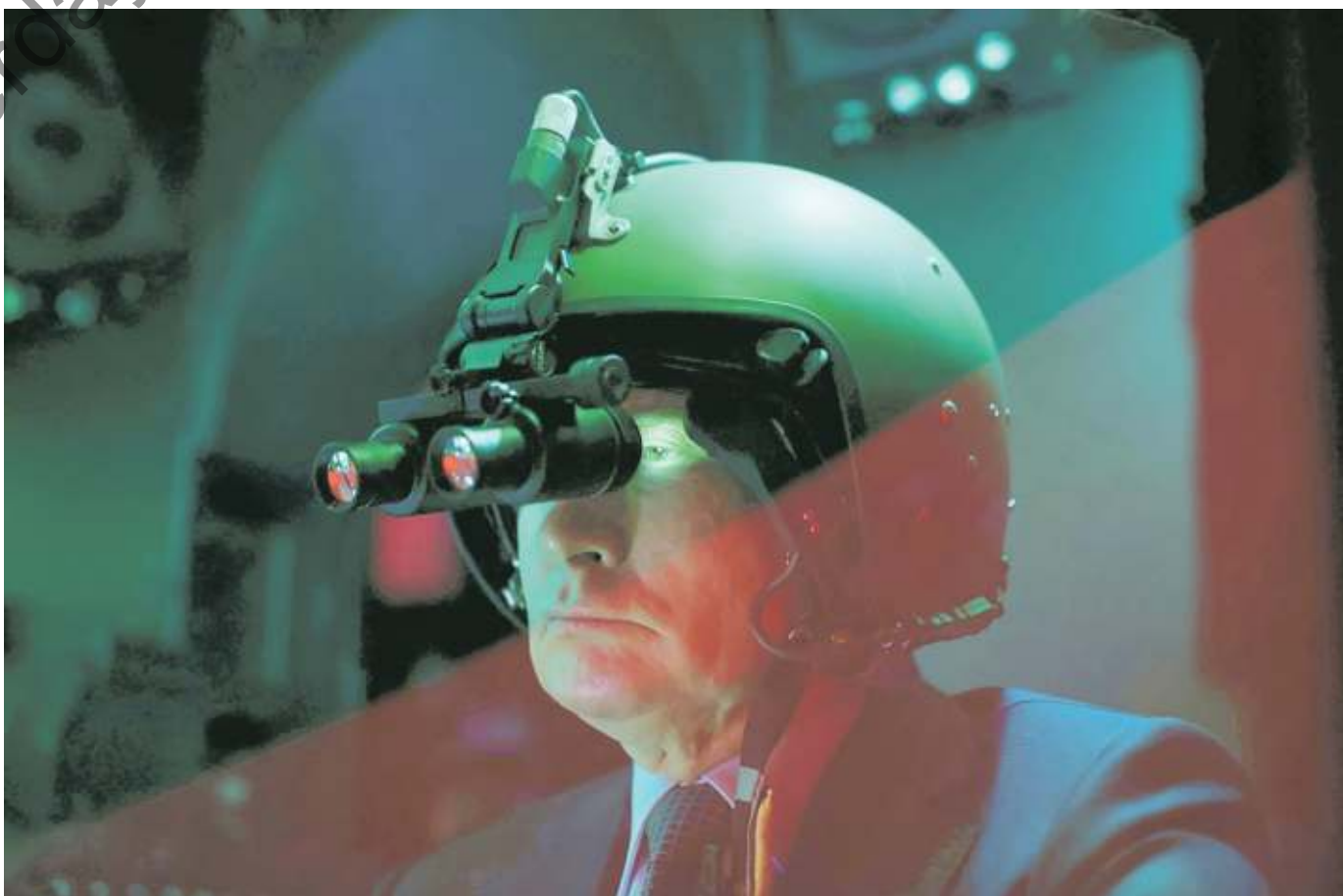
UDINE

«Gli ulteriori 40 milioni stanziati per l'installazione di impianti fotovoltaici sono un buon biglietto da visita per la transizione energetica, peccato che manchi la volontà politica di estendere a tutti la possibilità di accesso a questa opportunità. Così facendo, la transizione energetica si scarica sui meno abbienti e crea ulteriore disparità sociale». L'accusa è dei consiglieri del Pd Andrea Carli e Massimiliano Pozzo.

«Da tempo chiediamo di rendere davvero popolare e aperta a tutti la possibilità di accedere alle fonti energetiche rinnovabili – continuano –. La disponibilità delle somme necessarie per installare i pannelli non è da tutti: esiste una larga fetta della popolazione che ha acquistato casa con grandi sacrifici, paga il mutuo e non ha la disponibilità economica per anticipare 15-20 mila euro. Per questo, prima in assestamento e poi in legge di Stabilità, abbiamo proposto di anticipare le somme necessarie alle famiglie meno abbienti (con Isee inferiore a 30 mila euro), sulla falsariga di ciò che è stato fatto per le imprese e per il settore agricolo invece, con il meccanismo realizzato dal centrodestra, tali famiglie restano di fatto escluse dal processo di miglioramento energetico, vedendo aggravare la propria situazione economica e la distanza dal resto della popolazione. Nelle periferie delle città si vedono ben pochi pannelli su abitazioni e condomini».

ANDREA CARLI
CONSIGLIERE DEL PD ELETTO A PORDENONE

MASSIMILIANO POZZO
CONSIGLIERE DEL PD ELETTO NEL COLLEGIO DI UDINE

Carli e Pozzo vanno anche oltre. «Su questo non ci sono alibi – proseguono – le disponibilità finanziarie da parte della Regione ci sono, manca evidentemente la volontà politica visto che in Aula, l'assessore Cristina Amirante non ha risposto alle richieste che le abbiamo rivolto». Inoltre, aggiungono i due consiglieri dem, «era necessario dare un segnale forte anche sull'impatto ambientale legato ai pannelli fotovoltaici: incentivare il fotovoltaico su tutti i tetti significa permettere di limitare gli impianti su suolo agricolo, su cui il centrodestra è in grandissima difficoltà dopo l'immobilismo di questi anni». Ma anche qui «non è arrivato alcun segnale di ascolto». —

Il presidente Vladimir Putin visita il Centro di volo del Ministero della Difesa russo

La portavoce del ministero degli Esteri russo ricorda Napoleone
«L'Occidente dovrebbe conoscere la fine di chi voleva sconfiggerci»

La minaccia di Putin «Colpiremo gli F-16 anche nelle basi Nato»

NEL MIRINO

Alberto Zanconato / MOSCA

Se all'Ucraina verranno consegnati i jet F-16 promessi, la Russia potrebbe colpire anche basi della Nato da cui si dovessero alzare in volo per compiere azioni di guerra. L'avvertimento è stato lanciato da Vladimir Putin, mentre Mosca torna sulla proposta di Emmanuel Macron di inviare truppe occidentali sul terreno. I «Napoleoncini» di oggi «non dovrebbero dimenticare le lezioni della Storia», in particolare quando nel 1814 le truppe russe entrarono a Parigi dopo aver sconfitto il vero Napoleone, ha avvertito la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova.

ESCALATION

Putin ha messo in chiaro i rischi di un'escalation che, dal punto di vista russo, potrebbe essere provocata dalla consegna da parte di Paesi occidentali dei jet, per i quali è in corso l'addestramento dei piloti ucraini. «Naturalmente - ha detto - se sono utilizzati a partire da basi in Paesi terzi, per noi sarebbero un obiettivo legittimo». Putin ha voluto però smentire, come aveva già fatto più volte, qualsiasi intenzione di attaccare Paesi dell'Alleanza, come «la Polonia o le repubbliche baltiche». Le accuse occidentali in questo senso per il presidente russo sono «assurdità» usate per «ingannare le loro popolazioni e farle pagare più soldi» per il sostegno a Kiev. Gli Stati Uniti, ha sottolineato, spendono per la difesa «dieci volte di più» della Russia.

RIFERIMENTI STORICI

A Mosca si continua intanto a parlare dell'idea di Macron di inviare soldati di Paesi Nato sul terreno in Ucraina. In Europa, ha valutato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, ci sono «punti di vista diversi» sul conflitto, ma quelle francesi sono «le posizioni più radicali». Zakharova ha ricordato al presidente francese che il 31 marzo ricorrerà il 210/o anniversario dell'entrata a Parigi delle truppe russe. Ma in generale, ha aggiunto, gli «attuali governanti occidentali» dovrebbero tenere a mente «come sono sempre finiti i loro predecessori che hanno avuto il desiderio di infliggere una sconfitta alla Russia».

TENTATIVI DI DIALOGO

Sul piano diplomatico, il presidente del Sudafrica, Cyril Ramaphosa, ha avuto un colloquio telefonico con Putin sottolineando che il suo governo intende «continuare il lavoro» di mediazione alla ricerca di una soluzione del conflitto. Mentre su un altro fronte il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov ha accusato l'Armenia di provocare un «collasso delle relazioni con la Russia», dopo un recente innalzamento delle tensioni tra Mosca e Yerevan, un tempo stretti alleati. Secondo Lavrov, «la missione dell'Ue in Armenia si sta trasformando in una missione Nato». Intanto l'agenzia di stampa nordcoreana Kcna ha riferito che il capo dell'intelligence esterna di Mosca, Serghei Naryshkin, ha visitato Pyongyang dal 25 al 27 marzo per discutere la cooperazione sulla sicurezza contro le «forze ostili». La Corea del Nord è accusata dagli Usa di aiutare Mosca nel conflitto in Ucraina con la fornitura di armamenti e munizioni. —

PER GLI STATI UNITI NON È ALTRO CHE «PROPAGANDA»

Mosca: «C'è la prova, soldi di Kiev ai killer»

La pista ucraina dietro l'attentato alla sala concerti di Mosca, finora evocata dai vertici politici a partire da Vladimir Putin, è stata rilanciata anche dagli inquirenti, che hanno lanciato le prime accuse specifiche. A una settimana dalla strage, rivendicata dall'Isis-K, il comitato investigativo russo ha affermato di avere «prove» di «connessioni» tra i terroristi e «nazionalisti ucraini», che avrebbero fornito «ingenti» finanziamenti al commando di tagiki responsabile dell'attacco al Crocus City Hall. Niente altro che «propaganda», è invece la posizione degli Stati Uniti, che erano stati chiamati in causa insieme a Kiev e Londra come possibili mandanti della strage. Secondo gli investigatori russi sono emerse «prove» dei legami tra i tagiki e i nazionalisti ucraini» e delle «ingenti somme in denaro e criptovalute arrivate» al commando «dall'Ucraina». —

TRA LORO C'È FAVORSKAYA, AVEVA SEGUITO NAVALNY

In cella 6 reporter russi Uno è stato picchiato

Arresti e perquisizioni, ma anche possibili violenze e minacce. L'ong per i diritti umani Ovd-Info e diversi media liberali russi accusano la polizia di Mosca di aver fermato tra mercoledì e giovedì almeno sei giornalisti, uno dei quali denuncia di essere stato picchiato dagli agenti. Un'altra ondata persecutoria in un Paese in cui il dissenso viene soffocato in modo sempre più feroce. E in cui chi si oppone a Putin rischia lunghe pene detentive. Tra i reporter finiti nel mirino del regime c'è Antonina Favorskaya, che ha seguito per anni i processi di matrice politica contro Alexey Navalny. La giornalista di SotaVision è stata costretta a trascorrere dieci giorni dietro le sbarre dopo aver deposto dei fiori sulla tomba dell'oppositore. Ma una volta scontata la condanna per «disobbedienza alla polizia» e rimesso piede fuori dal carcere, la cronista è stata di nuovo arrestata. —

L'OPERAZIONE DI VARSAVIA CONTRO LE SPIE DELLO ZAR

«Il Cremlino ha pagato i politici europei»

Praga e Varsavia non ci stanno a farsi usare come testa di ponte dalle spie di Mosca e svelano una delle più grandi operazioni di influenza russa degli ultimi anni. I servizi di sicurezza cechi e polacchi hanno rivelato di aver messo fuori combattimento una rete di spionaggio russa in cui sono coinvolti politici europei che hanno collaborato con il sito di notizie filo-Cremlino "Voice of Europe", con sede nella capitale ceca. Sono stati pagati con fondi russi che in alcuni casi hanno coperto anche la loro campagna elettorale per le elezioni europee di giugno. I pagamenti hanno riguardato politici di Belgio, Francia, Germania, Ungheria, Paesi Bassi e Polonia. Interpellata sul caso, una portavoce del ministero degli Interni tedesco ha detto che «questo caso è un altro esempio delle attività di influenza estese e ad ampio raggio della Russia». —

L'ALLARME DI UNA POSSIBILE CARESTIA A SEI MESI DALL'INIZIO DEL CONFLITTO

L'Onu avverte ancora Israele «Affamare Gaza è un crimine»

TEL AVIV

L'Onu mette in guardia Israele sulla carestia nella Striscia di Gaza a quasi sei mesi dall'inizio del conflitto: la fame usata come arma è un crimine di guerra. L'alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Türk, ha ribadito in un'intervista alla Bbc che Israele ha una responsabilità significativa nella catastrofe umanitaria in corso a Gaza e che esiste un caso «plausibile» che lo Stato ebraico la stia usando come arma: se l'intento di affamare la popolazione della Striscia fosse dimostrato - ha avvertito - questo equivarrebbe a un crimine di guerra. In una nuova ordinanza nell'ambito del caso aperto dal Sudafrica per l'accusa di genocidio, anche la Corte internazionale di giustizia ha posto l'accento sulla fame che «sta arrivando» a Gaza. E, con una decisione che ha visto concorde anche il giudice israeliano Aaron Barak, ha ordinato a Israele di «garantire un'assistenza umanitaria urgente» ai palestinesi della Striscia dove «è cominciata la carestia». In Israele intanto hanno suscitato orrore le parole di un miliziano della Jihad islamica che, per la prima volta, ha descritto nel dettaglio lo stupro di una giovane israeliana compiuto nell'attacco del 7 ottobre. Nel video dell'interrogatorio diffuso dall'esercito, Manar Kassem, catturato a Khan Yunis questo mese, ha raccontato di essere entrato in un kibbutz di confine armato di un kalashnikov e di una bomba. Alla vista della giovane su un sofà, ha aggiunto, «sono stato posseduto dal diavolo, l'ho fatta stendere, ho cominciato a spogliarla e ho fatto quello che ho fatto. L'ho stuprata». Al 174esimo giorno di guerra, il premier Benyamin Netanyahu ha confermato che Israele sta preparando l'offensiva a Rafah e che invierà una delegazione negli Usa per discutere dell'operazione. I morti nella Striscia - secondo i dati di Hamas - sono arrivati a 32.552, di cui 62 nelle ultime 24 ore, e 74.980 i feriti. —

Un venditore ambulante prepara del cibo da cuocere a Gaza City

HA SCELTO IL RITO ABBREVIATO

Sparò e uccise un ladro Il tabaccaio torinese è stato rinviato a giudizio

Il 71enne Franco Iachi Bonvin nel giugno 2019 ammazzò il giovane moldavo Ion Stavila «Fu solo legittima difesa», dicono i legali che lo difendono

TORINO

Andrà a processo il prossimo 10 maggio, con l'accusa di omicidio volontario, Franco Iachi Bonvin, 71 anni, il tabaccaio di Pavone Canavese (Torino) che nella notte tra il 6 e il 7 giugno 2019 uccise con un colpo di pistola Ion Stavila, 24 anni, un moldavo che, insieme a due complici, stava rubando la macchinetta cambiamonete nel bar-tabaccheria sotto casa. Iachi Bonvin, come richiesto dai suoi legali, sarà giudicato con il rito abbreviato.

Un agente sul luogo dell'incidente

LA DECISIONE

Lo ha stabilito ieri mattina, in tribunale a Ivrea, il giudice Valeria Rey, la stessa che un mese fa, all'udienza preliminare, chiese alla procura eporediese di rivedere il capo d'imputazione a carico del tabaccaio. In un primo momento, infatti, Franco Iachi Bonvin risultava indagato per eccesso di legittima difesa. «Chiederemo l'assoluzione ai sensi della nuova legge sulla legittima difesa - spiegano i legali dell'uomo, gli avvocati Mauro Ronco e Sara Rore Lazzaro - abbiamo presentato la relazione di un consulente che sottolinea uno stato di alterazione psicologica del nostro assistito dovuto ai diversi furti subiti nel corso degli anni». La perizia è stata accolta dal giudice. La compagna del moldavo ucciso, invece, non si costituirà parte civile in quanto è già stata risarcita. Per il perito dell'accusa il tabaccaio sparò dal balcone di casa (dove sono state rilevate tracce di polvere da sparo); per il perito della difesa, invece, l'uomo sparò da terra, solo quando si trovò di fronte il ladro. In un primo momento erano indagati nella stessa inchiesta anche i due complici. Avrebbero dovuto rispondere di furto aggravato per il colpo di Pavone e per aver rubato il giorno prima, a Ivrea, il furgone utilizzato per la razzia. La posizione di entrambi è stata però stralciata. La vicenda del tabaccaio di Pavone, a livello nazionale, fu il primo caso dopo l'entrata in vigore della nuova norma sulla legittima difesa. —

LA DECISIONE PER BENIAMINO ZUNCHEDDU

In carcere per 32 anni in celle troppo strette Avrà un risarcimento

CAGLIARI - Ha trascorso, da innocente, 32 anni in carcere. Condannato all'ergastolo per la strage di Sinnai, nel sud Sardegna, avvenuta nel 1991. Ora Beniamino Zuncheddu, l'ex pastore 59enne di Burcei, sarà risarcito dallo Stato con circa 30mila euro per aver trascorso anni in celle piccole e sovraffollate. Lo ha stabilito il tribunale di Sorveglianza di Cagliari. Zuncheddu era stato assolto il 27 gennaio scorso e rimesso in libertà dai giudici della Corte d'appello di Roma al termine del processo di revisione. L'ex pastore, difeso dall'avvocato Mauro Trogu, il 4 aprile 2016 aveva presentato una richiesta di risarcimento per le condizioni e il trattamento subiti a partire dal 28 febbraio 1990, sia nel carcere di Buoncammino, a Cagliari (che attualmente è chiuso), che in quello nuorese di Badu 'e Carros. Dopo l'istruttoria, il magistrato di sorveglianza, il 22 febbraio dello scorso anno aveva riconosciuto al pastore sardo Beniamino Zuncheddu un risarcimento complessivo di 30.187 euro. —

L'AGGRESSORE NON È STATO IDENTIFICATO

«La mostra è blasfema» Artista accoltellato in una chiesa a Carpi

MODENA

MODENA - Accoltellato al collo da uno sconosciuto che si è presentato mascherina sulla bocca e parrucchino in testa nella chiesa di Sant'Ignazio, sede del museo diocesano di Carpi, in provincia di Modena, per danneggiare il quadro 'Inri-San Longinò, parte dell'esposizione 'Gratia Plenà. Andrea Saltini, artista carpigiano di fama internazionale e autore delle tele che la compongono, è stato dimesso dall'ospedale dopo qualche ora con alcuni punti di sutura, se la caverà. Ha sporto denuncia contro ignoti e «si trova in evidente stato di choc», spiega l'avvocato che lo assiste, Giuseppe Chierici, aggiungendo che l'artista «chiede alla comunità intera di Carpi di riflettere sui limiti del dissenso, del diritto di critica, del diritto di manifestazione del pensiero e sul contenuto degli innumerevoli post che sono stati diffusi e condivisi sui social nelle scorse settimane arrecandogli profondo turbamento». Solo qualche giorno fa, a commento di una escalation di reazioni che aveva fatto seguito all'inaugurazione di un evento realizzato insieme dalla diocesi, aveva parlato di un clima «da Medioevo». Ora ecco che la polizia è sulle tracce di quello che al momento apparirebbe come un estremista cattolico, dileguatosi dopo l'accaduto: munito di bomboletta spray e coltello, è entrato nel luogo di culto, ha danneggiato la tela con la lama e la vernice e quando l'artista, che era presente, ha tentato di fermarlo, lo ha colpito. La dinamica lascia pensare che l'uomo fosse lì per il solo vandalismo, ma saranno le indagini a chiarire. Da quasi un mese la mostra 'Gratia Plenà di Saltini è finita infatti sotto il fuoco delle critiche provenienti dagli ambienti più tradizionalisti del mondo cattolico. I primi sono stati i giornalisti de 'La nuova bussola quotidianà; lo scorso 4 marzo, in un articolo dal titolo 'Una mostra blasfema nella chiesa del vescovo. E la chiamano artè, nel testo, si criticava proprio la tela 'Inri-San Longino' perché lascerebbe intendere un atto sessuale. Interpretazione che il pittore ha immediatamente respinto. Ha fatto seguito una petizione, arrivata ad oltre 20mila sottoscrizioni, poi la celebrazione di un rosario di purificazione di fronte alla chiesa e anche un 'esorcismo' del sedicente 'diacono esorcista padre David', al secolo Davide Fabbri. La mostra è finita anche all'attenzione della procura della Repubblica: a portarcela l'avvocato forlivese Francesco Minutillo, a nome di «tanti fedeli». —

L'immagine tratta dalla pagina Facebook dell'artista Andrea Saltini

LA TRAGEDIA AD ARDEA

Incidente sulla Pontina Morta bimba di 7 anni

ROMA - Uno schianto fortissimo che ha coinvolto tre auto e spezzato la vita di una bimba di appena sette anni e mezzo. Il tragico incidente è avvenuto ieri pomeriggio su via Pontina vecchia nel comune di Ardea, vicino Roma. I tre veicoli si sono scontrati all'altezza dell'incrocio con via della Pescarella poco prima delle 16. All'arrivo dei soccorsi per la bimba non c'era più nulla da fare. Gli operatori sanitari hanno fatto tutto il possibile per rianimarla attuando a lungo le manovre di rianimazione, ma purtroppo tutto è stato inutile. In macchina con lei c'erano la mamma, portata in ambulanza all'ospedale di Pomezia in stato di shock e il fratellino più piccolo, un bimbo di cinque anni, che ha riportato diverse fratture. A rimanere feriti anche altri due bambini che viaggiavano in un'altra macchina. Sul posto è atterrato un elicottero del 118 per soccorre e portare in ospedale i feriti più gravi. —

IL PRIMO DISCORSO DOPO LA MALATTIA

Re Carlo parla ai sudditi «Aiutiamoci l'un l'altro»

LONDRA

LONDRA - Un appello più che sincero a «prendersi cura l'uno dell'altro», in particolare nei momenti di bisogno, è stato rivolto da re Carlo III in un'occasione molto sentita nel Regno Unito, la messa del Giovedì Santo, e in un periodo di forte difficoltà per la famiglia reale, alle prese coi problemi di salute dello stesso sovrano e della principessa di Galles, entrambi sottoposti a una terapia contro il cancro. Le parole del monarca - accompagnate da una foto ufficiale diffusa ai media che lo ritrae in buona forma alla sua scrivania di Palazzo - sono risuonate all'interno della cattedrale medievale inglese di Worcester, gremita di rappresentanti del clero anglicano, autorità locali e sudditi, in un messaggio registrato a metà marzo in cui Carlo ha espresso la sua «grande tristezza» per non poter essere presente alla funzione, dopo le raccomandazioni dei medici di non prendere parte agli eventi affollati durante le cure, e ha ringraziato quanti «allungano una mano amica» verso il prossimo. L'intervento è stato letto come una riflessione sulla solidarietà della nazione alle sfide del sovrano e di Kate. —

Re Carlo III

L'INTERVENTO DEL MANAGER AL SAN RAFFAELE

Briatore operato al cuore Salvato dalla prevenzione

MILANO

Salvo grazie a un controllo di routine: la paura è stata brutta, ma la prevenzione ha salvato Flavio Briatore, operato al cuore all'ospedale San Raffaele di Milano e dimesso dopo il decorso post operatorio. «La prevenzione medica è fondamentale!» ha scritto sui social il manager, spiegando appunto di essere stato operato al cuore dove gli era stato trovato un tumore benigno. A seguito di un controllo di routine - ha raccontato in un video l'imprenditore, che compirà 74 anni il prossimo 12 aprile - sono stato operato al cuore poiché avevo una massa benigna che è stata rimossa con un intervento mininvasivo, usando una tecnica endoscopica». «L'intervento è perfettamente riuscito, ed io - ha aggiunto - ringrazio calorosamente il Professor Francesco Maisano, il team della Terapia Intensiva Cardiochirurgica e del mitico Reparto 1° Q del San Raffaele». Al fianco del manager, in questi giorni di ricovero all'ospedale milanese, c'era l'ex moglie Elisabetta Gregoraci. —

Flavio Briatore

Il report

L'ART BONUS

Grazie ai mecenati 808 milioni dal 2015

Uno degli strumenti più innovativi degli ultimi anni in ambito culturale è l'Art bonus, che consente un supporto da parte dei "mecenati" privati per valorizzare il patrimonio culturale italiano. Lo strumento è nazionale, anche se in Fvg esiste pure una misura regionale che affianca la prima. Il rapporto indica che è stato raggiunto un valore cumulativo complessivo di 808,7 milioni di euro dal 2015 a oggi.

I LIBRI

Il lieve calo dei lettori dopo il Covid

La pandemia ha portato almeno un aspetto positivo: l'aumento dei lettori, che nel 2022 però sono tornati a diminuire, seppure in modo lieve. Nel 2019 il 40% degli italiani dichiarava di leggere almeno un libro all'anno, mentre nel 2022 sono il 39,3%. I connazionali che leggono da uno a tre libri all'anno sono il 44,3%, mentre i lettori forti (oltre 12 volumi) crescono dal 15,6% al 16,3%.

LE RISORSE PUBBLICHE

Lo stanziamento di 4 miliardi l'anno

Secondo Federculture le risorse pubbliche in ambito culturale tra il 2019 e il 2022 vedono un andamento stabile nel complesso. Per quanto riguarda il ministero della Cultura, la dotazione ministeriale si assesta attorno ai 4 miliardi di euro, in leggero decremento per il 2023, il cui valore previsionale è di circa 3,8 miliardi di euro.

Cultura

Cinema e teatri senza under 24 in sala

Presenze ancora in calo rispetto al pre pandemia: - 20%
Gli adulti invece tornano a visitare i musei. E cresce la spesa

Elisa Coloni

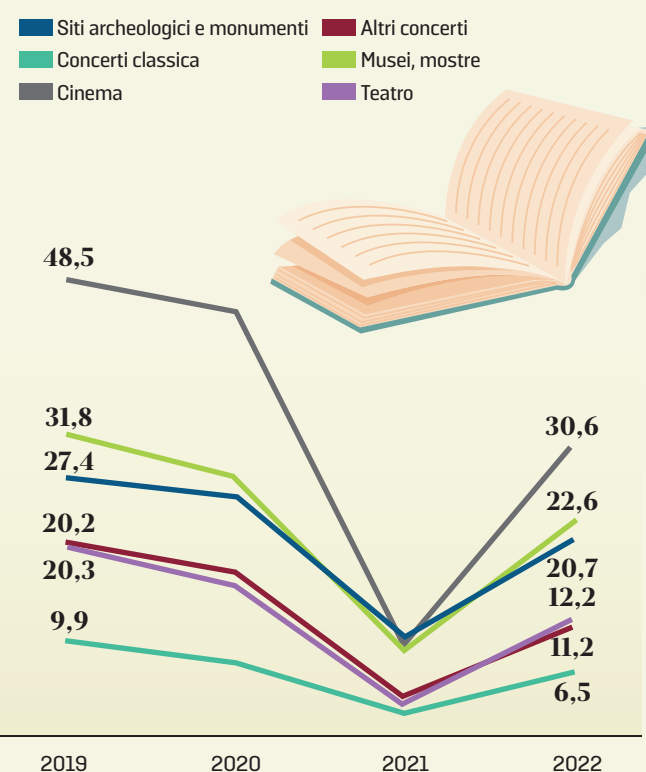
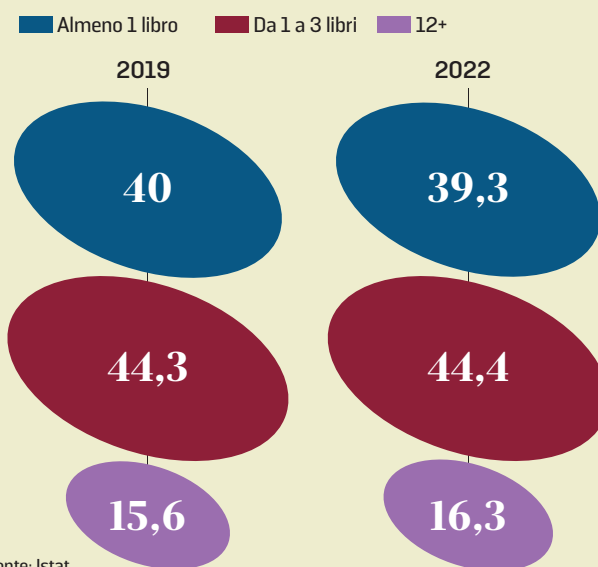
Le famiglie del Friuli Venezia Giulia spendono mediamente in cultura 108 euro al mese: una cifra ben superiore alla media italiana, che si ferma a 92, e che vede la regione dietro solo a Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Valle d'Aosta. I friul-giuliani vanno più dei connazionali a teatro, ai concerti, alle mostre. E - con una differenza davvero molto marcata - leggono di più: il 48,9% degli over 6 hanno letto almeno un libro nel corso del 2022, contro una media italiana che si ferma al 39,3%. Sono alcuni dei dati più interessanti relativi al Friuli Venezia Giulia e contenuti nel Rapporto annuale Federculture 2023 "Impresa cultura - La formazione per il sistema culturale alla sfida del cambiamento".

Lo studio, giunto alla 19esima edizione, verrà presentato oggi in Regione. L'evento si aprirà con i saluti istituzionali del vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil, e del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza; seguirà la presentazione del Rapporto da parte di Alberto Bonisoli, responsabile del Centro Studi Federculture, già ministro della Cultura tra il 2018 e il 2019, durante il primo governo Conte. Infine è previsto un dibattito sul tema delle competenze per il settore culturale e creativo nel Nord Est, durante il quale interverranno Mattia Agnetti, segretario organizzativo della Fondazione Musei civici Venezia, Linda Borean, direttrice del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine, Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e parco del Castello di Miramare, Fausto Deganutti, direttore dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine e Barbara Franchin, presidente della Fondazione Its di Trieste.

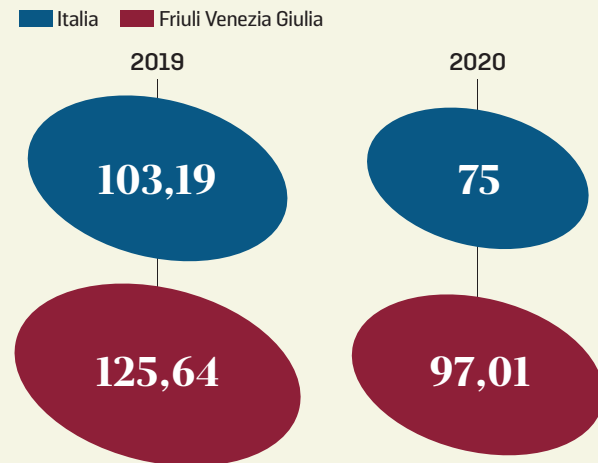
Al centro della mattinata, come detto, il variegato mondo della cultura, che richiama investimenti dal settore pubblico e privato e che tocca, da diversi punti di vista, la vita, la quotidianità e il tempo libero delle persone. Un comparto che nel 2022 (anno cui fanno riferimento i dati) non si è ancora del tutto ripreso dal colpo durissimo inferto dalla pandemia, registrando numeri inferiori al 2019 in termini di fruizione e spesa sia a livello nazionale che regionale, ma che si è comunque rimesso in piedi e che, secondo l'Ufficio studi di Federculture, potrà molto probabilmente tornare in carreggiata con i numeri registrati nel 2023.

Insomma, dopo il crollo del 2020-2021, gli italiani sono tornati a teatro, al cinema e nelle sale da concerto. L'indicatore sulla partecipazione culturale fuori casa, passato da 35,1% del 2019 all'8,3% del 2021, nel 2022 si attesta al 23,1%, comunque inferiore, e non di poco, ai livelli pre-pandemia. Una mancata ripresa che interessa soprattutto i giovani fino a 24 anni: per loro i livelli sono di oltre 20 punti percentuali più bassi di quelli del 2019.

Come si articola la partecipazione culturale da parte delle persone? In tutte le voci elencate dal Rapporto, il Fvg presenta numeri più alti rispetto al resto del Paese. Il 26,3% della popolazione residente ha visitato almeno una volta un museo o una mostra, contro il 22,6% della media italiana; il 12,7% è andato a teatro, contro il 12,1% nazionale; il 10,5% ha assistito almeno a un concerto, mentre a livello nazionale il dato medio non supera il 6,5%. Solo per i biglietti del cinema in Fvg nel 2022 i numeri sono stati più bassi: 28,4% contro il 30,6% italiano. Com'è noto, il Fvg è terra di lettori, grandi e piccoli: il 48,9% della popolazione ha letto almeno un libro in un anno, contro 39,3%.

Relativamente alla spesa media che le persone sono disposte a sostenere mensilmente per fruire di attività culturali, il dato del Fvg è più alto della media nazionale: con 108 euro contro 91,9, il Friuli Venezia Giulia è al sesto posto in Italia. Ed è un dato circa doppio rispetto a quanto spendono le famiglie delle regioni del Sud, che registrano i numeri più bassi. La spesa in cultura incide sul totale della spesa familiare intorno al 4%, contro una media nazionale pari al 3,5%. Più in generale il Nord Est è tra le aree del Paese in cui le famiglie spendono maggiormente per la cultura: 110 euro contro i 102 del Centro, il 56,8 del Sud, il 56,7 delle isole. Solo il Nord Ovest fa meglio, di poco, con i suoi 112,3 euro mensili. —

MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON DELEGA A CULTURA E SPORT

Oggi a Trieste la presentazione del Rapporto annuale Federculture: focus sul rapporto con l'impresa

Ogni mese per libri e spettacoli si sborsano 108 euro contro i 92 del resto del Paese La regione è al sesto posto in Italia

Il report

IL CONFRONTO

In Europa primeggiano i Paesi nordici

Del 2021 è l'aggiornamento dei dati europei (fonte Eurostat) sulla spesa delle famiglie che per la cultura vede l'Italia agli ultimi posti, con percentuale di spesa nel settore al 6,3% del totale del budget familiare. La media europea è dell'8% e Paesi più virtuosi come Svezia (in foto il Museo Vasa di Stoccolma), Norvegia e Danimarca spendono tra il 10 e il 12% del bilancio familiare per cultura e ricreazione.

IL TURISMO

Gli arrivi internazionali a +104%

Il Rapporto si occupa anche di turismo, inteso come turismo culturale. Dopo la pandemia i viaggiatori stranieri sono tornati numerosi a visitare l'Italia, anche se i numeri del boom post Covid si vedranno molto probabilmente solo con il Rapporto successivo, che conterrà i dati relativi al 2023. Per quanto concerne il 2022, intanto, gli arrivi internazionali in Italia sono aumentati del 104% rispetto al 2021.

LE DIFFERENZE TRA REGIONI

Piemonte, Toscana e Lazio indietro

La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia nel 2022 è cresciuta in modo significativo: superando i 44 miliardi di euro è raddoppiata rispetto al 2021, tornando ai valori del pre-pandemia. Non tutte le regioni italiane, però, si legge nel Rapporto, nel 2022 vedono già un recupero sul 2019: tra queste ci sono Piemonte, Toscana e Lazio.

WITHUB

LA FRUIZIONE CULTURALE IN FVG

Partecipazione culturale
(% popolazione che almeno una volta l'anno fruisce di ...)

	ITALIA	FRIULI VENEZIA GIULIA
Musei, mostre	22,6	26,3
Concerti	6,5	10,5
Teatro	12,1	12,7
Cinema	30,6	28,4

Fonte: Istat, MiC

LA LETTURA DI LIBRI 2022

Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi
Valori %

ITALIA	39,3
FVG	48,9

MUSEI, VISITATORI 2022

privati e pubblici (statali e di Enti Locali)

ITALIA	107,8 mln (+122%)
FVG	2,3 mln (+76,9%)

2021	2022	VAR. %
79,33	91,94	+15,9% su 2021; -10,9% su 2019
103,87	107,96	+4% su 2021; -13,4% su 2019

L'INTERVISTA ALL'EX MINISTRO BONISOLI

«Con Go!2025 ci si gioca tanto La scommessa sarà vinta se tutto il Fvg ne beneficerà»

Marco Ballico

Gli italiani sono tornati al cinema, a teatro, ad ascoltare musica dal vivo. Manca poco per tornare alle presenze pre Covid. Anzi, «quando saranno consolidati anche i dati sul 2023, probabilmente il sorpasso sarà già avvenuto». L'ex ministro Alberto Bonisoli, responsabile del Centro Studi Federculture, commenta fotografia e prospettive che emergono dal Rapporto annuale di settore. Con un'attenzione particolare a un territorio, quello del Friuli Venezia Giulia, in cui la qualità dell'offerta e la propensione della popolazione alla cultura sono quelle delle regioni "ricche". In un Paese molto diviso.

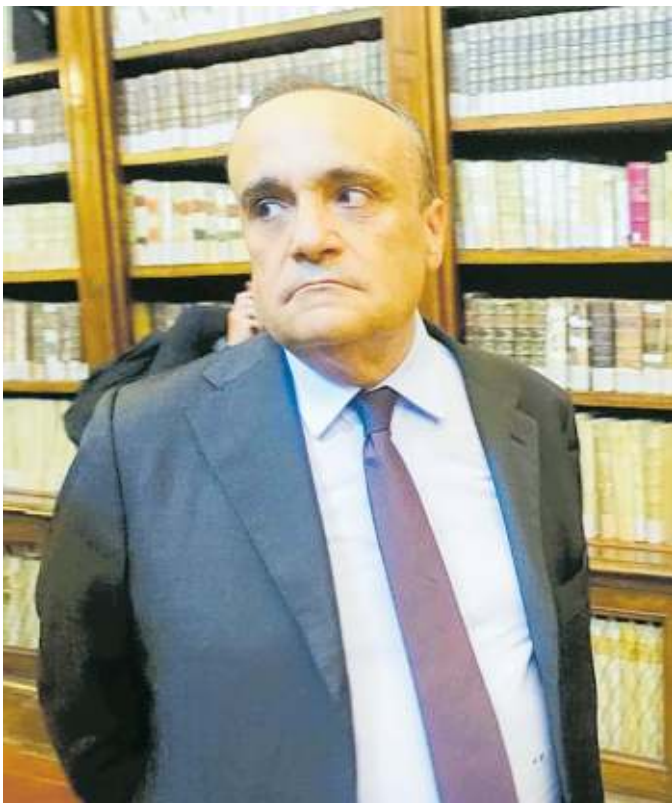
C'è voglia di divertimento in Italia e in regione. La pandemia è dimenticata?

«La ripresa è costante. Credo che i livelli del consumo culturale delle famiglie siano già risaliti al periodo precedente al virus. Le debolezze strutturali, però, non vanno sottovalutate. A partire dalle differenze tra regioni».

Qual è in particolare la situazione in Fvg?

«Perdonatemi la banalizzazione, ma il Fvg non è Venezia e non ha il Colosseo. La buona notizia è che il consumo culturale è comunque elevato, a conferma di un palato fine del fruitore. Va inoltre riconosciuto che l'istituzione pubblica è tra le più attive nel mettere in campo politiche efficaci. La Regione ha tra l'altro aggiunto un suo Art Bonus a quello nazionale».

Come aumentare il mecenatismo dei privati?

«Bisogna aiutare gli attori sul territorio a considerare il provvedimento come strumento di branding e reputation building. Il mecenatismo oggi è un fattore di crescita aziendale. Un esempio: il Premio Nonino. Un evento che si lega a una valorialità che va ben oltre il prodotto da promuovere».

L'ex ministro della Cultura Alberto Bonisoli

Si sta facendo abbastanza per integrare cultura e turismo, soprattutto sulla ricettività?

«Dipende molto dalle aree di un Paese che ha diverse specificità. Dopo il Covid, abbiamo avuto picchi di presenze straniere che non conoscevamo in precedenza. Ma, se siamo bravi ad attrarre, siamo meno bravi a coordinare. Nelle principali città d'arte viviamo l'over-turismo. Il biglietto d'ingresso a Venezia è una sorta di intervento di salute pubblica».

La soluzione?

«Spingere sui borghi, differenziando i flussi».

La ricettività sarà un problema anche a Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025. Che cosa ci si gioca?

«Tanto. Da ministro ho vissuto a Matera un appuntamento che dà una visibilità sia nella parte "pop" che in settori più di nicchia. Quello che conta è l'effetto sul retroterra. Perché la scommessa sia vinta, il beneficio deve riguardare l'intera regione. E quindi la proposta dovrà essere un mix turistico-culturale».

Quali lavori oggi sono più richiesti in ambito culturale? Quali le prospettive per i giovani?

«Tecnologia è la parola chiave. Il Covid ha segnato la rottura di un paradigma, pensiamo solo all'uso ormai diffuso delle videochiamate. La cultura ne può trarre grande vantaggio. Guardiamo ad Aquileia, dove è rimasto molto meno che a Pompei. Eppure, la possibilità di ricreare con un visore di realtà aumentata una delle città più importanti dell'antichità può cambiare completamente l'esperienza».

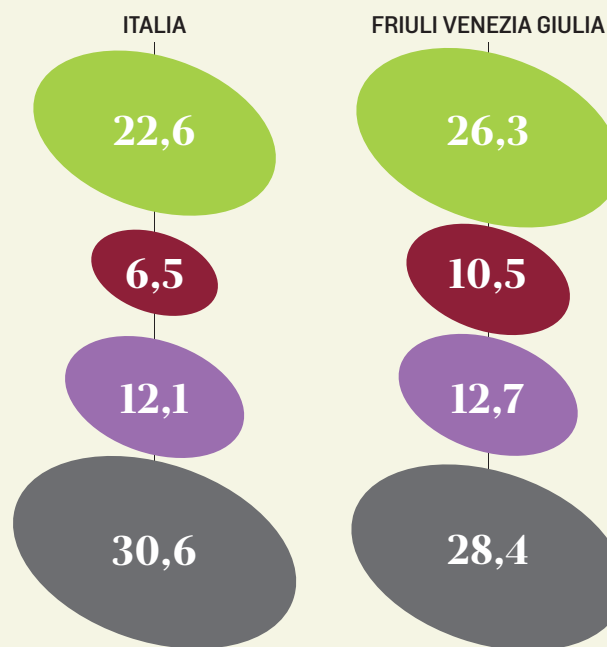
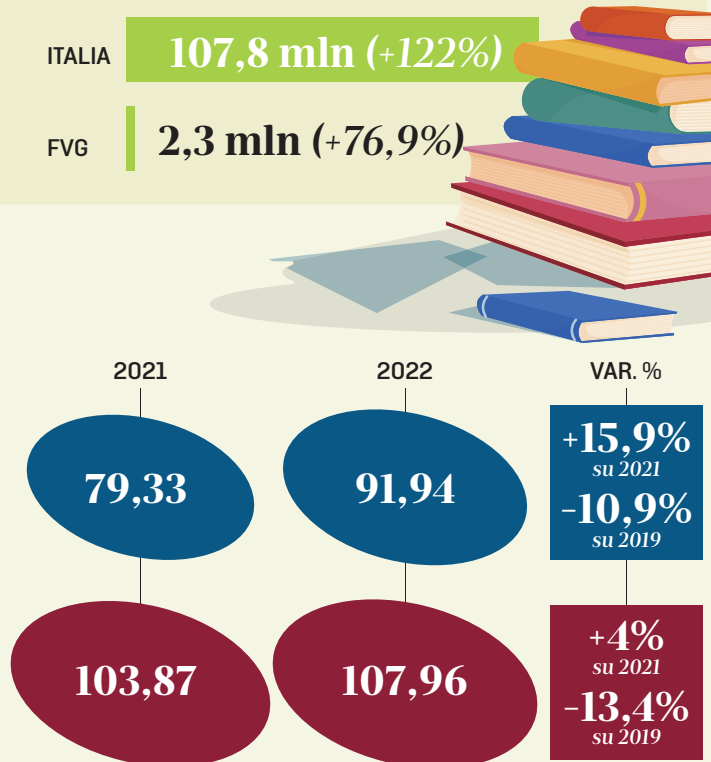
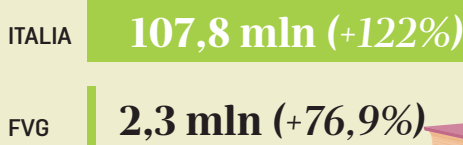
Che cosa serve per attuare al meglio la legge sul made in Italy?

«Ci siamo accorti in pandemia di quanto servisse una norma che individuasse in maniera precisa le imprese culturali e creative. Servono ora i decreti attuativi. Forse noiosi, ma indispensabili per definire le regole».

Si stanno spendendo in maniera lungimirante le risorse del Pnrr?

«Avrei potuto fare un ragionamento più mirato un paio di anni fa, quando avrei preferito qualche progetto in meno, ma con più strategia a monte. Ormai è andata. Oggi che le risorse ci sono, non resta altro da fare che spenderle. È un'occasione unica. Facciamo il tifo perché chi ha avuto il finanziamento realizzi quanto previsto».

È un luogo comune che un governo di destra non sappia lavorare per la cultura?

«C'è stata a lungo una contiguità con un certo modo di fare cultura, che non classificherei però di sinistra. Ma nella contiguità emergono quelli che conosco, nella varietà quelli bravi. Anche qui faccio un esempio. Paolo Baratta aveva una sua impostazione politica, ma, da presidente della Biennale, ha prodotto risultati straordinari. A quel punto, per chi votasse Baratta, non aveva alcuna importanza. Ora c'è Pietrangelo Buttafuoco e siamo con lui. Mi piacerebbe che, a fine lavori, la sua presidenza venisse valutata su quanto prodotto».

LA RIMBORSOPOLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

De Mattia in carcere incontra i suoi avvocati

L'ex consigliere leghista «prostrato e in grande sofferenza»
I legali: «Svolgeremo tutto quel che la legge ci consente»

Christian Seu / UDINE

«Prostrato e, comprensibilmente, in grande sofferenza psicofisica». L'ex consigliere regionale della Lega Nord, Ugo De Mattia, 79 anni, ha trascorso le prime due notti in carcere, dove si trova da mercoledì, quando i carabinieri del comando provinciale di Trieste lo hanno accompagnato nel penitenziario di via Spalato, eseguendo la pena detentiva (quattro anni e due mesi) diventata definitiva dopo i tre gradi giudizio. L'esponente del Carroccio, eletto in Consiglio regionale nel 2008, era stato tra i componenti dell'assise di palazzo Oberdan coinvolti nelle inchieste della magistratura ordinaria e di quella contabile sull'utilizzo disinvolto dei fondi pubblici assegnati per l'attività dei gruppi consiliari. Ed è anche l'unico, considerate le ultime sentenze pronunciate soltanto martedì, a finire in carcere. Tra gli acquisti contestati a De Mattia una cyclette da camera, capi di abbigliamento, profumi e gioielli, che l'allora vicepresidente del gruppo consiliare della Lega Nord si era fatto rimborsare. Nel corso delle indagini era emersa anche una "strisciata" da 1.600 euro che sua moglie aveva effettuato e firmato il 22 giugno 2011 «mentre il marito – si legge nelle carte giudiziarie – era in Consiglio regionale». Spese che, come chiarito nel corso del dibattimento, non avevano alcuna attinenza con l'attività politica.

Ieri De Mattia ha ricevuto nell'istituto di pena udinese la visita dei suoi legali, gli avvocati Alberto Tofful e Roberto Mete che, nominato dalla famiglia del settantanovenne, si è associato alla difesa. «Il cliente è prostrato e, comprensibilmente, in grande sofferenza psicofisica», hanno brevemente commentato ieri i legali dell'ex consigliere della Lega, senza sbilanciarsi sulla traiettoria difensiva che sarà impostata nei prossimi giorni e che inevitabilmente punterà a individuare un'alternativa alla detenzione in carcere. «Svolgeremo, da parte nostra, tutto ciò che la legge ci consente per affrontare questa fase delicata: al momento non c'è davvero altro da aggiungere», indicano Mete e Tofful.

Ugo De Mattia ha 79 anni

È diventata definitiva la condanna a 4 anni e due mesi
Il garante dei detenuti pronto a incontrarlo nei prossimi giorni

Facile prevedere che i legali dell'ex consigliere padano possano lavorare per chiedere una misura meno afflittiva del carcere, anche in ragione dell'età avanzata del loro assistito. La strada da percorrere è quella dell'applicazione provvisoria dei benefici alternativi (domiciliari, semilibertà, affidamento ai servizi sociali), rispetto alla quale sarà chiamato a pronunciarsi l'Ufficio di sorveglianza. Per De Mattia si sono aperte le porte del carcere perché la condanna prevede una pena superiore ai quattro anni, soglia oltre la quale non è possibile accedere ai benefici.

«Il 7 aprile sarò a Udine per una commemorazione: il giorno dopo visiterò i detenuti e sicuramente incontrerò anche De Mattia», assicura il garante per i diritti delle persone private della libertà di Udine, l'ex sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone. —

IL COMMENTO DELL'EX CONSIGLIERE

Piccin dopo l'assoluzione «Un incubo lungo 11 anni che ha inciso sulla carriera»

UDINE

«Una vicenda giudiziaria dolorosa per me e la mia famiglia, frutto di un particolare clima che ha riguardato tutte le Regioni tra il 2012 e il 2013, con numerose e veloci inquisizioni senza verificare fino in fondo quali fossero le condotte individuali». Mara Piccin, l'ex consigliere regionale della Lega Nord, prima, e di Forza Italia, poi, assolta da tutti i capi d'imputazione che le erano stati contestati nell'inchiesta sulle "spese pazze" condotta dalla Procura di Trieste (per tre episodi, risalenti al 2009 e a parte del 2010, è stato dichiarato il «non doversi procedere» per intervenuta prescrizione), descrive così gli undici lunghi anni del procedimento concluso con la sentenza pronunciata martedì dal tribunale collegiale di Trieste, presieduto da Igor Maria Rifiorati.

Presente a tutte le udienze, nel 2016 credette, insieme ai tanti altri ex colleghi coinvolti, che con il proscioglimento deciso dal gup il caso fosse giunto al capolinea. «La fine dell'incubo», pensò. Non fu così. «La Procura generale presentò ricorso, la Cassazione annullò e l'incubo ricominciò», ricorda. Seguirono il rinvio a giudizio, nel 2019, e il processo. «Mi crollò il mondo addosso – continua –. A dibattimento, centinaia di documenti a giustificare l'operato a vantaggio dei cittadini e decine di testi. Una fatica fisica e mentale difficile da sostenere nella convinzione, da sempre, di essere innocente. La gogna mediatica, le mistificazioni, le maldicenze, i dubbi e le sentenze di condanna già scritte da alcuni. Politica e società civile non conoscevano nemmeno i fatti».

Evidenti le conseguenze, tra «carriera professionale e politica degli ultimi dieci anni condizionata» e «tratti caratteriali cambiati dalla sofferenza». Fino alla «liberazione» dell'assoluzione da tutto. «Ringrazio la mia famiglia e il mio compagno per il sostegno, chi non ha giudicato in anticipo e i cittadini che mi hanno rinnovato la fiducia in Regione e in Comune, a Pordenone, e i miei legali, avvocato Giovanni Borgna e, fino a qualche anno fa, anche avvocato Stradaioli, per la loro professionalità». —

L.D.F.

ECONOMIA

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

Il turismo è la locomotiva del terziario regionale

L'Osservatorio di Confcommercio Fvg rileva il buono stato di salute del settore
In ripresa anche la propensione ad investire. Commercio al dettaglio in affanno

Riccardo De Toma / UDINE

Andamento impresa (FVG vs ITALIA)
indicatori congiunturali: % miglioramento + % invarianza
terziario FVG — terziario ITALIA
Pre lockdown
80 60 40 20 0
2012 2014 2016 2018 2020 2022 2024

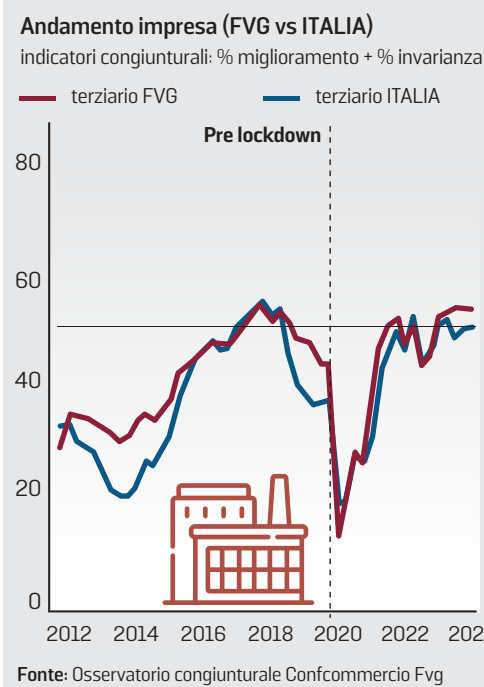
Come giudica l'andamento economico generale della Sua impresa negli ultimi tre mesi rispetto ai tre mesi precedenti, migliorato, invariato, peggiorato?

	FVG				ITALIA
	Migliore	Uguale	Peggiore	INDICE	INDICE
2022 III	12%	60%	28%	42	43
2022 IV	14%	60%	26%	44	43
2023 I	22%	56%	22%	50	49
2023 II	21%	61%	18%	51	51
2023 III	23%	60%	17%	53	47
2023 IV	20%	66%	15%	53	49
2024 I				53	49

Fonte: Osservatorio congiunturale Confcommercio Fvg
WITHUB

Resta buono lo stato di salute del terziario in Friuli Venezia Giulia, dove torna a crescere anche la propensione a investire. A spingere la corsa del settore soprattutto l'andamento del turismo e in particolare quello estero, se è vero che il 71% degli imprenditori del settore si attende un aumento delle presenze di turisti stranieri. È quanto emerge dal report trimestrale dell'Osservatorio di Confcommercio Fvg, curato da Format Research e presentato ieri in Regione a Udine. L'indagine evidenzia il buon andamento dell'industria ricettiva e dei servizi alle imprese, mentre permangono, come rileva il direttore scientifico di Format Pierluigi Ascani, le difficoltà delle imprese del commercio al dettaglio non alimentare, dei trasporti e della logistica.

CRESCONO I RICAVI

Sul versante dei fatturati, il quarto trimestre del 2023 ha visto una crescita e l'aspettativa rimane stabile anche per l'avvio del 2024. Stabile anche il quadro occupazionale, mentre preoccupano i prezzi di fornitura, che restano alti. Nonostante le tensioni inflattive, la fiducia delle imprese del terziario resta stabile, con indici migliori rispetto all'andamento nazionale. A confermarlo anche l'indicatore sul credito: se è vero che restano tensioni nell'accesso ai finanziamenti, a confortare è la capacità delle imprese di far fronte al fabbisogno finanziario e soprattutto il dato sugli investimenti, in crescita per il 35% delle imprese intervistate, contro il 24% della precedente indagine e contro un dato nazionale che nel terziario si attesta al 29%.

MOTORE TURISMO

Il settore più in salute, nell'ambito del terziario, si conferma il turismo: se le aspettative più incoraggianti riguardano in particolare le presenze straniere, che secondo gli imprenditori del settore cresceranno del 24% nei prossimi due anni, le previsioni sono al rialzo anche per i turisti italiani (+5%). «Non è una sorpresa lo stato di grazia del turismo – commenta il neopresidente di Confcommercio Fvg Gianluca Madriz, alla sua prima uscita da numero uno regionale – a testimonianza anche del lavoro promozionale della Regione e dell'incrementata qualità dell'offerta ricettiva. La regione, ormai, è diventata meta turistica per tutti i mesi dell'anno».

LA REGIONE

A sottolineare la crescita del turismo anche l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini. «Numeri importanti – ha detto Bini intervenendo alla presentazione del report – che sono frutto anche dell'efficace campagna promozionale che stiamo portando avanti dentro e fuori i confini regionali». Ottime, per l'assessore, anche «le risposte del tessuto imprenditoriale ai bandi regionali emanati per la creazione di nuove strutture ricettive e per la riqualificazione degli appartamenti a uso turistico». Al terziario fa capo il 60% degli occupati e quasi il 62% del Pil regionale, ha rimarcato l'assessore, citando anche i 250 milioni impegnati complessivamente negli ultimi 12 mesi a sostegno delle attività produttive e l'avvio dell'iter del testo unico del commercio e turismo, «che consentirà di accorpare 14 leggi e 88 regolamenti» e della legge sulle marine turistiche. Attenzione anche al ruolo del manifatturiero: tra fine maggio e inizio giugno, infatti, sarà presentato il nuovo piano decennale di sviluppo industriale della Regione.—

L'ANALISI

Province d'acciaio Udine al secondo posto per valore dell'export

In un'immagine d'archivio la produzione di cavi d'acciaio

UDINE

Nonostante la flessione registrata nel 2023, Udine conferma il secondo posto nazionale nella classifica dei territori redatta sulla base del valore dell'export di prodotti della siderurgia, tubi e altri prodotti della trasformazione dell'acciaio. A dirlo l'analisi dell'ufficio studi di Siderweb che ha elaborato i dati Istat. Lo scorso anno le esportazioni friulane di settore si sono fermate a 2,11 miliardi di euro, -16,8% rispetto al 2022, ma segnano +39,4% nel raffronto con il 2008. Brescia, prima provincia in classifica, ha esportato acciaio per 2,25 miliardi, con una variazione più pesante rispetto al Friuli, -26,1%. Guardando al 2008 Brescia è ancora in vantaggio, ma meno di Udine, con un +13,4%. Tra le due province «il distacco nel '22 era di 500 milioni - ricorda Gianfranco Tosini, ufficio studi Siderweb -, oggi si è ridotto a 135 milioni. E se si escludono dal conto dell'export le vendite all'estero di tubi e prodotti della prima trasformazione dell'acciaio, Udine sale al primo posto della classifica con +236 milioni di euro, rispetto a -13 millioni del 2022».

La flessione del 16,8% delle esportazioni udinesi rispetto al 2022 è dovuta soprattutto al calo delle vendite nei Paesi Ue (-19,9%), mentre quelle nei Paesi extra Ue si sono ridotte soltanto del 2,5%. Le esportazioni verso l'Ue, che pesano per il 79% sul totale (82,4% nel 2022), hanno registrato le seguenti variazioni: Germania (-13,5%), primo Paese di destinazione, con una quota del 18% (17,3% nel 2022); Repubblica Ceca (-4%), secondo Paese di destinazione, con una quota dell'8,8% (7,7%); Austria (-45,6%), terzo Paese di destinazione, con una quota dell'8,6% (13,1%). Fuori dall'Ue, da rilevare la forte contrazione delle esportazioni in Svizzera (-56,3%) e in Turchia (-31,6%); in aumento le esportazioni in Messico (+136,5%), negli Usa (+115,8%) e in Serbia (+82,6%). In generale, nel 2023 è sceso del 16,9% l'export italiano di acciaio, passato dai 28 miliardi del 2022 ai 23,2 miliardi di euro dello scorso anno. I volumi, però, sono rimasti sostanzialmente stabili a 16,2 milioni di tonnellate, dopo il calo tendenziale del 6% registrato nel 2022. La variazione negativa è dunque dovuta alla diminuzione dei prezzi.—

CREDITO COOPERATIVO

Bcc Iccrea approva il piano industriale

UDINE

Il gruppo Bcc Iccrea, che controlla 4 Bcc in Fvg, conta di conseguire un utile netto superiore a 1,1 miliardi di euro nel 2026 «anche grazie alla progressiva diversificazione delle fonti di ricavo e ad importanti investimenti». L'indicazione è contenuta nel piano industriale 2024-2026 approvato ieri dal cda della banca. Tra gli altri obiettivi traguardati al 2026 il piano prevede un margine di interesse a 3,7 miliardi, commissioni nette per 1,5 miliardi, un margine di intermediazione a 5,2 miliardi e costi operativi per 3,2 miliardi. Tra gli altri punti del nuovo piano spicca il «forte sostegno all'economia con nuove erogazioni di credito per circa 50 miliardi di euro nel triennio». Approvato, infine, il bilancio consolidato 2023.—

CASSA INTEGRAZIONE, ORE AUTORIZZATE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	2024				2023			
	ordinaria	straord	deroga	TOTALE	ordinaria	straord	deroga	TOTALE
Gennaio	903.798	281.115	0	**1.184.913**	521.282	234.013	0	**755.295**
Febbraio	1.094.294	871.432	0	**1.965.726**	682.807	299.142	0	**981.949**
Totale	1.998.092	1.152.547	0	**3.150.639**	1.204.089	533.155	0	**1.737.244**
Variaz.	66%	116%	-	**81%**	-	-	-	**-**

Province (ore totali)	2024	2023	variaz.
Udine	1.603.079	867.074	85%
Pordenone	1.044.379	713.793	46%
Gorizia	300.852	120.279	150%
Trieste	202.329	36.098	460%
FVG	**3.152.663**	**1.739.267**	**81%**

Principali settori	2024	2023	variaz.
Legno-Arr.	1.173.576	196.863	496%
Metalmecc.	1.012.114	898.423	13%
Lav. minerali	192.096	36.349	428%
Alimentare	143.563	206.562	-30%
Edilizia	129.566	113.629	14%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

WITHUB

Le ore autorizzate in gennaio e febbraio sono 3,15 milioni, +81%
Il comparto del mobile da solo intercetta un terzo del totale

Legno-arredo in frenata e si impenna il ricorso alla cassa integrazione

I DATI

RICCARDO DE TOMA

Torna a crescere il ricorso agli ammortizzatori sociali in Friuli Venezia Giulia. Nei primi due mesi del 2024 le ore di cassa integrazione autorizzate dall'Inps hanno fatto segnare una decisa impennata rispetto ai dati di gennaio e febbraio 2023: da 1,7 milioni di ore di dato cumulato tra gennaio e febbraio si è infatti saliti a 3,15 milioni, +81%. A pesare è soprattutto la filiera del legno e dell'arredo, uno dei comparti chiave del manifatturiero regionale, che assorbe da solo più di un terzo delle richieste, quasi 1,2 milioni di ore, sei volte in più rispetto ai valori (particolarmente bassi) del primo bimestre del 2023.

Nel 2023 le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione in regione erano state 14,8 milioni. Il dato segnava una crescita del 26% rispetto al 2022, in controtendenza rispetto al calo rilevato a livello nazionale (-29%), ma evidenziava ancora segnali di tenuta, soprattutto per un'economia a vocazione fortemente manifatturiera come quella del Friuli Venezia Giulia. Più preoccupanti i numeri che caratterizzano l'avvio del 2024: tra gennaio e febbraio, come detto, l'Inps ha infatti accolto richieste per oltre 3,1 milioni di ore. Particolarmente alto il dato di febbraio, quando sono stati sfiorati i due milioni di ore tra cassa ordinaria (1 milione e 94mila ore) e straordinaria (871mila ore), il secondo valore mensile più alto dall'inizio del 2023. Numeri che accentuano la controtendenza rispetto all'andamento nazionale: se in Fvg le richieste fanno segnare un quasi raddoppio sui dati 2023, con un incremento percentuale del 66% per la cassa ordinaria e del 116% per quella straordinaria, triplicata rispetto ai primi due mesi dello scorso anno, a livello nazionale la Cigo è aumentata del 55%, mentre la Cigs risulta addirittura in calo (-11%). Come detto sul dato regionale pesa sicuramente la forte incidenza del comparto del legno e arredamento, che aveva chiuso in crescita anche il '23, e la tendenza si è rafforzata con l'inizio del 2024: con quasi 1,2 milioni di ore autorizzate, infatti, il settore vede crescere del 496% le richieste di cassa integrazione rispetto ai valori di gennaio e febbraio 2023, quando le ore erano state soltanto 200mila. Molto più contenuta la crescita del ricorso agli ammortizzatori nel comparto metalmeccanico, nonostante l'incremento da parte del settore siderurgico (+219%), e nell'edilizia, dove l'incremento della cig si ferma al 14%. Bene l'industria alimentare, dove le richieste calano del 30%.

Analizzando i dati delle singole province, Trieste e Gorizia fanno segnare gli incrementi percentuali più alti, ma su valori assoluti modesti: Pordenone con oltre 1 milione di ore segna +46%, e Udine con 1,6 milioni, +85% in più rispetto ai primi due mesi del 2023. —

NAVALMECCANICA

Difesa, da Fincantieri due navi pattugliatrici per l'Indonesia

TRIESTE

Due pattugliatori polivalenti di altura, per un valore di 1,18 miliardi di euro, costruiti dalla Fincantieri, per la Marina militare indonesiana. La commessa, primo ordine militare dall'emergenza Covid, riveste una portata storica: Fincantieri infatti entra per la prima volta nel mercato indonesiano e conferma «la strategia di crescita del gruppo nel mercato della difesa», come afferma un comunicato del gruppo navalmeccanico triestino. Una notizia che ha subito avuto un effetto positivo a Piazza Affari: il titolo infatti ha guadagnato lo 0,89% a 0,68 euro.

Si tratta di navi «altamente flessibili» e con un alto livello tecnologico, capaci di svolgere operazioni di pattugliamento, di soccorso in mare, di Protezione civile e di «combattere in prima linea», come è spiegato in una nota. I due pattugliatori, in origine destinati alla Marina militare italiana, sono in costruzione e allestimento nei cantieri di Riva Trigoso e Muggiano, in Liguria. Le unità sono lunghe 143 metri e possono viaggiare oltre i 32 nodi. A siglare il contratto sono stati il numero uno di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, e il ministero della Difesa indonesiano, alla presenza di Dario Deste, direttore generale della Divisione navi militari.

«Questo contratto è una pietra miliare per lo sviluppo della partnership strategica tra il nostro gruppo e l'Indonesia - ha spiegato lo stesso Folgiero - Il Sud Est asiatico è un'area centrale dal punto di vista geopolitico dove Fincantieri vuole rafforzare la sua presenza, come definito nel piano industriale. —

IL CONVEGNO

Con la parità di genere opportunità di crescita

UDINE

La certificazione di parità di genere è un'opportunità per far crescere l'azienda, ma anche, in senso più ampio, l'intera società civile. È la conclusione a cui è giunto il convegno dal titolo "Sfide e opportunità: navigare i rischi d'impresa per promuovere la parità di genere" promosso dalla Commissione Women Empowerment di Confindustria Udine e svoltosi a Palazzo Torriani. La certificazione di parità di genere è un riconoscimento attribuito alle imprese che implementano politiche aziendali per ridurre le disparità di genere. La certificazione, infatti, attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro in relazione alla parità salariale, alle opportunità di carriera, alla gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. «Non è obbligatoria - ricorda Francesca Cancellier, alla guida della commissione -, ma è vivamente raccomandata perché offre diversi vantaggi alle aziende che decidono di affrontare questo percorso». —

FINANZA

Accesso al credito e Pmi Accordo tra Banco Bpm e Confidimprese Fvg

Federico Paron (Confidimprese) e Costantino Miri

UDINE

Nuovi strumenti di garanzia per le imprese grazie alla convenzione siglata tra Confidimprese Fvg, e Banco Bpm. «L'ampliamento della platea delle banche convenzionate rappresenta un ulteriore passo per la crescita e lo sviluppo del nostro Confidi, che anche grazie alla crescita dei volumi, consolida la sua leadership nel nord-est» dichiara il presidente di Confidimprese Fvg, Roberto Vicentini. «Grazie a questa convenzione, i nostri soci avranno accesso a un ventaglio ancor più ampio di soluzioni finanziarie per rispondere alle loro esigenze di credito».

L'operatività, a seguito dell'accordo, si baserà su servizi digitalizzati che verranno affiancati da un'attività consulenziale mirata a rispondere alle esigenze di ogni singola impresa con soluzioni specifiche. «La collaborazione con il Confidi leader di mercato ci permetterà di sviluppare ulteriormente il dialogo con le imprese del Friuli Venezia Giulia attraverso azioni mirate e dedicate – sottolinea Costantino Miri, responsabile commerciale della direzione Verona e Nord Est di Banco Bpm. – La firma di questo accordo, infatti, si inserisce all'interno di un percorso di crescita della banca in questo importante territorio, ambizione confermata anche dalla creazione, a inizio anno, di un secondo Centro Imprese Udine– Gorizia–Trieste dedicato a sostenere le aziende più strutturate». —

Le frontiere della scienza

Piero Martin

L'INTERVISTA

«Fusione nucleare, il Nord Est lancia la sfida dell'energia»

Il fisico parla della nuova tecnologia dopo l'audizione in Senato: «È più sicura, fondamentale per la transizione green e per non dipendere da forniture estere»

GIULIA BASSO

È un momento magico per le ricerche sulla fusione nucleare: da un lato si iniziano a ottenere i primi, importanti risultati sperimentali, dall'altro l'interesse internazionale per questa tecnologia non è mai stato così alto. Perché si tratta di un tema strategico non solo per realizzare in tempi brevi la transizione energetica, ma anche per liberarsi dalla dipendenza dalle forniture estere di energia, che negli ultimi anni è stata fonte di non pochi problemi. Su questa partita l'Italia, per competenze fisiche e ingegneristiche, ha tutte le carte in regola per sedersi ai tavoli che contano, ma non deve perdere l'occasione.

È questo il messaggio lanciato da Piero Martin, professore di fisica sperimentale all'Università di Padova, fellow dell'American Physical Society e coordinatore del gruppo di fisica del progetto Dtt, durante la sua audizione al Senato di qualche giorno fa. «Gli Stati Uniti, con Biden, hanno lanciato un forte e rinnovato programma sulla fusione, con le industrie private che hanno investito quasi 6 miliardi di dollari l'anno scorso – è la premessa di Martin –. E l'Europa e l'Italia non possono stare a guardare: qui abbiamo competenze molto forti, perché siamo uno dei Paesi dove questa disciplina viene portata avanti con vigore da decenni. Padova, in particolare, è il secondo centro nazionale per la ricerca e lo studio sulla fusione: qui stiamo realizzando un grande acceleratore per l'esperimento Iter, il più grande laboratorio mondiale sulla fusione nucleare in costruzione in Francia, e sta per essere avviato l'esperimento del Consorzio Rfx, uno dei più grandi d'Europa, a cui lavorano oltre 150 persone».

Ma nel Nord Est non c'è solo il coinvolgimento del Veneto: anche in Friuli Venezia Giulia importanti aziende del territorio e il gruppo di ricerca dell'Università di Trieste guidato dall'ingegnere Domenico Marzullo partecipano alla progettazione e costruzione di alcuni componenti dell'esperimento Iter.

Ma quali sono i vantaggi della fusione?

«Stiamo cercando di copiare sulla Terra il processo che alimenta il Sole: la fusione nucleare è un processo che tocca il cuore dell'atomo, ma a differenza della fissione, che alimenta le centrali attualmente in funzione, per ottenere energia non si va a rompere un nucleo pesante di uranio, ma a unire due nuclei molto leggeri. Come la fissione la fusione è una fonte di energia libera da Co2, ma ha anche il vantaggio di non produrre scorie radioattive di lunga durata e di essere intrinsecamente sicura, perché in assenza di condizioni ottimali il processo si autoestingue».

Come può contribuire alla transizione energetica?

«Qualsiasi scenario che porti verso le emissioni zero nel 2050 e oltre è fortemente basato sulle rinnovabili, ma considerando che vi sarà sempre maggiore richiesta di energia elettrica una componente di energia nucleare rappresenta una grossa polizza di assicurazione per diminuire i rischi, i costi e i tempi della transizione».

Qual è il ruolo che può giocare l'Italia in questa grande sfida?

«Abbiamo una scuola di formazione, a partire da quella dell'Università di Padova, di altissimo livello, risorse importanti sia sul fronte dei cervelli che delle competenze, e una rete industriale, a partire da Eni, molto interessata alla fusione. Con grande lungimiranza nel 2017 abbiamo lanciato la costruzione dell'esperimento Dtt, il più grande investimento in un singolo esperimento mai fatto in Italia, con la collaborazione tra pubblico e privato: diventerà di valore mondiale. Insomma, abbiamo molte carte buone da giocarci».

Finora ci sono state ricadute sul territorio?

«Per l'esperimento Iter l'Italia ha ricevuto commesse industriali per circa due miliardi di euro, alcune legate anche alla realizzazione dell'acceleratore a Padova. È uno dei pregi della fusione: si tratta di un obiettivo a medio lungo termine, ma già a breve termine presenta il vantaggio di mettere in moto un'economia di industrie ad alto tasso tecnologico che ha grande valore».

Cosa può fare la politica per aiutare la ricerca sulla fusione?

«Credo ci sia bisogno di una forte alleanza su questo tema, di creare una strategia nazionale comune che metta insieme ricerca pubblica e privata, con una dotazione economica sufficiente per le attività di ricerca e sviluppo: abbiamo di fronte un'occasione che non possiamo perdere».

Nel suo intervento ha parlato anche di fuga dei cervelli. Come attrarre e mantenere i giovani ricercatori in Italia?

«Come ha detto il presidente Mattarella dobbiamo passare dal concetto di fuga dei cervelli a quello di circolazione dei talenti: è importante che l'Italia diventi parte di questo sistema. La ricerca di alto livello tecnologico, come quella sulla fusione, ha potenzialità forti, perché può richiamare molte persone dall'estero. E da questo punto di vista all'Università di Padova siamo in una posizione privilegiata, per la nostra tradizione storica e per l'attuale contesto sperimentale».

Visti gli attuali sviluppi, dovremmo ripensare al no italiano alle centrali nucleari a fissione?

«Avrebbe senso riconsiderare seriamente la filiera della fissione, non per l'installazione di nuove centrali ma per fare investimenti strategici sulle tecnologie e la scienza del nucleare da fissione, perché anche su questo fronte ci sono realtà italiane molto forti: potremmo vendere ad altri Paesi le nostre tecnologie. E comunque, a leggere i sondaggi, anche l'opinione pubblica sta cambiando approccio sul tema: secondo Swg i favorevoli all'uso delle nuove tecnologie nucleari in Italia oscillano tra il 49 e il 55%. E tra i giovani solo uno su cinque è apertamente contrario». —

A sinistra, il professor Piero Martin (foto Mastronardi)
Sopra, il reattore nucleare del consorzio Rfx a Padova

«Qui abbiamo competenze molto forti. Padova in particolare è il secondo centro nazionale per queste ricerche»

«Un programma su cui gli Usa di Biden stanno puntando molto, con rilevanti investimenti dell'industria privata»

LA SCHEDA

Fusione e fissione La differenza fra le due reazioni

La fusione nucleare è il meccanismo che si verifica nelle stelle, producendo l'energia che le fa brillare. Trattandosi dunque di un fenomeno in grado di generare molta energia in modo pulito, i ricercatori da decenni stanno cercando di riprodurlo in laboratorio. La fusione si verifica appunto fra due nuclei, la componente più piccola racchiusa all'interno dell'atomo. Diversamente, la fissione nucleare si verifica quando un nucleo si scinde in parti più piccole. L'energia nucleare già dagli anni '50 del secolo scorso si ottiene bombardando uranio con neutroni. I prodotti delle fissioni sono radioattivi e hanno un tempo di decadimento che può essere anche di migliaia di anni, per cui devono essere immagazzinati con estrema cura. I prodotti della fusione, invece, in sé non sono radioattivi, anche se generano un po' di radioattività sulle strutture del reattore che colpiscono. Questa radioattività indotta ha comunque una vita media molto più breve e quindi molto meglio controllabile.

Contro le centrali nucleari (a fissione) si svolsero in Italia tre referendum abrogativi nel 1987: vinsero largamente i sì, decretando la fine di quella stagione energetica nel nostro Paese. L'opinione pubblica fu sicuramente condizionata dal disastro di Černobyl, avvenuto nel 1986, quando l'esplosione di un reattore nucleare comportò la diffusione di radioattività, con incrementi drammatici di tumori in ampie aree di Bielorussia, Russia e Ucraina.

LA CORSA PER VIALE DELL'ASTRONOMIA

Confindustria Alto Adriatico pronta a sostenere Orsini

Voto unanime sull'imprenditore emiliano. Udine si esprimerà il 2 aprile
Il presidente di Federlegno Feltrin scrive agli associati: «Noi per Gozzi»

Elena Del Giudice
Roberta Paolini

Confindustria Alto Adriatico ha deciso: nella corsa per la presidenza di Viale dell'Astronomia sosterrà Emanuele Orsini. Il pronunciamento è arrivato ieri al termine del consiglio generale dell'associazione che rappresenta l'industria di Pordenone, Gorizia e Trieste «ed è stato unanime», ufficializza l'esito Michelangelo Agrusti. La scelta «segue il pronunciamento della stragrande maggioranza del Veneto - ricorda Agrusti -, di tutto il Trentino, dell'Alto Adige e dell'Emilia Romagna». Di fatto «la Confindustria del Nord Est, un disegno che insieme a Giuseppe Bono (l'ex Ad di Fincantieri e presidente di Confindustria Fvg scomparso a fine 2022, *ndr*) avevamo perseguito, nasce nell'urna. Un'alleanza - aggiunge - che andrà strutturata nel tempo». Fiducioso il presidente sull'esito della competizione, che a oggi vedrebbe Orsini prevalere su Edoardo Garrone, e Antonio Gozzi escluso dai giochi per una discussa contabilizzazione dei voti a sostegno della sua candidatura che sarebbe oggetto di un ricorso ai probiviri. «Personalmente - è la considerazione di Agrusti - a me pare sia in vantaggio, sommando ai consensi nordestini quelli di buona parte della Lombardia, del Lazio, della Campania e altri». Ai consensi ottenibili in Friuli Venezia Giulia manca quello di Confindustria Udine che riunirà il proprio consiglio il 2 aprile, ovvero 48 ore prima dell'appuntamento con il consiglio generale nazionale. Incerto il destinatario del voto udinese che, però, potrebbe andare ad Orsini se si arrivasse ad una definizione pacifica ed equa della querelle tra Confindustria nazionale e Federlegno che ha visto contrapposti il past president della Federazione dell'arredo, ovvero Orsini, e l'attuale presidente Claudio Feltrin.

Michelangelo Agrusti, a sinistra, ed Emanuele Orsini

Proprio Feltrin ha inviato ieri agli associati una lettera in cui ufficializza quella che era stata l'indicazione di Fla ai "saggi": Antonio Gozzi. «Al momento - si legge - il professor Gozzi non risulterebbe ammesso alla votazione di designazione, nonostante abbia il consenso espresso pressoché dell'intera manifattura italiana, di molte associazioni territoriali e di molti dei più importanti settori dell'industria». Al di là della volontà di rendere trasparenti le scelte dell'associazione, la lettera di Feltrin altro non dice, salvo confermare l'impegno a seguire e partecipare all'elezione del prossimo presidente di Confindustria.—

BANCHE

Messina riorganizza Intesa Sanpaolo «Giovani e più donne»

MILANO

Carlo Messina ridisegna Intesa Sanpaolo per affrontare le sfide del settore in Europa in una prospettiva ultradecennale. La nuova organizzazione della banca, approvata dal consiglio di amministrazione presieduto da Gian Maria Gros Pietro, ha come punti di forza uno snellimento della struttura, una presenza di manager giovani e più donne. «Rinnoviamo Intesa Sanpaolo con un'organizzazione che unisce giovani in ruoli chiave e manager con una solida esperienza alle spalle», spiega l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Carlo Messina.

I cambiamenti adottati, effettivi dal 2 aprile prossimo, si caratterizzano con il passaggio generazionale in posizioni chiave, guidati e supportati da persone che hanno a lungo ricoperto ruoli di responsabilità. L'età media di chi assume nuovi incarichi di responsabilità è di 49 anni, cinque tra questi sono quarantenni, con una significativa valorizzazione del talento femminile.

Numerose le novità della nuova organizzazione. Prima fra tutte l'accorpamento delle attività di wealth management con l'obiettivo di accelerarne la crescita e favorire una maggiore integrazione delle fabbriche prodotto. Nasce così la wealth management divisions, affidata a Tommaso Corcos, alla quale sono ricondotte le divisioni insurance, affidata a Virginia Borla, asset management, guidata da Maria Luisa Gota, e private banking a Lino Mainolfi.

Nasce poi una cabina di regia fees & commissions, presieduta direttamente da Messina, con il compito di monitorare e coordinare le strategie per aumentare i ricavi da commissioni. Saverio Perissinotto, che guidava la divisione asset management, sarà presidente di Eurizon Capital Sgr.

Viene costituita l'area dedicata ai temi della sostenibilità, affidata a Paola Angeletti, in cui confluiranno anche la struttura arte, cultura e beni storici e l'innovation center. Arriva l'area chief social impact officer guidata da Paolo Bonassi e una unità dedicata all'indirizzo strategico e al monitoraggio delle tematiche Esg.—

LE IDEE

COME FAR QUADRARE IL CERCHIO DEL DEF

LUCA PAOLAZZI*

È l'ora del libro delle buone intenzioni. In Via XX Settembre gli economisti del Ministero dell'Economia e delle Finanze fanno le ore piccole per produrre il Def, il documento che traccia il quadro economico-finanziario entro cui si muoveranno i conti pubblici italiani tra quest'anno e la fine della legislatura nel 2027.

Non sono numeri scolpiti sulla pietra, perché al mutare dello scenario e delle priorità saranno rivisti molte volte prima di allora. In questo senso molto somigliano a intenzioni nobili. Restano un utile bozzetto per ragionare di obiettivi e strumenti di politica economica e per fare il punto sullo stato di salute economica dell'Italia. Partendo da quest'ultima, che è vincolante, vanno sottolineati con forza due elementi positivi che aiutano la faticosa quadratura del cerchio della riduzione del peso del debito pubblico senza uccidere la crescita.

Il primo è che la congiuntura va meglio di quanto si potesse temere, con le costruzioni che continuano a crescere sull'onda di superbonus e investimenti pubblici (da Pnrr e altri fondi), l'export che veleggia oltre il commercio mondiale, i servizi che beneficiano del continuo afflusso di turisti (ora soprattutto asiatici).

Il secondo elemento è la riduzione dei tassi, non solo grazie alle aspettative sulle mosse della Bce ma anche per la diminuzione dello spread (quello con la Spagna incluso). E siccome non può esserci miglioramento del bilancio pubblico senza il supporto essenziale della crescita, mettiamo in cascina questo buon risultato.

L'andamento dello spread – che ieri ha chiuso a 137 punti base – e la riduzione dei tassi sono due fattori che in questi ultimi mesi stanno lavorando a favore della riduzione del debito pubblico

La novità della ripresa post-pandemica è che l'Italia non prende più la polmonite quando il resto d'Europa ha il raffreddore: il differenziale di crescita dal 2021 è a suo favore, più per demerito altrui che per merito nostro, ma anche questo rinsalda la fiducia, ingrediente chiave per coronare di successo ogni impresa.

Riguardo agli obiettivi, la diminuzione del disavanzo è prioritaria, dopo che è risultato del 7,2% del PIL nel 2023, contro stime governative del 5,3%. Per il 2024 e il 2025 il target era di 4,3% e 3,6%, sebbene con una previsione di crescita un po' ottimistica (anche se con le revisioni Istat finirà per essere centrata). È assai probabile che si possa puntare agli stessi traguardi, posto che lo sfondamento dell'anno passato vada considerato come una tantum.

Non c'è da scialare e bisogna fare attenzione a non farsi del male tagliando spese vitali come la sanità (nella quale c'è la spesa farmaceutica che alimenta un settore chiave del Made in Italy) e l'istruzione, cruciale in epoca di economia della conoscenza. Per fortuna, a spingere la crescita sia con spesa sia con riforme c'è Santo Pnrr, che dopo un avvio lento (e rallentato dalle revisioni del Governo Meloni) sta acquistando abbrivio. Riduzione del debito pubblico e aumento del Pil sono obiettivi gemelli, da conseguire assieme essendo il secondo funzionale al primo. Ma la misura del successo della politica economica di questo come di qualunque altro governo, nazionale o regionale, è l'attrattività dei giovani.

Se riusciremo a ridurre l'emorragia dei nostri giovani e aumentare l'afflusso, che attualmente è un rivolo, di quelli degli altri Paesi avanzati europei, allora potremo dichiarare vittoria. Chissà se nel Def si spenderà almeno una parola su questa cruciale variabile.—

**Direttore scientifico Fondazione Nord Est*

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6735	0,21	1,657	1,68	-11,04	5.190,57
Abitare in	3,97	1,02	3,83	4	-22,77	102,21
Acea	16,42	1,36	16,11	16,42	16,65	3.432,92
Acinque	1,99	1,02	1,97	1,99	-4,69	389,61
Adidas	207,1	1,02	206,1	207,2	11,88	-
Adobe	464,6	0,02	468,7	468,8	-13,27	-
Advanced Micro Devic	168,5	2,23	164,6	169,54	21,95	-
Aeffe	0,848	0,47	0,838	0,852	-8,44	90,58
Aeroporto di Bologna	7,92	-1,00	7,84	7,96	-3,09	289,33
Ageas	42,94	-0,05	42,75	43,06	7,73	-
Ahold Kon	27,695	0,44	27,615	27,78	5,22	-
Air France-Klm	10,342	3,63	10,278	10,388	-25,29	-
Airbus Group	171,02	0,25	170,88	172,16	22,81	-
Alerion Cleanpwr	19,1	-	18,8	19,34	-29,93	1.019,22
Algowatt	0,25	7,30	0,2355	0,26	-17,36	11,39
Alkemy	12,68	-0,16	12,58	12,68	37,95	72,07
Allianz	277,85	0,13	276,75	277,95	15,16	-
Alphabet Classe A	139,46	0,65	138,84	140,38	9,79	-
Alphabet Classe C	140,68	0,66	139,62	141,02	9,89	-
Amazon	166,52	0,86	165,92	167,96	19,46	-
American Express	210,7	1,10	210,7	211,6	23,68	-
Amgen	265	0,38	265	268,8	0,58	-
Amplifon	33,8	-0,73	33,57	34,14	8,21	7.679,37
Anheuser-Busch	56,43	0,20	55,76	56,26	-3,79	-
Anima Holding	4,4	-0,05	4,374	4,43	9,79	1.454,07
Antares Vision	2,67	-1,11	2,595	2,7	48,54	191,71
Apple	158,38	-0,65	157,98	160,54	-9,40	-
Aquafil	3,035	-1,30	3,02	3,065	-11,43	131,64
Ariston Holding	5,205	-0,57	5,13	5,345	-16,00	661,66
Ascopiave	2,365	-0,84	2,35	2,39	5,88	559,87
Asml	892,2	-0,25	891,2	901,5	31,04	-
At&T	16,305	-	16,205	16,205	5,35	-
Autostrade M.	14,45	1,40	14,25	14,5	-15,76	61,62
Avio	10,12	-2,13	10,12	10,38	21,58	272,41
Axa	34,76	0,19	34,72	34,84	17,62	-
Azimut H.	25,18	0,20	24,97	25,86	5,81	3.590,73
B						
B&C Speakers	17,6	1,15	17,4	17,9	-6,39	191,96
B. Cucinelli	106	2,51	104,5	107,1	17,17	7.072,48
B. Desio	4,67	2,64	4,55	4,71	25,43	611,21
B. Generali	36,82	-0,32	36,71	37,03	9,96	4.328,81
B. Ifis	18,15	0,50	17,87	18,24	13,98	966,42
B. Profilo	0,22	-0,45	0,219	0,222	7,97	148,50
B.Co Santander	4,522	0,49	4,522	4,562	18,85	72.633,67
B.F.	3,61	-	3,61	3,68	-8,14	953,23
B.P. Sondrio	6,94	-0,43	6,935	7,015	20,03	3.191,16
Banca Mediolanum	10,18	-0,68	10,165	10,295	20,35	7.648,57
Banca Sistema	1,348	1,05	1,334	1,36	10,53	107,70
Banco BPM	6,168	0,69	6,112	6,212	28,94	9.337,37
Bank Of America	34,96	-	34,84	35,08	10,26	-
Basf	52,86	-0,58	52,81	53,43	7,91	-
BasicNet	4,075	-0,97	3,975	4,115	-11,83	219,29
Bastogi	0,404	-0,25	0,396	0,41	-22,84	48,76
Bayer	28,34	0,07	28,185	28,635	-17,37	-
Bbva	11,025	1,05	9,834	11,095	32,89	34.893,59
Beewize	0,7	-1,41	0,7	0,71	35,01	7,88
Beghelli	0,234	-10,00	0,229	0,256	-10,60	49,19
Berkshire Hathaway	387	1,04	385	387,8	18,58	-
Bestbe Holding	0,0072	-14,29	0,0072	0,0086	-54,47	10,17
Beyond Meat	7,705	-	7,443	8,028	-6,73	-
BFF Bank	12,4	0,90	12,27	12,43	19,30	2.312,56
Bialetti	0,235	-2,49	0,234	0,24	-8,42	36,83
Biesse	12,4	0,16	12,25	12,49	-2,79	339,51
Bioera	0,0715	2,88	0,0695	0,0795	24,10	1,39
Bitcoin Group	55,5	1,09	54,3	56	120,92	-
Blackrock	774,2	1,73	774,2	775,4	3,31	-
Block	77,79	1,57	77,68	77,97	8,97	-
Bmw	106,82	0,70	106,48	107	4,17	-
Bnp Paribas	65,9	2,06	65,01	65,9	3,33	-
Boeing	178,02	0,95	177,66	183,64	-25,08	-
Borgosesia	0,69	-0,86	0,69	0,704	0,23	33,19
Bper Banca	4,38	0,92	4,336	4,389	44,99	6.221,29
Brembo	11,87	-0,59	11,87	12,01	7,15	3.979,48
Brioschi	0,056	-	0,055	0,0586	-8,34	44,33
Broadcom	1226,4	1,36	1224	1224,4	21,72	-
Buzzi	36,4	-3,75	36,1	38,12	37,31	7.303,40
C						
Cairo Comm.	2	0,30	1,98	2	9,16	268,02
Caleffi	0,888	-0,89	0,87	0,94	-13,38	13,73
Caltagirone	5,2	1,96	5,04	5,38	17,83	605,55
Caltagirone Ed.	1,09	0,46	1,08	1,1	12,12	137,24
Campari	9,314	0,82	9,25	9,36	-9,73	11.365,55
Carel Industries	20,35	-3,10	20,25	21	-15,66	2.349,52
Caterpillar	338	1,50	340	340	25,01	-
Cellularline	2,77	0,73	2,75	2,82	18,10	60,38
Cembre	44,1	-0,23	43,7	44,5	19,12	750,83
Cementir Hldg.	10,48	0,77	10,36	10,52	9,63	1.664,36
Centrale Latte Italia	2,86	0,70	2,84	2,86	-8,57	39,55
Charter Communications - Class	266,35	-	266,35	266,35	-17,19	-
Chevron	145,44	-	145,04	145,08	6,56	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-	0,0455	0,046	10,17	4,22
Cir	0,536	-0,37	0,536	0,544	25,18	599,93
Civitanavi Systems	6,08	-0,98	6,02	6,14	57,46	189,60
Class	0,102	-6,42	0,1	0,11	83,80	30,60
Cnh Industrial	11,945	0,76	11,755	12,03	6,41	15.933,83
Coinbase Global	247,7	2,23	240,05	250	49,82	-
Colgate-Palmolive	83,4	-	83,45	84	14,31	-
Comcast	40,04	-	40,05	40,05	-2,75	-
Comer Industries	33,8	-	33,7	33,9	15,62	959,31
Commerzbank	12,7	-0,04	12,71	12,84	19,49	-
Conafi	0,211	0,48	0,201	0,22	-20,31	7,74
Continental	66,82	-0,62	67,3	67,3	-12,58	-
Costco Wholesale	676,3	-	676,5	676,5	11,07	-
Credem	9,27	-0,54	9,27	9,37	16,31	3.187,84
Credit Agricole	13,816	1,72	0	13,86	5,57	-
Csp Int.	0,299	-0,33	0,296	0,299	-6,04	11,91
Cy4Gate	5,77	-	5,74	5,89	-29,33	136,71
D						
Daimlerchrysler	73,85	0,46	73,68	74,1	17,14	-
D'Amico	6,37	-0,70	6,36	6,46	14,17	804,36
Danaher	231,9	-	232,1	232,2	8,30	-
Danieli	32,9	-1,94	32,9	33,5	14,23	1.376,52
Danieli r nc	24,45	-1,41	24,45	24,8	13,75	1.002,64
Datalogic	5,74	1,50	5,56	5,76	-16,74	330,10
De' Longhi	32,06	-0,12	31,82	32,32	4,58	4.852,03
Deere & Co	380,3	-	377,4	377,4	0,90	-
Deutsche Bank	14,69	0,70	14,556	14,714	22,56	-
Deutsche Boerse	189,5	-	188,75	190	-0,70	-
Deutsche Lufthansa	7,25	1,14	7,28	7,307	-10,93	-
Deutsche Post	39,93	-1,54	39,84	40,02	-9,78	-
Deutsche Telekom	22,5	0,63	22,33	22,52	3,49	-
Deutz	5,91	-1,75	5,955	6,07	30,83	-
Diasorin	89,5	0,67	87,74	90,34	-5,53	4.936,24
Digital Bros	8,12	1,44	7,9	8,2	-25,65	115,05
Digital Value	55,6	3,35	53,1	56,4	-12,39	535,38
doValue	2,125	0,71	2,085	2,155	-39,85	165,39
E						
E.On	12,895	0,31	12,85	12,895	6,92	-
E.P.H.	0,002	-	0,0018	0,0022	-95,56	0,19
Ebay	48,785	2,38	48,27	48,27	20,99	-
Edison r nc	1,578	-0,88	1,574	1,598	3,01	174,54
Eems	0,3042	-3,43	0,3041	0,3149	-26,96	1,61
El.En	11,74	10,75	10,86	11,76	7,43	844,86
Eli Lilly & Company	727	1,32	717	733	36,48	-
Elica	1,95	0,52	1,935	1,95	-15,21	122,62
Emak	1,13	-1,22	1,11	1,146	4,90	186,66
Enav	3,88	-0,15	3,852	3,918	13,42	2.113,97
Endesa	17,15	-	17,1	17,15	-9,70	-
Enel	6,119	-0,79	6,112	6,196	-9,04	62.300,70
Enervit	3,12	-	3,12	3,12	-1,64	55,23
Eni	14,648	0,54	14,564	14,724	-5,46	49.143,29
Equita Group	3,94	0,25	3,88	4	7,72	202,98
Erg	23,28	-0,68	23,2	23,6	-19,41	3.508,65
Esprinet	5,38	2,28	5,21	5,38	-4,49	264,92
Essilorluxottica	209,7	-0,29	209,05	210,9	16,04	-
Estee Lauder Companies	141,95	-	133	139,6	2,31	-
Etsy	64,17	2,18	62,14	62,14	-14,96	-
Eukedos	0,82	-	0,82	0,82	-11,58	18,74
Eurocommercial Prop.	21,06	1,64	21	21,12	-7,42	1.119,90
EuroGroup Laminations	3,774	0,64	3,72	3,788	-3,75	352,54
Eurotech	1,736	2,48	1,648	1,75	-31,18	60,67
Evonik Industries	18,395	-0,08	18,31	18,31	-1,03	-
Expedia Group	128,36	-	127,88	127,88	13,63	-
Exprivia	1,734	-7,27	1,706	1,756	5,97	92,15
Exxon Mobil	107,14	1,30	106,38	107	16,12	-
F						
Facebook	450,2	-1,03	449,55	458,15	41,13	-
Faurecia	14,03	0,57	13,975	14,4	-33,20	-
Fedex	266,5	1,33	267	268	17,94	-
Ferrari	404	-0,54	402,9	407	32,88	78.933,08
Ferretti	3,164	0,51	3,098	3,208	8,32	1.063,37
Fidia	0,327	-7,89	0,32	0,386	-61,46	3,34
Fiera Milano	3,835	-0,52	3,8	3,88	39,74	279,79
Fila	7,96	-	7,89	8,04	-3,69	342,93
Fincantieri	0,68	0,89	0,674	0,713	18,72	1.132,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	-0,48	8,25	8,4	-4,40	183,31
FinecoBank	13,885	0,07	13,71	13,945	2,30	8.495,78
First Solar	156,28	4,02	154,16	155,4	-6,99	-
FNM	0,442	1,84	0,434	0,445	-5,11	187,89
Fortum	11,405	-	11,47	11,52	-15,65	-
Freeport-Mcmoran	43,39	3,36	42,86	43,2	8,61	-
Fresenius	24,95	0,08	24,96	24,99	-14,88	-
Fresenius Medical Ca	35,71	-	35,8	35,8	-7,95	-
Fuelcell Energy	1,1085	2,69	1,077	1,1155	-32,25	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,674	-0,44	0,664	0,68	-12,92	40,78
Garofalo Health Care	4,92	-	4,88	4,95	6,15	440,26
Gasplus	2,49	1,22	2,455	2,505	-0,16	111,67
Gaz De France	15,506	-1,05	15,462	16	-2,21	-
Gefran	8,18	-2,39	8,1	8,35	-4,46	119,26
General Electric	166,5	0,91	167,5	167,5	41,66	-
Generalfinance	9,95	-	9,85	10,3	7,31	126,16
Generali	23,46	-0,89	23,46	23,63	23,60	36.859,36
Geox	0,671	-	0,661	0,677	-8,95	172,24
Giglio Group	0,393	-4,15	0,382	0,401	-16,67	10,65
Gilead Sciences	68,18	1,49	67,7	67,82	-8,25	-
Goldman Sachs Group	386,5	-	383,5	383,5	7,76	-
Gopro - Classe A	2,112	-	2,096	2,096	-36,15	-
GPI	12,12	-	11,8	12,12	21,76	347,88
Grandi Viaggi	0,808	0,75	0,8	0,808	1,54	38,70
Greenthesis	0,912	-1,94	0,9	0,914	-3,97	142,45
GVS	6,05	6,42	5,5	6,05	5,47	1.050,30
H						
Harley-Davidson	40,62	-	40,45	40,45	21,54	-
Heidelberg Cement	101,9	1,70	99	102	24,35	-
Hellofresh	6,598	-0,24	6,5	6,5	-52,96	-
Hera	3,266	-0,67	3,248	3,308	10,54	4.899,47
Hewlett Packard Enterprise	16,5	2,04	16,5	16,5	6,28	-
Home Depot	355,4	0,34	353	353	11,81	-
Honeywell International	190,92	1,21	189	190,6	9,38	-
Hugo Boss	54,92	0,15	54,88	55,18	-6,39	-
I						
Iberdrola	11,485	-1,29	11,475	11,635	-2,92	-
Ibm	176,55	-	176,3	177,35	18,10	-
Igd - Siiq	1,518	1,20	1,472	1,518	-34,87	166,53
Illimity bank	4,86	0,91	4,74	4,948	-13,63	396,56
Illumina	128,56	-	128,1	128,1	-0,82	-
Immsi	0,55	-0,90	0,547	0,561	-2,64	189,63
Indel B	23,7	2,60	22,8	23,7	-0,37	137,83
Inditex	46,77	-0,06	46,56	46,86	19,74	-
Industrie De Nora	13,11	-1,94	13,03	13,42	-15,50	680,77
Infineon Technologie	31,495	-0,11	31,415	31,68	-15,38	-
Ing Groep	15,24	2,21	15,086	15,27	10,92	-
Intel	41,06	3,19	40,235	41,27	-12,67	-
Intercos	13,42	1,98	13	13,42	-8,14	1.265,09
Interpump	45,19	1,23	44,54	45,42	-4,71	4.863,22
Intesa Sanpaolo	3,363	0,45	3,349	3,3795	26,80	61.352,14
Intuitive Surgical	370,45	-	369,95	373,6	20,75	-
Investor Ab Class B	23,27	-	23,465	23,465	21,32	-
Inwit	10,53	-0,71	10,495	10,65	-7,68	10.161,99
Irce	2,08	-	2,04	2,08	7,08	59,40
Iren	1,894	-0,05	1,871	1,937	-4,37	2.452,52
Irobot	8,04	-	7,89	8	-78,34	-
It Way	1,448	1,54	1,444	1,454	-15,79	15,35
Italgas	5,4	-	5,345	5,405	3,64	4.360,62
Italian Design Brands	9,58	-1,44	9,47	9,72	-6,09	256,59
Italian Exhibition Gr.	4,8	-	4,75	4,89	55,16	148,61
Italmobiliare	34,6	1,32	34,3	34,7	22,37	1.445,57
Iveco Group	13,8	-2,06	13,75	14,145	71,67	3.811,16
IVS Gr. A	6,46	-0,62	6,42	6,58	18,05	583,36
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	184,9	1,59	184,2	184,3	19,67	-
Juventus FC	2,2675	3,73	2,162	2,268	-2,46	544,88
K						
K+S	14,46	0,35	14,47	14,47	-1,69	-
Kering	366	-0,76	366	373,2	-9,47	-
Kion Group	48,78	-	49,07	49,07	29,37	-
KME Group	1,016	-1,93	1	1,046	11,65	316,49
KME Group r nc	1,4	-	0	1,4	19,39	19,51
L						
Landi Renzo	0,3375	0,90	0,332	0,3395	-25,11	74,95
Lazio	0,658	0,30	0,646	0,658	-17,37	43,97
Leonardo	23,28	1,39	22,73	23,32	54,90	13.420,41
Levi Strauss & Co	16,34	-	15,15	16,68	1,76	-
Lottomatica Group	11,11	0,09	11,01	11,17	13,20	2.791,11
Lumen Technologies	1,455	-	0	1,49	0,99	-
Lumentum Holdings	44,04	-2,35	44,44	44,44	20,97	-
LU-VE	23,1	-3,35	23,1	23,9	4,08	529,82
LVenture Group	0,243	1,25	0,237	0,243	-13,37	14,13
Lvmh	836	0,88	832,9	843	11,65	-
M						
Maire Tecnimont	7,265	0,07	7,185	7,315	46,74	2.389,30
Marr	11,78	-	11,7	11,9	3,05	784,23
Marvell Technology	66,33	-0,18	65,59	67,37	16,98	-
Mastercard	443	0,64	440,6	445	15,42	-
Mcdonald's	262,1	1,12	260,8	261,5	-2,63	-
Mediobanca	13,81	0,18	13,765	13,9	22,91	11.708,22
Medtronic	80,7	1,15	80,72	80,72	6,83	-
Merck	163,7	2,18	162,15	164,05	11,11	-
Met.Extra Group	3,04	2,01	2,84	3,04	57,37	1,74
Mfe A	2,405	-0,68	2,401	2,452	1,30	795,47
Mfe B	3,216	-0,25	3,2045	3,2335	-2,55	755,15
Micron Technology	109,4	0,23	108,75	110,95	41,97	-
Microsoft Corp	389,05	0,26	388	390,9	14,73	-
Mittel	1,4	0,72	1,39	1,42	-7,46	113,69
Moderna	99,02	-3,43	99	103,5	12,67	-
Moncler	69,18	0,96	68,56	69,32	22,75	18.830,94
Mondadori	2,33	0,87	2,315	2,355	8,39	606,40
Mondo TV	0,2245	-3,02	0,221	0,2375	-20,78	15,37
Monrif	0,0446	0,45	0,0432	0,0446	-14,86	9,11
Monte Paschi Si	4,2	0,02	4,168	4,325	37,91	5.305,25
Morgan Stanley	87,05	-	86,91	86,91	13,96	-
Munich Re	452,7	-	452,3	453,9	16,99	-
MutuiOnline	37,45	0,54	37,1	37,8	16,09	1.476,66
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,99	0,34	2,98	2,99	-10,21	42,12
Neste	25,06	-	24,7	25	-26,17	-
Netflix	560,4	-1,79	556,9	570,3	31,92	-
Netweek	0,057	5,95	0,0536	0,057	-57,31	0,96
Newlat Food	6,17	0,98	6,05	6,21	-23,01	265,97
Newmont	33,42	-	32,84	33,24	-18,36	-
Nexi	5,874	-0,47	5,832	5,942	-19,81	7.811,56
Next Re Siiq	3,14	-	3,14	3,16	0,28	35,56
Nike	86,67	0,30	86,67	87,99	-12,16	-
Nikola Corp	0,932	23,20	0,8205	0,973	-9,58	-
Nokia Corporation	3,294	-1,32	3,288	3,3015	7,39	-
Nordea Bank	10,44	-1,55	10,712	10,72	-3,97	-
Nvidia Corp	838,5	0,43	826,5	844	88,32	-
O						
Occidental Petroleum	60,05	1,95	0	59,3	8,02	-
Olidata	0,64	-3,03	0,63	0,68	20,02	74,75
Openjobmetis	16,25	0,31	16,15	16,3	1,32	215,95
Oracle	116,26	0,68	115,58	116,52	20,64	-
Orange	10,894	-	10,85	10,874	2,70	-
Orsero	14,32	-0,56	14,28	14,64	-15,45	254,27
OVS	2,436	4,73	2,34	2,438	3,20	558,46
P						
Palantir Technologies	21,45	-5,30	21,41	22,78	44,50	-
Paypal	62,49	1,68	61,5	62,49	10,58	-
Pepsico	162,42	-	161,54	162,28	0,04	-
Pfizer	25,85	0,39	25,65	25,85	-1,48	-
Pharmanutra	57	-0,70	56,4	57,1	2,08	557,59
Philip Morris International	85,3	-	85	85,35	2,84	-
Philips	18,602	-0,96	18,58	18,784	-11,29	-
Phillips 66	149,65	-	148,7	148,7	27,69	-
Philogen	17,6	-2,22	17,6	18	-1,65	523,03
Piaggio	2,932	0,34	2,916	2,938	-2,21	1.036,25
Pininfarina	0,776	0,26	0,76	0,78	-2,76	60,07
Piovan	12,15	-	11,85	12,3	16,86	663,03
Piquadro	1,9	1,60	1,875	1,91	-14,85	93,56
Pirelli & C.	5,676	0,11	5,654	5,774	14,79	5.668,29
PLC	1,84	3,37	1,735	1,845	5,37	46,41
Plug Power	3,202	-0,56	3,18	3,266	-25,58	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,1	0,10	48,95	49,15	5,61	-
Poste Italiane	11,605	0,35	11,555	11,61	12,56	15.115,64
Prosiebensat1 Media	6,494	-1,37	6,568	6,568	20,01	-
Prysmian	48,39	-0,60	47,97	48,73	18,54	13.522,57
Puma	41,93	1,62	41,3	41,78	-18,02	-
Q						
Qualcomm	156,24	0,75	156,2	161,84	18,11	-
R						
Rai Way	5,19	0,19	5,15	5,22	1,22	1.416,25
Ratti	2,15	-0,46	2,15	2,16	-19,17	59,25
RCS Mediagroup	0,79	-0,38	0,786	0,795	6,29	411,81
Recordati	51,24	-0,97	51,06	51,74	6,01	10.832,17
Renault	46,78	1,20	46,52	47	26,25	-
Reply	131,2	-1,20	131,2	133,7	10,30	4.935,18
Repsol	15,435	0,29	15,425	15,425	14,42	-
Restart	0,1515	0,33	0,149	0,152	-30,48	4,82
Revo Insurance	9,06	-	9,06	9,12	8,09	221,41
Rheinmetall	520,6	1,48	500	521,6	80,77	-
Risanamento	0,0322	0,94	0,0318	0,033	-13,63	57,52
Robinhood Markets	18,82	0,91	18,49	19	61,81	-
Rockwell Automation	268,5	-	270	270	-4,83	-
Roku	60,78	1,44	60,94	60,94	-29,56	-
Rwe	31,41	-0,44	31,28	0	-23,61	-
S						
S. Ferragamo	11,27	-	11,26	11,47	-8,10	1.898,92
Sabaf	17,88	0,56	17,7	18	3,79	226,59
Saes G.	35,6	-	35,3	35,75	4,75	599,42
Safilo Group	1,202	1,52	1,177	1,208	29,03	488,55
Saipem	2,262	3,10	2,22	2,279	50,71	4.448,44
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,9	-0,43	22,8	23,15	-6,60	1.425,81
Salesforce	278	0,51	278,6	280	17,12	-
Sanlorenzo	42,15	-0,12	41,85	42,9	-1,00	1.476,08
Sanofi	91,12	0,13	90,92	91,67	2,00	-
Sap	185,2	1,74	179,52	181,56	30,61	-
Saras	1,772	-0,17	1,77	1,779	9,67	1.690,24
Seco	3,64	1,79	3,526	3,696	1,11	465,26
Seri Industrial	2,9	0,52	2,86	2,995	-14,51	159,73
Servicenow	706,8	1,00	708,2	708,2	13,08	-
Servizi Italia	1,715	-0,87	1,695	1,715	2,00	54,46
Sesa	102,5	-	101,4	103,2	-17,04	1.599,34
Siemens	176,76	-0,09	176,72	177,44	5,70	-
Siemens Energy	16,84	3,19	16,615	17,05	37,88	-
SIT	1,8	-0,83	1,78	1,83	-46,46	45,44
Sixt	92,7	-	0	92	-8,32	-
Skandinaviska Enskilda Banken	12,6	-	12,58	12,58	24,50	-
Snam	4,376	-0,84	4,362	4,415	-5,62	14.775,27
Snowflake	150,8	2,03	150,6	153,4	-19,00	-
Societe Generale	24,765	2,21	24,46	24,56	0,16	-
Softlab	1,385	-1,07	1,295	1,41	-6,30	6,91
Sogefi	3,195	-0,47	3,155	3,215	57,88	386,91
Sol	33,15	0,91	32,15	34,2	15,88	2.947,05
Sole 24 Ore	0,654	-4,11	0,646	0,69	0,13	38,31
Somec	16,3	0,31	15,7	16,55	-43,21	111,63
Spotify Technology	248	2,69	242,5	244	44,90	-
Stellantis	26,345	-1,27	26,25	26,775	25,84	84.409,52
STMicroelectr.	39,935	-1,27	39,935	40,43	-11,44	36.618,62
T						
Tamburi Inv.	9,95	-1,09	9,93	10,1	8,36	1.857,67
Teamviewer	13,795	-	13,83	13,83	-4,79	-
Technogym	9,2	1,71	8,95	9,225	0,78	1.842,24
Technoprobe	8,42	-0,71	8,395	8,505	-2,55	5.089,94
Telecom It. r nc	0,228	0,04	0,2262	0,2295	-25,57	1.369,21
Telecom Italia	0,2251	0,27	0,2242	0,2273	-23,65	3.453,73
Telefonica	4,093	0,20	4,1	4,107	15,91	-
Tenaris	18,315	-0,46	18,145	18,435	16,27	21.688,74
Terna	7,66	-0,85	7,66	7,77	2,21	15.516,05
Tesla	164,18	-1,78	162,6	167,82	-27,28	-
Tesmec	0,0897	0,56	0,0871	0,09	-23,83	54,38
Tessellis	0,506	2,12	0,49	0,508	-26,21	116,39
Texas Instruments	162,08	-	159,32	160	3,91	-
The Coca-Cola Company	56,51	0,30	0	56,77	5,95	-
The Italian Sea Group	10,06	3,93	9,66	10,1	22,09	530,83
The Kraft Heinz	34,15	-	33,965	34,26	1,65	-
The Walt Disney	113,6	2,14	111,92	114,32	36,61	-
Thyssenkrupp	5,03	0,24	4,904	5,03	-19,41	-
Tinexta	19,01	-0,52	18,9	19,16	-5,21	911,12
Tod's	43	0,05	42,98	43,02	25,72	1.422,83
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,364	-0,68	0,36	0,386	15,06	115,26
Triboo	0,732	1,67	0,72	0,738	-4,85	20,96
Tripadvisor	25,48	-1,24	25,34	25,62	32,19	-
Tui	7,574	-0,03	0	7,72	5,62	-
Txt e-solutions	22,45	0,45	22,2	22,75	16,16	297,01
U						
Uber Technologies	71,65	0,21	71,8	71,8	25,11	-
Unicredit	35,175	2,19	34,435	35,3	40,35	59.264,52
Unidata	3,69	0,54	3,64	3,69	-6,44	114,05
Unieuro	8,835	-1,61	8,79	9,005	-14,22	184,62
Unipol	7,766	0,67	7,708	7,784	49,17	5.531,96
UnipolSai	2,684	0,15	2,672	2,686	18,31	7.580,98
United Airlines Holdings	44,41	-	43,49	43,49	7,42	-
Unitedhealth Group	456,5	0,44	458,5	458,5	-4,32	-
V						
V.F.	14,2	-	13,84	13,84	-28,53	-
Valsoia	9,56	-0,83	9,54	9,64	2,76	103,16
Varta	14,755	-	14,5	14,93	-33,33	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	21,17	-	20,63	20,63	-30,25	-
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,3782	0,54	1,3466	1,3986	-43,61	-
Visa - Classe A	258,1	0,14	257,9	259,35	10,41	-
Vivendi	10,075	-	9,964	10,05	2,89	-
Volkswagen	122,5	0,41	121,84	123,3	8,50	-
Vonovia	27,43	0,26	27,21	27,24	-2,05	-
W						
Wacker Chemie	104	-	105,2	105,2	-0,30	-
Walgreens Boots Alliance	19,79	-	19,528	19,528	-21,42	-
Walmart	56,13	0,84	56,01	56,18	17,93	-
Warner Bros Discovery	8,06	1,36	8,026	8,112	-26,21	-
Webuild	2,242	-0,18	2,238	2,278	22,42	2.288,38
Webuild r nc	9,95	-1,49	9,95	10,3	80,77	16,06
Western Digital	63,3	2,13	63,7	63,7	48,36	-
Weyerhaeuser	33,25	-	33,06	33,06	0,00	-
WIIT	18,06	0,33	17,74	18,14	-7,71	505,77
Z						
Zalando	26,57	0,11	26,33	26,84	24,15	-
Zignago Vetro	13,26	-1,92	13,16	13,58	-5,68	1.208,21
Zoetis	158,3	2,13	157,7	158,35	-14,48	-
Zoom Video Communications	61,3	0,11	61,91	62,28	-6,72	-
Zucchi	2,05	-	1,94	2,1	-10,36	8,07

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	881.78	0.30
Cac 40	8205.81	0.01
Dax (Xetra)	18504.51	0.15
FTSE 100	7952.62	0.26
Ibex 35	11074.60	-0.33
Indice Gen	55825.38	0.48
Nikkei 500	3420.61	-1.46
Swiss Market In.	11730.43	0.21

EURIBOR 27-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,853	3,907
1 Mese	3,855	3,909
3 Mesi	3,892	3,946
6 Mesi	3,851	3,904
1 Anno	3,669	3,72

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	62.7	65.55
Argento (per kg.)	671.25	728.5
Platino p.m.	896.00	0.0000
Palladio p.m.	973.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0811	-0,05	-2,16
Giappone	163,45	-0,04	4,55
G. Bretagna	0,8551	-0,30	-1,61
Svizzera	0,9766	-0,46	5,46
Australia	1,6607	0,04	2,12
Brasile	5,4032	0,12	0,77
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4672	-0,27	0,20
Danimarca	7,458	-0,00	0,07
Filippine	60,797	-0,09	-0,79
Hong Kong	8,4594	-0,03	-1,99
India	90,1365	0,00	-1,92
Indonesia	17157,87	-0,21	0,46
Islanda	150,3	0,27	-0,13
Israele	3,9799	0,55	-0,49
Malaysia	5,1168	-0,05	0,77
Messico	17,9179	-0,11	-4,30
N. Zelanda	1,8092	0,27	3,36
Norvegia	11,699	0,14	4,08
Polonia	4,3123	-0,06	-0,63
Rep. Ceca	25,305	-0,06	2,35
Rep.Pop.Cina	7,8144	-0,05	-0,46
Romania	4,9735	0,03	-0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4587	0,01	-0,03
Sud Corea	1458,67	-0,18	1,74
Sudafrica	20,5226	0,25	0,86
Svezia	11,525	0,17	3,87
Thailandia	39,412	0,08	3,79
Turchia	34,9487	0,14	7,03
Ungheria	395,26	-0,04	3,25

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.04.24	1678	99,90	0,00
14.05.24	10312	99,60	3,17
31.05.24	4291	99,41	3,24
14.06.24	8769	99,26	3,31
12.07.24	11051	98,99	3,23
31.07.24	6520	98,78	3,31
14.08.24	2839	98,67	3,23
13.09.24	8851	98,63	2,64
30.09.24	35787	98,16	3,32
14.10.24	10543	98,07	3,20
14.11.24	5928	97,79	3,17
13.12.24	11493	97,54	3,17
14.01.25	4102	97,23	3,19
14.02.25	6598	96,95	3,17
14.03.25	37278	96,85	2,98

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	375,06	398,03
Sterlina	472,95	501,9
4 Ducati	889,56	944,02
20 $ Liberty	1.964,16	2.083,2
Krugerrand	2.009,58	2.132,61
50 Pesos	2.422,89	2.571,23

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.04.24	99,904	99,898	0,00
14.05.24	99,598	99,584	3,17
31.05.24	99,412	99,389	3,24
14.06.24	99,263	99,25	3,31
12.07.24	98,99	98,977	3,23
31.07.24	98,781	98,771	3,31
14.08.24	98,667	98,645	3,23
13.09.24	98,625	98,367	2,64
30.09.24	98,158	98,155	3,32
14.10.24	98,071	98,063	3,20
14.11.24	97,792	97,792	3,17
13.12.24	97,541	97,545	3,17
14.01.25	97,229	97,39	3,19
14.02.25	96,948	96,971	3,17
14.03.25	96,854	96,864	2,98
BTP			
15.4.24	99,875	99,87	0,00
15.5.2024	99,765	99,772	3,65
30.5.2024	99,664	99,661	3,68
1.7.2024	99,499	99,495	3,59
1.8.2024	98,675	98,707	3,63
1.9.2024	100,006	100,015	3,21
15.11.2024	98,718	98,718	3,37
1.12.2024	99,317	99,318	3,22
15.12.2024	97,616	97,648	3,47
1.2.2025	97,415	97,452	3,48
1.3.2025	101,272	101,311	2,94
28.3.2025	99,883	99,97	3,09
15.5.2025	97,9	97,96	3,22
1.6.2025	97,85	97,91	3,23
1.7.2025	98,16	98,2	3,16
15.8.2025	97,12	97,18	3,21
29.9.2025	100,33	100,41	2,93
15.11.2025	98,82	98,92	2,94
1.12.2025	98,03	98,09	2,99
15.1.2026	100,37	101	2,86
28.1.2026	99,85	99,92	2,88
1.2.2026	95,2	95,27	3,16
1.3.2026	102,33	102,39	2,69
1.4.2026	93,88	93,98	3,20
15.4.2026	101,16	101,2	2,75
1.6.2026	96,75	96,83	2,98
15.7.2026	97,87	97,79	2,83
1.8.2026	93,04	93,08	3,14
15.9.2026	101,61	101,71	2,70
1.11.2026	110,24	110,21	2,24
1.12.2026	95,33	95,4	2,95
15.1.2027	94,04	94,1	3,00
15.2.2027	99,46	99,59	2,79
1.4.2027	94,32	94,4	2,98
1.6.2027	97,35	97,46	2,81
13.6.2027	100,98	101,06	2,94
1.8.2027	96,71	96,84	2,85
15.9.2027	93,04	93,16	2,99
1.11.2027	111,44	111,62	2,35
1.12.2027	98,45	98,62	2,78
1.2.2028	96,05	96,19	2,86
15.3.2028	89,49	89,63	3,08
1.4.2028	101,01	101,18	2,71
15.7.2028	89,61	89,8	3,04
1.8.2028	102,6	102,74	2,70
1.9.2028	106,54	106,78	2,59
10.10.2028	103,49	103,67	2,94
1.12.2028	98,56	98,79	2,79
1.9.2029	104,09	104,28	2,67
15.2.2029	87,89	88,05	3,10
15.6.2029	98,09	98,3	2,87
01.7.2029	100,67	100,92	2,81
1.8.2029	99,1	99,38	2,83
1.11.2029	110,44	110,67	2,58
15.12.2029	103,11	103,34	2,79
1.3.2030	101,42	101,65	2,82
5.3.2030	101,07	101,06	3,00
1.4.2030	89,71	89,92	3,10
15.6.2030	102,16	102,46	2,84
1.8.2030	86,67	86,93	3,19
15.11.2030	103,87	104,17	2,86
1.12.2030	90,01	90,25	3,13
15.02.2031	100,82	101,18	2,94
1.4.2031	84,93	85,18	3,23
1.5.2031	116,82	117,25	2,64
1.8.2031	82,19	82,47	3,30
30.10.2031	104,15	104,5	2,90
1.12.2031	83,7	84,02	3,28
1.3.2032	87,91	88,21	3,21
1.6.2032	82,51	82,82	3,31
1.12.2032	92,73	93,14	3,15
1.2.2033	116,67	117,02	2,90
1.5.2033	106,6	107,07	3,03
1.9.2033	91,25	91,74	3,25
1.11.2033	106,08	106,52	3,09
1.3.2034	104,7	105,21	3,14
1.8.2034	111,43	112,07	3,09
1.3.2035	96,87	97,28	3,30
30.4.2035	102,84	103,29	3,21
1.3.2036	78,1	78,38	3,56
1.9.2036	85	85,37	3,49
1.2.2037	102,24	102,75	3,31
1.3.2037	71,27	71,6	3,67
1.3.2038	93,04	93,54	3,50
1.9.2038	89,72	90,13	3,52
1.8.2039	111,84	112,29	3,41
1.10.2039	101,7	102,22	3,51
1.3.2040	89,75	90,35	3,59
1.9.2040	111,78	112,39	3,45
1.3.2041	73,37	73,74	3,74
1.9.2043	104,69	105,43	3,58
1.9.2044	109,06	109,78	3,55
30.4.2045	64,8	65,22	3,77
1.9.2046	88,37	88,92	3,63
1.3.2047	80,29	80,72	3,67
1.3.2048	90,69	91,37	3,63
1.9.2049	96,27	96,86	3,62
1.9.2050	74,19	74,79	3,71

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.50 e tramonta alle 18.34
La Luna Sorge alle 23.20 e tramonta alle 7.49
Il Santo Venerdì Santo
Il Proverbio
Lâ a cirî gnot
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Viabilità / Varco 1

A sinistra l'angolo tra via del Gelso e via Poscolle alta dove saranno posizionate le transenne a indicare l'inizio della Ztl, a destra l'avviso dell'istituzione del nuovo varco (FOTO PRTRUSSI)

Parte di via Poscolle chiusa al traffico I commercianti: temiamo il deserto

La preoccupazione per gli effetti della Ztl, al via da martedì, rimbalzano anche in piazza XX Settembre

Maura delle Case

Il conto alla rovescia per la nuova Ztl è ormai arrivato alle sue battute conclusive. Il 2 aprile, martedì prossimo, entreranno infatti vigore le nuove limitazioni per l'accesso dei mezzi al centro, una geografia non ancora del tutto assorbita dalla popolazione che abbiamo quindi deciso di raccontare ai lettori in una serie di puntate, dedicate ognuna a uno dei nuovi varchi, iniziando dal numero uno, che sarà istituito in corrispondenza della parte alta di via Poscolle all'incrocio con via del Gelso. A partire da martedì, salvo per chi sarà in possesso dell'apposito permesso di transito, le auto si vedranno interdetto l'ingresso in via Poscolle all'altezza dell'intersezione con via del Gelso e non potranno, dunque, più accedere né a piazza XX Settembre né a via Cesare Battisti. Un divieto di poche centinaia di metri che, però, commercianti, esercenti e ambulanti temono possa avere l'effetto di lasciare isolati piazza e dintorni, una zona particolarmente frequentata in virtù della folta presenza di negozi e locali, ma anche dell'hotel Astoria e del mercato, spostato solo temporaneamente in piazza Duomo per consentire i lavori ristrutturazione della piazza. Cantieri che, una volta terminati, consentiranno il ritorno delle bancarelle. Ma con quale affluenza di pubblico? Vista la Ztl nessuno di coloro che lavora in zona ci scommette. Anzi, le preoccupazioni dilagano, accomunando le vetrine che affacciano su tutto il nuovo tratto della Ztl. In via Poscolle, Martina, commessa dell'outlet Magazzini delle Firme, teme in particolare l'effetto che la zona a traffico limitato avrà sui parcheggi. «Già oggi non ce ne sono, dal 2 aprile sarà ancora peggio e non ci è stata data alcuna valida alternativa. I parcheggi a pagamento sono sempre pieni, specie quelli sotterranei, non so dove potremo lasciare la macchina noi che lavoriamo al pari dei nostri clienti».

I punti di domanda sollevati da Martina rimbalzano dentro il vicino Wind-Tre store. «Ci sarà un bel problema, ora vedremo come andrà. Siamo preoccupati, come del resto un po' tutti i commercianti di

L'ASSESSORE

«Sì, siamo partiti dal tetto Entra acqua e rovina il resto della casa (città)»

LA REPLICA

IVANO MARCHIOL*

È la città di tutti.

Ho letto un interessante e articolato parere di Renato D'Argenio su quanto deciso per la città (dal titolo "La città di Marchiol", ndr). Lo ringrazio molto per le riflessioni e il tempo dedicato, anche perché mi dà l'opportunità di spiegare una volta in più la prospettiva per la città. Cominciamo dalla metafora: il tetto. Ha ragione siamo partiti dal tetto di una casa già costruita, ma da ristrutturare, un tetto che fa acqua da tutte le parti, rovinando il resto della casa.

La disorganizzazione dello spazio in centro storico ha

questo stesso effetto: rovina la vivibilità e l'attrattività dell'intera città. Andiamo a cambiare un sistema che non funziona: è un sistema disorganizzato, costoso e inqui-

FEDERDISTRIBUZIONE

Domani sciopero

È saltato all'alba di mercoledì il tavolo con Federdistribuzione dopo una trattativa non stop a causa di atteggiamenti ritenuti «inaccettabili» dalle delegazioni sindacali di Filcams Cgil – Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. «Flessibilità di orario incontrollata, deroghe per i contratti a termine, proposte di classificazione del personale a sminuire la professionalità e la dignità professionale, il tentativo di creare una nuova mansione per ridurre l'inquadramento, una presunta disponibilità economica mai resa esplicita al tavolo sono atteggiamenti incomprensibili e arroganti nei confronti di chi opera con puntualità e professionalità nei punti vendita».

«Difronte agli atteggiamenti irresponsabili di Federdistribuzione – si legge in una nota della Cisl – è necessario mandare un messaggio forte. Filcams Fisascat Uiltucs del Friuli Venezia Giulia condividono pienamente la difficile scelta della mobilitazione che in questo caso si rende quanto mai obbligatoria invitando tutto il personale delle aziende rappresentate da Federdistribuzione ad incrociare le braccia sabato per dire basta, il contratto ci spetta».—

Secondo alcuni a pagare il prezzo della nuova Ztl saranno anche il mercato e l'hotel Astoria

questa zona» conferma il commesso Alex Grigore. Lasciata via Poscolle in piazza XX Settembre il sentiment non cambia. Sentito l'acronimo Ztl il volto di Ivan Zuliani, titolare dell'Ottica in centro, si rabbuia. «Il timore è di ritrovarci in un deserto. Le cose com'erano prima andavano bene, più che altro pensando al fatto che questa è una città piccola, non so se serva davvero fare tutto ciò».

La voce di Ilaria Buiatti, proprietaria del negozio di abbigliamento BiStyle di via Cesare Battisti, è fuori dal coro: «Io ho aperto solo a gennaio e credo che la Ztl possa anche andare bene, quel che non va è la mancanza dei mezzi pubblici per portare la gente in centro». Dall'altro lato della strada, ormai quasi in piazza Garibaldi, Alessandro Cossa dell'enoteca Raps è epigrafico, in una battuta condensa i timori dei colleghi: «La Ztl danneggerà i commercianti, questo è poco ma sicuro, in particolare in piazza XX Settembre». —

nante. Organizzare il traffico delle automobili in luoghi così delicati è il primo passo perché è urgente, semplice nei risultati da dover ottenere e propedeutico agli ulteriori interventi di miglioramento: oggi in centro città non c'è spazio per una navetta, non c'è spazio per il carico scarico, non c'è spazio adeguato per i pedoni e le biciclette. Come potevamo arredare la casa mentre dal tetto entrava acqua? Come potevamo mettere il bus navetta, o migliorare la ciclabilità se le automobili sono ovunque? Agire al contrario sarebbe stato impossibile, è così per noi ed è stato così per tutte quelle città di cui ammiriamo bellezza e ordine. Sia ben chiaro: è soltanto il primo fondamentale passo per un nuovo centro storico. Un passo difficile, lo so bene, ma indispensabile per il futuro della città. —

Assessore alla Viabilità e Lavori pubblici

MARTINA

Per noi che lavoriamo qui sarà complicato perché non ci saranno parcheggi.

ALEX GRIGONE

La Ztl sarà un bel problema, vedremo come andrà, tra i negozianti c'è preoccupazione.

IVAN ZULIANI

Il timore è di trovarci in un deserto. Mi domando l'utilità della Ztl in una città piccola.

ILARIA BUIATTI

La Ztl può andar bene, ma mancano i mezzi per portare la gente in centro.

ALESSANDRO COSSA

La Ztl danneggerà certamente i commercianti, in particolare in piazza XX Settembre.

LA PAROLA AI CITTADINI

«Togliere posti auto non aiuta chi lavora i turisti, il commercio E neppure i residenti»

Ecco come si presentava la piazza San Giacomo mercoledì alle 9.23

L'INTERVENTO

Parlare di parcheggi e Zona traffico limitato sicuramente non è ideologia politica, e dunque provare a razionalizzare la situazione della viabilità potrebbe essere un valore aggiunto.

La situazione delle attività del centro storico non è florida e le attività delle vie limitrofe è gravemente rappresentata dalle molteplici chiusure e dai fondi commerciali abbandonati. Il centro storico di Udine è il più bel centro commerciale naturale che si possa immaginare, perché è vivo ed autentico. Per anni sono stati costruiti centri commerciali alla periferia e il loro successo è stato dare loro ampi parcheggi. Ora sembra che al nostro centro storico cittadino, dopo aver costruito siti concorrenziali, si stia facendo una politica avversa, diminuendo drasticamente i parcheggi al suo servizio.

«Sono stati realizzati preziosi parcheggi sotto terra, ma sono stati tolti molti posti auto in superficie»

«Artigiani e professionisti hanno necessità di soste brevi e limitrofe al centro, per consegne o prelievi veloci»

Le varie amministrazioni hanno realizzato preziosi parcheggi sotto terra, ma hanno sterilizzato i parcheggi di superficie, via Zanon con la pista ciclabile ha perso posti auto, piazza XX Settembre ha perso i parcheggi sul plateatico e ora perderà quelli della via Cesare Battisti, piazza Garibaldi perderà tutti i suoi parcheggi. Piazza XX Settembre, ricordo, era stata oggetto di una bellissima proposta dello studio Marpillero per la realizzazione del mercato coperto e dunque dovrebbe restare aperta in quell'auspicabile ottica.

Il nostro centro storico cittadino ha bisogno di richiamare nuova clientela e, dunque, per essere conosciuto deve poter attrarre utenti foresti facendo trovar loro facilmente posti auto limitrofi al centro storico. I garage sotterranei, tutti non ombelicali al centro storico, sono per i fruitori locali, che sanno esattamente quale parcheggio scegliere in funzione alla zona del centro cittadino che vogliono raggiungere, ma uno straniero, un avventore di qualche regione limitrofa o uno della provincia non conoscendo si orienta inevitabilmente a vista e avrebbe diritto di trovare posti auto a veloce rotazione adiacenti al centro pedonale o in parcheggi sotterranei in pieno centro cittadino. Una serie di artigiani e professionisti, arriva quotidianamente con necessità di soste brevi, ma limitrofe al centro, per consegnare pratiche, piccoli pacchi, o pezzi di ricambio pesanti ed ingombranti destinati alle varie attività. I locali spesso rinnovano gli arredi e gli artigiani sono costretti a mettere i loro mezzi a chilometri di distanza trasportando arredi e tecnologia pesante con un disagio ed un costo aggiuntivo. Il centro storico è poco abitato e la miglior politica per attrarre nuovi residenti è far trovare parcheggi limitrofi liberi la notte.

Ora pensiamo a come le merci arrivano quotidianamente in piena Zona a traffico limitato con furgoni, fortemente inquinanti, proprio perché non vi sono parcheggi a rotazione nella cerchia limitrofa al centro storico. Vedi foto pubblicata qui a fianco.

Mancano posti auto. Il parco macchine aumenta inesorabilmente e i posti auto li fate diminuire, un primo buon punto da meditare. I comitati nati per tutelare la sicurezza della città evidenziano che lo sterilizzare i flussi auto in certe piazze porterà a lasciare campo libero a crocchi di persone illegali e rissose, compromettendo la sicurezza dei passanti. Mi sembra un altro buon punto di riflessione.

Forse l'allargamento delle zone pedonali è una buona politica, ma il momento storico e la situazione commerciale attuale richiede un ripensamento strategico. I residenti sono l'unica preziosa risorsa per sorvegliare il centro storico e hanno bisogno di parcheggiare l'auto.—

Adriano Giacomelli
Imprenditore

Palazzo D'Aronco

PROGETTO "SICUREZZA PARTECIPATA": VADEMECUM E AVVISO DI SELEZIONE

COS'È LA SICUREZZA PARTECIPATA

- *prevede un'attività di osservazione del quartiere*
- *l'obiettivo è di prevenire il crimine aumentando la sicurezza e la vigilanza*
- *è svolta dai referenti dei gruppi di quartiere, dai coordinatori dei referenti e dalle forze di polizia*

CHI PUÒ PARTECIPARE ALLA SELEZIONE

- maggiorenni
- residenti nel comune di Udine
- possessori almeno di un diploma di scuola secondaria di secondo grado
- chi non ha in corso procedimenti penali o condanne

LE SEGNALAZIONI RIGUARDERANNO

- sospetti episodi di spaccio
- persone in stato confusionale o in evidente difficoltà
- situazioni significative di pericolo e di disturbo della quiete pubblica
- atti vandalici
- presenza di ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione
- sospetti fenomeni di bullismo
- utilizzi indebiti di spazi pubblici
- presenza in luogo pubblico di auto, moto o bici che si sospettano rubate

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
30 aprile 2024

Fonte: Comune di Udine

WITHUB

Sicurezza partecipata Via alle selezioni delle "sentinelle" nei quartieri udinesi

Entra nel vivo il progetto comunale che coinvolge i cittadini
Le domande per diventare "osservatori" entro il 30 aprile

Alessandro Cesare

Il progetto di sicurezza partecipata messo a punto dall'amministrazione comunale entra nel vivo. Con la pubblicazione del vademecum operativo e dell'avviso di selezione i cittadini interessati a diventare "sentinelle" nei vari quartieri possono farsi avanti. C'è tempo fino al 30 aprile. È prevista una selezione da parte di un'apposita commissione, lo svolgimento di un corso di formazione e, pena l'esclusione, il superamento di una prova finale. L'avanzamento del progetto, dopo la firma di qualche settimana fa del protocollo tra Comune, prefettura e ministero dell'Interno, è stato presentato ieri a palazzo D'Aronco dall'assessore alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano e dal comandante della polizia locale Eros Del Longo.

L'ASSESSORE

«Il nostro obiettivo – afferma Toffano – è promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra cittadini, istituzioni e forze dell'ordine. Grazie all'attività di osservazione del proprio quartiere otterremo una maggiore prevenzione e sicurezza, cementando, allo stesso tempo, lo spirito comunitario. I residenti aumenteranno la consapevolezza di appartenere a una comunità». Guai però a chiamarle ronde: «I cittadini referenti osserveranno ciò che accade e se noteranno qualcosa di anomalo o di potenzialmente pericoloso lo segnaleranno al coordinatore che, a sua volta, informerà la polizia locale», chiarisce l'assessore.

IL VADEMECUM

Si tratta di un documento che rende operative le disposizioni previste dal protocollo, illustrando in cosa consiste l'attività di osservazione del quartiere, gli obiettivi del progetto, i soggetti interessati, le prerogative del referente e coordinatore, l'oggetto delle segnalazioni e i rapporti con le forze dell'ordine. All'interno viene chiarito come funzioneranno le segnalazioni e infine quali saranno le attività non consentite e i motivi di revoca dell'incarico ai cittadini volontari. Per fare qualche esempio, i cittadini potranno segnalare sospetti episodi di spaccio, persone in stato confusionale o in evidente difficoltà, sospetti fenomeni di bullismo, situazioni di pericolo e di disturbo della quiete pubblica, atti vandalici o mezzi abbandonati. Non potranno, invece, svolgere indagini sulle persone, pattugliare il territorio, utilizzare uniformi, emblemi o simboli riconducibili a forze di polizia, intervenire in caso di reato.

IL COMANDANTE

Del Longo, che guiderà la commissione chiamata a selezionare i referenti, è stato chiaro sulle modalità di segnalazione: «Non abbiamo bisogno di nuovi Rambo, ma di cittadini volontari attivi nei quartieri per portare alla luce eventuali anomalie. Le persone incaricate osserveranno e informeranno la polizia locale. Poi sarà quest'ultima a decidere i tempi e le modalità di intervento, e l'eventuale coinvolgimento delle forze di polizia statali. Resta inteso – aggiunge Del Longo – che in caso di pericolo imminente o di emergenza i cittadini devono mettersi in contratto con il Nue 112».

CHI PUÒ PROPORSI

Per far parte del progetto di sicurezza partecipata bisogna essere maggiorenni e residenti a Udine, essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, non avere in corso procedimenti penali o condanne, non essere sottoposti a misure di prevenzione, e non aver fatto parte di gruppi o movimenti che incitano alla discriminazione e alla violenza per motivi razziali, etnici e religiosi. I candidati, per ottenere la qualifica di referente di quartiere, devono superare la selezione di una commissione formata dal comandante della polizia locale, da un ufficiale responsabile in materia di quartieri e da uno psicologo.—

L'assessore Rosi Toffano

«I referenti potranno segnalare fatti, anomalie o pericoli al coordinatore»

Il comandante Eros Del Longo

«Non abbiamo bisogno di nuovi Rambo, ma di volontari attivi nelle varie zone della città»

SI COMINCIA MARTEDÌ A SANT'OSVALDO

Sei incontri e uno spettacolo per vivere più sereni e sicuri

Predisposte le regole della sicurezza partecipata, ora il compito dell'amministrazione comunale è far conoscere i contenuti del vademecum per raccogliere un numero importante di adesioni tra i cittadini.

A tale scopo, ma non solo, il Comune di Udine ha organizzato nei vari quartieri sei incontri e uno spettacolo sul tema della sicurezza e sul ruolo attivo che i residenti possono svolgere. Si parte martedì prossimo, **2 aprile**, in sala Sguerzi, **a Sant'Osvaldo**, con la polizia locale che illustrerà il Regolamento di polizia urbana. Martedì **9 aprile** invece, in sala Criscuolo **a Cussignacco**, i carabinieri del Comando provinciale spiegheranno come riconoscere e prevenire truffe e raggiri.

Lunedì 15 ci si sposterà nella sala polifunzionale della **Casa dell'Immacolata**, dove il personale del Comando provinciale della Guardia di Finanza darà utili consigli su come difendersi dalle vendite aggressive, telefoniche e porta a porta. Il **23 aprile** nella sala dell'oratorio della **parrocchia del Sacro Cuore**, invece, il personale della questura approfondirà i temi della protezione della casa, della prevenzione dei furti e della gestione dell'emergenza.

Il **2 maggio** nell'aula magna Bruno Londero dell'**Ute Paolo Naliato** psicologhe specializzate spiegheranno alcune strategie per la prevenzione e la gestione delle truffe, mentre martedì **7 maggio**, al **Comando della polizia locale**, si parlerà dei rischi della rete: dalle frodi informatiche alla protezione dei dati. Infine il **15 maggio** alle 20.45, **all'auditorium Zanon**, spazio allo spettacolo dei Trigeminus "I truffATTORI".—

A.C.

Prevenire le truffe: il 9 aprile conferenza dei carabinieri a Cussignacco

IN VIA CHISIMAIO

Casa dell'Immacolata, altra lite Arrivano polizia e carabinieri

I sorveglianti hanno chiamato le forze dell'ordine per evitare che degenerasse
Il presidente: «In questo modo è stata bloccata la rissa sul nascere»

Una ripresa di troppo con il telefonino ha dato vita a una lite tra alcuni ragazzi alla Casa dell'Immacolata. È accaduto nelle prime ore di ieri, al termine della cena (al momento ci sono una settantina di giovani di nazionalità perlopiù egiziana, che ora seguono il Ramadan) : i sorveglianti dei minori hanno chiamato subito le forze dell'ordine per evitare che le cose degenerassero e che la lite si trasformasse in una mega rissa, come più volte accaduto in passato.

Così, in via Chisimaio, attorno alle 2, sono sopraggiunte due Volanti della Questura cui si sono aggiunte due pattuglie del carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine. «Si è cercato subito di sedare un principio di rissa – spiega il presidente della Fondazione Casa dell'Immacolata Vittorino Boem –, la lite è nata tra due ragazzi che dormono nella stessa stanza. Uno armeggiava con il cellulare e l'altro non voleva essere ripreso e in sua difesa sono poi intervenuti altri ragazzi. Visti gli animi carichi, i tre sorveglianti hanno chiamato le forze dell'ordine così da poter bloccare la rissa sul nascere». La preoccupazione degli operatori era alta, visto che alcuni dei minori stavano utilizzando scope a mo' di bastoni. «Ringrazio il tempestivo intervento delle forze dell'ordine – sottolinea Boem – perché, in questo modo, i ragazzi si sono subito calmati. Quando inizia una zuffa per diversi di loro è istintivo reagire con l'utilizzo di strumenti atti a offendere, è nella loro mentalità. Bisognerebbe agire diversamente, con soluzioni differenziate per chi non dà problemi ed è tranquillo, concentrando le risorse maggiori per chi (per fortuna la minoranza) è invece più turbolento». I residenti, questa volta, non sono stati richiamati dal trambusto, ma sottolineano la necessità di una soluzione tale da tenere impegnati i minori nell'arco della giornata. —

La Casa dell'Immacolata in via Chisimaio (FOTO PETRUSSI)

POLIZIA DI STATO

Devono scontare la pena Arrestati quattro uomini Rintracciati due latitanti

L'attività della Polizia di Stato ha permesso di dare esecuzione a una serie di provvedimenti di carcerazione e di detenzione domiciliare e di rintracciare due latitanti.

Un 37enne nigeriano, domiciliato in città, è stato arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione della Procura di Udine per l'espiazione di una pena di 1 anno e 8 mesi, a seguito della condanna per i reati di maltrattamenti in famiglia. Un 29enne, residente a Udine, deve scontare la pena di 4 anni e 4 mesi, per un provvedimento della Procura di Padova, quale cumulo di diverse condanne per fatti inerenti a stupefacenti, furto aggravato, danneggiamento, ricettazione. In centro è stato rintracciato un pakistano 45 enne, che deve scontare una pena residua di 4 mesi e 20 giorni di carcere per spaccio di sostanze stupefacenti. Un 75enne, residente nella pedemontana udinese, è stato condannato dal Tribunale di Palermo alla pena di 17 anni di reclusione, in quanto ritenuto colpevole di associazione a delinquere finalizzata all'importazione in Italia di sostanze stupefacenti dalla Colombia, fatti avvenuti alla metà degli anni 2000. L'interessato è stato rintracciato nella sua dimora. Eseguito anche un provvedimento di semilibertà nei confronti di un 47enne nigeriano che deve scontare la pena di 1 anno per spaccio di stupefacenti, avvenuti in questo centro negli scorsi anni. Inoltre è stata data esecuzione a cinque dispositivi di condanna in regime di detenzione domiciliare per spaccio, furto, lesioni personali e maltrattamenti in famiglia.

Nell'ambito delle ricerche di latitanti all'estero, con il concorso della Procura e del Servizio Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, il 20 marzo è stato arrestato in Croazia un 60enne croato, che in Italia deve scontare una condanna ad anni 7 di reclusione per una rapina in abitazione, avvenuta a Palmanova nel novembre 2015. Il 25 marzo è stato rintracciato e tratto in arresto in Polonia un 33enne polacco, che in Italia è ricercato dalla Procura perché deve scontare una pena di 3 anni, a seguito di condanna per omicidio stradale. —

LA PROCEDURA

Dok Dall'Ava, la migliore offerta è di In Mensa

La società che gestisce i punti ristoro sullo Zoncolan e allo stadio potrebbe occuparsi degli otto locali di Prosciutterie srl

Christian Seu

È della reanese In Mensa, società di ristorazione e facility management, la proposta più vantaggiosa presentata per rilevare l'affitto del ramo d'azienda che comprende gli otto locali di Prosciutterie srl, dichiarata fallita lo scorso 7 marzo dal tribunale di Udine.

La società, guidata dal friulano Stefano Cautero, ha presentato nel segreto della busta un'offerta capace di superare l'unico competitor, una Newco che fa riferimento all'imprenditore monfalconese Alessandro Vescovini, presidente della Sbe-Varvit. L'aggiudicazione non è ancora definitiva: il curatore Alessandro Paolini ha richiesto all'azienda di Reana del Rojale una serie di garanzie. Una volta analizzata la documentazione prodotta, il professionista deciderà se dare il disco verde alla In Mensa, che a quel punto si troverebbe a gestire, per almeno sei mesi, il Caffè Diemme e il Piccolo Bar di via Rialto a Udine, la Prosciutteria Ie e Jonny Luanie, a San Daniele, la Prosciutteria e la Caffetteria Bakery al Palmanova Outlet Village di Aiello, e L.P.26 e Villa Sandi, a Cortina.

Comunque vada, la strada verso la riapertura dei locali non sarà priva di ostacoli, anche di natura meramente contrattuale: basti pensare ai due bar di via Rialto, oggetto di una concessione del Comune, proprietario degli immobili che ospitano gli esercizi pubblici, oppure ai locali dell'Outlet, soggetti a un contratto d'affitto d'azienda. E che saranno soggetti, dunque, alla clausola di gradimento da parte della proprietà.

L'altro aspetto cruciale è quello relativo alla salvaguardia dei posti di lavoro, un'ottantina al momento della chiusura sancita dalla sentenza di apertura della liquidazione giudiziale della Prosciutterie srl. Martedì scorso il legale rappresentante della In Mensa (affiancato dal legale dell'azienda, l'avvocato Luca Masotti) ha incontrato in videoconferenza le rappresentanze sindacali dei lavoratori impegnati negli otto locali, ai quali saranno garantite le condizioni contrattuali ereditate dalla precedente gestione.

La srl si è inoltre impegnata a non attivare procedure per la riduzione del personale per tutta la durata del contratto d'affitto. La procedura competitiva attivata su indicazione del giudice delegato alla liquidazione giudiziale, Gianmarco Calienno, prevedeva anche l'impegno a presentare un'offerta irrevocabile d'acquisto del ramo d'azienda, non inferiore al mezzo milione di euro.

Il Caffè Diemme di via Rialto

Stando alle referenze riportate sul suo sito, In Mensa gestisce tra gli altri il ristorante "Rifugio Zoncolan", il bar e il ristorante dell'International centre for theoretical physics Abdus Salam di Trieste, i punti ristoro dello stadio Friuli, la ristorazione del Villaggio Albatros di Monfalcone, ma pure il Villaggio turistico dolomitico Bella Italia di Piani di Luzzae il centro San Pio XII di Bibione. Il legale rappresentante dell'azienda, assieme alla compagna, ha gestito fino a qualche settimana fa anche la birreria Ai Piombi di via Manin. —

IL CASO

Anche l'assessore Bini difende i tavolini di piazza San Giacomo

Dopo la voce di Confcommercio, anche la Regione dice la sua sul futuro di piazza San Giacomo, con un deciso "no" a una marcia indietro sul via libera a sedie e tavolini sul plateatico. A chiedere di proseguire sulla strada della liberalizzazione avviata dopo il lockdown è l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, convinto che le misure messe in campo dopo la fase più dura della pandemia

Tavolini in San Giacomo

abbiano dato un contributo fondamentale non soltanto ai fatturati di bar e ristoranti, ma anche alla rivitalizzazione del centro storico e alla qualità della vita nel capoluogo friulano.

«Quello che è avvenuto nel post-Covid – ha dichiarato Bini ieri nella sede udinese della Regione, intervenendo alla presentazione dell'indagine congiunturale di Confcommercio sulle imprese del terziario – ci dice che liberalizzare le regole ha dato sia un impulso alle attività economiche sia un contributo fondamentale alla vivacità e alla qualità della vita nel centro cittadino. C'è più gente, ci sono più turisti, le imprese hanno aumentato i loro fatturati, il gettito, assumono più personale. Tutto questo, credo, senza danni per l'ambiente e per la vivibilità del centro, ma anzi con un visibile miglioramento anche dal punto di vista estetico». Da qui, da parte dell'assessore, un deciso no a un dietrofront «legato a motivazioni di carattere esclusivamente burocratico».

Una presa di posizione, quella di Bini, che arriva a ruota delle parole già espresse, il giorno prima, di Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio e vicepresidente di Confcommercio nazionale, a sostegno del nuovo regolamento sui dehor annunciato dal vicesindaco Alessandro Venanzi e come reazione ai dubbi sollevati dalla Soprintendenza Fvg sull'opportunità di mantenere sedie e tavolini sul plateatico di piazza San Giacomo. «Camera di Commercio e Confcommercio provinciale daranno sostegno al Comune perché la burocrazia non penalizzi gli investimenti fatti dai pubblici esercizi udinesi in piazza San Giacomo», aveva detto Da Pozzo, aggiungendo che «i dehor sono stati la soluzione chiave per la sopravvivenza delle attività economiche in tempo di pandemia e hanno rappresentato anche un abbellimento dell'arredo urbano, unanimemente apprezzati da residenti e turisti». Sulla stessa frequenza il consigliere di opposizione Michele Zanolla (Identità Civica), tra i primi a suggerire l'utilizzo del plateatico di piazza San Giacomo alla precedente Giunta comunale. —

R.D.T.

IL DIBATTITO

Dall'alto: Bellarosa, Fabbro e Tubaro. Il pubblico presente all'incontro organizzato mercoledì dall'associazione Alfieri per la Libertà (FOTO PETRUSSI)

Tornare alle Province ma ridefinendone contorni e contenuti

Il titolo dell'incontro diceva già tutto: "Ritorno delle Province: restaurazione o laboratorio per servizi migliori ai cittadini?". A discuterne, su proposta dell'associazione Alfieri per la Libertà, nel centro civico di Basaldella, sono stati Giovanni Bellarosa, già segretario generale della Regione Fvg, Sandro Fabbro, presidente dell'associazione Terza ricostruzione, il presidente degli Alfieri per la Libertà Angioletto Tubaro e il consigliere comunale di Udine Alessandro Colautti. A moderare la serata è intervenuta la giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni.

I relatori, ritrovatisi davanti a una platea di un'ottantina di persone, si sono confrontati sulla necessità o meno di far tornare nell'assetto istituzionale del Fvg le Province, abolite per legge nel 2016. La Regione ha avviato l'iter per riportare in auge questi enti intermedi e, di recente, la Commissione Affari costituzionali della Camera ha dato il via libera alla norma che riforma dello Statuto del Friuli Venezia Giulia. Il percorso non sarà semplice né immediato, dovendo passare attraverso una doppia approvazione alla Camera e al Senato (trattandosi di una legge costituzionale).

Un tema che divide i partiti tra favorevoli, le forze di centrodestra, e contrari, quelle di centrosinistra. Durante l'incontro, al di là delle posizioni politiche, si è cercato di andare oltre, confrontandosi sull'utilità o meno delle Province. I relatori hanno dimostrato di avere modelli diversi a cui ispirarsi, passando dall'esperienza del Trentino Alto Adige a quella di enti di area vasta. C'è chi si è spinto a immaginare un superamento delle tradizionali quattro Province, una per città capoluogo, per allargarne il perimetro, per esempio dando vita a una Provincia della montagna (ci fu già un tentativo in tal senso nel 2004 poi bocciato da un referendum consultivo).

Il consigliere Colautti: «Va ripensato l'assetto istituzionale anche della Regione»

«Le Province hanno un senso se si inseriscono in un ripensamento complessivo dell'assetto istituzionale del nostro territorio, capace di comprendere anche la Regione – ha chiarito Colautti –. Sarebbe inutile riproporre esattamente ciò che esisteva fino a dieci anni fa senza fare uno scatto in avanti, puntando a dare vita a qualcosa di innovativo e di veramente utile, partendo dal fatto che il mondo, in questi anni, è cambiato».

No quindi a un poltronificio, sì a un "laboratorio" ricco di competenze per sgravare la Regione e per dare supporto concreto ai Comuni: «Devo ammettere di essere scettico per come è stato avviato il percorso – ha concluso Colautti – l'auspicio è che non sia la burocrazia ad avere la meglio, ma ci sia un reale coinvolgimento della società civile per definire contorni e contenuti delle nuove Province». —

A.C.

PALIO TEATRALE STUDENTESCO

Gemellaggio tra Udine e Velletri

Torna, con l'edizione numero 53, il Palio Teatrale Studentesco Città di Udine. Una tradizione che si prepara ad animare il Palamostre dal 28 aprile al 24 maggio. Intanto, arriva la notizia del gemellaggio tra il Palio udinese e quello di Velletri. Trait-d'union Giacomo Zito, friulano d'adozione, "ex paliense" e ora regista, attore e direttore artistico di rassegne tra cui il Palio studentesco Città di Velletri. «Benché non ci sia copyright nel nome "Palio Teatrale Studentesco" – spiega Zito – quello udinese lo ha di fatto nei cuori di chi lo ha vissuto, me in primis. Ecco perché l'anno scorso, alla prima edizione di Velletri, chiesi il permesso al Teatro Club Udine di usare la stessa dicitura. Fu un successo. E così metteremo in contatto le due realtà, quella friulana e quella laziale, ospitando la compagnia udinese. Un modo per riconoscere il risultato di un'attività che a Udine, ma non solo, ha un valore inestimabile». Ospitati dal Comune laziale, dieci ragazzi ex paliensi che hanno formato la compagnia "Chi non muore si rivede" partiranno da Udine, accompagnati dalla coordinatrice Sonia Pellegrino Scafati, per mettere in scena il 10 maggio lo spettacolo "La prima legge della libertà relativa". Il 20 marzo, giorno di debutto, la presidente del Teatro Club Udine Alessandra Pergolese era a Velletri per consolidare il sodalizio tra le due realtà: «Siamo onorati e orgogliosi – ha spiegato – di questa collaborazione con Velletri».

MESSA DEL CRISMA

L'abbraccio del clero al vescovo

La solenne Messa del Crisma del Giovedì Santo, ieri, ha visto raccogliersi nella Cattedrale il clero diocesano per la liturgia in cui si consacrano gli olii sacri e in cui sacerdoti e diaconi rinnovano le promesse del giorno dell'ordinazione. Un momento solenne, durante il quale sono stati festeggiati diciotto giubilei di sacerdozio. Il rito è stato l'occasione per il saluto del clero diocesano a monsignor Andrea Bruno Mazzocato, al quale dal 5 maggio subentrerà il nuovo arcivescovo monsignor Riccardo Lamba. Sempre in Cattedrale, ieri sera, la Messa "in Coena Domini" che apre il triduo pasquale. Il momento liturgico centrale di oggi, Venerdì Santo, sarà celebrato dall'arcivescovo alle 15 in Cattedrale, con la solenne adorazione della croce. Sempre oggi alle 20.30 (e non 21, come comunicato in precedenza) presiederà la "Via Crucis", con partenza dalla Cattedrale. Infine grande veglia pasquale, alle 21 di domani, Sabato Santo, in Cattedrale, durante la quale l'arcivescovo conferirà i sacramenti dell'iniziazione cristiana a un gruppo di sei catecumeni adulti. A Pasqua monsignor Mazzocato presiederà la solenne Eucaristia in Cattedrale alle 10.30. Alle 17 celebrazione dei Vespri solenni assieme alla religiose consacrate e ai parroci della città. (Foto Arcidiocesi di Udine)

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Pasquetta tra arte cultura e concerti Ingresso gratuito a musei e mostre

Anche quest'anno il Comune di Udine apre gratuitamente le porte dei Musei Civici in occasione della giornata di Pasquetta, lunedì primo aprile.

Una grande occasione per tutti e non solo per visitare le collezioni permanenti Friam e Astaldi e le mostre "Pittori del Settecento" e "Gino Valle, la professione come sperimentazione continua" appena prorogate rispettivamente fino al 28 aprile e al 5 maggio.

Ai Musei del Castello sarà la musica a essere protagonista dell'imperdibile giornata di Pasquetta. Con "Musica e Musei", i percorsi storico-artistici saranno accompagnati infatti dalle melodie più disparate, dal jazz alla musica contemporanea, passando dalle più eleganti e conosciute sinfonie e composizioni della musica classica italiana ed europea.

Sono previsti 6 concerti che scandiranno l'intera giornata in altrettanti orari (11.30, 12.15, 14.30, 15.15, 16 e 17.15) per terminare con il gran finale alla vicina Casa della Contadinanza per un ultimo concerto al calar del sole, dove si riuniranno tutti i musicisti, alle ore 18. La partecipazione ai concerti, come l'ingresso ai musei è gratuita.

> L'assessore Pirone: «Vogliamo che Udine sia un luogo di comunità, relazione e condivisione, in primis per le famiglie»

All'interno delle sale della Galleria d'Arte Antica, sempre presso i Musei del Castello, alle 16.30 è prevista invece una visita guidata di "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero", la mostra che svela i retroscena dell'arte friulana del XVIII secolo, influenzata dalle due potenze che dominavano in Europa, l'Impero Asburgico e la Serenissima Repubblica di Venezia. L'ingresso ai musei rimane gratuito, ma in questo caso la visita guidata avrà un costo di 5 euro.

Casa Cavazzini si rivolge invece ai più piccoli, organizzando dalle 14 alle 16 il laboratorio didattico "Chi è un architetto? E che cosa fa?". Il laboratorio è dedicato alle famiglie con bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni, e trae spunto dai numerosi materiali esposti di Gino Valle, presso la mostra a lui dedicata. I bambini avranno la possibilità di scoprire qual è stato il ruolo dell'architetto nel passato e quale potrà essere nel futuro attraverso i progetti di una delle figure più prestigiose dell'architettura udinese, che più di tutte ha plasmato l'immagine architettonica della città di Udine. Anche in questo caso l'ingresso al museo d'arte Moderna e Contemporanea, dove sono visitabili anche le collezioni permanenti Friam e Astaldi, è gratuita; l'attività costerà 8 euro.

In aggiunta, alle 15, alle 16.15 e alle 17.30 "Spazi amplificati" trasformerà Casa Cavazzini in un palco teatrale dove la danza si fonderà con l'arte in uno studio degli spazi museali inedito, che punta a unire le arti per raccogliere sempre nuovi significati dalle opere esposte. «Vogliamo che Udine sia un luogo di comunità, di relazione e di condivisione, in primis per le famiglie. Le iniziative come questa di Pasquetta sono la dimostrazione che tutto questo è possibile e i musei, in questo senso, sono luoghi e servizi orientati al futuro», ha commentato l'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone.

Visite guidate e musica, infine, anche al Museo Etnografico del Friuli. Già a partire dalla tarda mattinata (alle 10.15, alle 13 e alle 15.45) Alvise Nodale, figura centrale del panorama musicale friulano porterà in via Grazzano la sua musica d'autore, mentre alle 11 le guide museali condurranno i visitatori tra le fotografie di Graziano Soravito esposte in "Latte, Mleko Milk", una mostra dedicato ai casari, agli allevatori e ai malgari delle latterie turnarie dell'arco alpino. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Favero
via Tullio 11 0432 502882
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo
via Cavour 15 0432 501969

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buia Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Osoppo 19 0432 876634
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friul Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi 6 0432 680082

LA CERIMONIA

Sala progetti del Malignani intitolata a Rodolfo Malacrea

Mercoledì al Malignani si è svolta la cerimonia di intitolazione della Sala progetti alla memoria di Rodolfo Malacrea (1947-2020), «ingegnere e professore, straordinario innovatore e promotore dei primi scambi internazionali e della didattica Clil" (metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, *ndr*), come recita la targa all'ingresso della sala. Erano presenti in tanti, a ricordare chi era Malacrea. Il dirigente scolastico Oliviero Barbieri, i dirigenti di cui fu collaboratore, colleghi, compagni di scuola, amici e familiari: ciascuno ha condiviso e raccontato un tassello della vita del professore. Un grande uomo che ha lasciato un segno: per i suoi 25 anni da vicepreside del Malignani, per le sue doti umane e professionali, per positività, carisma ed entusiasmo verso la sperimentazione.

Ecco le parole di Arturo Campanella, già dirigente del Malignani: «Malacrea, sin dagli anni 80, abbracciò l'innovazione, anticipando le sfide future. Fu tra i primi in Italia a introdurre l'insegnamento-apprendimento delle discipline tecniche integrato con contenuti in lingua inglese, anticipando il concetto che successivamente si sarebbe sviluppato nel metodo Clil (Content and language integrated learning), introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994. La sua passione per l'elettronica era evidente, ma il suo interesse per l'innovazione abbracciava una vasta gamma di settori. A lui si devono la sperimentazione del Liceo scientifico tecnologico (oggi liceo delle Scienze applicate), la Mobilità transnazionale e la nascita dell'Its (Mits, Malignani istruzione tecnica superiore) del quale è stato vicepresidente e il lavoro come progettista di programmi innovativi».

Malacrea è stato un innovatore, un visionario, sempre sorridente, disponibile verso il prossimo e con lo sguardo rivolto al futuro. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/3/2024

BARI	49	73	67	86	19
CAGLIARI	64	36	37	02	04
FIRENZE	66	27	44	90	17
GENOVA	09	44	78	85	19
MILANO	70	14	47	38	27
NAPOLI	80	29	28	45	39
PALERMO	54	59	78	47	62
ROMA	17	22	49	52	88
TORINO	71	35	75	74	60
VENEZIA	40	84	02	63	29
NAZIONALE	08	13	44	69	85

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

09	27	40	59	71
14	29	44	64	73
17	35	49	66	80
22	36	54	70	84

Numero Oro 49 — Doppio Oro 73

SuperEnalotto

5 - 9 - 22 - 69 - 74 - 84

Jolly 80 — Superstar 83

JACKPOT 81.900.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	31.207,59 €
Ai 876	4	218,14 €
Ai 32.176	3	17,85 €
Ai 430.735	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	21.814,00 €
Ai 98	3	1.785,00 €
Ai 1.677	2	100,00 €
Ai 9.634	1	10,00 €
Ai 18.816	0	5,00 €

L'INTERVENTO

Strada di Monte Croce bloccata È pronto il progetto dell'Anas

Vertice ieri ad Arta Terme sui lavori di ripristino del collegamento con l'Austria L'assessore regionale Amirante: l'obiettivo è completare le opere entro il 2024

ARTA TERME

La messa in sicurezza del fronte roccioso interessato dalla frana dello scorso dicembre è un passaggio imprescindibile per la riapertura della strada di Passo Monte Croce. Lo ha comunicato ieri ad Arta Terme l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, nel corso di un incontro pubblico incentrato sulla frana che ha interrotto la viabilità tra Italia e Austria sulla strada di passo Monte Croce Carnico (Ss52).

«Anas – ha annunciato – ha consegnato nei termini previsti il progetto per l'attuazione di questo delicato intervento e ora il prossimo step sarà la stipula, ad aprile, del protocollo d'intesa con la Regione per concludere l'iter di acquisizione delle autorizzazioni, con l'obiettivo di portare a termine i lavori entro la fine del 2024 e ripristinare così la viabilità esistente nel minor tempo possibile».

Alla presenza del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, del sindaco di Arta Terme Andrea Faccin e di numerosi primi cittadini e altre autorità delle località limitrofe, la rappresentante della giunta regionale ha ribadito come il tema della sicurezza sia prioritario nella progettazione e implementazione degli interventi per riattivare la viabilità transfrontaliera.

«Ci sono altri tratti rocciosi che insistono sulla statale, oltre a quello già franato, che sono stati individuati come pericolanti – ha aggiunto Amirante –. Di conseguenza, qualsiasi soluzione alternativa non è applicabile fintanto che non verranno eseguiti i lavori di messa in sicurezza».

L'assessore ha illustrato gli interventi previsti dal progetto: «Saranno innanzitutto demolite le masse rocciose che rischiano di franare sulla strada – ha spiegato Amirante –. Verranno inoltre installate delle nuove barriere paramassi ad alto impatto e le reti fermaneve, oltre ai moderni sensori di monitoraggio "early warning" grazie a cui sarà possibile predire il verificarsi di eventuali nuovi eventi franosi. Attività che, unitamente al ripristino delle parti strutturali danneggiate e il prolungamento delle gallerie artificiali esistenti, garantiranno nuovamente il transito in sicurezza della strada statale».

Nel corso del 2024, come ha precisato ancora Amirante, saranno anche avviati (di concerto con i partner austriaci) gli studi di fattibilità per le ipotesi di viabilità alternative da poter attuare dopo i lavori di messa in sicurezza e la riapertura della strada attuale. —

L'assessore Amirante e il sindaco Faccin alla presentazione del piano

OVARO

Museo della miniera a Cludinico L'intitolazione a Rinaldo Cioni

Tanja Ariis / OVARO

Il Comune di Ovaro ha deliberato di intitolare il Museo della miniera di Cludinico a Rinaldo Cioni, che fu direttore del sito minerario e presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Val di Gorto. La Giunta comunale lo ha deciso ritenendolo, spiega il sindaco, Lino Not, un atto doveroso verso una figura che tanto si spese per il territorio. La cerimonia di intitolazione si svolgerà il 2 maggio (ha annunciato la sua presenza anche il presidente del Consiglio comunale di Empoli, città toscana di cui Cioni era nativo e che gli ha intitolato anche una strada), giorno in cui nel 1945 cadde a seguito della rappresaglia cosacca che provocò molte vittime a Ovaro, tra esse ci fu anche lui. Rinaldo Cioni, nato ad Empoli nel 1911, si laureò in Ingegneria al Politecnico di Torino nel 1934 e, dopo il servizio di leva e la guerra di Etiopia, ottenne la direzione delle miniere di Pola. Rimpatriato a Città di Castello fu, nel 1940, mandato a dirigere miniere in Albania, Montenegro e Grecia fino alla fine del 1942. Per la sua valenza professionale ottenne il ruolo di direttore tecnico alle miniere di Cludinico. A Ovaro la sua famiglia crebbe, con la nascita del secondo figlio. Dal 1° gennaio 1945 alla morte, avvenuta per mano dei cosacchi il 2 maggio 1945, fece parte della divisione Osoppo battaglione Carnia e prima della Garibaldi, come aiuto alla Resistenza e operativo sul terreno. Con la sua eccellente attività di direttore della Miniera di Cludinico e presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Val di Gorto, contribuì, nella Seconda guerra mondiale e in particolare durante la conquista da parte dei cosacchi della Carnia nell'estate del 1944, all'attività di supporto alla popolazione locale attraverso un fitto scambio di comunicazioni con gli enti e le autorità dell'epoca, informandoli sulle difficoltà che la Carnia stava vivendo. La sua opera si concretizzò in aiuti in viveri e vestiario per la popolazione. Pure la difesa dei posti di lavoro, per tanti motivo di sopravvivenza, era un pensiero sempre presente nella sua mente. Le sue maestranze non rimasero inerti di fronte alla sua dedizione e, dopo la sua morte, una lettera accompagnata da 182 firme, venne mandata alla famiglia per affermare il sincero dolore di tutti per una così grave perdita. —

Rinaldo Cioni

TOLMEZZO

Illuminazione più green: 2.400 nuovi punti luce

TOLMEZZO

Duemila e quattrocento tra punti luce stradali e lanterne semaforiche saranno sostituiti a Tolmezzo con nuovi apparecchi illuminanti dotati di tecnologia led ad alta efficienza. L'operazione partirà tra circa un mese e verrà svolta entro l'estate. Il maxi intervento sull'impianto della pubblica illuminazione rientra nel progetto di riqualificazione della rete decisa dalla giunta comunale che ha scelto di aderire alla convenzione "Servizio Luce 4 Consip" di cui è risultata affidataria, a livello nazionale, City Green Light. La società si occuperà della gestione, della conduzione e dell'adeguamento tecnologico della rete. L'esternalizzazione del servizio che comprende fornitura di energia elettrica, manutenzione, adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica, garantirà risparmi energetici ed economici. L'illuminazione a led permetterà di ridurre l'inquinamento luminoso e ottico a fronte di una migliore qualità di luce per la sicurezza della circolazione stradale. Ne beneficerà anche l'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici e l'ambiente. Dal punto di vista pratico, il nuovo sistema determinerà anche un miglioramento in termini di efficienza luminosa e una maggiore qualità della luce e durata delle sorgenti. Non ultimo, una gestione ottimale e più strutturata degli impianti, gestione che passerà dagli attuali interventi "a guasto" a un sistema di telecontrollo con centraline di comando e un portale per la segnalazione di malfunzionamenti. —

T.A.

DOGNA

Restauro del campanile Montate le impalcature

Sono trascorsi 22 anni dall'ultima ristrutturazione Demolita la cuspide, la sistemazione costerà un milione

Alessandro Cesare / DOGNA

È in corso la ristrutturazione e la messa in sicurezza del campanile di Dogna. «Un'imponente opera che segna un nuovo capitolo nella storia della nostra comunità», afferma il sindaco Simone Peruzzi. Sono trascorsi 22 anni dall'ultimo intervento sulla torre campanaria, dove le impalcature hanno ormai imbrigliato la struttura fino alla sommità, raggiungendo i 49 metri di altezza. L'opera di sistemazione avrà un costo di 1 milione di euro, di cui 790.000 di contributo regionale, la parte restante della Conferenza episcopale italiana (Cei).

La ditta incaricata dei lavori è partita con la demolizione della cuspide e della cella campanaria, in vista della successiva ricostruzione delle parti abbattute. È prevista anche una ricollocazione delle campane, interventi di tinteggiatura esterna e la posa del nuovo manto di copertura. «La necessità di questi interventi – chiarisce il sindaco – è emersa a causa dell'aggressività delle condizioni ambientali, amplificate dalla vicinanza della sopraelevata che sovrasta il paese. Tutto questo ha compromesso la durabilità della torre nel tempo. Le tecniche di costruzione utilizzate negli anni Sessanta, così come le conoscenze antisismiche dell'epoca, non erano all'altezza degli standard attuali per le strutture in cemento armato».

La torre campanaria di Dogna con l'impalcatura

Il sindaco esprime profonda gratitudine alla Curia, alla Regione Fvg e alla parrocchia per il loro impegno «economico, tecnico e morale» in questo ambizioso progetto.

«È grazie alla collaborazione di queste istituzioni e all'unità della nostra comunità – rileva Peruzzi – che siamo riusciti a intraprendere questi lavori tanto necessari e imprescindibili per garantire la sicurezza e la longevità di un simbolo così prezioso per Dogna. La torre campanaria non è solo un punto di riferimento nel nostro paesaggio urbano, ma rappresenta un simbolo di resilienza e appartenenza per tutti noi. È un monumento che ha visto la nostra comunità risorgere dalle macerie della seconda guerra mondiale, ed è testimone dei nostri valori e della nostra storia condivisa. Guardiamo con speranza al futuro: quando le campane ritorneranno a suonare, scandendo il tempo e gli eventi della nostra comunità, sarà un segno tangibile del nostro impegno per preservare il nostro patrimonio e costruire un domani migliore per le generazioni a venire» conclude Peruzzi. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Sbanda con il furgone e centra un camion in A23

Incidente in A23 con due mezzi coinvolti nella mattinata di ieri. Attorno alle 6.15 nel tratto tra Gemona e Udine Nord, in comune di Colloredo di Monte Albano, in direzione sud, il conducente di un furgone, con targa polacca, ha perso il controllo del mezzo finendo per tamponare un camion, fermo nella piazzola di sosta. L'impatto è stato notevole e il furgone è andato distrutto, ma il conducente è riuscito a uscire da solo ed è stato soccorso dal 118, senza gravi conseguenze. Il traffico autostradale non è stato interdetto. Sul posto la polizia stradale di Amaro, per i rilievi, e i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza i due mezzi e la carreggiata.

TRASAGHIS

Comitati per il lago Incontro sulla condotta

TRASAGHIS

Un'affollata sala consiliare del Comune di Trasaghis ha assistito alla presentazione del progetto del Consorzio di Bonifica della pianura friulana riguardante la condotta di collegamento tra il canale di scarico del lago e il sistema derivatorio irriguo Ledra-Tagliamento.

Un appuntamento importante per il lago, la sua valle e i suoi abitanti, organizzato dal Comitato Tutela acque del Bacino montano del Tagliamento e dal Comitato difesa e valorizzazione del Lago dei Tre Comuni per i quali tale progetto rappresenta «un serio pericolo che rischia di fare abbassare notevolmente il livello del lago proprio durante la stagione turistica estiva: un'ulteriore servitù a sud che si aggiunge a quella a nord della centrale, che scarica nel lago acqua gelida, torbida e fangosa condannandolo a morte certa».

Il Consorzio era rappresentato dal direttore generale, due ingegneri e un naturalista che hanno illustrato il loro progetto. Contrarietà è stata espressa nei numerosi intervenuti, tra i quali quelli dei rappresentanti dei comitati popolari che da anni si battono per la difesa e la valorizzazione del lago. Interventi che hanno sottolineato le criticità del progetto in termini di penalizzazione del lago, della valle, delle acque superficiali e di falda sotterranea.

Fra gli interventi quello del sindaco di Trasaghis, Stefania Pisu che ha motivato la contrarietà del proprio comune, come del resto il sindaco di Osoppo, Luigino Bottoni. «Presenti e silenti – evidenziano i rappresentanti dei comitati – il sindaco di Bordano Gianluigi Colomba e un assessore i quali, tacendo, hanno perso l'occasione per esplicitare pubblicamente quella "difesa del lago scritta nel loro programma elettorale" che spesso richiamano, ma che va praticata concretamente».

Numerose le assenze elencate dagli esponenti dei Comitati, a partire da quella dei presidenti delle Comunità montane di Carnia e Gemonese, i consiglieri regionali eletti nell'Alto Friuli e del sindaco di Cavazzo Carnico, Gianni Borghi, il quale, è stato evidenziato «ove fosse stato impedito, non ha ritenuto di farsi sostituire dal vicesindaco o da un assessore o consigliere, dimostrando così di disinteressarsi del lago sebbene la denominazione storica sia Lago di Cavazzo». —

GEMONA

Il Circolo Fratelli d'Italia rinnova i suoi vertici Marmai è il presidente

Sara Palluello / GEMONA

Stefano Marmai, già consigliere e assessore comunale nonché consigliere provinciale, è stato eletto all'unanimità presidente del circolo di Fratelli d'Italia di Gemona. All'assemblea erano presenti il coordinatore provinciale Gianni Candotto e il responsabile dell'Alto Friuli Franco Baritussio. L'elezione di Marmai giunge dopo due anni di commissariamento del circolo la cui reggenza era stata affidata ad Andrea Canci, che ha introdotto i lavori dell'assemblea. «Ringrazio il commissario Canci per il lavoro svolto e i tesserati per la fiducia che hanno riposto in me – ha sottolineato Marmai –. L'obiettivo sarà riacquistare la credibilità persa in questi ultimi anni, ripartendo da un confronto diretto con le persone. Sarà necessario lavorare affinché Fratelli d'Italia si riappropri del consenso perso nelle ultime elezioni regionali a Gemona sviluppando i numerosi spunti di riflessione che sono emersi durante la presentazione del programma politico come la viabilità, la situazione del commercio, il centro storico, l'agricoltura, la sanità e il supporto alle associazioni». Secondo Marmai è fondamentale che la voce e le idee del partito abbiano un'eco diretta sul territorio con il coordinamento del circolo assieme ai due

Stefano Marmai

consiglieri comunali Stefania Elia ed Andrea Canci, che si fanno tramite per idee e proposte all'amministrazione comunale. Il neopresidente a breve nominerà i componenti del direttivo e si confronterà con gli altri circoli dell'area del Gemonese per definire una linea politica territoriale. Marmai, ha espresso preoccupazione sui fatti di cronaca «che hanno visto bande di extracomunitari organizzarsi nei nostri territori e le cui vicende finiscono spesso alla ribalta nazionale. È intollerabile togliere il crocifisso dalle scuole, limitare le celebrazioni del Natale o l'allestimento del presepe, così com'è inaccettabile che qualche dirigente scolastico si senta autorizzato a chiudere una scuola italiana per celebrare una festa non cristiana. Abbiamo rispetto verso tutti gli immigrati, ma dobbiamo ribadire la nostra lingua, la nostra religione e le nostre leggi». —

MAGNANO IN RIVIERA

Moro pronta a fare il bis: «Fiera del lavoro svolto Punto a dare continuità»

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

È pronta a ricandidarsi Roberta Moro, sindaca di Mangano in Riviera, eletta nel 2019. Libera professionista, si occupa di contributi regionali e nazionali a favore delle imprese, il suo esordio come amministratrice risale al 2014, in qualità di assessore al Turismo, al commercio e alle politiche comunitarie. Con le dimissioni dell'allora primo cittadino Mauro Steccati, attuale sindaco di Tarcento, ha ricoperto la carica di vicesindaco, con delega al Bilancio.

Cosa l'ha convinta a ricandidarsi?

«Voglio dare continuità all'attività amministrativa iniziata. Nonostante le difficoltà e gli imprevisti, abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Il nostro è un territorio dove si vive bene e ci sono progetti che devono essere conclusi, oltre a nuove iniziative che vogliamo proporre alla comunità».

Che bilancio trae dopo questi cinque anni?

«Sono orgogliosa del grande lavoro di squadra che abbiamo portato avanti, cercando di fare il meglio possibile nell'interesse di tutti. Il risultato delle scelte amministrative non è rimasto sulla carta, con investimenti effettuati nella riqualificazione urbana, nelle scuole, nello sport, nelle aree cimiteriali, nella viabilità, nella sicurezza pubblica e nei servizi alle famiglie. Abbiamo mantenuto un livello di indebitamento pro capite fra i più bassi della regione, con un approccio rivolto al dialogo con i cittadini».

Quali sono alcune delle difficoltà incontrate sul percorso o i lavori rimasti in sospeso?

«La carenza di personale, che soprattutto nell'area tecnica non ha permesso di concludere nei tempi sperati quanto programmato. La mole di contributi ottenuti è andata oltre le nostre aspettative e abbiamo dovuto assegnare delle priorità agli interventi. Vorrei dare esecuzione ai lavori di adeguamento della scuola materna e agli interventi sul campo sportivo».

Qualche rammarico?

«Nessuno, sono legata al mio comune e consapevole di essermi impegnata a fondo, con serietà, coraggio e passione».

Come sarà la sua squadra?

«Sarà una lista civica: alla squadra di partenza si sostituiranno volti nuovi, persone con interessi e competenze trasversali, animate da un grande desiderio di mettersi a disposizione della comunità. Sono stata contattata dai promotori della neocostituita lista civica "Par il País" che hanno manifestato la volontà di sostenere la mia candidatura».

Quali sono le priorità?

«La costante manutenzione del territorio, vanno sviluppati progetti nuovi orientati alla promozione e allo sviluppo locale, del patrimonio materiale e immateriale esistente nella nostra area. Vanno portati avanti progetti sovra comunali nell'ambito delle comunità energetiche, di condivisione dei servizi, va potenziata la rete dei servizi nell'area socio-assistenziale e delle fasce deboli della popolazione, i servizi alle famiglie e le attività a supporto delle politiche giovanili». —

ROBERTA MORO
DAL 2019 SINDACO DI MAGNANO IN RIVIERA

«Abbiamo garantito un livello di indebitamento fra i più bassi e il dialogo con i cittadini»

FAGAGNA

Dalle cicogne agli ibis L'Oasi dei Quadris riapre dopo due anni

Al lavoro 15 volontari. Si potrà visitare dal giorno di Pasqua
L'area naturalistica e i sentieri sono stati messi in sicurezza

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'Oasi dei Quadris riapre a Pasqua dopo due anni di chiusura. L'appuntamento è per le 15 del 31 marzo. I volontari e le maestranze comunali si sono prodigate per la sistemazione dei percorsi e la messa in sicurezza di tutta l'area naturalistica che sarà visitabile dal giorno dell'apertura, e tutte le giornate festive, fino ad ottobre, dalle 10 fino alle 18.30. Una quindicina i volontari che si metteranno a disposizione dei visitatori singoli o in gruppo. Disponibili, a richiesta, anche le guide che possono accompagnare i presenti nei percorsi alla scoperta delle specie ospitate e del sito naturalistico che fa parte dell'Area Natura 2000. L'Oasi accoglie una quindicina di specie diverse, le due principali che attirano grandi e piccini sono senz'altro la cicogna bianca che sta costruendo il nido sia all'interno dell'Oasi che anche all'esterno con le prime schiuse previste per maggio.

L'Oasi dei Quadris riapre al pubblico dal 31 marzo

Un'ottantina gli esemplari in questo periodo che si fanno notare – afferma il presidente Oasi delle Cicogne Odv Marco Rustico – per il continuo volteggiare nella costruzione del nido ed è gradevole il ticchettio del becco che funge da richiamo tra maschio e femmina. Anche l'ibis eremita, ora in fase di nidificazione trova l'ideale abitat per riprodursi considerando che in tutto il mondo non si contano più di 500 esemplari.

«Ormai abbiamo una colonia stanziale – rileva Rustico – e poi c'è un gruppo di un centinaio di esemplari che spaziano in tutta la Regione per poi tornare nel punto in cui sono nati». All'Oasi troviamo anche sei cavalli Konik, esemplari rari presenti ora solo in Olanda e in Polonia, frutto dell'incrocio avvenuto in Polonia nei primi anni del Novecento tra il Tarpan e il pony da lavoro dei contadini polacchi. Il Tarpan si è estinto nel 1906 ed era l'anello di congiunzione tra il cavallo preistorico e il cavallo domestico attuale. Si differenziava dal Konik dell'Oasi solo per la criniera dritta mentre negli esemplari di Fagagna scende morbida sul collo. «Siamo arrivati in prossimità dell'apertura dell'Oasi dopo un percorso che ha visto l'Oasi delle Cicogne Odv vincere il bando del concorso pubblico indetto dal Comune di Fagagna, rileva Rustico – a questo è seguita una fase di coprogettazione in cui si sono definiti i progetti operativi e scientifici da mettere in atto nei prossimi anni. Le proposte progettuali risultate vincenti sono state supportate dal punto di vista scientifico ed etico dall'Università degli Studi di Udine, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, sezione di Udine e dal Movi e da altre associazioni che operano nel sociale». Il presidente Marco Rustico conclude invitando tutti a visitare questo sito naturalistico di assoluto valore. —

FAGAGNA

Via Crucis al Calvario Si rinnova a Ciconicco il racconto a più voci

FAGAGNA

Si rinnova a Ciconicco di Fagagna stasera alle 21, "Passio Populi", la rappresentazione vivente della Passione di Cristo che percorrerà la Via Crucis verso il Calvario attraverso un testo a molte voci con protagoniste principali le donne. Una forma di grande spettacolo dal vivo capace ogni anno di richiamare migliaia di visitatori.

Novità dell'edizione 2024 è la regia di Luca Ferri, nome di spicco nel panorama teatrale regionale e fondatore di Anà-Thema Teatro. Attraverso incursioni letterarie tratte da testi di scrittrici e scrittori friulani del '900, Ferri punterà la luce su testi meravigliosi e quasi dimenticati che rappresentano il Friuli e la sua gente in modo emozionante e inaspettato.

«Quando mi hanno chiesto di curare la regia di questa Via Crucis – spiega lo stesso Ferri – ho pensato a raccontare un viaggio di consapevolezza non solo di Gesù, ma del popolo intero, di tutte quelle persone che lo accompagnano. È così che è stato rivisto completamente lo spazio – anticipa il regista – e la collina diventa il solo punto di arrivo, mentre tutto il percorso, costeggiato da rovine, massi e macerie, è stato pensato per il pubblico, spostato in una nuova posizione, così da permettergli di sentirsi coinvolto e protagonista della scena».

Altra nuova chiave registica è il ruolo attribuito alle donne, a partire da Maria. «Ci sarà un momento particolarmente molto intimo e delicato – aggiunge Ferri –, quello dell'incontro tra Gesù e Maria in dialogo tra loro. La figura femminile si innalza sulle altre voci a testimoniare la forza di madri, figlie e donne in generale nel sostenere questo grande dolore. A impreziosire il tutto – conclude – saranno dei monologhi con molte incursioni drammaturgiche di autrici e autori friulani del '900, da Pasolini a David Maria Turoldo.

L'edizione 2024 ha una missione di divulgazione della cultura friulana che non si esaurisce con la rappresentazione scenica, ma attraverso le sue ulteriori forme di comunicazione, video, foto o mostre. —

M.C.

SAN DANIELE

Si riunisce il Consiglio Sarà messo ai voti il bilancio di previsione

SAN DANIELE

È stato convocato per martedì 2 aprile, alle 18, il consiglio comunale di San Daniele, che si riunirà nel salone della Biblioteca Guarneriana per trattare un fitto ordine del giorno.

Primo punto in scaletta, dopo le comunicazioni del sindaco Pietro Valent, sarà l'approvazione del programma per l'affidamento di incarichi relativi a collaborazioni di soggetti estranei all'amministrazione; seguiranno la ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e di valorizzazione e l'approvazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi, del programma 2024-2026 delle opere pubbliche e dell'elenco di quelle da avviare nell'annualità in corso.

Si procederà quindi all'esame e alla votazione del Documento unico di programmazione per il triennio e all'approvazione del bilancio di previsione per il periodo 2024-2026.

È stata prevista infine, prima dell'esame di interrogazioni e mozioni (una, presentata dal consigliere di minoranza Nino Di Luch, è relativa all'Ancona della peste di San Daniele, datata 1405 e considerata la più antica edicola votiva del Friuli), la formalizzazione dell'alienazione di un terreno in località San Mauro, che sarà ceduto al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Qualora la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno non terminasse entro le 23.45, come di consueto, la seduta sarà aggiornata alle 18 di giovedì 4 aprile, nella stessa sede. —

L. A.

IN BREVE

San Daniele
Dopo la campanella le lezioni in aula

Prosegue l'inedito ciclo di incontri "Dopo la campanella: un'ora di cultura aperta a tutti", proposto dall'Isis Manzini di San Daniele per favorire occasioni di contatto fra la comunità scolastica e la popolazione: apertasi nel mese di febbraio e destinata a proseguire fino a fine aprile – sempre martedì alle 18, al Manzini –, la rassegna offre una serie di approfondimenti, a cura di docenti dell'istituto.

Forgaria
Il Servizio sociale Incontro informativo

Venerdì 5 aprile il Comune di Forgaria incontrerà il Servizio sociale: l'appuntamento è per le 20, nella sala dell'ex biblioteca, dove interverrà l'assistente sociale Katia Gastaldo, referente per il Comune dell'area adulti, anziani e disabilità. «L'evento – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi, titolare della delega alle politiche sociali – è rivolto a tutta la popolazione, che avrà l'occasione di conoscere le attività e il funzionamento del Servizio sociale.

Tricesimo
Sanità pubblica Un convegno

Venerdì 5 aprile, alle 20 nella Sala Pelizzari a Tricesimo ci sarà il convegno "Sanità pubblica-Quale futuro?" L'evento è organizzato dal Coordinamento salute Fvg, Spi-CGIL, Circolo del Partito democratico di Tricesimo e coordinamento Torre-Pd, dai Giovani Democratici e Casa Langer di Tarcento. Interverranno Maria Angela Bertoni, Nadia Della Pietra, Maria Marion e Manuela Celotti. Seguirà un dibattito pubblico.

FAGAGNA

Alloggi comunali ai bisognosi Il sindaco: «Prima le persone»

FAGAGNA

«In risposta al presunto disinteresse della mia amministrazione nei confronti delle esigenze abitative delle famiglie con figli in difficoltà economica, invito il consigliere Cecone di informarsi bene prima di rilasciare alla stampa locale tali dichiarazioni». Esordisce così il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio dopo il duro attacco di Alex Cecone.

Il 90% degli alloggi di proprietà comunale, evidenzia Chiarvesio, è locato ai fagagnesi, il restante 10% è oggetto di lavori di adeguamento impiantistico in corso, come peraltro già a conoscenza del consigliere Cecone che dispone degli atti. A lavori ultimati si procederà con bandi per l'assegnazione degli alloggi. «Nel corso degli anni – premette Chiarvesio – da sindaco ho ricevuto un paio di richieste di locazione, entrambe inserite in posizione primaria nell'attuale graduatoria per l'assegnazione di case Ater, di cui un paio proprio a Fagagna. La graduatoria è pubblicata fino al 14 aprile 2024 all'Albo Pretorio del Comune. Per una di queste richieste – la chiosa – il consigliere Cecone aveva addirittura interessato il presidente Fedriga per intercedere con il Comune ed i Servizi sociali riscontrando, nel caso in questione, che sia il Comune che i Servizi sociali avevano da anni in carico e assistito la famiglia. Caro Cecone, questo è tutt'altro che snobbare i cittadini».

DANIELE CHIARVESIO
SINDACO DI FAGAGNA
ELETTO NEL 2019

> La replica a Cecone: «Il 90% degli spazi di proprietà comunale è locato ai fagagnesi sul resto sono in corso lavori di sistemazione»

Quindi la chiosa sull'appartamento concesso ad Oikos: l'immobile è locato a canone di mercato in regola con i pagamenti e assegnato per ospitare ragazzi usciti dal percorso di minori stranieri non accompagnati che lavorano nelle aziende fagagnesi.

«Mi preme precisare – continua Chiarvesio – che i ragazzi non sono "….clandestini come quelli provenienti dal Bangladesh, Pakistan ed Afganistan che scappano da nessuna guerra" come asserito da Cecone, ma muniti di permesso in quanto hanno un contratto di lavoro. È bene che il consigliere Cecone si informi che in Pakistan ci sono due conflitti, così come l'Afganistan è teatro di quotidiane guerriglie, mentre il Bangladesh è una delle zone della terra sommersa dalle acque a causa dell'emergenza climatica. Credo siano elementi sufficienti per cercare una vita migliore».

Il sindaco conclude ricordando che lo spirito di disponibilità e accoglienza da anni dimostrato dall'Amministrazione e anche dalla gente di Fagagna: «Cecone – aggiunge – dimentica volutamente, che sul nostro territorio sono accolte anche oltre 35 persone provenienti dall'Ucraina.Certo caro Cecone, comprendo il momento elettorale, ma prima le persone e dopo tutto il resto come abbiamo sempre fatto». —

Il futuro della struttura

Roberto Molinaro

Sabina Cudicio

Giacomo Petrucco

Paola Benini

Francesco Roiatti

Il Civiform amplia il Cda a cinque Entrano Confindustria e Comune

Il Centro di formazione di Cividale rafforza così le sinergie con associazioni di categoria e istituzioni

Lucia Aviani / CIVIDALE

Cambio ai vertici di Civiform, il cui Consiglio d'amministrazione – rinnovato nei giorni scorsi e affidato alla guida di Roberto Molinaro, già assessore regionale all'Istruzione, Università e Ricerca – è passato da tre a cinque componenti. Nella compagine, che si insedierà ufficialmente il 4 aprile, sono infatti entrati Confindustria Udine e Comune di Cividale, affiancatisi all'Ente Friulano Assistenza – Fondazione, Confcooperative Alpe Adria e Unione artigiani piccole e medie imprese – Confartigianato. L'ampliamento dell'assetto del Cda risponde, secondo i protagonisti, alla volontà di potenziare le sinergie con le associazioni di categoria e con le istituzioni locali, anche al fine di rispondere al meglio alle sfide poste dal mondo del lavoro, in costante evoluzione.

Molinaro, che vanta un'esperienza ultratrentennale nell'ambito dell'istruzione e della formazione – cui è da sempre legato, sia a livello professionale sia politico –, è subentrato all'uscente Luigi Papais. Gli altri consiglieri nominati, invece, sono la dottoressa Paola Benini (per Confcooperative), l'avvocato Sabina Cudicio (per il Comune), il dottor Giacomo Petrucco (per Confindustria) e l'ingegner Francesco Roiatti (per Confartigianato). Rinnovato, in parte, anche il collegio sindacale dell'ente, con l'ingresso del dottor Paolo Marseu. Molinaro, laureato in pedagogia, si è occupato di sanità, servizi sociali, problematiche istituzionali e autonomie locali, è stato anche componente del comitato di gestione dell'ex Usl numero 6 Sandanielese e presidente della Comunità collinare del Friuli, sindaco del Comune di Colloredo di Monte Albano, per oltre vent'anni, e più recentemente componente dei Consigli del Centro di solidarietà giovani e della Fondazione Tomadini. Attualmente Molinaro presiede l'Associazione delle scuole autonome dell'infanzia, che comprende 70 scuole paritarie di ispirazione cattolica collocate nelle provincie di Udine e Gorizia e che fa parte della Federazione italiana scuole materne.

Con il nuovo Cda il Civiform, centro di formazione professionale con sede a Cividale e Trieste, conferma dunque il proprio importante ruolo in Friuli Venezia Giulia, facendosi promotore di azioni mirate a far rete con tutti gli stakeholder del territorio. Tra i principali protagonisti del sistema della formazione professionale regionale, l'istituto cividalese – riconosciuto come modello d'eccellenza a livello nazionale ed europeo – punta come detto ad accrescere ulteriormente la connessione tra didattica e mondo del lavoro, coerentemente con il metodo da sempre utilizzato, basato sull'ascolto delle istanze del sistema economico-produttivo e su un'offerta formativa calibrata di conseguenza. —

POVOLETTO

La lista per Castenetto completa la squadra Si lavora al programma

POVOLETTO

La lista Impegno Comune, che sostiene la ricandidatura del sindaco uscente di Povoletto Giuliano Castenetto, si appresta a definire i punti del programma di mandato dopo aver completato la squadra. «Stiamo lavorando da tempo al gruppo dei candidati – sottolinea il portavoce, il vicesindaco in carica Paolo Marchina –, perché crediamo che il coinvolgimento non si debba limitare all'imminenza della competizione elettorale, prevedendo invece una condivisione di valori e dello stesso concetto dell'amministrare. Siamo certi, infatti, che l'elettorato sa distinguere bene le realtà coese dalle compagini raccogliticce. Presenteremo presto ai cittadini di Povoletto la nostra civica, che riunisce uomini e donne capaci di guardare oltre le divisioni di partito, per lavorare congiuntamente per il bene collettivo. Riserveremo un'attenzione particolare, anche in ragione della bassa età media della squadra, ai servizi per le famiglie, per i bambini e i giovani e intendiamo valorizzare tutte le varie anime del Comune, senza trascurare nessuno dei suoi 12 paesi». Fondamentale, evidenzia Marchina, è il team allargato dei sostenitori, «punti di riferimento sul territorio», che supporteranno Impegno Comune nel proseguimento dei tanti progetti già in itinere e nell'avvio di nuovi cantieri, «per fare in modo che la qualità della vita a Povoletto – chiosa il vicesindaco – possa continuare ad alzarsi». A supportare Castenetto alle elezioni di giugno ci sarà pure una seconda lista, Intesa per Povoletto, sempre a impronta civica. —

L.A.

LUSEVERA

Nella corsa a sindaco spunta l'ipotesi Pinosa

LUSEVERA

Manovre elettorali in corso, in Comune di Lusevera, dove si fa sempre più insistente la voce che l'attuale vicesindaco, Mauro Pinosa, possa candidarsi alla guida dell'ente. Il diretto interessato conferma di aver ricevuto la proposta: «La nostra lista civica, SìAmo l'Alta Val Torre (che ha vinto le passate elezioni comunali), sta aspettando ormai da mesi – dichiara – che il primo cittadino in carica, Luca Paoloni, sciolga le riserve. È giovane e preparato, ragioni per cui l'ho sollecitato più volte a ricandidarsi, ottenendo però solo risposte evasive. Per questo motivo alcuni componenti del gruppo, insieme ad altre persone cui sta a cuore il futuro della valle, hanno deciso di formare un team propedeutico alla creazione di una nuova civica per le prossime amministrative». I dettagli arrivano da due componenti della squadra, Tiziano Cher, già assessore comunale, e Roberto Miconi, locale capogruppo degli alpini: «Ne fanno parte – raccontano – donne e uomini, giovani e meno giovani, volenterosi e qualificati, provenienti da tutte le frazioni del comune». In una recente riunione la richiesta, all'unanimità, al vicesindaco di candidarsi a primo cittadino. Pinosa prende tempo, ma l'interesse, lascia intendere, c'è: «Sono lusingato e sto seriamente considerando la proposta, anche perché del gruppo fanno parte persone preparate, motivate e capaci, con prestigiosi curriculum. Nelle prossime settimane prenderemo insieme la decisione». —

L.A.

CIVIDALE

Diacono e San Benedetto gemellati Studenti ciceroni per un giorno

CIVIDALE

Il convitto nazionale Diacono di Cividale ha consolidato il gemellaggio con l'educandato San Benedetto di Montagnana (Padova), guidato dalla dirigente Emanuela Veronese, frutto di un percorso cominciato anni fa con le Convittiadi – "olimpiadi" studentesche fra educandati e convitti di tutta Italia – e proseguito con incontri e visite didattiche per gli allievi delle medie. Ora gli alunni della prima di Cividale hanno accolto i ragazzi del San Benedetto e fatto loro da Ciceroni, illustrando le caratteristiche storiche e architettoniche della città ducale. «Fare rete, creare legami e collaborare nell'ottica di un confronto attivo quale motore di crescita educativa e formativa per i giovani – commenta il rettore del convitto cividalese, Monica Napoli – sono le finalità del gemellaggio: l'auspicio è che la sinergia instauratasi possa proseguire, offrendo ai nostri studenti e a quelli di Montagnana nuove opportunità».

Gli alunni di Cividale e Montagnana assieme e le dirigenti scolastiche Monica Napoli (a sinistra) ed Emanuela Veronese

L'edizione 2024 delle Convittiadi, alla base del contatto fra i due istituti, sono in calendario dal 28 aprile al 5 maggio, a Catanzaro, e hanno già regalato una soddisfazione al Diacono. Tre allieve di seconda media, Aurora Aversa, Eva Bevilacqua e Caterina Nadin, si sono classificate terze al concorso nazionale dedicato al logo della manifestazione, ispirato al tema "Lo sport ci unisce". Il loro bozzetto è stato selezionato dalla commissione giudicatrice tra quasi 200: a colpire è stata la capacità delle ragazze di raccontare lo sport come momento di unione, «grazie a un segno geometrico semplice, il cerchio – ha scritto la giuria –, al cui centro due mani si salutano sopra lo sfondo dello Stivale». «Siamo orgogliose delle nostre studentesse: lavorando con impegno e passione – plaude Napoli – hanno dimostrato che si possono ottenere grandi risultati». —

L.A.

La battaglia giudiziaria a Tarcento

Ricorso al Tar contro il bilancio: la giunta pronta a difendersi

Affidato l'incarico a un legale per resistere di fronte all'istanza presentata dall'opposizione consiliare

TARCENTO

Il Comune di Tarcento ha deciso di resistere davanti al Tribunale amministrativo regionale contro il ricorso con il quale i consiglieri di minoranza Amatulli, Cragnolini, Toffoletti, Petri e Tomada chiedono l'annullamento della delibera con cui l'aula ha dato il via libera al bilancio previsionale dell'ente per il 2024. A difendere il Comune sarà l'avvocato Luca De Pauli dello studio Ponti: con una determina l'amministrazione ha già stanziato 15 mila euro per l'onorario del legale. Il ricorso era stato notificato il 14 febbraio al Comune e alla consigliera di maggioranza di Fdi Margherita Degani, quale "controinteressata".

«Siamo rammaricati – dice il sindaco Mauro Steccati – di aver dovuto procedere con questo atto necessario a tutela della regolarità dei documenti approvati e della correttezza dell'attività svolta assieme agli uffici comunali. Purtroppo, ci troviamo costretti a distogliere risorse economiche e ore di lavoro dei dipendenti per rispondere a metodi e strategie applicate già da tempo e in più occasioni dai consiglieri ricorrenti, che hanno come unico obiettivo quello di bloccare l'operatività dell'ente».

Già nel corso dell'ultimo consiglio comunale il vicesindaco Luca Toso ha espresso perplessità nella scelta dei consiglieri di minoranza di impugnare la delibera relativa al bilancio previsionale 2024 che costituisce la "delibera delle delibere" e dalla quale ogni azione dell'ente, tra opere e servizi, anche quelli rivolti alle persone più fragili, è subordinata: «Il metodo attuato dalla minoranza mira con tutta evidenza a paralizzare il Comune, ed è tanto grave se si pensa alle conseguenze che si estenderebbero anche agli altri dieci comuni che compongono il Servizio sociale dei Comuni del Torre. Questa è una dichiarazione di guerra non al sindaco Steccati, non alla giunta comunale o ai consiglieri di maggioranza, ma all'intera comunità tarcentina e alle situazioni fragili di tutto il comprensorio». «Siamo certi della correttezza del nostro operato e ci difenderemo in ogni sede; nel complesso questa azione da parte dei consiglieri di minoranza certifica la loro sconfitta politico-amministrativa, hanno dimostrato di non essere in grado di discutere nel merito delle questioni e evidentemente di fare opposizione in Consiglio comunale. Coerentemente con le loro azioni dovrebbero pensare di lasciare il posto magari a chi idee e proposte le ha».

MAURO STECCATI
È SINDACO DI TARCENTO DALLA PRIMAVERA DEL 2016

«L'unico obiettivo è bloccare l'operatività dell'ente Costretti a distogliere risorse umane ed economiche»

LUCA TOSO
È VICESINDACO DI TARCENTO CON DELEGA A SOCIALE E ISTRUZIONE

«La minoranza vuole paralizzare l'attività del Comune Conseguenze anche per i servizi sociali dei paesi del Torre»

Lascia poi interdetti la scelta da parte dei consiglieri di minoranza di notificare il ricorso, «tra tutti i controinteressati possibili, quali sindaco, membri della giunta o altri consiglieri di maggioranza, proprio alla consigliera Degani, la più giovane, unica studentessa della compagine consiliare in forza a Fratelli d'Italia, che sembrerebbe, in realtà a torto, meno attrezzata a difendersi. L'intera maggioranza consiliare, insieme, le ha fatto e le farà scudo in questo ennesimo tentativo di scalfire l'unità della squadra che amministra la città di Tarcento».

Piena solidarietà alla consigliera di Fdi è stata già espressa durante lo scorso consiglio comunale da parte della Lega con l'assessore Marco Falciglia, il quale constata comunque «come in questo caso l'attacco principale non sia sulle persone ma sull'ente». Anche la compagine di Forza Tarcento, esprime tutto il suo disappunto: l'assessore Silvia Fina spiega che «l'unico scopo del ricorso è quello di bloccare l'attività di una maggioranza intenta a lavorare con solerzia, quotidianamente e in modo trasparente per la res publica. Siamo abituati al comportamento di questa minoranza sin dal 2016». «La nostra amarezza più profonda è dovuta dal fatto che l'atto di citazione sia andato a colpire la nostra consigliera comunale Margherita Degani, una ragazza alla sua prima esperienza amministrativa, probabilmente individuata dai ricorrenti come l'anello più debole da colpire, ma che ha invece il nostro pieno sostegno e quello del partito».—

PASIAN DI PRATO

Rapinarono due minorenni: nei guai tre giovani

Denunciati due 17enni e un maggiorenne. Avevano portato via soldi e cellulari a due coetanei in stazione a Lignano

Elisa Michellut / PASIAN DI PRATO

Due ragazzi di 17 anni e un diciottenne, tutti residenti nel comune di Pasian di Prato, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Lignano e Martignacco per aver rapinato, lo scorso mese di giugno, a Lignano, nella zona della stazione delle corriere, due ragazzi all'epoca dei fatti minorenni, uno residente nel comune di Spilimbergo e l'altro nel Codroipese. I fatti risalgono alla notte tra il 17 e il 18 giugno 2023. I due minorenni, che avevano trascorso la serata nella località balneare, si erano recati in stazione delle corriere per rientrare a casa. Mentre stavano aspettando il bus erano stati avvicinati da tre coetanei (uno dei tre giovani, nel frattempo, è diventato maggiorenne), che, dopo averli più volte minacciati, si erano fatti consegnare i telefoni cellulari, obbligandoli, dopo averli spintonati e presi a schiaffi, a fornire anche il codice necessario per sbloccarli. I tre ragazzini avevano portato via ai due minorenni anche del denaro contante, circa 100 euro, e alcuni indumenti. Poi i tre ragazzini si erano allontanati a piedi facendo rapidamente perdere le loro tracce. Sul posto erano intervenuti i carabinieri della stazione di Lignano, che, fin da subito, avevano iniziato le ricerche al fine di identificare i responsabili. Nessuno dei due ragazzi era rimasto ferito in modo grave e non si era reso necessario il ricovero all'ospedale.

Anche grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate in tutta la zona in cui era stata messa a segno la rapina e con la collaborazione dei colleghi della stazione di Martignacco, è stato possibile, al termine delle accurate indagini portate a termine dai militari dell'Arma, individuare i tre ragazzi friulani. Parte della refurtiva, a seguito di una perquisizione, è stata rinvenuta a casa dei tre giovani, che, come detto, sono stati denunciati a piede libero.—

PASIAN DI PRATO

Gruppi Civici: no a Pozzo e Quai «Vogliamo la discontinuità»

La lista di Leita, Pala e Ursig strappa con il sindaco uscente e con l'ex alleato «Pronti ad aprire un confronto sulla condivisione di alcuni punti programmatici»

PASIAN DI PRATO

Nessun sostegno al sindaco uscente, e ricandidato per il terzo mandato, Andrea Pozzo. E un "arrivederci" a Marco Quai che la lista Gruppi Civici, che fa riferimento a Lucio Leita, Daniele Pala e Giorgio Ursig, aveva sostenuto cinque anni fa per la corsa a sindaco. Dopo il passo avanti compiuto da Pozzo, si delineano le prime prese di posizione e si rompono vecchie alleanze, come quella Civici-Quai, reo di essersi avvicinato politicamente troppo a Pozzo. I Gruppi Civici, invece, vogliono la discontinuità.

«Nel ricordare che Quai era stato il candidato sostenuto dai Civici alla scorsa tornata elettorale in opposizione al candidato Pozzo, ribadiamo con fermezza che i Gruppi Civici non sostengono assolutamente la prossima candidatura di Pozzo per il terzo mandato. Abbiamo già manifestato il dissenso a una continuità – dicono i Civici – che sarebbe deleteria per il bene della comunità. Ci teniamo a ribadire che Quai non rappresenta oggi i Gruppi Civici, ma solamente se stesso, e non certamente i 64 candidati che gli avevano dato la fiducia nel 2019, fiducia che ahinoi oggi non c'è più. Ora Quai è libero di sostenere, da solo, chi sino a poco fa aveva contrastato». La coalizione di Gruppi Civici e delle altre tre liste, nel 2019 aveva ottenuto il 22,85% dei voti con oltre 1.200 elettori, mentre la singola lista aveva raggiunto il 5,65% dei consensi (234 preferenze).

Lucio Leita

Daniele Pala

Giorgio Ursig

«A chi chiede cosa faremo – proseguono Leita, Pala e Ursig – abbiamo già pubblicamente comunicato la nostra disponibilità e apertura a un confronto teso alla condivisione di alcuni punti programmatici. Di certo non crediamo alle promesse, ma ai fatti, mentre le promesse non mantenute sono state il cavallo vincente dell'ultimo successo del sindaco Pozzo. Il microcredito alle famiglie, la riconversione dell'ex asilo di Santa Caterina, la drastica riduzione dell'orario di apertura degli uffici al pubblico, ne sono la prova evidente. Se a ciò si aggiunge la criticata rilevazione automatica delle infrazioni al semaforo di Santa Caterina e la non fruibilità del social housing nella frazione, le aspettative di un sostegno di Gruppi Civici in questo contesto – cocnludono –, altro non possono che rappresentare una disinformazione, nonché l'ennesima prova della necessità di un cambio di rotta a questo modo di fare politica. La lista Gruppi Civici è assolutamente lontana da questo sistema che contribuisce ad allontanare la gente dalla politica aumentandone in giusto discredito ed assenteismo». —

PAGNACCO

Dal Laboratorio del Dolce colombe e caramelle a sostegno di "Iotunoivoi"

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Tre mesi fa avevano donato al Centro antiviolenza di Udine l'intero ricavato della lotteria di Natale. E a una settimana dalle festività pasquali un altro segno di supporto alla medesima causa arriva con l'offerta di colombe artigianali e caramelle gelée di produzione propria. Sono le ultime due iniziative del giovane imprenditore Jacopo Maria Tuti e della sua collaboratrice Alessandra alla guida del "Laboratorio del Dolce" di Pagnacco, tra le 100 pasticcerie migliori d'Italia secondo CucinaItaliana, entrambe indirizzate all'associazione udinese "Iotunoivoi donne insieme" (Idi), attivamente impegnata nella lotta contro la violenza di genere e nel sostegno alle donne vittime di violenza attraverso supporto legale, psicologico e pratico. E se il ricavato della lotteria di Natale aveva contribuito al sostegno delle iniziative di sensibilizzazione portate avanti dall'associazione, il dono di Pasqua è destinato ai bambini ospiti del Centro antiviolenza.

Il titolare del "Laboratorio del Dolce" ha una lunga storia di impegno sociale, è stato infatti anche presidente del club Rotaract Udine, che ha sostenuto la stessa associazione. «Ci sentiamo in dovere di contribuire all'importante lavoro di Idi – commenta Tuti – e di aiutare le donne della nostra comunità e i loro figli a ricostruire una vita sicura e dignitosa». «Per la nostra associazione – dice Alice Boeri, presidente di Idi dal 2023 – è fondamentale ricevere sostegno. Ogni pensiero, gesto, donazione, indipendentemente dall'entità e dalla tipologia, è un grande aiuto, materiale e psicologico, per le donne che si sono fidate e affidate a noi». —

A.C.

Jacopo Maria Tuti e Alice Boeri

PASIAN DI PRATO

«Variante per il paesaggio sbagliata» I lavori del Consiglio vengono sospesi

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Per la prima volta in cinque anni il consiglio comunale di Pasian di Prato è stato sospeso da parte del sindaco Andrea Pozzo che ha contestualmente convocato i capigruppo. Motivo del contendere la variante 66 al piano regolatore comunale che recepisce il piano paesaggistico regionale, illustrata dal vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Ivan Del Forno, e contestata dall'ex candidato primo cittadino, Marco Quai, che documenti alla mano ha rilevato una lunga serie di errori a carico del documento. «Errori rilevabili solo dopo la lettura di quanto portato in commissione» ha detto Quai prendendo poi a elencarli uno dopo l'altro: «Nel documento compaiono canali inesistenti a Pasian di Prato, quali quello del Ledra, un cosiddetto degradato ex mulino che in realtà oggi è un complesso di appartamenti nuovi, per cui si impone la rizonizzazione, improbabili abbeveratoi che si trasformano in più credibili lavatoi nel giro di poche pagine, per poi essere riclassificati come abbeveratoi. E ancora, il parco Azzurro citato a nord e non a sud di Passons, una pista ciclabile che finisce direttamente nel Cormor e monumenti inesistenti" ha evidenziato Quai proseguendo con un'ulteriore serie di errori per poi concludere: «È positivo che si sia lavorato al documento che però, così com'è resterebbe invotabile».
Gli hanno risposto lo stesso Del Forno e il capogruppo leghista (ex sindaco ed ex consigliere regionale) Lorenzo Tosolini, evidenziando il lavoro svolto per fare i "compiti" assegnati dalla Regione. A partire, come ha ricordato la consigliera di minoranza Roberta Degano, dalle prime indicazioni dell'assessore regionale Mariagrazia Santoro, quando il Friuli Venezia Giulia era a trazione centrosinistra.
Il sindaco ha appunto trovato la salomonica soluzione di adottare il documento, ma con il recepimento delle osservazioni di Quai, «per andare presto a rivotarlo, una volta che gli errori saranno sanati. Un documento del genere deve essere curato e preciso, ad auto-tutela del Comune» ha concluso il primo cittadino.
Tutti d'accordo con lui, con Sandro Valoppi ad evidenziare come per il centrosinistra la tutela ambientale ricopra un ruolo di primo piano nella politica programmatoria comunale.
Nella stessa seduta, sono state approvate importanti opere pubbliche, relative al basket e alla sede della Protezione Civile, e il nuovo regolamento per la Commissione Pari Opportunità, sul quale sono intervenuti l'assessore Juli Peressini, la vicepresidente della commissione Degano, gli assessori Caterina Gravina e Paolo Montoneri e infine i consiglieri Valoppi e Quai. —

Il sindaco Andrea Pozzo

Il progetto del Comune di Codroipo

Donne sole o vittime di stalking A lezione di autodifesa femminile

Le adesioni ai corsi, teorici e pratici, sono aumentate dall'anno scorso passando da 41 a 55

Viviana Zamarian / CODROIPO

Ci sono mamme accompagnate dalle figlie. Ci sono donne che vogliono acquisire maggiore sicurezza nella vita quotidiana. E che desiderano essere messe nelle condizioni di poter riconoscere e gestire nel modo migliore situazioni di violenza o stalking. Per farlo hanno deciso di iscriversi e di partecipare ai corsi gratuiti di autodifesa femminile e sicurezza organizzati dai Comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Basiliano, Bertiolo, Castions di Strada, Lestizza e Mereto di Tomba nell'ambito delle attività della polizia locale del Medio Friuli.

Sono numeri in crescita quelli delle partecipanti: quest'anno in 55 (divise in due gruppi, il lunedì e il giovedì) prendono parte alle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno fino a maggio nella palestra dell'ex scuola elementare di Biauzzo. Dai 14 ai 69 anni. L'anno scorso le iscrizioni si erano fermate a 41. L'obiettivo di questi corsi, come ha sottolineato il comandante della polizia locale Franco Fantinato durante la serata di presentazione svoltasi alla presenza delle psicologhe Raffaella Peressi e Cristina Peressini, è quello di creare le condizioni per facilitare l'individuazione dei fenomeni di violenza anche favorendo l'avvicinamento tra domanda e offerta di aiuto in contesti neutri e non giudicanti. «Durante le lezioni vogliamo dare tutti gli strumenti per gestire eventuali situazioni pericolo nel modo migliore – ha poi dichiarato Gabriele Felci della Società Istituto di ricerca sviluppo e sicurezza che organizza il corso – anche dal punto di vista psicologico e normativo, insegnando poi alle donne che partecipano quali sono le tecniche di autodifesa». A ribadire l'importanza dell'aspetto teorico di questi corsi è l'istruttore di difesa e arti marziali Maurizio Ferro, affiancato dalle istruttrici Chiara Zanin, Giada Nascimben e dall'istruttore Paolo Mazzoni. «Bisogna conoscere i limiti di legge entro i quali ci si può muovere per evitare di finire nell'eccesso di difesa personale e quali sono le giuste tecniche da utilizzare – ha affermato –. Nei nostri corsi, la prevenzione per individuare subito i fenomeni di violenza, che la maggior parte delle volte si verificano tra le mure domestiche, rappresenta il 70 per cento, la parte fisica il 30, sono importanti l'approfondimento psicologico e l'informazione di tipo normativo». —

VARMO

Giornata green Volontari al lavoro per pulire il paese

Ancora un successo per Rive pulite, l'evento green che è andato in scena a Varmo nei giorni scorsi.

«Anche quest'anno – dichiara Laura Cosatto, assessore all'Istruzione, Ambiente e Turismo – la giornata ecologica organizzata dal Comune di Varmo, dedicata a Rive Pulite, ha riscontrato la partecipazione di un buon numero di persone, oltre 50, che hanno dedicato il loro tempo per rendere il nostro territorio più pulito». L'assessore evidenzia come «le politiche di sensibilizzazione e tra queste il tradizionale evento di Rive Pulite hanno senz'altro consentito di migliorare, nel tempo, le condizioni del nostro ambiente rendendolo più pulito». Un traguardo per il quale l'assessore ringrazia «tutti i partecipanti».

Supportati dalla protezione civile, i volontari – in qualche caso intere famiglie – hanno raccolto un po' di tutto: dai cerchi d'auto ai cartoni abbandonati, dai vetri alle plastiche, poi conferiti all'ecopiazzola.

M.A.

MORTEGLIANO

Sopralluogo alla casa di riposo Si punta a riaprire a metà aprile

Alessandra Ceschia / MORTEGLIANO

L'obiettivo è organizzare il rientro degli ospiti alla Casa di riposo Rovere Bianchi di Mortegliano entro il 15 aprile. Le certezze, e il programma dettagliato, dovrebbero emergere nel corso del sopralluogo sul cantiere, in programma per oggi alle 11.30. Vi prenderanno parte i vertici dell'Asp Umberto I, dell'Amministrazione comunale, della Pentaservizi, società che si occupa dell'assistenza, il responsabile unico del procedimento Alessio Prosser e il direttore dei lavori Luca Contardo.

«Ci stiamo organizzando per riaprire al più presto possibile – anticipa il direttore dell'Asp Umberto I di Latisana Fabio Di Lenardo –. L'ultimo sopralluogo risale a due settimane fa e i lavori erano a buon punto. Abbiamo cominciato a verificare se gli ex ospiti della Rovere Bianchi che sono stati trasferiti in altre strutture esprimeranno la prelazione per rientrare nella struttura di Mortegliano. Il nuovo sopralluogo servirà a definire le tempistiche precise: dalla data di fine lavori ci vorranno un paio di settimane per le attività di pulizia, sanificazione e riallestimento dei locali. L'obiettivo – conclude Di Lenardo – è riaprire la struttura prima possibile per venire incontro agli utenti e alle loro famiglie, costrette a compiere continui spostamenti per andare a visitare i loro cari».

Com'è noto, la struttura, ridimensionata rispetto all'originaria capienza, temporaneamente dovrà scendere da 90 a 76 posti, considerando che parte dell'immobile è stata destinata ad alcune attività del Distretto sanitario, fra questi gli ambulatori dei medici di base che resteranno nello stabile finché non verrà completata la sistemazione dell'edificio che li ospitava a cura dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale.

FABIO DI LENARDO
DIRETTORE DELL'ASP UMBERTO I

> «Dalla fine dei lavori ci vorranno un paio di settimane per le attività di pulizia, sanificazione e riallestimento locali»

«I lavori all'interno stanno volgendo al termine – conferma il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani – sono state realizzate le opere di tinteggiatura nei vari locali fra piano terra, primo e secondo piano e ora proseguiranno nella cucina. Abbiamo dovuto rivedere la parte degli impianti elettrici al secondo piano per un imprevisto che ha dilatato i tempi, quindi le controsoffittature, poi inizieranno gli interventi per la pulizia e la sistemazione degli spazi per l'accoglienza».

A completamento degli interventi andrà avviata anche la sistemazione dell'area esterna lungo il viale d'accesso. Un segmento dei lavori che potrà essere portato a termine anche con la presenza degli ospiti.

Un programma imponente che, fin qui, ha messo in campo 600 mila euro investimenti per rimettere in sicurezza una struttura essenziale per la comunità. —

RIVIGNANO TEOR

All'Ute più iscritti e corsi Cerimonia di fine anno nel segno di Jones Pestrin

RIVIGNANO TEOR

«L'opera svolta con tanta passione e dedizione dall'Ute di Rivignano Teor è indispensabile alla crescita culturale dei cittadini ed è essenziale a mantenere viva la comunità».

A dirlo è stato il vice governatore del Friuli Venezia Giulia, con delega alla Cultura e sport, Mario Anzil, nell'intervento di saluto alla cerimonia di fine anno dell'Ute del Codroipese – sezione di Rivignano Teor Varmo, che si è svolta nell'auditorium comunale di Rivignano. Sezione che conta ben 616 iscritti e oltre 80 corsi attivi.

«Da sindaco, nel 2009, ho vissuto i primi dieci anni entusiasmanti di questa realtà, a cui se ne sono aggiunti altri dieci e poi ancora – ha ricordato Anzil –, sempre crescendo e elevando la qualità della formazione che qui viene svolta. Oggi non posso che augurarvi ad multos annos, ad maiora».

In apertura, il vice presidente si è unito alla platea e alle autorità presenti nel ricordo di Jones Pestrin, mancata in questi giorni, cofondatrice con il marito Marcello e anima della locale sezione dell'Università della Terza Età.

Da sinistra l'apertura della cerimonia di fine anno dell'Ute e il vicegovernatore Mario Anzil

«Questo è un anno particolare – ha aggiunto Anzil –. La scomparsa di Jones ci ricorda che servono volontari appassionati per portare avanti quest'importante esperienza. Dal punto di osservazione regionale posso dire che quella dell'Ute di Rivignano Teor è un'attività straordinaria, quasi unica sul territorio, per numero di iscritti e qualità dei corsi proposti».

Ai saluti di Anzil si sono aggiunti quelli dei sindaci di Rivignano Teor, Vanessa Vello, e di Varmo, Fausto Prampero, oltre a quello del presidente dell'Ute del Codroipese Giancarlo Tonutti. La cerimonia è proseguita con l'esibizione degli allievi nei saggi delle varie discipline svolte durante l'anno scolastico. —

Scoppio a Sevegliano

BAGNARIA ARSA

Fuga di gas in cucina, anziana all'ospedale

L'esplosione causata dalla perdita da un tubo dei fornelli. La donna, che ha 85 anni, è stata colta da malore

Elisa Michellut
/ BAGNARIA ARSA

Uno scoppio, la fiammata e poi il suono delle sirene. In un'abitazione di via Vittorio Veneto, nella frazione di Sevegliano di Bagnaria Arsa, nella serata di ieri, è divampato un incendio, che, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, è stato innescato da una perdita di gas in cucina.

Una donna di 85 anni, che fortunatamente nel momento in cui si è verificata l'esplosione era appena uscita dall'abitazione proprio per chiudere la bombola di gas dopo essersi resa conto che c'era stata una perdita in cucina, si è sentita male ed è stata trasportata in via precauzionale all'ospedale. È successo poco dopo le 21. Il fuoco e il fumo hanno provocato danni piuttosto rilevanti. Stando alla ricostruzione effettuata dai pompieri, il gas sarebbe fuoriuscito dal tubo lesionato che alimenta i fornelli e in breve tempo avrebbe saturato la cucina di miscela infiammabile, che ha poi causato l'esplosione. Residenti e passanti hanno dato subito l'allarme chiamando il Numero unico d'emergenza 112. Sul posto sono accorse in pochi minuti due squadre del distaccamento dei vigili del fuoco di Cervignano. È stata inviata anche un'ambulanza, come avviene in questi casi per la sicurezza dei cittadini e degli stessi soccorritori. I carabinieri della stazione di Aquileia hanno ricostruito l'accaduto. Le fiamme sono state spente in poco tempo. I vigili del fuoco hanno provveduto alla messa in sicurezza di tutta l'area. La sindaca di Bagnaria Arsa, Elisa Pizzamiglio, ha raggiunto in pochi minuti l'abitazione in via Vittorio Veneto. «Fortunatamente – le parole della prima cittadina – la signora non è rimasta ustionata. Ci auguriamo tutti una pronta guarigione e che possa rientrare al più presto a casa». —

L'intervento dei vigili del fuoco di Cervignano, nella serata di ieri, in via Vittorio Veneto, a Sevegliano di Bagnaria Arsa

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scuola media chiusa: segreteria trasferita nelle sale del municipio

SAN GIORGIO DI NOGARO

La giunta comunale di San Giorgio di Nogaro ha trovato collocazione anche per l'ufficio segreteria della scuola media Nazario Sauro, chiusa a causa di problemi di staticità sismica dal 7 marzo, e di 3 classi del Centro provinciale di istruzione per adulti (Cpia) - che utilizzavano le aule dello stesso plesso scolastico - per garantire il proseguimento della normale attività scolastica.

La soluzione dell'amministrazione comunale è stata quella di aprire le porte del municipio per ospitare sia le tre classi del Cpia (due in un'ala dell'immobile, la terza nella sala giunta) sia l'ufficio amministrativo della scuola che ha trovato posto nell'altra ala del municipio.

Trasferimenti temporanei resi noti dalla delibera di giunta emanata lo scorso venerdì dove si afferma che «si rende necessario provvedere al trasferimento presso altra sede dell'ufficio segreteria e di tre classi del Centro provinciale di istruzione per adulti per garantire la prosecuzione dell'attività scolastica». Viene anche rimarcato che «questa amministrazione si è immediatamente attivata per trovare una temporanea sistemazione agli studenti e al personale amministrativo della scuola media Nazario Sauro».

La scuola Nazario Sauro

Ricordiamo infatti che dopo la chiusura della scuola media, l'attività degli studenti ora sta proseguendo per 5 classi nelle aule messe a disposizione dalla scuola elementare Giuseppe Ellero di San Giorgio, per altre 2 classi nella sede dell'Università della terza età nel palazzo Municipale, e per le restanti 2 classi nella ex scuola elementare di Zellina, grazie all'attivazione del servizio di scuolabus.

Con la ripresa delle lezioni dopo le vacanze pasquali, le classi ospitate nella sede dell'Ute e nella ex scuola di Zellina, verranno collocate nella Casa della gioventù della parrocchia, che è adiacente alla scuola elementare. —

F.A.

IN BREVE

Cervignano
Furto in abitazione di denaro e preziosi

Al loro rientro a casa si sono accorti che c'era qualcuno dentro e hanno sorpreso una donna, che è però riuscita a fuggire con denaro e oggetti preziosi per un valore di 4.250 euro. Marito e moglie hanno denunciato ieri ai carabinieri di Cervignano un furto avvenuto attorno alle 18 di martedì 26 marzo. La sconosciuta, come poi è stato ricostruito, è entrata approfittando di una finestra lasciata aperta dai coniugi. Una volta dentro si è impossessata di due collane in oro con diamanti e di 250 euro in contanti per un valore totale di 4.250 euro.

Cervignano
Centenario di Zigaina: incontro al Pasolini

"Zigaina/anatomia di una immagine", è il titolo dell'evento in programma martedì alle 18 al teatro Pasolini di Cervignano, per i 100 anni dalla nascita di Giuseppe Zigaina. Nell'occasione verrà proiettato il film "Giuseppe Zigaina. La mia idea del dipingere", ritratto inedito dell'artista per la regia di Francesco Bortolini. L'evento è organizzato in collaborazione con il Comune di Cervignano, Cinema Zero, Cineteca del Friuli e il teatro Pasolini.

F.A.

PALMANOVA

Dalla caccia al tesoro alle visite Ecco la Pasquetta sui bastioni

PALMANOVA

La città stellata si prepara all'edizione 2024 della Pasquetta sui bastioni. Lunedì, dalle 10 in poi, pic-nic sui Bastioni, mercato in Piazza, visite guidate, attività e sport all'aria aperta immersi nel parco storico dei bastioni Unesco

Sui prati tra Porta Udine e Porta Cividale, si potrà trascorrere una Pasquetta fra natura, storia, e visite guidate con tre diversi percorsi, anche dedicati ai bambini, per scoprire la fortezza di Palmanova. Oppure sarà possibile passeggiare in piazza Grande tra spettacoli itineranti, bancarelle e scoprire Palmanova nella sala video multimediale di Borgo Udine. «Ogni anno migliaia di persone vengono a godersi questo inizio di primavera a Palmanova – dice il sindaco Giuseppe Tellini –, molte famiglie approfittano di questi attrezzati e curati spazi verdi per divertirsi, giocare e trascorre una giornata all'aria aperta. Vedere i bastioni Unesco così vivi e pieni di gente è uno spettacolo unico. Di anno in anno la Pasquetta a Palmanova registra un costante incremento di presenze, persone che apprezzano la città stellata e le attività che qui vengono realizzate». «Palmanova a Pasquetta offre un ampio panorama di attività, tra cui anche diverse visite guidate – rimarca l'assessore a Cultura e Turismo, Silvia Savi

GIUSEPPE TELLINI
ELETTO SINDACO DI PALMANOVA NELL'OTTOBRE DEL 2021

> «Vedere la città patrimonio Unesco così viva e piena di persone di ogni età è uno spettacolo davvero unico»

– anche a luoghi spesso chiusi al pubblico, come il labirinto del leone o le lunette napoleoniche. Novità di quest'anno è la sala multimediale, un viaggio virtuale nella fortezza, tra personaggi storici e un plastico 1:1000 della città mappato e illuminato. A questo si uniranno spettacoli, anche per bambini, laboratori, musica, sport, danze, nonché il buon cibo con lo stand della Pro Palma e l'offerta dei ristoranti cittadini. Alle associazioni cittadine che collaborano alla Pasquetta – chiude Savi – va il nostro ringraziamento con la consapevolezza che il tessuto associativo cittadino è molto forte, competente e organizzato».

Sui bastioni tutti potranno organizzarsi in autonomia con cibi e bevande, coperte e tavoli e sedie, ma non potranno essere accesi fuochi liberi (solo griglie con piedi), avendo cura di non lasciare traccia. Il pic-nic sui Bastioni potrà anche essere gustato con i piatti preparati dalla Pro Palma. Tra Porta Udine e Porta Cividale ci saranno laboratori didattici per bambini e la fattoria didattica. Non mancheranno spettacoli di bolle di sapone, danze, musica e canti con melodie cantate e danzate della tradizione popolare e dalla musica balcanica, minipartite di pallavolo, percorsi nordic walking e corsa. Alle 10, con partenza dall'infopoint Pro Palma, ci sarà la caccia al tesoro nel labirinto di canne di bambù di oltre sei mila metri quadrati alla ricerca di sei indizi che permetteranno il ritrovamento del rarissimo leone di Venezia scampato alla furia distruttrice di Napoleone, mentre dalle 10.30 partiranno le visite. La Pasquetta sarà green: la Pro Palma ha aderito al bando regionale Ecofesta, iniziativa per la sostenibilità e la sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente, e quindi saranno utilizzate solo posate compostabili e bevande alla spina. —

F.A.

I lavori a Lignano

Le macchine operatrici in azione a Sabbiadoro per spianare la sabbia e concludere i lavori sulle spiagge. A destra, l'Ufficio 19 che a Pasqua sarà già pronto per ospitare i turisti

Prime spiagge verso la riapertura Già arrivati i turisti per Pasqua

Ombrelloni e lettini all'Ufficio 19 a Sabbiadoro. La prossima settimana pronti anche gli altri stabilimenti

Sara Del Sal / LIGNANO

A Lignano si può tornare a guardare il mare. Uno per uno sono stati rimossi i pannelli di protezione issati alla fine dell'estate e che impediscono la vista della spiaggia a chi passa sul lungomare. Spiaggia dove ora sono in funzione i macchinari per spianare la sabbia nuova, quella ottenuta dal ripascimento, al fine di completare gli interventi di messa a posto della spiaggia in vista della partenza della stagione turistica. Il cantiere di ripristino dell'arenile quest'anno ha portato a Lignano un dispiegamento di forze e di mezzi non indifferente, che hanno dominato la spiaggia, lungo la quale transitavano per raggiungere le aree di deposito o quelle di prelievo.

Da oggi inizierà l'allestimento con tanto di ombrelloni e lettini dell'Ufficio 19 di Sabbiadoro, che è già stato spianato e che sarà pronto ad accogliere i turisti visto che su richiesta dei gestori fino a martedì è stato sospeso il provvedimento di chiusura della spiaggia che invece permane per il restante arenile dove i lavori proseguono anche in questi giorni.

«Al momento ci sono oltre 400 ospiti nel Camping Sabbiadoro e sono principalmente austriaci e tedeschi», rivela Marco Andretta, della famiglia che gestisce lo stabilimento dell'Ufficio 19, confermando che «gli arrivi, per Pasqua, sono confermati e in linea con lo scorso anno, quindi intorno alle due mila presenze».

Procedendo lungo l'arenile «la sabbia davanti ai bar è stata a sua volta spianata e si è continuato a lavorare nonostante un tempo inclemente per ultimare i lavori quanto prima», spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano. Non solo, «se il meteo si sistemerà da martedì partirà anche l'allestimento della spiaggia», aggiunge Rodeano. Anche a Pineta, spiega il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito, le protezioni della spiaggia sono state rimosse e sono anche iniziati i lavori sulla piazza Marcello D'Olivo. «Da tempo era prevista una riqualificazione della mezzaluna e della rotatoria antistante», spiega Ardito. Paratie eliminate anche a Riviera, come conferma il presidente della Società Imprese Lignano Renzo Pozzo.

L'unico punto che è e rimarrà sbarrato è l'accesso alla Terrazza a mare. Il cantiere per il rinnovo della struttura ormai dovrebbe essere in partenza e quindi al momento non sarà possibile entrarci.

Intanto in città hanno già cominciato a fare ritorno austriaci e tedeschi, soprattutto quelli che negli anni si sono affezionati alla località. Non si contano le automobili con targhe straniere che si aggirano nel territorio. Si fermeranno per Pasqua, magari anche qualche giorno in più. —

LIGNANO

Dall'impegno di otto giovani Nasce il sodalizio Dune mosse

LIGNANO

Una nuova associazione culturale, ideata da giovani, prende vita a Lignano. Si chiama Dune mosse Aps ed è stata fondata lo scorso 29 febbraio da otto soci: Leonardo Trabalza (presidente), Furio Ridolfi (vicepresidente), Giulio Gigante (vicepresidente), Davide Mauro (segretario), Sofia Sapienza (consigliere) e ancora da Jacopo Maria Rodeano, Paolo Milanese e Dario Lo Cascio. «Il nome – spiega il presidente Trabalza – lo abbiamo preso dal titolo di un brano di Zucchero. Le dune sono uno dei simboli che caratterizzano Lignano quale luogo di natura incontaminata: il vento muove la sabbia, creando nuovi accumuli e solchi. Le immagini e le metafore contenute nel testo della canzone evocano una tensione dinamica, un senso di movimento, ma pongono anche quesiti esistenziali sull'essere umano, sull'individuo all'interno della società. La cultura è il più straordinario dei prodotti antropici, intelletto che contamina l'ambiente senza inquinarlo, cercando risposte per se stesso e creando nuove forme di bellezza per gli altri».

L'associazione parte con delle idee molto chiare. «Vogliamo organizzare dibattiti, interviste, presentazioni di libri, muovendoci nell'ambito della filosofia, della politica, dell'attualità e dell'economia. È nostra intenzione – continua Trabalza –, non appena avremo una struttura definita, dare voce anche alle variegate sensibilità dei fondatori e, si spera, dei nuovi associati, approdando alle forme artistiche del teatro e della musica, ma anche al mare magnum della divulgazione scientifica. Non ci precludiamo nulla».

Il logo scelto dagli ideatori della nuova associazione si ispira all'area delle dune che identifica la spiaggia di Lignano

L'obiettivo è di allargare il raggio d'azione. «Non tratteremo "cose locali", ma pensare in grande, rendere Lignano un centro di irraggiamento culturale, aprirci al mondo. Sono state proprio le persone a incoraggiarci, annoiate dalle inconcludenti discussioni sulle questioni cittadine, che richiedono il più delle volte una soluzione tecnica poco entusiasmante. Con ciò – affermano i fondatori – non intendiamo sminuire le questioni in sé, ma evidenziare l'improduttività del dibattito che ruota intorno a esse. Non possiamo permetterci di dissipare energie, studio e finanze: pochi eventi, grandi temi, ospiti di qualità». Dune mosse è multitasking. «Oltre a organizzare eventi in completa autonomia, ci proponiamo anche come "comitato scientifico e organizzativo" per privati, imprese, soggetti politici, altre associazioni che abbiano un'idea o siano in contatto con ospiti interessanti: strutturiamo l'evento, prepariamo domande, leggiamo libri, forniamo un moderatore o cerchiamo eventuali relatori aggiuntivi». —

S.D.S.

LIGNANO

Inaugurata la nuova spa al President

È stata inaugurata ieri la Natural spa, la nuova area wellness dell'Hotel President a Lignano Pineta, iniziativa dell'imprenditore Giorgio Ardito. Al taglio del nastro anche l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini: «La Regione sostiene convintamente imprenditori che investono e contribuiscono a rendere sempre più attrattiva Lignano Sabbiadoro».

AD APRILE

Gli studenti di Latisana in visita a Papa Francesco Premiati i più meritevoli

LATISANA

Sono diciotto gli studenti di Latisana che il prossimo 19 aprile parteciperanno all'incontro con Papa Francesco. «L'invito è arrivato una settimana fa – spiega l'assessore all'Istruzione Elena Martinis – e mi ha colpita molto il titolo "Trasformiamo il futuro per la pace. Con la cura". Trovo che in un momento come quello in cui stiamo vivendo sia importante parlare di pace, anche per i giovani» sottolinea l'assessore. «Con la dirigente scolastica Giovanna Crimaldi abbiamo quindi incontrato i rappresentanti dei genitori e gli insegnanti, al fine di capire come portare una delegazione di studenti di Latisana a Roma. Considerato che l'evento segna l'inizio della quarta edizione della "Settimana civica", dedicata alla valorizzazione e alla promozione dell'educazione civica, abbiamo selezionato i partecipanti in base al merito, basandoci sul comportamento. I diciotto partecipanti saranno quindi "premiati" con due giorni di visita nella Capitale, con la scuola che coprirà metà della spesa» conclude l'assessore. —

L'assessore Elena Martinis

S.D.S.

ENRICO e EMANUELA con MARGHERITA e IOANNIS, GIOVANNI, VIRGINIA e BENEDETTA annunciano che

MARCO

circondato dall'affetto dei suoi cari, ha raggiunto la sua mamma e il suo papà.
Un grande ringraziamento per l'amorevole assistenza a Guadalupe e Carlo

Conegliano 28.03.24

GIUSEPPE CERBONE, PAOLO POSSAMAI, LUCA UBALDESCHi, i consiglieri di amministrazione e il collegio sindacale di Nord Est Multimedia partecipano al lutto del presidente ENRICO MARCHI, per la perdita del fratello

MARCO

Venezia, 28 marzo 2024

LUCIANO e LAURA si stringono a ENRICO e ai suoi cari per la dolorosa perdita del fratello

MARCO

Vicenza, 28 marzo 2024

FRANCO MINDOTTI
di 86 anni

Il Santo Rosario sarà recitato oggi venerdì alle ore 18 nella Chiesa di Colugna.
Il funerale sarà celebrato sabato 30 marzo alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di Colugna, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Mandi papà, che tu possa raggiungere la pace Eterna.
Anna e Roberto.

Colugna, 29 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

La famiglia Arteni e i colleghi tutti si stringono a Roberto e famiglia per la perdita del papà

FRANCO

Tavagnacco, 29 marzo 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

NESTORE MARCALLI
di 94 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Claudia, il genero Renato, la nipote Elisa assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 marzo alle ore 11:00 nella chiesa di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Pasian di Prato, 29 marzo 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Tel.0432481481
O. F. Mansutti Bressa di Campoformido
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

29 marzo 2019 — 29 marzo 2024

SANDRA NOBILE
in VIDAL

"Non c'è addio fra noi: dovunque tu sia sarai sempre nel cuore"
(Mahatma Gandhi)
In ricordo di Sandra verrà celebrata una Santa Messa martedì 2 aprile alle ore 19 presso la chiesa di Sevegliano.

Sevegliano, 29 marzo 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il Presidente Michelangelo Agrusti e il Direttore Generale Massimiliano Ciarrocchi, unitamente ai Componenti degli Organi Direttivi ed alla Struttura di Confindustria Alto Adriatico, esprimono sentito cordoglio e vicinanza a Paolo Candotti ed alla sua famiglia per la grande perdita della cara

DILETTA RAVAGNOLO

Pordenone, 29 marzo 2024

Il Presidente della Camera di Commercio di Pordenone - Udine, Dott. Giovanni Da Pozzo, insieme al al Vicepresidente, On. Michelangelo Agrusti, ai componenti del Consiglio Camerale e al Segretario Generale partecipano con commozione al dolore del Consigliere, Dott. Paolo Candotti e della famiglia per la dolorosa e prematura perdita dell'amata signora

DILETTA RAVAGNOLO

Udine, 29 marzo 2024

Il Presidente Claudio Graziano, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti e tutto il personale del Gruppo Fincantieri esprimono la propria vicinanza al Dott. Paolo Candotti e alla famiglia per la prematura scomparsa della moglie

DILETTA RAVAGNOLO
in CANDOTTI

Trieste, 29 marzo 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ROMANO FACHIN
di 83 anni

Lo annunciano le nipoti Carla e Rosanna con le rispettive famiglie e la cognata Luisa.
Le esequie avranno luogo sabato 30 marzo alle ore 11:00 nella Pieve di Castoia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Socchieve, 29 marzo 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Si è spento il nostro caro

JÜRG ISOLI
di anni 63

Con immenso dolore lo annunciano Marzia, Stella e Flavia, la mamma Agnese, i fratelli Patrizia e Marco e tutti i suoi cari.
La liturgia avrà luogo presso la Chiesa Parrocchiale della Santissima Trinità di Mortegliano, oggi 29 marzo alle ore 11:00.
La famiglia ringrazia anticipatamente quanti potranno partecipare.

Mortegliano, 29 marzo 2024

Improvvisamente è mancato

CLAUDI BORTOLUZZI
di 68 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 30 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa di San Tomaso.

San Tomaso di Majano,
29 marzo 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati

MIRELLA CLERI
ved. BALDASSI
di 80 anni

La saluteremo sabato 30 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.
Seguirà cremazione.

San Giovanni al Natisone,
29 marzo 2024

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

STORIA E AUTONOMIA

LA FIEREZZA DI CONSIDERARE IL FRIULI UNA PATRIA

GIANFRANCO ELLERO

Nel volume "Il Friuli una Patria", catalogo della Provincia di Udine, stampato nel 2008, citammo molti documenti per dimostrare il secolare uso della parola "patria" come identificativo del Friuli: fra molti altri, "La nova descrittione di tutta la patria del Friuli" di Pyrrho Ligorio, carta stampata a Roma nel 1563, e i versi di Erasmo di Valvasone del 1598: "Siede la patria mia tra il monte e il mare ...".

Ma dopo le riforme napoleoniche il Friuli divenne la Provincia del Friuli del Regno Lombardo-Veneto e, dopo il 1866, la Provincia di Udine del Regno d'Italia, due enti che non contenevano il territorio di Gorizia e il Mandamento di Portogruaro, inclusi nella Patria per un lungo giro di secoli.

Il concetto di Friuli come patria tuttavia sopravviveva, e nel 1877 fu fondato il quotidiano "La Patria del Friuli", così denominato perché "il nome di "Patria" non dee spiacere ai Friulani che per certo l'hanno nel cuore ..." scrisse Camillo Giussani nel fondo del primo numero. L'ambiguità del termine "patria" era funzionale al nazionalismo e all'irredentismo, perché comprendeva il territorio a est del fiume Iudrio, allora parte dell'Impero austriaco. Poi, visto l'uso che della parola "patria" si era fatto nel Risorgimento, e l'abuso che se ne fece più tardi, dopo il 1866 si rese necessaria la distinzione fra la patria/regione e la patria/nazione.

Non sappiamo chi per primo adoperò gli aggettivi "piccola" e "grande", ma numerose potrebbero essere le citazioni. Nel 1921 apparve "La Patrie Ladine" di Achille Tellini, che sognava di restaurare il Patriarcato d'Aquileia, modello storico, nella sua visione, di un Friuli indipendente. Chino Ermacora creò il volume "Piccola Patria" e il film "La sentinella della Patria" nel 1928, quando Gabriele D'Annunzio coniò la celebre dedica: «Ai coraggiosi compagni de La Panarie, custodi della Piccola Patria nella Grande». Nell'agosto del 1944, sullo "Stroligut n.1", Pier Paolo Pasolini scrisse che «Il Friuli si unisce (...) alla Provenza, alla Catalogna, ai Grigioni, alla Rumenia, e a tutte le altre Piccole Patrie di lingua romanza».

Il concetto di "Patrie dal Friûl" riappare nel programma autonomistico enunciato da Tiziano Tessitori nel luglio del 1945. Il

Il libro di Chino Ermacora

24 febbraio 1946 Felix Marchi e Giuseppe Marchetti pubblicarono il primo numero del settimanale "Patrie dal Friûl". Il 29 settembre dello stesso anno a Spilimbergo i soci della Filologica votarono un odg per auspicare "la ricostituzione integrale della Patria del Friuli con i territori di Udine, di Gorizia con Grado e Monfalcone, di Pordenone incluso il territorio di Portogruaro".

La testata "Patrie dal Friûl" fu utilizzata in Svizzera da Agnul M. Pittana nel 1977. Poi più volte riapparve in Friuli fino ai giorni nostri. Il poeta Franco de Gironcoli, su "Corriere del Friuli" del giugno 1979 scrisse: «Tutti noi friulani abbiamo un debito di riconoscenza con la Prost, per avere illustrato in maniera così esauriente la nostra "piccola patria»".

Ma negli anni successivi quelle due parole si persero per desuetudine. I giovani d'oggi non riescono più ad applicarle alla nostra regione per tanti motivi, che qui non possono essere analizzati. La Patria del Friuli rimane quindi un ente soltanto storico, perché il suo calco fisico, cioè il suo territorio, rimane diviso fra il Veneto e la nostra Regione, che per statuto non distingue il Friuli dalla Venezia Giulia, morta in realtà per effetto del Trattato di pace il 10 febbraio 1947.

Per ben comprendere il senso del nostro excursus, bisogna ricordare che l'autonomia friulana è contenuta proprio nella parola "patria", che nel Medio Evo indicava un vasta regione sottoposta a un'unica legge. Erano "patrie" in quei secoli il Friuli, la Provenza, il Cantone di Vaud, e poche altre regioni d'Europa.

Se non ci sentiamo più figli di una "piccola patria", non ci sentiamo più friulani nel cuore, e abbiamo perso la dignità e la fierezza del nostro autonomismo.

LE LETTERE

Controversia con l'Inps
La pensione negata al grande invalido

Egregio direttore,
quale Presidente provinciale dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio di Udine, mi sento in dovere di segnalare ai cittadini, ai nostri iscritti e a tutti i suoi lettori il grave caso di mala previdenza occorso a un nostro socio di Udine, già dipendente di Ente Locale, che si è vista rigettare la domanda di pensione con motivazioni del tutto errate da parte dell'Inps di Udine.
Riepilogo velocemente i fatti. L'interessato, invalido per causa di servizio di prima categoria (che corrisponde all'infermità più grave tra quelle contemplate) con addirittura un assegno di super invalidità, dopo trentotto anni di servizio era in possesso dei benefici della Legge 388/2000, art. 80 (che consente di cumulare, a titolo di contribuzione figurativa, due mesi per ogni anno di servizio, fino ad un massimo di sessanta mesi). Perciò il lavoratore ha rassegnato le dimissioni per il 31 dicembre scorso e presentato la domanda di pensione, avendo maturato il relativo diritto in virtù dei benefici suddetti.
L'Inps istruisce la domanda respingendola perché, a giudizio delle funzionarie che si sono occupate del procedimento, la contribuzione sarebbe stata insufficiente.
Il richiedente allora si è rivolto alla nostra Sezione provinciale che è stata costretta a illustrare all'Inps (!) la normativa sopra citata. Abbiamo persino richiamato la circolare Inps – Direzione Centrale delle Prestazioni n. 29/2002, che istruiva i funzionari dell'Istituto affinché il diritto fosse riconosciuto senza ostacoli.
Anche di fronte all'evidenza, la Direzione Inps di Udine non ci ha neppure risposto (ma forse non meritiamo la sua attenzione).
Così siamo stati costretti a rivolgerci all'avvocato Marco Quagliaro di Udine che da tanti anni tutela i nostri iscritti.
Esaminato il caso e ritenutolo fondato, l'avvocato ha chiesto ben due volte per iscritto, in via collaborativa, un colloquio con le funzionarie Inps che si erano occupate del procedimento, così da spiegare loro che erano incorse in un grave errore che stava danneggiando non un comune cittadino (cosa che sarebbe stata evidentemente già grave), ma addirittura un grande invalido.
Ancora una volta nessuna risposta.
Intanto il tempo correva, si era giunti a fine novembre e all'iscritto si prospettava il rischio di trovarsi senza stipendio e senza pensione dal primo gennaio di quest'anno.
L'avvocato ha quindi presentato ricorso al Comitato di Vigilanza Inps.La Direzione ha finalmente riconosciuto l'errore, annullato il provvedimento di rigetto e attribuito la pensione, mettendola però in pagamento con febbraio.
Caso risolto? Direi proprio di no.
Qualcuno dovrà pur rispondere dei gravi errori commessi.
Da notizie che ci pervengono da innumerevoli nostre Sezioni presenti sul territorio nazionale, il caso non sembra isolato.
Sarebbe interessante allora capire se simili e ripetuti atteggiamenti da parte dell'Istituto di previdenza siano dovuti ad incapacità o ignoranza dei funzionari o o piuttosto siano dettati da necessità a noi sconosciute.
Spero proprio che il Direttore della Sede Inps di Udine, se non lo ha già fatto, saprà valutare l'incredibile sopruso subito dal nostro iscritto, che se non avesse trovato la giusta assistenza da parte dell'Unms e la competenza dell'avvocato Quagliaro, avrebbe visto calpestati i diritti a lui spettanti per legge.
Da parte nostra, ci teniamo a rassicurare coloro che hanno subìto infermità nell'espletamento del loro dovere e si sentono privati dei loro diritti.
Noi faremo sempre del nostro meglio per evitare vicende kafkiane come questa.

Camillo Carlucci
Presidente provinciale di Udine
dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio
Ente del Terzo Settore

Il significato spirituale
L'eclissi dell'8 aprile e i passi della Bibbia

Egregio direttore
l'eclissi solare deI prossimo 8 aprile vedrà allineati il sole, la luna e la terra.
La luna si frapporrà tra la terra e il sole che verrà oscurato, tranne un luminoso alone circolare.
Nella Bibbia i fenomeni del cielo hanno un significato spirituale: nell'arcobaleno ad esempio va ricordato il patto (Genesi 9, 12) che Dio fece con Noè, scampato al diluvio perché era un uomo giusto chiamato ad essere padre di una stirpe umana più giusta e timorata di Dio ma oggi ammirando ogni volta l'arco multicolore tra le nubi diradate dopo la tempesta quanti di noi ricordano l'invito dal cielo a esercitare sulla terra la giustizia?
II percorso dell'eclissi preceduto dall'allineamento di 4 pianeti (4 aprile 2024) sarà largo 120 miglia (il numero 120 segna la fine della vita Gen. 6, 3), interesserà in particolare gli Stati Uniti toccando sette città chiamate Ninive=Ninevah ubicate in Texas, Missouri, Indiana, Ohio, Pennsylvania, Virginia, New York.
Sette è iI numero della Misericordia di Cristo, Dio fatto Uomo che ha unito riconciliandoli il cielo (3=Trinità) e la terra (4=punti cardinaIi), Ninevah è iI nome della città biblica Ninive (cfr. libro profetico di Giona).
Gli annali assiri citano un'eclissi soIare neI 763. AI tempo di Giona vissuto durante iI regno di Geroboamo (786-746 a.C.). Giona predicava che Ninive con i suoi abitanti sarebbe stata distrutta, egli non mostrava compassione perché Ninive era corrotta e il castigo divino appariva un atto di giustizia. Ma iI popolo si vestì di sacco, si cosparse il capo di cenere, digiunò e la divina Misericordia risparmio Ninive e i suoi abitanti.
Oggi l'umanità rivive il tempo di Ninive mentre sul pianeta incombono guerre e desolazioni. Quest'anno la festa della Misericordia istituita da s. Giovanni PaoIo II ricorre il 7 aprile, vigilia dell'eclissi e tutti siamo invitati al pentimento e alla conversione, confidando nella divina Misericordia oltre ogni nefasta previsione.
Quando la luna nuova si porrà dinanzi alla terra per proteggerla dai dardi infuocati del sole di giustizia, come Mosè (Es. 3, 2) dinanzi al roveto che ardeva senza bruciare, siamo chiamati a contemplare nel luminoso alone dell'eclisse la Presenza divina che abbraccia in sé giustizia e misericordia (Salmo 84-85, 11) castiga chi adora gli idoli pagani ma volentieri perdona chi torna a credere nell'unico Dio della Verità e della Pace.

Matteo Giannatiempo
Pordenone

La professionalità
Grazie all'ospedale di San Daniele

Egregio direttore,
a seguito di un intervento chirurgico sono stato ricoverato quasi un mese nel reparto ADE (area di emergenza) e alcuni giorni nel reparto di Medicina 1 dell'ospedale di San Daniele.
Attraverso questa rubrica vorrei ringraziare i chirurghi, i dottori, gli infermieri, gli operatori e operatrici Oss per l'assistenza prestatami sempre con gentilezza e con grande umanità e professionalità.
Anche quando a volte il morale era giù hanno saputo starmi vicino con estrema cura e attenzione. Grazie di cuore.

don Paolo Budai. Sedegliano

Da sinistra, una foto della clinica Calligaris negli anni venti (vista da via Poscolle, con il canale Ledra a fianco); il dottor Giuseppe Calligaris; la clinica Calligaris (a destra) negli anni Trenta in piazzale XXVI Luglio vista dall'alto

Il dottor Giuseppe Calligaris scomparso 80 anni fa ricordato dagli Stelliniani

Per uno di quei paradossi che rendono bizzarra la vita, ad uno degli studiosi friulani che più hanno cercato di esplorare l'ignoto è accaduto di diventare ignoto lui stesso, benché il suo nome fosse tra i più conosciuti nella Udine del primo Novecento. Parliamo del professor Giuseppe Calligaris, eminente neurologo ma anche pioniere in campo sanitario, nato a Forni di Sotto il 29 ottobre 1876 e di cui ricorre in questi giorni l'ottantesimo anniversario della morte, che lo colse nella sua villa di Magredis il 31 marzo 1944.

Giuseppe Calligaris sarà uno dei dodici "ragazzi di piazza I Maggio" ai quali gli Stelliniani stanno per dedicare un libro, edito da Gaspari e curato da Elettra Patti, presidente emerita dell'associazione. Il volume raccoglierà le biografie di altrettanti studenti illustri del liceo Stellini, il cui merito è stato quello di aver immaginato il futuro, e a raccontarle saranno altri dodici ex studenti della scuola che si affaccia sul Giardin Grande.

La pubblicazione si propone di tratteggiare il profilo privato e professionale di quanti si distinsero come innovatori in settori come quello scientifico, architettonico, artistico e giornalistico e la figura di Calligaris riassume perfettamente la dimensione del precursore e dell'umanista.

Sin dai suoi studi universitari, egli aveva professato la propria fede in una medicina che avesse a cuore il malato piuttosto che la malattia e rivendicato il potere curativo della suggestione, come dichiarato dal titolo della sua tesi di laurea: "Il pensiero che guarisce". Si era nel 1901 e Calligaris avrebbe trascorso il resto della vita consacrandola alle proprie ricerche e pubblicazioni, ma anche ad una filantropia che andò ben oltre i limiti della mera attività terapeutica.

Se il neurologo aveva intuito la presenza di un preciso rapporto fra alcuni punti della pelle e gli organi interni, che consentiva di agire su di essi attraverso la stimolazione dell'epidermide, esiste anche un altro aspetto della sua personalità del quale è doveroso recuperare la memoria.

Alla famiglia di Giuseppe Calligaris e alla sua capacità visionaria si dovette, infatti, la nascita del primo e forse unico esempio di polo termale e sanitario mai esistito in città, il cui embrione fu rappresentato da una vasca da nuoto costruita nel 1880 da Luigi Stampetta, nonno materno di Calligaris, in via Marangoni. Dieci anni dopo il dottor Domenico, padre di Giuseppe, avrebbe realizzato in un vicino palazzo di piazzale XXVI Luglio uno dei più attrezzati stabilimenti idroelettroterapici d'Italia.

In seguito, dopo le devastazioni della Grande guerra, furono ancora i Calligaris a regalare alla città una splendida casa di cura, inaugurata nel 1924 sempre in piazzale XXVI Luglio, che costituiva una rivisitazione in senso neoclassico degli ultimi ricordi del liberty, come avrebbe scritto Licio Damiani.

Aveva un ingresso signorile, arredi raffinati, camerini per i bagni, stanze di degenza e addirittura una loggia e un solarium nei quali i pazienti si potessero ritemprare.

Di quella residenza il professor Calligaris fu il direttore sanitario, mentre i fratelli Ferdinando e Plinio furono il progettista e l'amministratore. La struttura non sopravvisse tuttavia ai propri fondatori e durante la Seconda guerra mondiale fu rilevata dal medico triestino Adriano Quarantotto, che la trasformò in una clinica ostetrica rimasta operativa fino ai primi anni Sessanta. Poi anch'essa seguì la sorte della piscina Stampetta e venne demolita. Fu così che scese definitivamente il silenzio non solo sugli studi del professor Calligaris, ma anche su quella casa di cura in cui lo scienziato e la sua famiglia avevano voluto lasciare testimonianza del loro impegno umanitario e del loro amore per Udine.

ANDREA PURINAN
PRESIDENTE DEGLI STELLINIANI

Cinema

Docs Fest uno sguardo sul mondo

Illustrato il programma del festival di Pordenone dedicato al documentario
65 film (14 anteprime), tra gli ospiti il Nobel per la pace Oleksandra Romantsowa

LA RASSEGNA

CRISTINA SAVI

Sono 65 i titoli in programma e 24 documentari in anteprima nazionale attesi dal 10 al 14 a Cinemazero, a quella che il curatore Riccardo Costantini – ieri, durante la presentazione alla stampa - ha definito "l'edizione del Pordenone Docs Fest più internazionale di sempre" (la 17esima), festival che per suoi contenuti di alto valore sociale, oltre che artistico, e per il suo impegno, raccoglie quest'anno anche l'alto patrocinio del Parlamento Europeo. Spaziando dalla Corea del Nord al Cile, dal Nepal all'Australia, dall'Uganda all'Iraq e con ospiti in arrivo da tutti i continenti, saranno cinque giornate densissime di proiezioni, incontri, retrospettive, pubblicazioni, tavole rotonde, laboratori, convegni, musica dal vivo.

FRA NOBEL, UCRAINA E MEDIORIENTE

Per la prima volta un Nobel (per la pace) sarà presente al festival: l'economista ucraina Oleksandra Romantsowa, in arrivo da Kiev, l'11 aprile (alle 21) rappresenterà la ong Center for Civil Liberties, che nel 2022 ha ricevuto il premio per il coraggioso impegno in difesa dei diritti umani e a favore delle riforme democratiche. Seguirà la proiezione di "The Kyiv Files" del regista olandese Walter Stokman che racconta un'Ucraina diversa ma sempre violata nei suoi diritti, in questo caso attraverso il controllo paranoide dei cittadini rivelato dall'apertura degli archivi del Kgb sovietico.

Di guerra e di pace, fra l'evidenza del presente e ragioni storiche, si parlerà molto "e senza escludere nessuno" (così Costantinj). Il conflitto israelo/palestinese sarà sul grande schermo con "Mourning in Lod" (venerdì 12 aprile alle 21), accompagnato dalla regista Hilla Medalia.

FOCUS SUI DIRITTI

Commovente e con un forte messaggio di denuncia e di speranza, è "Mediha" il film che aprirà il festival mercoledì 10 aprile alle 21, e che ha fatto vincere il premio "Il coraggio delle immagini" a Mediha, adolescente della minoranza yazida del nord dell'Iraq, sopravvissuta al rapimento e alla vendita come schiava da parte dell'Isis, storia documentata in video-diari da cui è nato il documentario di Hasan Oswald prodotto fra gli altri dall'attrice Emma Thompson. Anche le discriminazioni di genere avranno un focus con il film "Copa 71" che venerdì 12 aprile porterà a Cinemazero la calciatrice di origine friulana Elena Schiavo, capitana della nazionale italiana negli anni Settanta, per raccontare la dimenticata Coppa del Mondo di calcio femminile del 1971.

ECOLOGIA E GREEN

Da sempre Pordenone Docs Fest ha sposato la sostenibilità ambientale e saranno numerosi i momenti in cui sarà declinata. Sabato 13 aprile, alle 10, con il film "The Giants" arriverà il politico e attivista australiano Bob Brown, testimone di cinquant'anni di ambientalismo

OMAGGI A BASAGLIA E BELLOCCHIO

Due le retrospettive in programma quest'anno, la prima dedicata a Franco Basaglia (nel centenario) e al documentario come strumento per narrare il movimento anti-psichiatrico. Tornerà fra l'altro sul grande schermo, per la prima volta dal 1976, "Nessuno o tutti. Matti da slegare" in versione integrale. Saranno presenti al festival lo psichiatra Peppe Dell'Acqua e i registi Marco Bellocchio (presidente della giuria che dovrà scegliere le migliori anteprime) e Silvano Agosti. A Bellocchio il Docs Fest riserva il secondo omaggio, in particolare alla sua produzione documentaria.

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Si intitola "Proibito!" e riporta in primo piano il celebre "Processo per stupro", il podcast che è stato prodotto dal festival, scritto a voce da Irene Tommasi. L'impegno contro la violenza di genere e la sensibilizzazione sui diritti delle donne ha portato anche alla realizzazione della campagna di "Poster Art" – sviluppata con l'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pordenone, ieri intervenuto con l'assessora Guglielmina Cucci – che ha coinvolto artisti originari di Pordenone: Davide Toffolo,

Tre Papi uniti dalla meraviglia delle Dolomiti

Le iniziative del Gruppo Nem. Da domani con il nostro giornale un libro dedicato alle indimenticabili estati del Cadore

Da Roma al Cadore. Rompendo la consuetudine delle vacanze estive nella villa pontificia di Castelgandolfo, per la prima volta papa Wojtyla scelse di trascorrere alcuni giorni a Lorenzago, nella colonia montana del Seminario di Treviso. Era il luglio 1987, e la stampa di tutto il mondo si mise a seguire da vicino l'inusuale avvenimento, richiamando l'attenzione su un territorio di particolare pregio che qualche decennio dopo sarebbe stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Tanti sono i ricordi di chi ha partecipato all'organizzazione di quel soggiorno e dei successivi, di chi è stato accanto al Santo Padre e ne ha potuto cogliere il sentimento di ammirazione e contemplazione della natura, di chi ha avuto l'occasione di incontrare personalmente san Giovanni Paolo II e, in seguito, il suo successore, papa Benedetto XVI, per le strade del proprio paese o lungo i sentieri del Cadore.

Emozioni e memorie, immagini e testimonianze: una raccolta variegata, da quelle dei più stretti collaboratori come il card. Stanislao Dziwisz e mons. Georg Ganswein, a quelle di semplici paesani sorpresi dall'eccezionale avvenimento; dalle riflessioni del postulatore del processo di canonizzazione mons. Slawomir Oder a qualche curiosità che consente di comprendere perché ai due Papi il Cadore sia piaciuto così tanto.

Dopo "San Giovanni Paolo II e Benedetto XVI in Cadore", da "Le Tre Venezie" esce "Tre Papi uniti dalle (pp 152): sarà in edicola da domani con il nostro giornale a 9.90 euro (più il prezzo del giornale). Torna con questa pubblicazione la memoria di quei giorni d'estate e si rivisitano gli stessi luoghi oggi, a distanza di più di tre decenni, in occasione dell'inaugurazione del nuovo santuario dedicato a san Giovanni Paolo II a Lorenzago.

Ai due Papi venuti da lontano, che scelsero le Dolomiti per il loro riposo estivo, si sommano anche la figura e la storia del terzo pontefice, legato per le sue origini a questo luogo, il beato Giovanni Paolo I. —

IL NUOVO DISCO

Un inedito di Califano grazie all'Intelligenza artificiale

Domani, sabato 30, esattamente a 11 anni dalla scomparsa di Franco Califano, Azzurra Music pubblica su formato vinile 45 giri e su tutte le piattaforme digitali il singolo "Serenata a Roma" (Califano - Del Giudice - Zeppieri). È una canzone inedita, grazie al recupero, reso oggi possibile con l'aiuto dell'Intelligenza artificiale, della voce originale del cantante, estrapolata da una vecchia audiocassetta degli inizi anni '80, sin qui custodita gelosamente da Frank Del Giudice: un classico "provino" registrato in casa. Tra gli artefici della produzione il produttore friulano Alberto Zeppieri: «Le nuove possibilità che software ed algoritmi oggi consentono credo che potranno permetterci di tentare ancora nuovi esperimenti sulla voce del maestro». "Serenata a Roma" anticipa di alcuni mesi l'uscita del volume 2 del progetto "Sarò Franco, canzoni inedite di Califano" (Azzurra Music).

Tre immagini tratte da alcuni dei documentari che saranno proiettati e la presentazione del Pordenone Docs Fest

Sara Colaone, Elisa Turrin "Upata".

IL CINECONCERTO FINALE

Rilancia il suo ruolo di produttore culturale, il Docs Fest anche con il cineconcerto del gran finale, in programma sabato 14 aprile, "Acqua, porta via tutto", con le musiche composte ed eseguite dal vivo da Teho Teardo e il suo quartetto e poesie inedite di Gian Mario Villalta, diretto da Roland Sejko, per i cento anni dell'Istituto Luce:.

SPONSOR "AL CONTRARIO".

Il festival ha quest'anno introdotto gli "sponsor al contrario" ovvero i social sponsor: rinunciando a spazi e sostegni pubblicitari ogni serata sarà dedicata alla promozione di un'organizzazione diversa che opera nel sociale: Amnesty International, Emergency, Scuola Fatoma e Un Ponte Per. Ampia la finestra che il Docs Fest riserverà agli addetti ai lavori e a tutta la filiera del cinema (illustrata dal presidente di Cinemazero Marco Fortunato), ampio il coinvolgimento delle scuole (ne hanno parlato Martina Zoratto ed Eelna D'Incà). Hanno inoltre preso la parola, ieri, il consigliere regionale Markus Maurmair, il direttore di Fondazione Friuli Luciano Nonis e molte delle associazioni coinvolte. —

ARTE

Cividale rende omaggio a Giacomo e Luigi Bront

LUCIA AVIANI

Schizzi, bozzetti e studi grafici, pagine di diario, fotografie, quadri: con una preziosa mostra di inediti la città ducale rende omaggio ai maestri Giacomo e Luigi Bront, glorie cividalesi della pittura di cui proprio grazie a questa rassegna «si potrà cogliere —anticipa l'assessore alla cultura Angela Zappulla – aspetti privati, finora mai offerti alla vista del pubblico». «Gli oggetti che esporremo nella chiesa di Santa Maria dei Battuti - spiega sempre l'assessore – provengono dal laboratorio dei Bront, affacciato sul Natisone, in una casa rivolta verso il ponte del Diavolo. I due fratelli iniziarono la propria attività espositiva negli anni Venti, partecipando insieme alla I e alla II Biennale d'arte, tenutesi nel capoluogo friulano rispettivamente nel 1926 e nel 1928: in quelle occasioni presentarono una serie di ritratti e di paesaggi di chiara impostazione realistica». L'esposizione ai Battuti, che sarà inaugurata ufficialmente il 6 aprile, alle 11 (previsto anche un intermezzo musicale, affidato ad alcune allieve della scuola di musica di San Pietro al Natisone), ma che si potrà visitare già da questo sabato, comprende materiale di Giacomo, rinvenuto nello studio sopra citato, e di Luigi, di proprietà della nipote Lia Bront. Curato da Sandra Manzini e Maria Grazia Facchin, l'allestimento comprende pure un video realizzato sotto il coordinamento della stessa Lia, che racconta, in friulano, la storia del nonno e del prozio. —

LE MOSTRE

"L'arte della Regione Fvg": Celiberti, Zanussi e Feruglio espongono a Bruxelles

Presentate due rassegne che raccontano il territorio L'assessore Roberti: «Sarà il nostro biglietto da visita»

IL PROGRAMMA

FRANCESCA SCILLACI

Raccontare il tessuto culturale di una regione attraverso le artiste e gli artisti che l'hanno vissuto è un percorso che inevitabilmente apre lo sguardo ad antichi linguaggi e ne crea di nuovi. È il caso del Friuli Venezia Giulia che da sempre accoglie molteplici realtà rappresentate da influssi storici che hanno determinato l'assorbimento di una multiculturalità che meglio non poteva tradursi se non nell'arte. Dal profondo Friuli fino alla multietnica Trieste, cinque artiste e cinque artisti saranno il centro pulsante dell'arte regionale nel cuore di Bruxelles grazie al progetto "L'arte della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles" presentato ieri al Palazzo della Regione di Trieste con la presenza dell'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti, l'ideatrice e la curatrice del progetto Marianna Accerboni, gli organizzatori Loris Basso dell'Ente Friuli nel mondo e Fogolar Furlan di Bruxelles e Giorgio Perini dell'Associazione Giuliani ne mondo e Circolo Agm di Bruxelles. Il progetto si divide in due grandi momenti espositivi che vedrà al centro artiste e artisti triestini e friulani, con un totale di 250 opere tra dipinti, disegni, bozzetti teatrali, sculture e ceramiche che si accompagneranno anche a preziosi inediti come fotografie, lettere, documenti, libri e accessori mai esposti prima a Bruxelles, per raccontare in maniera capillare la complessità e l'autenticità che ha rappresentato l'arte e il vissuto degli artisti di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.

Il progetto è promosso dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e dall'Associazione Foemina Aps in coproduzione con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles e con il patrocinio del Comune di Trieste, il media partner del quotidiano Il Piccolo e con il sostegno della Fondazione CRTrieste, Ciaccio Arte Big Broker Insurance Group di Milano, Katalan casa di spedizione srl di Muggia, l'Azienda agricola Zidarich di Trieste, la Famiglia Mela di Bruxelles, Rotary Club Trieste Alto Adriatico, Biesse Forniture elettrice Studio Luce e Video-st Trieste. «La nostra regione – sottolinea Roberti – è un territorio dove convivono comunità linguistiche diverse da sempre e portare le nostre testimonianze artistiche a Bruxelles è il miglior biglietto da visita per la nostra regione, per continuare a costruire ponti e diffondere l'importanza della cultura».

Giorgio Celiberti

Toni Zanussi

Claudio Maria Feruglio

Nello specifico, la prima grande mostra si aprirà il 14 maggio con "L'arte triestina al femminile nel '900 d'avanguardia italiano ed europeo" all'interno dell'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles dove saranno esposte in singole mostre personali le opere delle triestine Leonor Fini, Maria Lupieri, Maria Melan, Anita Pittoni e Miela Reina, in esposizione fino al 31 luglio. Oltre 130 opere delle artiste rappresenteranno la loro anima inquieta e la straordinaria creatività tra disegni, dipinti, accessori e lettere, con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sull'arte femminile d'avanguardia di Trieste e ricostruire la profondità non solo della loro arte, ma anche del loro modo di vivere. «Queste artiste poliedriche – spiega Accerboni – ci raccontano l'anima mitteleuropea di Trieste che ancora oggi sopravvive, ma che già all'epoca era un baluardo di novità, dove gli influssi arrivavano dall'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Accademia di Monaco e dai semi dell'avanguardia internazionale germinata all'Est, collegando Trieste con tutti i centri artistici del mondo». L'irriverente e combattiva Anita Pittoni è un esempio di questa femminile poliedricità: stilista, costumista teatrale, pittrice, poetessa ed editrice ha esposto le sue opere a Parigi, Berlino e New York vincendo la Medaglia d'oro nel 1936 alla Triennale di Milano e il Gran Prix nel 1937 a Parigi, oltre ad essere stata la fondatrice della casa editrice triestina Lo Zibaldone con il sostegno delle grandi penne dell'epoca come Uberto Saba e Giani Stuparich. Allo stesso modo Leonor Fini, pittrice surrealista e amante dell'esoterismo che a soli 23 anni si tuffò nella Parigi dei primi anni '30 sfidando ogni stereotipo e arrivando ad esporre le sue opere anche al MoMa di New York.

La seconda grande esposizione si inaugurerà il 5 settembre con la mostra "La regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles attraverso i suoi artisti" all'interno dell'Ufficio di collegamento della Regione Friuli Venezia Giulia di Bruxelles dove tre artisti friulani e due triestini tesseranno una fitta trama della storia locale ognuno con una mostra personale per un totale di 120 opere esposte, visitabile fino al 21 febbraio 2025. Toni Zanussi, Claudio Mario Feruglio e Giorgio Celiberti saranno i protagonisti dell'arte friulana nelle sue radici più profonde, dove il senso di appartenenza alla propria terra è sintomo di un'espressione che ingloba la concretezza e la magia tra dimensioni bucoliche e oniriche.

A rappresentare l'arte maschile di Trieste invece saranno le opere di Edoardo Devetta, pittore di alto livello espressivo nella rappresentazione del reale e Livio Rosignano, il pittore del popolo che per eccellenza ha raccontato la poeticità della vita quotidiana nelle periferie triestine. —

Danza

Abbagnato, la stella che danza

Questa sera su Rai3 il documentario sulla celebre ballerina che ha sposato il dirigente dell'Udinese Federico Balzaretti

TELEVISIONE

FABIANA DALLAVALLE

Una luce illumina una danzatrice sul palcoscenico: è Eleonora Abbagnato impegnata nella sua soirée d'adieux, serata di addio, nel tempio della danza francese, L'Opéra di Parigi. Abbagnato, una carriera da stella di prima grandezza, è questa sera, venerdì 29, in prima serata su Rai3 e su Raiplay) la protagonista del documentario presentato in anteprima al Bif&st -Bari International Film & TvFestival, "Eleonora Abbagnato - Una stella che danza", con la regia di Irish Braschi, lavoro dedicato all'artista palermitana che per tre decenni ha rappresentato la danza italiana nel mondo.

Abbagnato, poco più che bambina, lascia Palermo e i suoi genitori che la sosterranno sempre. A 12 anni è a Montecarlo, dove studia nella scuola di Marika Bezobrazova e successivamente a Cannes nel prestigioso Centre de Danse International di Rosella Hightower. A 13 anni è in tournée fra Marsiglia e Parigi con La bella addormentata di Roland Petit (nel ruolo di Aurora da bambina), e ammessa, alla Scuola di danza dell'Opéra di Parigi dove, a 18 anni si diploma e entra nel corpo di ballo. Fin da giovanissima ha almeno tre doti necessarie per emergere in un ambiente estremamente competitivo come quello del balletto classico: passione, talento e determinazione che la condurranno uniti a studio, disciplina e senso del sacrificio, a calcare i palcoscenici dei teatri più importanti del mondo e a diventare Etòile dell'Opéra di Parigi, nel 2013.

Eleonora Abbagnato con il marito Federico Balzaretti in una foto di alcuni anni fa

Il docufilm è l'occasione per vivere insieme a lei quella speciale serata parigina in un racconto vivo che testimonia l'amore tra Eleonora e la sua arte, attraverso contributi inediti della sua infanzia e dei suoi spettacoli, le testimonianze delle insegnanti, delle donne, degli amici e degli artisti (Vasco Rossi, Claudio Baglioni, Ficarra e Picone), con cui ha collaborato. Senz'altro un tributo dovuto a una artista che abbiamo visto a proprio agio anche al cinema, sul piccolo schermo (il talent Amici) e alla conduzione del Festival di Sanremo, ma soprattutto un racconto intimo e personale espresso in maniera diretta, in una sorta di dialogo intimo con il pubblico, con cui la danzatrice si confida ricordando le tappe del viaggio che l'ha portata fino ad oggi.

Un percorso emozionale, per conoscere la storia professionale di una donna la cui tenacia è palpabile, un racconto del presente, Abbagnato è direttrice del corpo di ballo (dal 2015) e della scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma, (dal 2022) e del recente passato di danzatrice che carsicamente continua a scorrere dentro tutto quello che la impegna, ma anche un messaggio per le nuove generazioni che si misurano con il mondo della danza, un universo che insegna sopra ogni cosa l'arte antica della bellezza, della resistenza e della pazienza. Fuori dalle scene è fortissimo il legame della danzatrice con il mondo del calcio. Suo padre Elio è stato dirigente del Palermo, il nonno materno è stato calciatore della Sampierdarenese.

Dal 2011 è sposata felicemente con l'ex calciatore della Roma Federico Balzaretti, oggi responsabile dell'area tecnica dell'Udinese, da cui ha avuto due bambini. Nel docufilm alcuni movimenti coreografici sono eseguiti proprio dalla figlia, che interpreta la mamma da ragazzina. —

CINEMA

Film ad alta quota al Visionario per scoprire le Dolomiti

La rassegna Film ad alta quota prosegue oggi, venerdì 29, con un nuovo lavoro firmato da Ivo Pecile e Marco Virgilio, che ci portano ancora una volta alla scoperta delle Dolomiti: al Visionario alle ore 20.30 si alterneranno le spettacolari immagini del Parco Naturale Dolomiti Friulane, del Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo e del Parco Naturale Tre Cime.

Nel Parco Naturale Dolomiti Friulane si percepisce più che altrove l'anima selvaggia ed incontaminata delle Dolomiti. Una forza potente che qui si esprime ovunque, nella dolcezza della flora come nella severità di guglie e torrioni che vigilano gli ampi catini glaciali. Il Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo regalerà al pubblico un ambiente di paesaggi dai fantastici cromatismi: il bianco abbacinante e le calde tinte ocra di ghiaioni, vette e banchi sabbiosi, i riflessi variegati tra il verde e l'azzurro dei piccoli laghi, i boschi e i prati screziati dalle fioriture estive. Infine il Parco Naturale Tre Cime, con il suo insieme di ambienti naturali che raccontano la complessa storia geologica che ha dato vita alle forme rocciose, ai possenti ghiaioni e ai pascoli di queste montagne.

La rassegna proseguirà venerdì 5 aprile con il regista Marco Rossitti che presenterà Custodi, film che racconta le storie di uomini e donne che con il loro operato sono divenuti veri e propri custodi dei territori montani che abitano.

MUSICA

Gianluca Grignani a Pordenone «I miei residui di rock'n'roll»

ELISA RUSSO

«Questo tour parte dai club, e quindi non potevo non fare tappa in Friuli-Venezia Giulia, dove ce n'è uno dei più importanti. È una regione che non conosco molto, ricordo solo i Prozac+ di Pordenone, li avevo conosciuti ai tempi di "Acido Acida". E poi ovviamente c'è Elisa». È il Capitol di Pordenone a ospitare, il 20 aprile alle 21.30, il live "Residui di rock'n'roll" di Gianluca Grignani, che ripercorre trent'anni di hit come "Destinazione Paradiso", "La mia storia tra le dita", passando per "La fabbrica di plastica" fino a "Quando ti manca il fiato" in gara a Sanremo 2023.

Grignani, cosa sono i "Residui di rock'n'roll"?

«Sono la parte dei ricordi che non serve a niente. Quindi i residui restano indietro, il rock'n'roll spinge avanti».

Sarà anche il titolo del prossimo album?

«"Residui di rock'n'roll" sarà il primo capitolo della trilogia "Verde Smeraldo". Prima però uscirà un libro, manca pochissimo. Faccio tutto al contrario: parte il tour, poi arriva il libro e poi l'album. Sarà un crescendo».

Nel frattempo, è uscita su Spotify la raccolta "In the club 2024". Per prepararsi al live?

«Sì. Il marketing classico mi sembra obsoleto, mi piace invertire le regole e dare alla gente la possibilità di capire. Ho un modo diverso di vedere le cose e non credo di avere tutti i torti».

La scaletta?

«Ogni concerto ne faccio una simile ma diversa, perché è come se ogni volta raccontassi una storia differente».

C'è una scenografia particolare?

«Fuoco e fiamme dietro di me, le luci creano questo effetto molto rock'n'roll».

Come ha fatto a mettere d'accordo la ragazzina sognante e il rocker più duro?

«Sono passato dalle gambe del diavolo, ora me lo merito. Forse con la mia coerenza, la costanza, il menefreghismo. La mia musica diventa quella degli altri, non sono geloso. Sono un artista e devo mettere la luce dove gli altri non la mettono».

Il Capitol di Pordenone ospita il 20 aprile Gianluca Grignani

Il suo pubblico la difende, anche nelle controversie?

«Mi conoscono, sanno che sono dedito al mio lavoro in maniera totale. Mi sento figlio del pubblico, ma anche padre di un'arte reale, creativa, concreta. Sono una persona umile. Se non mi difendo da solo, mi difendono loro. Mi sono preso le mie responsabilità, si sa che ho avuto dei periodi difficili per i quali sono stato preso di mira».

La fragilità dell'artista non è più un tabù, con gli "outing" di Sangiovanni, Mr. Rain…?

«È un periodo in cui le cose vengono dette, ed è un bene. Prima questi ragazzi non parlavano. Io lo dissi già ai tempi di "La Fabbrica di Plastica". Ho fatto un percorso con un terapeuta, ma a suo parere non sono stato minimamente influenzato dal successo. Non mi crea problemi non perché non lo amo, ma perché non lo sento. Le mie paturnie sono altre».

Sui social sono rimbalzati dei video della data zero del tour. Qualche problema tecnico?

«I social non sono la Bibbia, si accendono fuochi di paglia, non mi interessano. Ho fatto un'ora e mezza di concerto nonostante i problemi. Quando sono stato impossibilitato ad andare avanti mi sono fermato e ho scherzato con il pubblico. Poi sono tornato sul palco e ho cantato a cappella. I problemi li ho risolti la notte stessa. Il fatto è che sono esigente, e per questo tour abbiamo alzato l'asticella, la qualità per me è fondamentale». —

Libri

LA GUIDA

Una pedalata con Alberto Pavan tra i luoghi letterari del Friuli

GIUSEPPE MARIUZ

A distanza di un anno dal primo volume e sull'onda dell'apprezzamento dimostrato da coloro che amano associare il piacere fisico di una corsa in bicicletta con la lettura di riferimenti storici, letterari e artistici dei luoghi attraversati, è uscito con Prospero editore il secondo volume di *Ciclonugae, sui pedali tra le pagine del Friuli*.

Ne è ancora autore Alberto Pavan, docente di lettere in un liceo classico e dottore di ricerca in Filologia di testi antichi e medievali. Uomo di vasta cultura e squisita sensibilità, attraverso un linguaggio raffinato e un ampio lessico che mescola magistralmente riferimenti classici a forme d'uso dialettale, Pavan ci conduce per le strade del Friuli con racconti invitanti ove sembra che le voci del passato si uniscano ai suoni e agli stridori del presente. Nugae è una parola latina che al plurale indica inezie, ciance o bazzecole, facendoci intendere l'ironia di un ciclista che non si prende troppo sul serio.

In verità, questo intento di leggerezza ci fa scorrere con piacere la lettura, che peraltro pagina dopo pagina si arricchisce con legami indissolubili tra il territorio e coloro

La copertina di Ciclonugae

che lungo i secoli ci sono vissuti, spesso con fatiche e a volte col sacrificio della propria vita, come è avvenuto ad esempio per tanti soldati della Grande guerra sul fronte dell'Isonzo o per il caparbio Menocchio vittima dell'Inquisizione.

Questo secondo volume ci conduce attraverso i seguenti quattro itinerari, che si uniscono ai cinque del volume precedente pur senza rappresentare un'opera unica e anzi lasciando libero il lettore di scomporli o riaggregarli a piacimento: Sassi, voci e pagine del Tagliamento; Dai meandri della Livenza alle pietre bianche di Montereale; L'epica del lavoro e del ritorno tra i monti della Pieve d'Asio; Guerra e pace nel Friuli imperiale. I numerosi richiami e i passi riportati in una piccola antologia alla fine di ogni capitolo ci rendono partecipi di un territorio che può vantare l'attenzione di scrittori di grande rilievo: Ippolito Nievo, Giovanni Comisso, Claudio Magris, Pier Paolo Pasolini, Novella Cantarutti, Carlo Ginzburg, Hans Kitzmüller, Italo Svevo, Ernest Hemingway, Giani Stuparich, solo per citarne alcuni. Lo sguardo di Altan a volte smette i panni del colto cicloturista per assumere quelli di un pellegrino che rivive lontane memorie familiari, come la storia della trisavola che non ascoltava Bach né leggeva Mazzini ma, vecchia di quasi settant'anni, nel 1928 trovò la forza di andare a Vertoiba, in uno di quei cimiteri della prim'ora, a far visita all'unico dei due figli caduti che fu possibile riconoscere grazie a una medaglietta. Oltre al passato, l'autore non manca di osservare dolorosamente la realtà attuale "leggibile in un paesaggio che con la sua progressiva, e ormai inarrestabile, consunzione a opera di svincoli, tangenziali, ponti e autostrade, si sta riducendo a lacrimevoli fazzoletti di terra soffocati dai non luoghi". Ciclonugae vol.

II verrà presentato venerdì 5 aprile alle 18 alla Libreria Friuli di Udine. —

LA RACCOLTA

Contecurte, 60 racconti dalle nuove leve friulane

La stagjon des contis raccoglie testi di autori del web
La prima pubblicazione del laboratorio di scrittura

MARCO STOLFO

Lo scrittore occitano Joan Bodon sosteneva che «una lingua è viva se è in grado di dare vita ad ogni cosa». Da questo punto di vista, se si considerano le attività avviate e sviluppate durante i suoi primi quindici anni vita da parte dalla "Ostarie Leterarie Contecurte" nel campo della scrittura creativa "par furlan" è legittimo pensare che, nonostante la forte minorizzazione subita, quella friulana è una lingua viva, espressiva e resistente. Al nome Contecurte corrisponde un gruppo di autori nato e cresciuto su internet, che nel corso di tre lustri ha scritto e letto, diffuso e pubblicato, promosso e organizzato narrativa in friulano.

I suoi primi passi risalgono al 16 gennaio del 2009, con l'inaugurazione di un blog e la pubblicazione in rete, a disposizione di chiunque volesse leggerli e commentari, dei primi due racconti, "Ploie" di Andrea Venier e "Laipod" di Raffaele Serafini. Attualmente su www.contecurte.eu è possibile leggere ben 1533 "contis" ad opera di diverse decine di autori diversi, in prevalenza giovani. La peculiarità di Contecurte è esplicitata dalla sua denominazione: si tratta di una "osteria letteraria", che è stata creata e si è sviluppata attorno alla forma espressiva del racconto breve (la "conte curte", appunto), che è quella meno impegnativa per chi legge e soprattutto la più efficace e accattivante da proporre e di cui fruire su internet.

Il libro, sotto Checo Tam

Contecurte può essere considerata un vero e proprio laboratorio collettivo di scrittura e creatività, sempre più attivo e dinamico, non solo sul web, ma anche "dal vivo". Tra le iniziative più recenti figurano l'edizione 2024 della CorseCurte, un concorso tra racconti, che stimola gli autori a dar sfogo alla loro creatività nella "distanza breve" dei duemila caratteri, la collegata FantaCorseCurte, la gara nella gara basata sul voto dei lettori, con tanto di aggiornamenti periodici su Radio Onde Furlane, e l'approdo su Instagram con la raccolta e la divulgazione di racconti brevissimi dal titolo comune di OnteCurtute. Ad esse si aggiunge *La stagjon des contis*, il primo libro "targato" Contecurte, che raccoglie sessanta brevissimi racconti in lingua friulana, selezionati tra i circa trecento presentati da una trentina di autori all'interno della CorseCurte del 2022. I testi proposti sono organizzati seguendo l'ordine dei temi assegnati mensilmente nel corso di quell'anno e si caratterizzano per la varietà di generi e stili narrativi. Le opere, nel loro insieme, costituiscono un piccolo ma articolato compendio della letteratura friulana contemporanea ed una lettura agile e moderna per chi ama i racconti brevi, la lingua friulana o vuole imparare a conoscere il friulano e ad apprezzare i risultati del suo utilizzo creativo.

Il volume è curato dallo scrittore Raffaele Serafini, e tra Friuli e Sudamerica raccoglie racconti di Jorge Cesaratto, Rudy Citossi, Margherita Cogoi, Olga Cossaro, Marcelo Del Mestre, Serena Fogolini, Massimo Furlani, Pierina Gallina, Silva Ganzitti Savonitto, Leonardo Giavedoni, Noemi Salva, Checo Nardin, Noemi Salva, Checo Tam, Enrico Tomasi, Renzo Turus, Alessandro Valoppi e Astrid Virili.

Per saperne di più si consiglia in ogni caso di scrivere a contecurte@gmail.com o di approdare all'indirizzo web www.facebook.com/ostarieleterarie. —

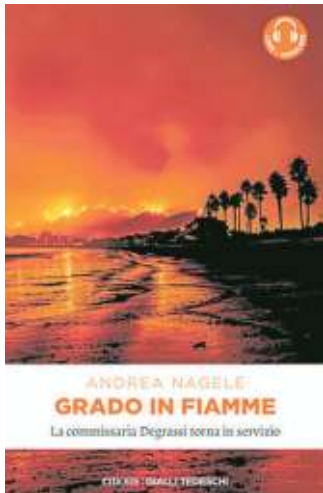
IL GIALLO

L'estate gradese si scalda con i piromani in azione

Il nuovo romanzo della giallista austriaca Andrea Nagele
Protagonista la commissaria Maddalena Degrassi

FRANCESCA SCHILLACI

Incendi dolosi per mano di piromani, il lutto della commissaria Maddalena Degrassi, l'amore e il riscatto. Sono gli ingredienti del nuovo romanzo di Andrea Nagele ambientato nella laguna di Grado, città palcoscenico già dei precedenti cinque romanzi gialli della stessa autrice, dal titolo *Grado in fiamme*" (Emons Editori, traduzione di Rachele Salerno, 274 pagine, 14,50 euro), disponibile anche in audiolibro e appena uscito in tutte le librerie.

La vita della commissaria Degrassi non è più al centro della narrazione come è accaduto nel romanzo precedente (Grado al chiaro di luna: la commissaria Degrassi e nozze di sangue), ma si intreccia con le storie di altri cittadini lagunari che tra passati discutibili e nuovi tentativi di affrancamento, contribuiscono a distruggere e a salvare la città dalle fiamme degli incendi dolosi. Il fuoco è l'elemento dominante che simbolicamente sembra tornare anche nei riferimenti all'autunno in cui è ambientato il romanzo, nei capelli rossi di Filippa, principale vittima esistenziale della città, nel Terrano e nel Refosco, i vini che hanno accompagnato la commissaria Degrassi nell'elaborazione del suo lutto, quando, dopo la perdita del fidanzato Franjo, si è rinchiusa nella sua casa di Santa Croce per un anno e mezzo, passando da astemia a bevitrice seriale. In tutto questo c'è Grado con i suoi scorci, la zona marina, i ristoranti che rimandano, anche in questo sesto romanzo, ai piatti tipici con tanto di ricette a fine libro, quasi a voler sottolineare la ormai consolidata necessità del lettore nel doversi interfacciare per forza con la cucina di un luogo per capirne meglio l'essenza.

Il libro, sotto Andrea Nagele

La narrazione è semplice e rapida, dona veloci sguardi alle vite dei personaggi che richiamano una storia senza pretese, dove i colpi di scena rimangono in sospeso e poi si dissolvono in tranquille operazioni narrative, atte quasi a svelare la provincialità degli stessi personaggi, occupati per lo più a svolgere egregiamente il proprio mestiere: Aurora nel suo bar, luogo di riferimento per i turisti, ma soprattutto per i protagonisti del romanzo, Raffaele è un vigile del fuoco premiato e stimato che deve fare i conti con il suo passato, ma l'amore che nutre per Aurora pare gli renda sopportabile qualsiasi cosa, Fabrizio è immerso nelle sue angosce psicotiche e nel suo ruolo di bravo marito e bravo professore di storia, mentre Filippa lavora come receptionist, una figura narrativa che si rivela vittima e carnefice di se stessa, destinata anche lei, come la commissaria, ad affrontare un lutto importante.

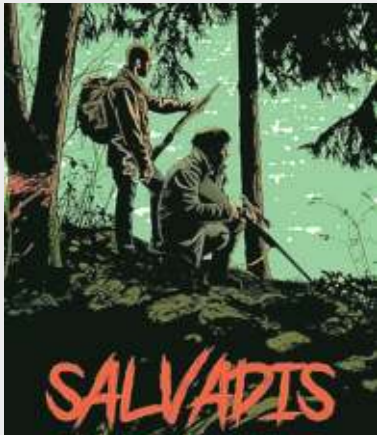
L'autrice austriaca nutre uno spiccato affetto nei confronti di Grado, al punto da poterla rendere uno scenario per sei romanzi, dove l'unione della sua professione di psicoterapeuta con il diletto della scrittura l'ha portata, forse per necessità, alla creazione di personaggi con una modesta psicologia, delicata e sobria, che lascia trasparire un senso di appartenenza alla cittadina lagunare e il desiderio condiviso dai personaggi stessi di vivere sereni e tranquilli. Un po' quello che, a quanto pare, dovrebbe trasmettere una vacanza tipica tra ombrelloni e letture d'intrattenimento, magari proprio in quella città che diventa palcoscenico di piromani e salvatori, di amori e dolori, ma che garantisce sempre il ritorno a casa. Al sicuro. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La fantascienza di Salvadis al Capitol, Frida Kahlo a Brugnera

CRISTINA SAVI

Serata cinema, oggi, al Capitol di Pordenone, dove alle 21.30 sarà proiettato il film "Salvadis", scritto e diretto da Romeo Toffanetti, fumettista, pittore, scrittore e regista, disegnatore storico di Nathan Never, nato a Buenos Aires, che per molti anni ha vissuto a Pordenone. Girato nell'arco di tre anni nell'area del lago di Barcis, recitato in friulano, autoprodotto e con attori non professionisti (supportato da Viva Comix Piccolo Festival Animazione), parla della paura di ciò che non conosciamo, di diffidenza e di pregiudizi che ci fanno chiudere in noi stessi. In un mondo ormai distrutto da un'epidemia nessun luogo è più sicuro tranne un remoto paese racchiuso fra le montagne: qui gli unici sopravvissuti sono tre ragazzi. Toffanetti sarà presente alla proiezione, presentato da Davide Toffolo e Bepi Vigna.

La locandina del film Salvadis

Mosaico protagonista a Brugnera, da oggi, con la mostra "Mosaicamente: omaggio a Frida Kahlo" che si inaugura a Villa Varda alle 17.30 e rimarrà aperta fino al 7 aprile. Promossa dalla Fondazione Bambini e autismo di Pordenone e dai suoi artisti dell'Officina dell'arte, offre una rappresentazione dell'opera di Frida Khalo attraverso la rielaborazione di temi e soggetti da lei più volte indagati: i ritratti, gli autoritratti, le nature morte e i paesaggi urbani.

Per la musica oggi l'appuntamento è al Puerto Escondido di Fontanafredda dove alle 22 avrà inizio il concerto tributo a Bob Marley di Ken Ciro, cantante, chitarrista e frontman con esperienza pluriennale di cover band, che interpreta alla perfezione la figura di Marley. Tornano oggi anche i concerti di Paschalia, incentrati sui repertori musicali legati alla celebrazione della Passione e della Resurrezione, e proposti dall'Usci. Due gli eventi a San Vito al Tagliamento: nel santuario di Madonna di Rosa, alle 20.30, celebrazione liturgica In Passionis tempore e Via Crucis con meditazioni musicali a cura della Polifonica Friulana Jacopo Tomadini: in duomo, alle 20.30, Via Crucis e Tenebrae factae sunt con il Gruppo vocale Città di San Vito.

Infine, ricordando che è aperta a Pordenone la mostra "Racconti di terra e di fiume" con le opere di Guerrino Dirindin, allestita in più sedi, in galleria Bertoia è in programma una visita guidata gratuita alle 17.30. —

GLI EVENTI DELL'ESTATE

Rose Villain nell'estate udinese Si ride a Lignano con Max Angioni

La cantautrice e rapper il 29 luglio in Castello
Il ritorno della nuova star della comicità

Reduce dal successo del nuovo album "Radio Sakura", che ha esordito al secondo posto della Top Albums Debut Global di Spotify e che, per la seconda settimana consecutiva, è ancora sul podio della Top Album Fimi alla terza posizione, Rose Villain ha annunciato il "Radio Sakura Summer Tour", attesissimo progetto live di quello che è uno dei volti più sorprendenti della scena cantautoriale e underground italiana. Rose Villain sarà protagonista anche in Friuli Venezia Giulia per un unico concerto il 29 luglio al Castello di Udine (inizio alle 21.30). Nata a Milano e poi trasferitasi a New York, la cantante, autrice e regista ha all'attivo milioni di stream. Rose Villain ha tutte le carte in regola per ribaltare l'attuale scena musicale, curando lei stessa in prima persona la creatività di ogni progetto artistico che la riguarda. La consacrazione, arrivata negli ultimi anni dai featuring di alto livello con artisti che l'hanno fortemente voluta al suo fianco, ha portato Rose a voler dire ancora di più la sua. Rose Villain è stata in gara alla 74esima edizione del Festival di Sanremo con il brano "Click Boom!" (certificato disco di platino da Fimi/GfK Italia), contenuto nel suo nuovo album "Radio Sakura", uscito lo scorso 8 marzo.

Rose Villain sarà sul palcoscenico in Castello a Udine

Da Udine a Lignano per un appuntamento con la risata. Max Angioni, nuova star della comicità italiana, torna dopo il successo del tour "Miracolato" e la collezione di sold out ottenuta nei teatri con il nuovo spettacolo "Anche meno". Proprio con quest'ultima fatica Angioni si appresta a conquistare ora anche le arene, le piazze e i festival estivi più importanti della penisola. Buone notizie per i fan del Friuli Venezia Giulia, che potranno contare su una data in esclusiva in programma venerdì 9 agosto all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro.

Info e punti vendita su www.azalea.it. —

IL CONCERTO

Il carnico Alvise Nodale al Museo Etnografico presenta il nuovo album

Figura centrale della nuova scena musicale friulana, Alvise Nodale è l'erede della canzone d'autore che in Carnia (il territorio da cui proviene) vanta solide radici. Il giovane cantautore carnico viene da un 2023 intenso e fortunato, che lo ha visto premiato dalla giuria della residenza per giovani cantautori "Mille anni al mondo, mille ancora" (Festival Frattempi) in Val Pesarina, acclamato dal pubblico del Festival Ferentino Acustica e ancora vincitore all' Acoustic Guitar Village a Cremona del concorso New Sounds of Acoustic Music.

A Udine sarà protagonista di un concerto, diviso in due set (alle 10.15 e alle 15.45), lunedì 1 aprile al Museo Etnografico, nel quale proporrà al pubblico le sue canzoni più conosciute e alcune canzoni del nuovo album Gotes, realizzato dall'associazione CulturArti con la produzione artistica di Edoardo De Angelis, in uscita a giugno. L'evento è organizzato dal Comune di Udine e CulturArti in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl, con il contributo dell'ARLeF- Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, e in collaborazione con i Civici Musei di Udine. Ingresso al Museo e al concerto gratuiti. Consigliata la prenotazione: http://bit.ly/nodale. —

Alvise Nodale

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	15.30
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà V.O.S.	20.00
La Sala Professori	18.05
Un Mondo a Parte	15.50-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Le dolomiti	20.30
Priscilla	14.50-21.15
Il teorema di Margherita	14.45-16.45
Il teorema di Margherita V.O.S.	19.00
La zona d'interesse	17.00-19.00
May December V.O.S.	21.20
Inshallah A Boy	18.10
May December	15.55-19.05
Dune – Parte Due V.O.S.	21.05
Another End	16.55
Kung Fu Panda 4	14.50-17.05-19.25-21.20
Sopravvissuti	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Dune – Parte Due	17.00-20.15
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	15.30-17.30-18.00-20.00-21.00
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
May December	16.30-20.30
Priscilla	15.15-17.45-20.45
Race for Glory – Audi Vs Lancia	15.15-17.45-20.45
Un Mondo a Parte	15.30-18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Un Mondo a Parte	14.00-16.00-18.10-20.10-21.00-22.20
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	14.05-16.40-18.40-20.30-21.30-22.25
Force of Nature: Oltre l'inganno	17.10
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 3D	22.05
Priscilla	15.20-17.25-19.40
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	17.00-19.00
Oppenheimer	15.05
Kung Fu Panda 4	14.00-14.30-16.30-18.25-19.10-20.15-21.10-21.50-22.50
May December	14.15-17.55
La zona d'interesse	14.00-19.25
Dune – Parte Due	14.20-16.20-20.45
Imaginary	22.30
Race for Glory – Audi Vs Lancia	15.35-17.40-19.55-22.00
Another End	14.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.15
Past Lives	20.45
Un Mondo a Parte	18.15

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.45-18.30-21.00
Priscilla	17.00-20.30
May December	19.00
Un Mondo a Parte	17.30-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.40-19.20-21.00
Chiuso per lavori	
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	18.20-21.20
Chiuso per lavori	
Priscilla	17.00-19.00
Un Mondo a Parte	17.20-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Priscilla	21.00
Un Mondo a Parte	18.45
Another End	19.00
May December	21.30
Priscilla	18.30
Un Mondo a Parte	20.45
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	19.15
La zona d'interesse	21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero V.O.	19.20
Kung Fu Panda 4 V.O.	14.00
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	14.40-17.50-19.40-21.30-22.30
May December	14.00
Priscilla	14.20-17.20-20.00
Un Mondo a Parte	14.05-16.50-19.40-22.30
Dune – Parte Due	14.10-17.40-22.10
Imaginary	22.50
Kung Fu Panda 4	14.30-15.00-16.30-17.10-17.30-19.00-19.50-20.30-21.20-22.20

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

Priscilla imprigionata nella gabbia dorata della Graceland di Elvis

Il film di Sofia Coppola racconta il matrimonio con la star
Ancora una vicenda di donne che si sentono perdute

Cailee Spaeny protagonista del film Priscilla di Sofia Coppola

GIORGIO PLACEREANI

Pur non rientrando nel novero delle opere principali di Sofia Coppola, "Priscilla" è notevole. Racconta il matrimonio fra Elvis Presley e la giovanissima Priscilla, incontrata quand'era poco più che una bambina; accanto al bravo Jacob Elordi (Elvis), la protagonista Cailee Spaeny è magnetica nel rendere la trasformazione da ragazzina a moglie innamorata e infelice. Sotto lo sguardo di Priscilla (lo sguardo è la struttura portante del film: quello della protagonista e quello della regista, che ora si fonde col suo, ora rimane distaccato e oggettivo), Elvis emerge come un egocentrico, sempre più dipendente dalle pillole, che vede la moglie come una bambola da vestire come vuole lui, marito-padrone infedele con improvvisi scoppi di violenza seguiti da scuse lacrimose. Sul piano musicale questo è un film su Elvis senza Elvis (non sono stati concessi i diritti) ma Sofia Coppola ha risolto l'impasse con una splendida "score" curata dal marito Thomas Mars.

"Priscilla" contiene in modo quintessenziale tutti i temi di Sofia Coppola, autrice di estrema coerenza: l'adolescenza, lo spiazzamento, una perplessa sospensione, il sogno di fuggire. Tutti i suoi personaggi si sentono perduti ("lost", come "Lost in Translation"), tutti sognano un "Somewhere" (titolo di un altro suo film), un "altrove" indefinito. Priscilla crede di trovarlo nell'amore di Elvis, solo per finire nella gabbia dorata di Graceland, il suo regno con tanto di cortigiani. Sofia Coppola ci ha sempre raccontato le storie di giovani donne imprigionate... le "vergini suicide" del suo folgorante film d'esordio.

E anche se manca nel film quell'atmosfera sognante che caratterizza la miglior Coppola, qui più concentrata in uno studio psicologico del personaggio che allargata al film, non dimenticheremo la sua Priscilla. —

Priscilla, regia di Sofia Coppola, con Cailee Spaeny, Jacob Elordi, Tim Post, Ari Cohem (Usa-Italia, 2023)

IN STREAMING

Su Ray play i due film di Alessandro Comodin

ELISA PELLEGRINO

Di recente sono stati inseriti nel catalogo di Rai play due film ambientati tra Friuli Venezia-Giulia e il confine con il Veneto: "L'estate di Giacomo" e "Gigi la legge", entrambi scritti e diretti dal friulano Alessandro Comodin.

"L'estate di Giacomo", uscito nel 2011, mette in scena il racconto di un pomeriggio estivo trascorso sulle rive del Tagliamento. I protagonisti sono Giacomo, un diciannovenne che ha perso l'udito da bambino, e Stefania, una sua amica di infanzia di tre anni più giovane. Insieme si perdono e si ritrovano stando a stretto contatto con la natura, avvolti in un tempo che sembra sospeso e infinito.

La dimensione di fiaba incantata non manca anche nell'altro film di Comodin, "Gigi la legge", in cui però emerge un tono più scherzoso. La commedia, uscita al cinema lo scorso anno, segue le vicende di Gigi, un vigile urbano di San Michele al Tagliamento che conduce una vita all'apparenza monotona, tra chiacchiere e piccoli turbamenti. Questo ritratto, condito dalla lingua friulana che si mischia alla cadenza veneta, trae ispirazione dalla vita reale di Gigi, nonché zio del regista, e allo stesso tempo assume dei tratti surreali. Ad un certo punto, infatti, la distinzione tra sogno e realtà diventerà difficile, soprattutto quando di mezzo ci sarà la natura (luogo metaforico di introspezione fondamentale nella poetica del regista). "Gigi la legge", premiato dalla giuria al Festival di Locarno, è stato anche candidato ai David di Donatello per il miglior documentario.

Oltre a questi due film, domani 30 marzo verrà trasmesso in televisione il pluripremiato "Piccolo corpo", che andrà in onda in seconda serata su Rai 3 all'interno del ciclo "Mai visti prima" e che molto probabilmente sarà visibile nei giorni successivi su Rai play.

Si tratta di un'opera affascinante, scritta e diretta dalla triestina Laura Samani, che esplora le leggende del territorio per creare un racconto dal respiro ampio e internazionale che Ha ricevuto, fin dall'uscita, il plauso di pubblico e critica. —

IL RICONOSCIMENTO

Premio della giuria a Eastbourne per il docufilm girato ad Erto

Un altro prestigioso riconoscimento per il film La Luna sott'acqua, del regista Alessandro Negrini, sceneggiato da Fabrizio Bozzetti, milanese ma ormai friulano d'adozione e dallo stesso regista, girato a Erto nel 2021: il docufilm ha infatti vinto il premio speciale della giuria al Crossing The Screen - Eastbourne international Film Festiva, in riconoscimento della sua magistrale rappresentazione di Erto, un villaggio segnato dalla tragedia del Vajont.

"Il lavoro di Negrini – si legge nella motivazione – cattura il delicato equilibrio tra il desiderio di rinnovamento di Erto e l'imperativo di onorare il suo tragico passato. Attraverso immagini oniriche e una narrazione poetica, il film intraprende un viaggio profondo per preservare la memoria di una comunità sull'orlo della scomparsa. "The Moon Beneath the Water" è una ballata ammaliante che cattura e che risuona con la resilienza di un villaggio alterato per sempre dalle ombre di una diga che ne ha rimodellato il destino".

Una scena del docufilm girato ad Erto nel 2021

Un lavoro poetico e visionario, quello di Negrini, che fa emergere la forza interiore della gente sopravvissuta al disastro, a quella terribile ondata che il 9 ottobre 1963 spazzò via la vita di quasi duemila persone. I protagonisti, infatti, sono gli stessi abitanti, dalla memoria storica Italo Filippin, all'epoca tra i ragazzini sfollati, all'alpinista, scultore e scrittore Mauro Corona, cui se ne aggiungono altri, alcuni nati in seguito alla tragedia, come ad esempio Cristiano Cappa, ripreso per la prima volta dodicenne mentre suonava la sua fisarmonica e anche una volta diventato grande, dieci anni dopo. —

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La prova del nove

L'Udinese al bivio col Sassuolo, come nel 2016 quando ingaggiò Gigi De Canio
«Il denominatore comune è dettato dalla necessità di salvarsi prima possibile»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il Sassuolo è la squadra più in difficoltà del campionato e l'Udinese dovrà cercare di approfittarne pensando anche al calendario impegnativo che l'attende, con Inter e Roma dietro l'angolo». È molto probabile che se oggi fosse alla guida dell'Udinese Gigi De Canio direbbe queste stesse parole alla sua squadra in vista della trasferta del lunedì di Pasqua a Reggio Emilia, "stazione" da cui il 1° aprile la Zebretta riprenderà la corsa verso la salvezza dopo la sosta campionato, ma anche quella da cui l'esperto tecnico di Matera ripartì nel marzo 2016, prendendo il posto di Stefano Colantuono e salvando l'Udinese nelle ultime 9 giornate, esattamente le stesse che adesso separano i bianconeri dall'obiettivo.

De Canio, l'Udinese ripartirà dal Mapei Stadium, proprio come toccò a lei.

«Sì, ma sono momenti e situazioni diverse, con l'unico denominatore in comune dettato dalle difficoltà dell'Udinese e dalla necessità di salvarsi prima possibile, ma non certo dall'avversario che al tempo viaggiava a mille e arrivò in Europa League».

Oggi invece il Sassuolo...

«È completamente diverso dalla squadra che all'andata rimontò due gol all'Udinese continuando a giocare e comandando la partita. Ora il Sassuolo è in una posizione precaria a cui non è abituato e lottare per salvarsi può acuire le difficoltà evidenti di questa squadra che vede nella sfida con l'Udinese una partita fondamentale».

Rivale
«Gli emiliani in una posizione precaria a cui non sono abituati»

Difetto
«È mancata la capacità di sopportare in casa la pressione che c'è quando devi importi»

Menù
«A Reggio Emilia bisogna giocarsela perché poi arrivano di fila Inter e Roma»

Tornando alla coincidenza storica, l'Udinese di De Canio allora ripartì con un buon pareggio. Potrebbe soddisfare il punto lunedì?

«Bisogna giocarsela con la convinzione di fare risultato contro chiunque, anche perché poi arrivano Inter e Roma e alle partite contro le grandi bisogna arrivarci nelle migliori condizioni. Fu così anche per la mia Udinese che col Sassuolo pareggiò dopo essere stata rimontata e dopo aver perso per crampi Zapata. Dopo arrivarono Napoli e Fiorentina e le vincemmo tutte e due davanti ai nostri straordinari tifosi».

Fattore campo che purtroppo quest'anno l'Udinese non sta sfruttando. Perché?

«Per un difetto di personalità. Probabilmente è mancata la capacità di sopportare la pressione di dover imporre la partita, per la quale la squadra non è pronta. È stato così anche contro il Verona e il Sassuolo stesso, quando l'Udinese si trovò 2-0 capitalizzando al massimo poche occasioni. Tuttavia, questo è anche uno dei motivi che possono spingere l'Udinese a Reggio Emilia, visto che la squadra si è espressa meglio in trasferta, dove presta più attenzione».

Lei durante quella partita perse Zapata, mentre Cioffi potrebbe avere un Lucca condizionato mentalmente dall'affaticamento con cui è rientrato dalla Nazionale...

«Lucca è cresciuto molto rispetto all'inizio ed è il capocannoniere della squadra, ma in ogni caso ci sono dei centrocampisti validi da portare al tiro».

De Canio, come giudica il calendario dell'Udinese?

«Abbastanza impegnativo, anche perché si comincia a entrare più nel vivo e non bisogna sbagliare le partite. È da adesso in poi che si fanno i giochi».

Qual è il suo borsino delle percolanti?

«Mi ispira fiducia il Verona per la caparbietà volitiva abbinata all'ordine tattico, a Baroni vanno fatti i complimenti. Il Frosinone è l'altra più in difficoltà con Sassuolo e Salernitana, ma pur essendo viva è inesperta e piena di prestiti». —

LA CARRIERA

La prima volta qui in Friuli arrivò 8º e vinse l'Intertoto

È considerato uno specialista in salvezze Gigi De Canio, visto che oltre alla missione compiuta all'Udinese nel 2016 figurano quelle del 2002 al timone della Reggina, le due di fila a Siena (2005 e 2006) e con il Genoa nel 2012. Fallì solo a Lecce nel 2009, riportando subito in A i salentini, poi condotti alla permanenza nella massima serie nel 2011. All'Udinese, tuttavia, è ricordato soprattutto per l'8º posto nella sua stagione d'esordio in A (1999-2000), con l'Europa centrata grazie alla conquista della Coppa Intertoto, l'ultimo trofeo vinto dall'Udinese.

S.M.

IL PUNTO

Cioffi riavrà soltanto oggi Perez e Zemura

Nehuen Perez e Jordan Zemura sono gli ultimi due tasselli da inserire per completare il puzzle dei nazionali bianconeri già rientrati alla base. Per farlo, Gabriele Cioffi dovrà attendere la seduta di questa mattina, quando il difensore argentino e l'esterno dello Zimbabwe torneranno a indossare le mute di allenamento, considerato il rientro in Italia avvenuto solo nella serata di ieri. I due non prenderanno quindi parte alla seduta tattica, al contrario di Sandi Lovric, Jaka Bijol e Thomas Kristensen che sono attesi proprio oggi in gruppo, là dove hanno già ritrovato posto ieri Lorenzo Lucca, Lazar Samardzic e Festy Ebosele, inseriti nelle esercitazioni tecnico-tattiche svolte nell'arco della doppia seduta sotto una pioggia battente. Giocando lunedì, la squadra si allenerà anche domani, con la rifinitura in programma a Pasqua, prima della partenza per Reggio Emilia.

S.M.

LA VOLATA SALVEZZA

I bookmakers con la Zebretta Poca fiducia nel Frosinone

UDINE

Non c'è l'Udinese tra le squadre più a rischio retrocessione, e a dirlo non sono gli addetti ai lavori ma i bookmakers italiani che in vista della ripresa del campionato hanno aggiornato la comparazione delle quote relative alla zona retrocessione per ciascuna delle otto pericolanti.

È proprio lì, in quella tabella fatta di diverse proposte, che la Zebretta gode del pronostico più improbabile, con una sua eventuale retrocessione quotata tra il 4.5 di Snai e il 5.0 di Sisal, fino al 4.25 di Planetwin, stando al confronto proposto da Superscommesse.

La quota quindi è alta, ma soprattutto è fredda come un cubetto di ghiaccio uscito dal congelatore, perché l'algoritmo che la forma tiene conto di una somma di fattori che nulla hanno a che vedere con le emozioni e le attese dei tifosi. Vero che i pronostici sono anche fatti per essere smentiti, soprattutto dal campo, ma se l'Udinese risulta tra le meno a rischio, assieme al Lecce di Luca Gotti che gode delle stesse quote, significa che alla Zebretta sono attribuiti valori superiori, al di là della classifica che è un fattore importante ma non determinante per l'algoritmo. Lo sa bene il Frosinone, che pur avendo un punto in più del Sassuolo, è indicato come la seconda squadra più accreditata a retrocedere, con un 1.75 di quota media che è inferiore al 2,25 degli emiliani.

Eccole qui le due "retrocedende" per i *bookies* di casa nostra, entrambe piazzate dopo la Salernitana che addirittura non è più quotata in molti casi, a parte Sisal che la tiene ancora giocabile con un 1.01 che la dice lunga sulle percentuali così tanto care al ds dei granata Walter Sabatini. Il colpo grosso, casomai, lo si potrebbe fare sulla quota salvezza.

E le altre? Cagliari e Verona, a confronto diretto lunedì come Sassuolo e Udinese, sono quotate sui 3.5 di media. A proposito della sfida del Mapei Stadium, la Zebretta è data favorita con un 2.5 di media, rispetto al 2,8 del Sassuolo che si aggrappa alla cura Ballardini. Il segno "X" paga 3.25 la posta. —

S.M.

Ballardini, mister del Sassuolo

PALLONE IN PILLOLE

Fifa e Uefa vogliono commissariare la Spagna

Fifa e Uefa vogliono vederci chiaro nella nebulosa di inchieste, arresti e perquisizioni che hanno coinvolto l'ex presidente Luis Rubiales e i vertici della Federcalcio spagnola dopo il caso Hermoso. E potrebbero decidere di commissariare l'organismo impegnato nella candidatura per i Mondiali 2030 con Portogallo e Marocco.

L'Inter recupererà De Vrij e Arnautovic a Udine

La capolista Inter potrebbe recuperare mentre De Vrij e Arnautovic per la gara di lunedì 8 aprile allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium con l'Udinese. È quello che filtra dalla Pinetina, dove Simone Inzaghi sta ritrovando via via i nazionali e dove pare scontato l'impiego di Acerbi al centro della difesa a Pasquetta con l'Empoli.

Lorenzo Lucca recuperato dopo l'affaticamento muscolare accusato in torurnée con la Nazionale: l'attaccante ieri si è allenato con il gruppo per preparare la sfida col Sassuolo

IL SOGNO EURO2024

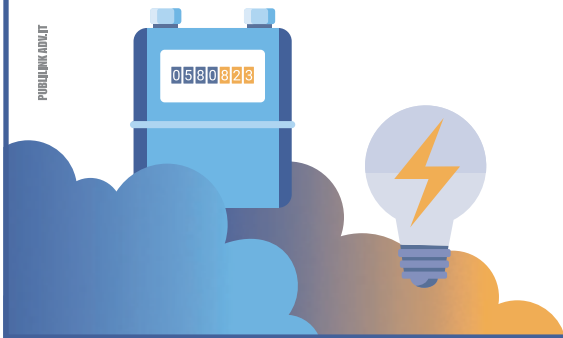
Dal Mapei all'azzurro Pinamonti-Lucca duello tra centravanti in rampa di lancio

Pietro Oleotto / UDINE

Sassuolo-Udinese è anche Andrea Pinamonti contro Lorenzo Lucca, centravanti titolari che daranno vita a un duello a distanza colorato d'azzurro, visto che possono aspirare a un posto per chiudere il cerchio della Nazionale in chiave Euro2024, soprattutto se i commissari tecnici vinceranno l'annunciata battaglia, quella di allargare la lista dei convocati a 26 nomi, tre in più di quelli previsti dall'Uefa, in virtù dell'aumentato numero delle sostituzioni, cinque, che permettono a un tecnico di giocare una partita anche con 16 effettivi, aumentando quindi anche il rischio di infortuni.

A livello di caratteristiche ci ha pensato il ct azzurro Luciano Spalletti a chiarire quale potrebbe ruolo potrebbe ritagliarsi Lucca all'interno della Nazionale: «Avere uno così alto, forte di testa, avere la possibilità di beneficiare di qualità così in pochi minuti a volte serve», ha spiegato il tecnico al momento della partenza per gli Usa, dove il bianconero non è riuscito a rendersi utile neppure per uno spezzone di amichevole, complice soprattutto l'affaticamento al flessore della coscia destra, un problemino muscolare che ha consigliato cautela ai medici dell'Italia, una precauzione apprezzata dall'Udinese che, dopo ulteriori accertamenti strumentali svolti in Friuli, ha verificato che l'attaccante può prepararsi assieme ai compagni per sfidare il Sassuolo, tanto che già ieri Lucca era in gruppo al Bruseschi.

Una buona notizia per mister Cioffi, numeri alla mano, visto che il centravanti col 17 sulla schiena ha realizzato finora 7 reti in 29 partite di Serie A, dove ha visto il campo per 1964 minuti, praticamente un gol di media ogni tre partite. Non male per un esordiente nel massimo campionato italiano, visto che Lucca arrivava dall'Olanda, da un anno in prestito in Olanda e che prima aveva giocato in B con il Pisa. Sette gol ai quali bisogna aggiungete 3 assist per una sorta di 10 "ideale", un premio allo spirito che anima l'attaccante bianconero nelle sue prestazioni. Avrebbe potuto segnare di più? Sì, ha anche fallito due-tre gol all'apparenza semplici che avrebbero potuto portarlo in doppia cifra, ma si tratta comunque di un'annata positiva per lui, come conferma la chiamata del ct che almeno dalla tv seguirà con grande attenzione la sfida del Mapei nel giorno di Pasquetta.

Anche perché dall'altra parte c'è un Pinamonti anche lui un giocatore da assolto finale, come spesso ha già fatto nella sua giovane carriera, anche se la stazza è decisamente diversa: 185 centimetri di altezza contro 201. Ora a 24 anni suonati a Sassuolo recita da titolare e ha segnato più di Lucca: 9 gol (più un assist) con lo stesso numero di gare di Lucca, ma con più minuti in campo, 2370. Un differenziale di 4 partite e mezzo, tanto che Pinamonti segna un gol ogni 263 minuti di media contro i 280 del bianconero. Davvero un duello testa a testa. —

Calcio

Voto e strappo

Il Consiglio Figc fa passare il piano anti-debiti di Gravina poi la Serie A esce allo scoperto: «Vogliamo autonomia»

Pietro Oleotto

Il piano è passato. Non la tempesta. Ieri il Consiglio federale ha dato il via libera alla prospettiva strategica della Figc che prevede un pacchetto di norme economico-finanziarie capace di rendere più stringenti gli obblighi dei club in tema di indebitamento e sostenibilità. Insomma, a prima vista sembra che tutte le componenti viaggino in un'unica direzione, visto che il voto è arrivato anche dalla Lega Serie A, con la sola astensione di quella di B, astensione che il grande architetto della riforma, il presidente Gabriele Gravina, non ha gradito molto: «È una posizione che non riesco a spiegarmela». Ma non è questo lo strappo che si è consumato ieri. Uno strappo che era nell'aria, se il ministro dello Sport, Andrea Abodi, prima della votazione, aveva dichiarato: «Mi preoccupa la disarticolazione. Molto spesso si parla di sistema calcistico, ma è evidente che c'è bisogno di armonia e sintonia, anche nella differenza di interessi e posizioni».

Detto e fatto. Subito dopo il via libera al piano Gravina, ecco le parole del presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini. «Per coerenza e dovere istituzionale abbiamo votato a favore. Ma abbiamo ribadito che nulla cambia nel progetto di approfondimento per arrivare a un modello di autonomia». Una mazzata. In poche parole i club che stanno "all'attico" nel palazzo del calcio italiano intendono staccarsi progressivamente dalla Figc quando si tratta di decidere cosa fare sul terrazzo di casa, come ha fatto la Premier League in Inghilterra, un orientamento che era già emerso quando lo stesso Gravina aveva chiesto udienza all'assemblea della Lega Serie A per raccontare come voleva diminuire il numero delle società professionistiche. Cercando consensi si era scontrato con la volontà della Serie A di non mettersi nelle mani del Consiglio federale.

E così Gravina arrivò alla minaccia: se non passate con le buone da 20 a 18 squadre, allora, codici alla mano, intervengo io, fece capire il presidente Figc. Che ieri, sull'argomento, ha azionato il freno: «Non conosciamo i contorni di questa richiesta di autonomia. Il presidente Casini ritiene che questo percorso porterà grande forza alla Lega Serie A e noi ce lo auguriamo, perché genererebbe un effetto positivo su tutto il calcio italiano. Non sono un giurista, so che c'è una commissione di giuristi importante che si dedicherà a questo».

Punto e a capo. Nessuna altra parola sulla Serie A da parte di Gravina, a esclusione di quelle sul caso Juan Jesus: «Tutti devono accettare la decisione del Giudice sportivo, compreso chi non si sente soddisfatto. Io accetto il verdetto e sul piano umano non mi esimerò dall'abbracciare Acerbi quando lo vedrò». L'impressione è che la parola fine non sia stana messa neppure su questo argomento. —

Gabriele Gravina, presidente Figc

Il caso

«Tutti devono accettare la sentenza del Giudice quando vedrò Acerbi io lo abbraccerò»

Casini, numero uno Lega Serie A

SMENTITA SULL'ARBITRO

«Commissariare l'Aia? Orsato non me l'ha chiesto»

«Daniele Orsato non si è mai permesso di chiedermi il commissariamento dell'Associazione italiana arbitri». Arriva direttamente dal Gabriele Gravina la smentita all'indiscrezione che era circolata mercoledì in merito a una "fronda" portata avanti dal fischietto di Schio nei confronti dei vertici dell'Aia guidata dal presidente Pacifici. «Orsato ha solo evidenziato legittimamente un'insicurezza nell'arbitrare certe partite, perché puntualmente il conflitto di politica interna all'Aia genera tensioni», ha spiegato il numero uno della Figc riguardo all'iniziativa del rappresentante dei direttori di gara internazionali.

NUOVE INDAGINI

Tonali, 50 scommesse sul calcio in Inghilterra la squalifica può allungarsi

NEWCASTLE

Una cinquantina di scommesse effettuate dal suo arrivo al Newcastle in agosto fino al blitz a Coverciano del 12 ottobre scorso mettono di nuovo nei guai Sandro Tonali. Il centrocampista del Newcastle, che sta già scontando i dieci mesi di squalifica inflitti dalla Figc per aver puntato su partite di calcio, è stato deferito dalla federcalcio inglese (FA) che voleva chiarire se il giocatore, il quale ha ammesso di essere affetto da ludopatia, avesse proseguito nella condotta illegale dopo l'arrivo in Inghilterra.

Tonali avrà tempo fino al 5 aprile per presentare la sua difesa ma c'è il rischio una nuova sanzione che potrebbe allontanare il suo ritorno in campo, previsto per il prossimo settembre. La Football Association ha annunciato in un breve comunicato ufficiale che Tonali è accusato di «aver violato le regole di condotta» piazzando 50 scommesse sulle partite «tra il 12 agosto e il 12 ottobre 2023», quando era un tesserato del Newcastle: le due date fanno riferimento all'inizio della Premier e al blitz a Coverciano che scoperchiò il caso. Dunque, Tonali puntò anche dopo aver cambiato maglia, su partite che la giustizia sportiva italiana non aveva preso in considerazione. Il club inglese che la scorsa estate acquistò il centrocampista del Milan e della nazionale italiana per 55 milioni di sterline (circa 64 milioni di euro) ha subito confermato: «Il Newcastle United riconosce l'accusa di cattiva condotta ricevuta da Sandro Tonali in relazione a presunte violazioni delle regole sulle scommesse della FA. Sandro continua a collaborare con le indagini in merito e ha il pieno sostegno del club».

Tonali in maglia Newcastle

L'indagine in Inghilterra era partita probabilmente già a ottobre, essendo stata confermata dallo stesso Newcastle agli inizi di novembre, e nel frattempo ha permesso di individuare quelle cinquanta operazioni che ora vengono contestate a Tonali.

In Italia, il centrocampista aveva scommesso anche sul Milan e sulla sua squadra precedente, il Brescia. A Londra si cercherà di capire se ha continuato a scommettere sul calcio italiano o ha rivolto le sue attenzioni anche alla Premier ed eventualmente anche alla sua nuova squadra.

La sanzione patteggiata lo scorso 26 ottobre da Tonali con la Figc prevede lo stop di dieci mesi e otto mesi di prescrizioni alternative, con l'adesione a un piano terapeutico anti ludopatia. —

TENNIS

Sinner contro Medvedev in semifinale a Miami due mesi dopo Melbourne

Massimo Meroi

Due mesi e un giorno dopo la finale agli Australian Open Jannik Sinner e Danil Medvedev si ritroveranno di fronte questa sera nella semifinale del torneo di Miami. Un anno fa nel torneo in Florida si affrontarono nell'atto finale e vinse il russo in due set conquistando il sesto successo in altrettanti scontri diretti. Da allora i due si sono sfidati altre quattro volte e ha sempre vinto Jannik: di queste, tre sono state finali, l'ultima proprio a Melbourne con Sinner che sotto di due set trionfò al quinto.

Medvedev ha raggiunto Sinner in semifinale superando nei quarti il cileno Nicolas Jarry con il punteggio di 6-2, 7-6. Sembra stare meglio rispetto all'azzurro che è sembrato meno "centrato" rispetto al Major australiano. Il fatto di essere comunque riuscito ad arrivare in semifinale pur non essendo al meglio testimonia lo spessore e la statura che Sinner ha ormai raggiunto. Aspettiamoci un match sul filo dell'equilibrio condizionato dal caldo e dall'umidità. Non è stato ancora fissato l'inizio, ma considerando che gli altri due quarti si sono giocati ieri, Sinner e Medvede saranno i primi a scendere in campo presumibilmente tra le 20 e le 22 italiane.

Jannik Sinner, n° 3 al mondo

Nell'altra parte del tabellone il primo semifinalista è il tedesco Alexander Zverev che in due set (6-3, 7-5) ha superato la sorpresa del torneo, l'ungherese Fabian Marozsan; il secondo è uscito dal quarto che si è disputato nella notte tra Alcaraz e Dimitrov.

Tornando a parlare di Italia, da sottolineare anche la semifinale conquistata nel doppio femminile dalla coppia Errani-Paolini che con uno doppio 6-2 ha avuto la meglio su Chromaceva-Aleksandrova. Oggi le azzurre se la vedranno con le padrone di casa, le statunitensi Kenin e Mattek-Sands.

Intanto dopo il divorzio tra Djokovic e il suo allenatore Ivanisevic c'è da registrare la clamorosa separazione tra Sonego e il suo storico tecnico Gipo Arbino. —

MOTORI

Liberty Media, non solo F1 si prende anche la MotoGp per quattro miliardi di euro

LONDRA

Dopo la Formula 1, il mondiale MotoGP. Liberty Media espande il suo dominio sul mondo degli sport motoristici, dalle quattro alle due ruote, che così parlano sempre più americano. Alla notizia dell'acquisto da Dorna Sports – per una cifra attorno ai quattro miliardi di euro – dei diritti sui gran premi di MotoGP, WorldSBK e MotoE mancherebbe ormai solo l'ufficialità, attesa nei prossimi giorni, probabilmente prima del Gp degli Stati Uniti in programma il 12 aprile.

Secondo quanto anticipa il "Financial Times", la conclusione positiva della trattativa è in dirittura d'arrivo, dopo il raggiungimento di un'intesa di massima tra le parti (che potrebbe incagliarsi solo nei controlli dell'Autorità antitrust europea, soprattutto in materia dei diritti tv e broadcasting), epilogo di un negoziato iniziato oltre un anno fa, quando il fondo statunitense con a capo il *tycoon* delle telecomunicazioni John Malone, ha messo gli occhi su Dorna, la società spagnola presieduta da Carmelo Ezpeleta che detiene i diritti di immagine del Motomondiale e della Superbike. Da qui l'approccio ai due soci di maggioranza, Bridgepoint, società di private equity che controlla il 40% della Dorna, Canada Pension Plan Investment Board, il fondo pensionistico canadese, che dal 2012 ne detiene il 39%.

John Malone guida Liberty Media

«C'è molta attenzione e questo è sicuramente un bene. La Formula 1 sta facendo benissimo, MotoGp altrettanto. Quindi vediamo», il commento di Claudio Domenicali, ad della Ducati. L'accelerazione di Liberty Media avrebbe dunque anticipato altri pretendenti, come il colosso dell'intrattenimento TKO di Ari Emanuel e il Qatar Sports Investments, riuscendo a riunire sotto la stessa proprietà le due serie motoristiche più importanti del mondo. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, sarà un venerdì di passione per inseguire il secondo posto

Alle 20.45 al Carnera (diretta su Rai Sport) l'Old Qild West ospita Treviglio
Alibegovic: «Vogliamo rialzarci». Ancora out Clark, Cannon-Delia sotto canestro

Giuseppe Pisano / UDINE

Venerdì di passione per l'Apu, che oggi alle 20.45 ospita Treviglio davanti alle telecamere della Rai. I bianconeri sono in lotta per il secondo posto, ma devono fare i conti con la fame di punti dei lombardi, attardati in classifica nel girone Verde dopo mille infortuni.

ULTIMISSIME

Niente da fare per Clark, costretto a saltare la terza gara di fila a causa di una fastidiosa contrattura al polpaccio. Per lui è una brutta notizia doppia: ci teneva a fare bene essendo un ex di Treviglio, dove ha lasciato un ottimo ricordo al termine della passata stagione. Udine ripropone quindi la coppia di torri composta da Cannon e Delia, con De Laurentiis a completare il pacchetto di centri.

PRESENTAZIONE

A introdurre la partita odierna da casa Apu è Mirza Alibegovic: «Sarà una sfida tosta, Treviglio ha recuperato tutti i suoi giocatori. Quest'anno, vedendo il livello degli avversari, tutte le squadre al vertice puntano a vincere le gare casalinghe e lo stesso vale per noi. Il Carnera è un fattore fondamentale. Siamo pronti per riprendere la cavalcata dopo lo stop contro Trapani e questa con Treviglio sarà un'importante partita per noi, perché vogliamo rialzarci». Il team bianconero ha ricevuto due visite al Carnera. Quella dell'Apu Basket Fan Club, che ha assistito a un allenamento con tanto di dono a coach Vertemati, e quella del presidente Alessandro Pedone: «Squadra, staff e società sono concentrati sul finale di stagione, vogliamo alzare ancora l'asticella. Restiamo concentrati sull'obiettivo di provare a vincere partita dopo partita».

GLI AVVERSARI

Treviglio era partita con ambizioni importanti, ma la raffica di infortuni ha fatto precipitare il team a centro classifica. Ora che è al completo, la squadra di coach Valli (subentrato a gennaio a Finelli) è una vera mina vagante: Vitali, Giuri, Miaschi, Sacchetti e Guariglia formano un pacchetto italiani di ottimo livello, Aj Pacher (che l'anno scorso alla Vanoli sostituì Cannon dopo l'infortunio) è un americano di sicuro affidamento. Il rendimento altalenante di Harris e una carta d'identità non proprio verdissima (sei gli over 30) sono i nei di un roster comunque di spessore.

LA CORNICE

Ci sono ancora 200 biglietti per assistere al match. La Fip Fvg consegnerà la "Targa d'Onore" a coach Mario Blasone per la sua carriera. Gara in diretta tv su RaiSport (canale 58) e in streaming su RaiPlay. —

Mirza Alibegovic dovrà fare un po' anche le veci di Clark

GLI AVVERSARI

Coach Valli: «Giochiamocela a viso aperto»

Treviglio arriva a Udine per tentare il colpo. Così coach Valli: «L'Apu, con Cividale, è la squadra più in forma di A2. Pur essendo priva di Clark ha già un altro Usa e esterni forti. Giochiamola a viso aperto». Blu Basket al completo, c'è anche l'argentino Bruno Cerella, uomo gossip per via di una presunta relazione con Belen Rodriguez. —

G.P.

SERIE A2

7ª GIORNATA FASE A OROLOGIO
PALASPORT "PRIMO CARNERA"
UDINE, ORE 20.45

ARBITRI:
Enrico Boscolo Nale di Venezia
Roberto Radaelli di Agrigento
Sebastiano Tarascio di Siracusa

OLD WILD WEST UDINE		GRUPPO MASCIO TREVIGLIO	
Coach: A. Vertemati		Coach: G. Valli	
5	M. Alibegovic	2	A. Pacher
6	J. Cannon	7	L. Vitali
7	L. Caroti	10	T. Harris
8	G. Arletti	11	B. Cerella
9	R. Gaspardo	14	B. Sacchetti (C)
12	M. Delia	16	S. Barbante
13	Q. De Laurentiis	18	T. Guariglia
20	M. Da Ros	20	M. Pollone
23	B. Marchiaro	21	M. Giuri
30	D. Monaldi (C)	22	F. Miaschi
35	I. Ikangi		

Withub

MERCATO

Trapani esagerata: sogna il doppio colpo Gentile-Alibegovic

UDINE

Ultima settimana di mercato in serie A2, Trapani prepara l'affondo decisivo. La società granata del presidente Valerio Antonini vuole a tutti i costi la promozione nella massima serie e intende rinforzarsi ulteriormente in vista dei play-off che la vedranno partire come prima classificata. Sono due i colpi in serbo e riguardano nomi di prima fascia. Uno è quello di **Stefano Gentile**, fratello dell'ex Apu Alessandro, di cui si parla già da diverse settimane. La Dinamo Sassari non ha dato il via libera, ma l'offerta di Trapani è allettante e un successo dei sardi domani a Brindisi vorrebbe dire salvezza anticipata e il possibile semaforo verde per l'operazione.

I siciliani sono in forte pressing anche su un altro cestista proveniente da una famiglia a tutto basket: **Amar Alibegovic**, figlio di Teoman e fratello del bianconero Mirza. Anche qui Antonini mira a far crollare le resistenze del club di appartenenza (i turchi del Bodrum, non ancora salvo in patria) pagando un buyout importante per assicurarsi l'ex Virtus Bologna.

Ha due tesseramenti ancora da spendere anche la Fortitudo Bologna, alla ricerca di occasioni buone per un play e un lungo per rafforzare una panchina poco profonda. Cerca un centro anche Forlì, che non riuscendo a convincere Treviso far partire **Gora Camara** punta sul piano B: **Daniele Magro** della Juvi Cremona, matematicamente ai play-off di A2 e quindi salva come da obiettivo societario. Curiosamente domani Forlì affronta proprio la Juvi. Magro è un nome caldo anche per la "Effe", ma Forlì pare avvantaggiata.

In coda la Luiss Roma piazza il colpo **Tyler Cain**. L'ex Tortona era stato sondato in estate dall'Apu, ma rifiutò di tornare in Europa. Oltre sei mesi dopo ha cambiato idea ed ecco l'ok alla proposta dei capitolini, che lo hanno convinto con un contratto con clausola di rinnovo automatico in caso di salvezza. —

G.P.

Stefano Gentile (Sassari)

Amar Alibegovic (Bodrum)

QUI CIVIDALE

La Gesteco con Lamb e Dell'Agnello vuole confermarsi ammazza-grandi

CIVIDALE

La Gesteco Cividale domani va a caccia di un altro scalpo di prestigio. La squadra gialloblù, che ormai possiamo definire ammazza-grandi, si prepara a ricevere la nobile decaduta Pallacanestro Cantù e medita di fare l'ennesimo sgambetto a una big in questo magico 2024. Dopo aver battuto per due volte la Fortitudo Bologna e aver duellato alla pari con Udine nella passata stagione, quest'anno le Eagles hanno iniziato a sfoderare gli artigli nel giorno dell'Epifania: 86-77 all'Unieuro Forlì, capolista del girone Rosso, e primo passo della rimonta in classifica. Due settimane dopo altro squillo, e che squillo: al PalaGesteco cade la Pallacanestro Trieste, sconfitta quasi in scioltezza (81-66) da Redivo e compagni. «Il meglio deve ancora venire» cantava Ligabue, infatti il 9 febbraio sotto i riflettori Rai la band del "Pilla" confeziona un capolavoro, piegando anche la capolista del girone Verde Trapani. Finisce 73-68, pubblico ducale in visibilio e striscia record dei siciliani interrotta dopo 17 vittorie consecutive.

Dalle parti di via Perusini le squadre avversarie si divertono poco, e il 15 marzo ci lascia le penne anche la Reale Mutua Torino. In un match fra imbattute nella fase a orologio Cividale s'impone per 78-68 e si porta a ridosso della zona play-off. Domani alle 20 la Gesteco vuole riservare lo stesso trattamento a Cantù di coach Cagnardi, già sconfitto da Pillastrini e i suoi uomini in semifinale (e non in finale, come abbiamo riportato ieri per un errore di cui ci scusiamo con i lettori) dei play-off 2021/2022 quando allenava Bergamo.

In vista del big match di domani i gialloblu possono sorridere. Lamb, che sta smaltendo i postumi dell'influenza, e Dell'Agnello, dolorante a un polpaccio, ieri si sono regolarmente allenati con i compagni e domani sera dovrebbero essere a disposizione di Pillastrini.

Le Eagles si preparano alle ultime quattro gare della fase a orologio, in cui cercheranno di chiudere il discorso salvezza e di aprire quello dei play-off. Difficilmente basteranno 30 punti, forse ce ne vorranno 32: per brindare servono tre vittorie su quattro. —

G.P.

Lamb a canestro durante la gara vinta contro Torino FOTOPETRUSSI

EUROLEGA

Milano sconfitta addio 10º posto Oggi c'è Bologna

L'Olimpia Milano perde sul campo dello Zalgaris Kaunas allenato dall'italiano Andrea Trincheri e dice addio alle possibilità di arrivare decima nel girone di Eurolega. La squadra di coach Messina, che nell'ultima trasferta europea si era imposta sul campo del Monaco, è sempre stata sotto nel punteggio dal secondo quarto in avanti; è rientrata a meno 4 a 3'30" dall'ultima sirena ma è crollata nel finale come conferma il risultato: 87-73. Lo Zalgaris conferma il suo buon momento visto che una settimana fa aveva battuto Bologna 96-81 e poi il Baskonia (94-76). Oggi tocca alla Virtus, ottava, impegnata in casa contro il fortissimo Panathinaikos.

Biathlon

Le tappe per il bis

Fissato il cammino della stagione '24-'25 in cui Vittozzi dovrà difendere il titolo
Si partirà dalla Finlandia. Lisa: «Bisogna perseguire i sogni e lottare fino alla fine»

Francesco Mazzolini

L'IBU ha pubblicato con largo anticipo il calendario della Coppa del Mondo '24/'25, che partirà dalla Finlandia a Kontiolahti, il 30 novembre 2024. Come quest'anno, nove saranno le tappe in programma con la lunga parentesi del Mondiale che in quest'edizione si terrà a Lenzerheide, in Svizzera dal 12 al 23 febbraio.

Lisa Vittozzi, che pochi giorni fa ha stretto la Sfera di Cristallo, vorrà raddoppiare e tentare la bissata dell'impresa? La risposta è praticamente scontata. «Bisogna perseguire il sogno e continuare a lottare fino alla fine perché nella vita nulla è facile – aveva detto un'entusiasta Vittozzi a fine stagione –. Bisogna lottare caparbiamente e inseguire le proprie mete».

Per la sappadina Regina del biathlon, sicuramente la stagione che verrà è un passaggio cruciale da attraversare mentre attende l'appuntamento pentacerchiato di Milano-Cortina 2026. Ci arriverà come padrona di casa, in testa a una squadra di atlete che ha dimostrato già nella stagione appena conclusa, che non ha nulla da invidiare alle altre nazioni e che individualmente e collettivamente sta crescendo con costanza.

Lisa Vittozzi con la Coppa del Mondo conquistata poche settimane fa. In alto, in azione sugli sci

Un po' di pronostici si potranno fare già da fine novembre, quando la carovana del biathlon, occupata in due weekend di gara in Finlandia, inizierà a scaldare i motori e definire le dinamiche di un'ennesima entusiasmante kermesse di fondo, spari ed emozioni.

La prima gara individuale, dopo le staffette miste, sarà una short individual, a differenza di quanto avvenuto fino alla stagione '23/'24. Spicca la mass start a chiusura già del primo weekend al posto di una più logica pursuit. Dalla Scandinavia si andrà a Hokhfilzen in Austria avviando un lungo periodo nel centro Europa, con il ritorno di Annecy-Le Grand Bornand come tappa precedente allo stacco natalizio, poi arriverà il terzetto delle classiche Oberhof, Ruhpolding in Germania rispettivamente da giovedì 9 gennaio a domenica 12 gennaio 2025 e poi il finesettimana seguente, dal mercoledì 15 gennaio a domenica 19 gennaio per poi approdare nel tempio italiano del bithlon ad Antholz, ad Anterselva, dove si gareggerà dal 23 al 26 gennaio con una sprint e un Inseguimento e le staffette a chiudere il weekend nella giornata di domenica.

A febbraio, Lenzerheide ospiterà la rassegna iridata che quest'anno si è tenuta in Moravia dove Vittozzi è riuscita a vincere 4 medaglie, di cui un oro nell'Individuale e i 3 argenti dell'Inseguimento, della Mass Start e nella staffetta singola mista con Tommaso Giacomel. La detentrice del titolo di Campionessa del Mondo, è riuscita se possibile a fare persino meglio della precedente rassegna iridata dove di medaglie ne aveva vinte si 4 ma non aveva ottenuto l'oro individuale, ma nella Staffetta femminile.

Dopo la pausa, la World Cup passerà per Nove Mesto, Pokljuka e il classico finale di Oslo Holmenkollen, da venerdì 21 marzo con l'ultima Sprint a domenica 23 marzo con la Mass start che chiuderà la Coppa del Mondo 2024-25. —

IL CALENDARIO '24-'25

1ª TAPPA
Kontiolahti (Finlandia)
SAB 30 NOV - DOM 8 DIC

2ª TAPPA
Hochfilzen (Austria)
VEN 13 DIC - DOM 15 DIC

3ª TAPPA
Annecy / Le Grand Bornand (Francia)
GIO 19 DIC - DOM 22 DIC

4ª TAPPA
Oberhof (Germania)
GIO 9 GEN - DOM 12 GEN

5ª TAPPA
Ruhpolding (Germania)
MER 15 GEN - DOM 19 GEN

6ª TAPPA
Anterselva (Italia)
GIO 23 GEN - DOM 26 GEN

CAMPIONATI DEL MONDO
Lenzerheide (Svizzera)
MER 12 FEB - DOM 23 FEB

7ª TAPPA
Nove Mesto (Repubblica Ceca)
GIO 6 - DOM 9 MAR

8ª TAPPA
Pokljuka (Slovenia)
GIO 13 MAR - DOM 16 MAR

9ª TAPPA
Oslo (Norvegia)
VEN 21 MAR - DOM 23 MAR

WITHUB

LA NOVITÀ

Nasce la maratonina Lignano-Bibione: si correrà il 30 giugno

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Una nuova maratonina si affaccia sul panorama delle corse su strada regionali. Avrà un progetto interessante, ossia unire due località turistiche molto amate dai friulani. Questo è lo spirito con cui è nata Over Borders Half Marathon, mezza maratona che collegherà Lignano Sabbiadoro e Bibione e in programma domenica 30 giugno sulla distanza dei 21,097 km.

La manifestazione podistica sarà presentata nel corso di una conferenza stampa, programmata per giovedì 4 aprile: appuntamento alle 10.30 nella sala giunta del Municipio di Lignano Sabbiadoro in viale Europa, dove interverranno i rappresentanti del comitato organizzatore, il Running Team Conegliano, nonché i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Lignano Sabbiadoro e di San Michele al Tagliamento, comune quest'ultimo a cui fa riferimento Bibione.

La Terrazza a Mare di Lignano sede della partenza

La corsa si svilupperà a cavallo tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, con partenza dal litorale adriatico friulano e arrivo sulla sponda veneziana. Precisamente lo start sarà dato dalla Terrazza a Mare di Lignano, mentre lo striscione del traguardo sarà appeso in piazza Fontana a Bibione: due luoghi iconici, posti capaci di raggruppare ogni anno migliaia di turisti e che, inevitabilmente vista la stagione, faranno da contorno all'evento, che vedrà in regia lo stesso organizzatore della Corsa delle Rose, la corsa su strada di 7 km in calendario a Lignano il 14 aprile.

L'aspetto interessante della neonata mezza maratona è che lo stesso evento si terrà nel 2025 sul percorso inverso, quindi con "start" da Bibione e "finish" previsto a Lignano. Per quanto concerne il tracciato dell'edizione del prossimo giugno, dopo la partenza dalla Terrazza a Mare, i runner proseguiranno verso il Faro rosso, costeggiando la Laguna di Marano. Il passaggio tra Friuli e Veneto avverrà attorno al nono chilometro attraverso il ponte stradale di via Lignano. Successivamente l'ingresso a Bibione Pineta e in seguito l'arrivo in piazza Fontana. Il percorso è certificato Fidal. —

ATLETICA

Torna il Trofeo Modena con i suoi sei meeting

UDINE

Sta per tornare il Trofeo Modena, circuito di sei meeting di atletica leggera su pista riservato alle categorie giovanili esordienti (U12), ragazzi (U14) e cadetti (U16). La rassegna, che si svolge tra Udine e provincia, sarà presentata alle 11 di giovedì 4 aprile al Città Fiera di Martignacco (sala Multiseum).

L'organizzazione è a cura del comitato provinciale Libertas di Udine, che vede a capo Venanzio Ortis. Quest'ultimo, campione europeo a Praga nel 1978 sui 5000 metri, interverrà all'evento assieme al presidente del comitato regionale Fidal Massimo Di Giorgio, al numero del comitato provinciale di Udine Fidal Massimo Patriarca e al fiduciario tecnico della provincia di Udine Tommaso Pascolini.

La prima tappa del Trofeo si svolgerà a Mereto di Tomba il 13 e il 14 aprile (organizzazione Libertas Mereto). La seconda prova è prevista a Palmanova il 27 aprile e il 1° maggio (Libertas Palmanova in regia), la terza a Majano il 25 e il 26 maggio (a cura della Libertas Majano). L'8 e il 9 giugno il circuito si sposta a Tolmezzo per il quarto round (ad allestirlo la Libertas Tolmezzo). Dopo la pausa estiva gran finale tra la quinta tappa di Lignano del 1° settembre (Lupignanum Track and Field) e la sesta di Udine del 12-13 ottobre (in regia la Libertas Udine-Atletica Malignani). —

A.B.

CALCIO - SERIE D

Il solito Cjarlins Muzane: spreca tantissimo e il pareggio serve a poco

I friulani con l'Adriese in 10 nel finale non vanno oltre lo 0-0
La corsa alla salvezza diventa sempre più complicata

ADRIA

Termina col fattore "x" la sfida tra Adriese e Cjarlins Muzane. Uno scialbo 0-0 che non accontenta nessuna delle due casate, invischiate nella bassa classifica ed entrambe bisognose di invertire la rotta al più presto. La squadra di Nicola Princivalli resta così al sedicesimo posto in classifica a dodici lunghezze di distanza dalla salvezza diretta; un solco quasi incolmabile a cinque partite dal termine della stagione regolare. Punto che non rende felici nemmeno i padroni di casa, ubicati al dodicesimo vagone a tre passi di vantaggio sulla zona play-out presidiata dalla Luparense, superata tra le mura amiche dal Chions.

Bicchiere mezzo vuoto quindi per gli ospiti che nonostante un dominio territoriale soprattutto nella ripresa sono riusciti a trovare la rete della vittoria. Dopo una prima frazione scarna e con poche emozioni, il secondo tempo offre diversi spunti interessanti da una parte e dall'altra. I friulani, infatti, alzano i giri del motore costringendo gli avversari a rintanarsi nella propria trequarti di campo. Al 2' Belcastro su calcio piazzato trova Maletic il quale di testa spedisce la sfera sopra il montante alto della porta di Galassi. L'episodio galvanizza il Cjarlins Muzane che sfiora il vantaggio a più riprese. Al 15' minuto è nuovamente Maletic a spaventare la retroguardia locale, ma la sua conclusione viene salvata sulla linea da Monti, mentre poco dopo è Bassi a svernicare il palo lontano. L'occasione più nitida capita sui piedi di Maletic ma il tentativo da posizione ravvicinata viene respinto da Galassi. Nel finale la squadra di Princivalli prova il tutto per tutto alla ricerca dei tre punti. Tuttavia le minacce portate da Nchama e compagni non trovano i frutti sperati con la retroguardia granata che, seppur con qualche brivido, riesce a strappare un punto prezioso per come si era messa la partita. —

Il centrocampista Nchama

ADRIESE	0
CJARLINS MUZANE	0

ADRIESE Galassi, Montin, Brugnolo (31' st Accursi), Moretti (27' st Mollica), Gasparini (18' st Feruglio), Cavallini (12' st Petdji), Maniero, Gentile, Abdalla, Gioè, Moras (27' st Fasolo). All. Vecchiato.

CJARLINS MUZANE Carnelos, Bonafede, Zarrillo, Cuomo, Dionisi, Pellizzer, Bassi, Nchama, Maletic (25' st Lucatti), Belcastro (33' st Kyeremateng), Fyda (39' st Bussi). All Princivalli (squalificato, in panchina Pradolini).

Arbitro Dasso di Genova.

Note Espulso: Feruglio (somma di ammonizioni). Ammoniti: Cavallini, Moras, Feruglio, Nchama, Bassi e Fyda.

Serie D Girone C

Adriese-Cjarlins Muzane	0-0
Bassano Virtus-Montecchio	4-5
Luparense-Chions	1-2
Monte Prodeco-Atl. Castegnato	0-0
Mori S. Stefano-Breno	1-2
Portogruaro-Mestre	0-3
Campodarsego-Union Clodiense	oggi ore 14.30
Virtus Bolzano-Este	oggi ore 15.30
Dolomiti Bellunesi-Treviso	domani ore 14.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	64	28	20	4	4	40	15
Bassano Virtus	53	29	15	8	6	33	20
Dolomiti Bellunesi	53	27	15	8	4	45	19
Treviso	48	28	15	3	10	43	30
Portogruaro	43	29	12	7	10	39	37
Campodarsego	42	28	10	12	6	34	21
Este	42	28	10	12	6	34	26
Mestre	42	29	12	6	11	28	28
Monte Prodeco	41	29	10	11	8	30	32
Montecchio	40	28	11	7	10	40	37
Adriese	38	29	9	11	9	39	33
Chions	38	29	10	8	11	35	40
Luparense	35	29	9	8	12	34	35
Atl. Castegnato	31	29	7	10	12	32	44
Breno	27	29	5	12	12	28	43
Cjarlins Muzane	26	29	4	14	11	22	31
Mori S. Stefano	15	29	3	6	20	21	57
Virtus Bolzano	15	28	2	9	17	15	44

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024
Atl. Castegnato-Virtus Bolzano, Breno-Luparense, Cjarlins Muzane-Dolomiti Bellunesi, Este-Mori S. Stefano, Mestre-Campodarsego, Montecchio-Chions, Portogruaro-Adriese, Treviso-Monte Prodeco, Union Clodiense-Bassano Virtus.

BASKET - LE MINORS

L'ABC Cervignano sponsorizzata Credifriuli

In DR1 Cervignano Gonars e Majanese sono approdate alla seconda fare Gold

Giuseppe Pisano / UDINE

Sono tre le compagini della provincia di Udine in corsa nella seconda fase Gold del campionato Divisione Regionale 1, l'ormai ex serie D. Credifriuli Cervignano e Majanese si sono guadagnate l'accesso al girone Bianco, insieme a San Vito Trieste, Servolana, Azzano Basket e Fiume Veneto, mentre la Libertas Gonars fa parte del girone Rosso insieme a Bor Trieste, Vallenoncello, Venezia Giulia Muggia, Polisigma Zoppola e Ronchi.

Cervignano ha chiuso al comando la prima fase, dominando in lungo e in largo il girone B, composto da compagini delle province di Udine e Gorizia: 17 vittorie e una sola sconfitta per i ragazzi allenati da Paolo Bosini. Alle loro spalle la Libertas Gonars guidata dal coach Emiliano Cignolini con un bilancio di 12 vittorie e 6 sconfitte, terza la Majanese di Enrico Musiello con 11 vittorie e 7 sconfitte. Nella seconda fase Gold l'Abc Cervignano ha ripreso la sua marcia battendo la Majanese per 75-56, poi è arrivato il brusco stop (85-66) in casa della Servolana. Prossimo turno sabato 6 aprile in casa contro Fiume Veneto.

Ancora a caccia della prima vittoria nella fase Gold la Majanese, sconfitta anche da Azzano per 68-65. Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 6 aprile sul campo della Servolana. La Libertas Gonars, che ha avuto problemi con il proprio impianto da gioco, aprirà la seconda fase martedì 2 aprile a Zoppola contro la Polisigma.

La formula del campionato di Divisione Regionale 1 prevede al termine della fase Gold quattro pass (andranno alle prime due dei gironi Rosso e Bianco) per le Final Four di fine stagione. In palio il titolo di campione di DR1 ma nessuna promozione nella categoria superiore, essendo ancora in vigore la riforma dei campionati voluta dalla Fip. —

BOCCE

Quadrifoglio ko contro Nus Maxim battuto da Villaraspa

Giuliano Banelli

Nel campionato di serie A maschile del "volo", i fagagnesi della Quadrifoglio impattano contro un muro chiamato Nus e non vanno oltre il 6-18. Subito una partenza difficile che porta i collinari in difetto per 2-6, nel secondo turno il gap resta invariato (6-10); nell'ultimo la speranza era di chiudere sul 10-14 per ottenere un punto in classifica invece la sentenza finale è stata peggiore. Dopo 11 giornate la classifica è: Brb 42, Perosina 38, Chiavarese 26, Nus 25, Gaglianico 20, Marenese 17, Mondovì 16, Noventa 14, Quadrifoglio 12, Auxilium 10.

Il campionato si ferma e riprende con doppio appuntamento il primo weekend di aprile con i fagagnesi che affronteranno la Perosina nel sabato pomeriggio e il Gaglianico domenica mattina.

Nel campionato di serie A2 maschile del "volo" – girone C –, nell'ottava giornata la Maxim-Codroipese ha visto sottrarsi la vittoria dai goriziani del Villaraspa dopo un incontro al cardiopalma terminato sull'11-13. Questo risultato mette in dubbio i due posti per i play off contesi tra tre squadre. Il Cussignacco ha vinto a Spilimbergo per 14-10. Sabato 6 aprile ci sarà lo scontro diretto al vertice Villaraspa-Cussignacco mentre la Maxim vola in casa Granata.

La classifica a fine andata è la seguente: Cussignacco 26, Villaraspa 23, Maxim-Codroipese 20, Spilimbergese 11, Le Valli e Granata 8. —

L'angolo del volley

A primavera è tempo di tornei per i bambini

ALESSIA PITTONI

Sarà un finale di stagione intenso quello che attende i piccoli e le piccole pallavoliste del territorio. Il Comitato Territoriale di Udine della Federazione Italiana Pallavolo ha infatti in programma tre eventi che coinvolgeranno tutte le società della provincia operanti nel Volley S3.

Si inizierà domenica 7 aprile con il Torneo Volley S3 di Primavera che si terrà al PalaIndoor "Ovidio Bernes" in Via Del Maglio, a Udine dalle 14.45 alle 16.45. «Si tratta – dice il presidente del Comitato territoriale di Udine Amerigo Pozzatello – della manifestazione che recupera il torneo di Carnevale che non abbiamo potuto organizzare per un problema legato alla disponibilità del PalaIndoor. Siamo molto contenti di averlo potuto programmare ugualmente perché si tratta di un evento che i bambini e le bambine attendono a ogni stagione, anche se questa volta non ci saranno maschere e crostoli. Le iscrizioni sono ancora aperte e si chiuderanno il 31 marzo inviando il modulo che il responsabile S3 Maurizio Casco ha inoltrato a tutte le società, via mail, a metà marzo».

Il secondo appuntamento sarà quello con ManinVolley, la tradizionale giornata di gare, sempre per le categorie white, green e red del Volley S3, organizzata per domenica 5 maggio, dal mattino fino al primo pomeriggio, sul prato della villa di Passariano. Lo scorso anno, il primo dopo lo stop di tre edizioni imposto dal Covid, il torneo ha riunito quasi 500 fra bambini e bambine di tutta la provincia. L'obiettivo è quello di far giocare il più possibili i piccoli e le piccole atlete.

Il terzo appuntamento di fine stagione sarà invece un evento eccezionale, pensato per festeggiare i 50 anni di attività del Comitato di Udine. Si tratta di un traguardo molto importante – afferma Pozzatello – che vogliamo celebrare coinvolgendo proprio il futuro della nostra pallavolo, vale a dire le bambine e i bambini del Volley S3 e tutto il mondo della pallavolo provinciale e, perché no, regionale, oltre alle scuole e agli enti di promozione sportiva. Al momento stiamo valutando sia la giornata sia il luogo dove organizzare l'evento perché vorremmo che coinvolgesse il maggior numero di persone che operano nella pallavolo».

Oltre ai grandi eventi organizzati dal Comitato, il movimento S3 è molto attivo in questo periodo con i raggruppamenti promossi dalle varie società per far giocare le squadre territorialmente vicine mentre si stanno disputando le partite fra i club che si sono iscritti al torneo S3 nazionale, che decreteranno le finaliste regionali. —

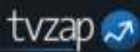
un'immagine dell'edizione dello scorsi anno

TROFEO DEI TERRITORI

Rappresentative territoriali, via agli allenamenti

Sono in piena attività anche le rappresentative territoriali. Quella maschile, con atleti del 2009, 2010 e 2011 agli ordini di Luca Gennaro, si sta allenando in vista del Trofeo dei territori, in programma in provincia di Udine il 19 maggio che metterà di fronte le rappresentative di Udine, Pordenone e Trieste-Gorizia. In campo femminile sono partiti invece gli allenamenti di qualificazione che hanno coinvolto oltre cento ragazze nate nel 2010 e 2011, dalle quali il tecnico Stefano Castegnaro, coadiuvato da Matteo Vicario, selezionerà il gruppo che parteciperà al Trofeo. —

A.P.

Scelti per voi

Eurovisione. Colosseo: Rito della Via Crucis...
RAI 1, 21.00
Dal Colosseo, Papa Francesco guida il tradizionale rito della Via Crucis che richiama l`ultimo tratto del cammino di Gesù durante la sua vita terrena. Uno dei maggiori ideatori del rituale, fu San Leonardo da Porto Maurizio, frate minore francescano.

Jungle Cruise
RAI 2, 21.20
Da Londra, Lily(**Emily Blunt**) parte per la foresta amazzonica, determinata a scoprire un antico albero con straordinarie capacità curative, in grado di cambiare il futuro della medicina.

Eleonora Abbagnato. Una...
RAI 3, 21.20
Riviviamo, nel documentario di Irish Braschi, la vita e la carriera di Eleonora Abbagnato, Étoile dell`Opera di Parigi e il suo ultimo ed emozionante spettacolo su quel palco.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero.** Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Se potessi dirti addio
CANALE 5, 21.20
Dopo un anno dalla morte del marito la neuropsichiatra Elena Astolfi (**Anna Safroncik**) torna a lavorare e le viene assegnato in cura un misterioso ed ostile paziente, soprannominato "Paziente 13".

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 A Sua Immagine
15.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Porta a Porta Speciale. La guerra nella terra di Gesù Attualità
21.00 Eurovisione. Colosseo: Rito della Via Crucis presieduto da Papa Francesco Attualità
22.30 La bibbia: Jesus Film Storico ('99)
23.35 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Jungle Cruise (1ª Tv) Film Azione ('21)
23.30 A Tutto Campo Attualità
0.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.15 Gli imperdibili Attualità
15.20 La seconda vita. Il paradiso può attendere
15.55 In Cammino. Tra Arte e Passione Attualità
16.40 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Eleonora Abbagnato. Una stella che danza (1ª Tv) Documentari
23.05 112 - Le notti del Radiomobile Documentari

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Renegade - Un osso troppo duro Film Azione ('87)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo
2.20 Ciak Speciale Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Se potessi dirti addio (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.20 The Goldbergs Serie Tv
6.45 C'era una volta... Pollon
7.10 L'incantevole Creamy
7.35 Pollyanna
8.00 Kiss me Licia
8.30 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 NCIS - Unità anticrimine Telefilm
21.20 Animali fantastici: I crimini di Grindelwald Film Fantasy ('18)
0.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
2.30 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
17.50 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
17.15 Quando l'amore bussa in ufficio Film Commedia ('20)
19.00 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.00 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo

NOVE
15.00 L'assassino è in città
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
23.20 Ghost In The Shell Film Azione ('16)
1.25 The 100 Serie Tv
2.45 Izombie Serie Tv
4.05 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.55 Private Eyes Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Wonderland Attualità
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Bad Boys for Life Film Azione ('20)
23.25 Warrior Film Azione ('11)
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.50 Wonderland Attualità
2.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction

IRIS (22)
10.55 Vittoria e Abdul Film Drammatico ('17)
13.15 L'indomabile Angelica Film Avventura ('67)
15.05 Due per un delitto Film Giallo ('05)
17.15 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico ('69)
19.15 CHiPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)
23.25 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)

RAI 5 (23)
15.50 Roma Spettacolo
17.30 Il secolo d'oro del melodramma italiano
18.40 TGR Petrarca Attualità
18.55 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Gli imperdibili Attualità
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Concerto di Pasqua 2024 Spettacolo
22.45 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
16.20 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)
17.45 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
19.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
21.10 Belva di guerra Film Avventura ('88)
23.05 Replicas Film Fantascienza ('18)
0.55 Legend Film Drammatico ('15)
3.10 Il mio Godard Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
23.10 Un marito di troppo Film Commedia ('14)
1.10 Storie italiane Attualità
3.15 Piloti Serie Tv
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO (26)
16.25 Fratelli in affari Show
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.25 Belle Epoque Film Commedia ('92)
23.30 Emmanuelle Film Drammatico ('75)
1.25 Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West
15.00 La signora del West
16.00 La casa nella prateria
19.00 La signora del West
20.00 La Signora Del West
21.10 Il principe delle donne Film Commedia ('92)
23.10 Corsari Film Avventura ('95)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Il diario di Papa Francesco Attualità
17.00 Celebrazione della Passione del Signore
18.45 TG 2000 Attualità
19.00 Questo mistero è grande
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
21.15 Via Crucis dal Colosseo Attualità
22.30 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)

LA7 D (29)
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica
16.30 Due imbroglioni e... Mezzo Serie Tv
18.20 Lina's Hair Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Miss Detective Film Azione ('00)
23.20 Uomini e donne Spettacolo
0.45 The Perfect Man Film Commedia ('05)

REAL TIME (31)
10.05 Il Dottor Ali Serie Tv
12.35 Cortesie per gli ospiti
13.45 Casa a prima vista
15.55 Quattro matrimoni USA
17.45 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.35 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle
23.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.30 Perception Serie Tv
11.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.00 Alexandra Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto a Blois Film Giallo ('22)
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 A caccia di tesori Lifestyle
15.45 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.45 La febbre dell'oro Documentari
19.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
18.15 Gli imperdibili Attualità
18.20 Poule scudetto 3a giornata: Inter-Roma. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
20.30 7a giornata seconda fase: Udine-Treviglio. Serie A2 Basket
22.45 Antalya - 1a giornata. World Tour Judo
1.20 Poule scudetto 3a giornata: Inter-Roma. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 La finestra su San Pietro. Celebrazione della Via Crucis
22.30 Radio1 musica

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Hello, Goodbye!
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Cose che Capital
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M2O
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
14.20 Cartone animato "Nine e Olghe: "Il regâl plui biel"
21.40 Filmato "Prealps un puiûl sul Friûl", di M. Virgilio e I. Pecile

RADIO 1
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: La guerra in Ucraina, la questione migranti e la povertà
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il documentario "Panico". Il Far East Film Festival di Udine. La sarta triestina Ilaria Papis
14.15 Chi è di scena: Claudio Bisio. Cristiana Vaccaro. La Compagnia Orfeo. Marika Saccomani
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La stagione musicale estiva organizzata da Azalea
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family Salute
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy FVG
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Start
17.00 Maman, program par fruts
17.30 Tg Flash / Italpress
18.30 Maman, program par fruts
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo (D)
22.30 L'alpino
23.15 Bekér on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
07.30 Beker in the tour
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
22.00 Tv7 Match
01.00 Il13 telegiornale

TV 12
05.30 Post tg
06.00 Tg Udine (R)
06.30 Tg regionale
07.00 Sveglia Friuli
10.00 Euroudinese
10.30 Momenti di gloria
11.00 Ginnastica
11.40 Carnia eccellenze in baita
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Ricette italiane per tutto l'anno
13.45 Robe da pazzi
14.00 Tg Friuli in diretta (R)
15.30 Pomeriggio Udinese
16.15 Ginnastica dolce
16.35 Pilates
16.55 Zumba
17.15 Momenti di gloria
17.45 Pomeriggio Udinese (R)
18.30 Tg regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg regionale
20.30 Tg Udine (R)
21.00 Via Crucis di Ciconicco di Fagagna (D)
22.45 L'alpino
23.00 Tg Udine (R)
23.30 Post Tg
00.00 Tg regionale
00.20 Tg Friuli in diretta (R)

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su bassa pianura e costa cielo variabile con Scirocco moderato e maggiore presenza di sole dal pomeriggio. Sulla zona montana cielo da nuvoloso a coperto con deboli piogge nelle ore centrali che potrebbero interessare anche la pianura; quota neve a 1.600-1.800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: addensamenti su Liguria, Alpi e alte pianure con piovaschi il mattino, in attenuazione in giornata, soleggiato altrove.
Centro: miglioramento delle condizioni; giornata soleggiata sulla parte sia tirrenica che adriatica.
Sud: alta pressione in rinforzo. Condizioni di tempo soleggiato o al più poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI

Nord: piogge su Piemonte e Lombardia in estensione in giornata a Liguria e Triveneto. Più soleggiato in Emilia Romagna.
Centro: soleggiato o al più velato per transito di nubi alte e sottili, piovaschi solo in Toscana.
Sud: stabilità e bel tempo con cielo sereno su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Il mattino cielo variabile sulla zona montana, da sereno a poco nuvoloso su pianura e costa. Nel pomeriggio generale aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse sulla zona montana, moderate a ovest, più deboli a est; quota neve 2.000 m circa. Deboli piogge potranno poi interessare pianura e costa dalla sera e poi nella notte. Soffierà Scirocco anche sostenuto sulla costa.

Tendenza per Pasqua: sui monti cielo nuvoloso con precipitazioni in genere abbondanti e quota neve a 2.000 m circa. Sulle altre zone tempo migliore, specie sulla costa nelle ore centrali, ma saranno comunque probabili piogge sparse da deboli a moderate.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	12/15
massima	18/20	17/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,1	13,0	77%	15 km/h
Monfalcone	10,0	12,9	80%	24 km/h
Gorizia	9,2	12,2	87%	8 km/h
Udine	7,7	10,3	87%	5 km/h
Grado	11,1	13,6	78%	31 km/h
Cervignano	8,9	12,4	85%	8 km/h
Pordenone	7,4	11,0	87%	6 km/h
Tarvisio	3,3	6,9	91%	4 km/h
Lignano	10,7	13,1	78%	17 km/h
Gemona	7,8	9,8	82%	10 km/h
Tolmezzo	8,0	9,5	83%	11 km/h
Forni di Sopra	1,7	3,2	91%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	12,2	1,35 m
Monfalcone	mosso	12,6	1,70 m
Grado	mosso	12,9	1,81 m
Lignano	mosso	12,9	1,53 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	11	Copenaghen	5	9	Mosca	-1	6
Atene	15	23	Ginevra	-1	11	Parigi	5	13
Belgrado	11	21	Lisbona	11	18	Praga	6	15
Berlino	7	15	Londra	4	11	Varsavia	9	17
Bruxelles	6	11	Lubiana	6	12	Vienna	8	18
Budapest	8	17	Madrid	7	16	Zagabria	9	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	10
Bari	10	22
Bologna	8	14
Bolzano	9	11
Cagliari	14	20
Firenze	10	16
Genova	13	15
L'Aquila	9	12
Milano	9	10
Napoli	12	18
Palermo	14	21
R. Calabria	13	20
Roma	13	18
Torino	7	11
Venezia	10	13

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Scrisse *La peste* - **5** Il jazz che fa battere il piede - **9** Frutto in grappoli - **10** Quella di rigore non è edificabile - **12** Nei sogni e nelle utopie - **13** Bordi di broccato - **14** Porto israeliano - **15** La sigla per gli sportelli del Bancomat - **16** Gil, personaggio di Lesage - **17** Braccio o gamba - **18** La Thailandia di un tempo - **19** Stato attraversato dal Nilo - **20** Contiene i protoni - **21** L'andamento del mercato - **22** I luoghi più cari - **23** Avanzi - **24** La Caprioli attrice - **25** Lo stilista Saab - **26** Li caccia il gufo - **27** Lavora per il nemico - **29** Costume nei prefissi - **30** Coppia di oggetti - **31** Sesto - **32** Sono diverse in moto - **33** La "black" contenente i nominativi indesiderati - **34** Banca vaticana (sigla) - **35** Né marittime, né terrestri - **36** La particola consacrata.

VERTICALI: **1** La maggiore delle Antille - **2** Progenitore - **3** Bensì - **4** Vi si conservano le olive - **5** Più valigie in scala - **6** Il cineasta Allen (iniz.) - **7** L'infermiere che prende servizio quando fa buio - **8** Un Felice fra i campioni del ciclismo - **11** Capetto etiope - **14** Ebbero Susa come capitale - **15** La pietra della lavagna - **16** Per i botanici è sinonimo di giordanone - **17** Festeggia l'onomastico il 20 luglio - **18** Tra oggi pomeriggio e domattina - **19** Insieme confuso di schiamazzi - **20** Scomunica o maledizione - **27** Sigla della compagnia di bandiera dei Paesi scandinavi - **28** La suonava Orfeo - **30** Devote, religiose - **31** La seconda persona plurale - **33** Alla fine di Aprile - **34** Un bestseller di Stephen King.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto potrebbe esservi molto utile.

TORO 21/4 - 20/5

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

CANCRO 22/6 - 22/7

Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

LEONE 23/7 - 23/8

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdete mai la calma. Incontri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO 21/1 - 19/2

E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

PESCI 20/2 - 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 marzo 2024 è stata di 25.356 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SABATO 30 MARZO

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
(REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL P.V.)

centrocommercialediscount.it

SFOGLIA IL VOLANTINO ON-LINE

telefono 0432 669192

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI CON PANE FRESCO

PUNTI VENDITA DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00 / DOMENICA 8.00 - 13.00

- GEMONA DEL FRIULI VIA TABOGA, 174
- TOLMEZZO VIA DELLA CARTOTECNICA, 31
- CIVIDALE DEL FRIULI VIALE LIBERTÀ, 29
- UDINE VIA SAN PAOLO, 26
- CORDENONS VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1
- SPILIMBERGO VIA CAVOUR, 5
- REANA DEL ROJALE VIA CELIO NANINO, 95

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00

- PALAZZOLO DELLO STELLA VIA NAZIONALE, 47
- CIVIDALE DEL FRIULI VIA SANGUARZO 7/A
- FIUMICELLO VIA CORTONA, 1

Supermercati Beltrame
POZZUOLO DEL FRIULI VIA IV GENOVA, 52

PASQUETTA APERTO 8.00 - 13.00